Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 4 ottobre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8238 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

ILLUSTRATO REALISTICAMENTE IL QUADRO DELLA PESANTE SITUAZIONE DEL PAESE

GIOLITTI E LA MALFA AL SENATO DIFENDONO LA POLITICA ECONOMICA

Alla fine del '73 il reddito dovrebbe risultare aumentato del 5 per cento - Ogni ulteriore sviluppo è strettamente legato all'azione anti-inflazionistica - Benzina: il governo non ha ceduto ai petrolieri

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

«Nel 1973 il reddito nazionale potrà crescere di circa il 5 per cento in termini reali, con un aumento del 7 per cento nella produzione industriale. Per il 1974, con il continuare dell'espansione, è prevedibile un forte rilancio del ciclo degli investimenti, a condizione che gli impulsi inflazionistici sui costi e sulla domanda possano essere frenati e si assicurino i flussi creditizi necessari a sostenere la ripresa economica in atto». Occorre, quindi, tener conto dell'esigenza di una linea di austerità, che si fondi su un rigido controllo della spesa pubblica, evitando ulteriori appesantimenti del già gravissimo deficit di bilancio. Con queste poche frasi è possibile individuare i tratti essenziali del dettagliato quadro della situazione finanziaria e delle prospettive di sviluppo per l'anno prossimo, illustrato dai ministri del bilancio Giolitti e del tesoro La Malfa, che hanno svolto oggi al senato la «relazione previsionale e programmatica» e la relazione sul bilancio di previsione dello stato per il 1974.

Erano relazioni attese negli ambienti economici e politici, non solo perché costituiscono una risposta ufficiale del governo alle molte critiche mosse in questi giorni all'aumento del prezzo della benzina, ma anche perché i dati sulla previsione di sviluppo del reddito e della produzione industriale assumono un significato concreto, solo se fondati su precisi impegni del governo per sviluppare la ripresa, frenare i prezzi, fronteggiare la pressione rivendicativa dei sindacati. Ed è appunto alla illustrazione di questi obiettivi che ha dedicato la sua ampia esposizione il ministro del bilancio, mentre la relazione di La Malfa è apparsa diretta soprattutto a sottolineare la validità della linea di politica economica finora seguita. Ecco i punti essenziali della strategia di governo sulla base delle due relazioni.

Seconda fase — In relazione alla seconda fase della disciplina dei prezzi, Giolitti ha detto che sarà necessaria un'azione di controllo molto decisiva, ma che si terrà conto della necessità di consentire aggiustamenti effettivamente richiesti da mutate condizioni di costo. Il ministro ha anche ribadito l'impegno del governo a difendere dalle conseguenze dell'inflazione i redditi delle categorie più sfavorite, con provvedimenti di sostegno, in particolare con un aumento delle pensioni minime, fronteggiando con nuove entrate gli oneri che ne deriveranno per le finanze statali. Sono anche previste riforme di strumenti istituzionali, programmi di sviluppo industriali, programmi d'investimenti sociali, provvedimenti di concreto avvio delle maggiori riforme.

Mezzogiorno — L'intervento nel Mezzogiorno sarà qualificato da decisioni e iniziative concernenti il sistema degli incentivi, da nuovi progetti speciali, da «contratti di sviluppo» per l'industrializzazione, da interventi per l'agricoltura meridionale, dalla promozione dell'attività turistica. Il governo intende evitare che la ripresa economica in atto torni a fondarsi sulla tendenza tradizionale alla concentrazione degli investimenti nelle regioni già industrializzate. Gli industriali, dal canto loro, hanno manifestato un interesse effettivo alla prospettiva di espansione al Sud.

La ripresa economica — Giolitti ha annunciato che il governo è decisamente contrario ad ogni tentativo di «ripresa drogata». Il compito del governo consiste nell'assicurare una ripresa poggiata su basi sane. Bisogna quindi ricreare condizioni stabili e durature per lo sviluppo: condizioni che, inscindibile nesso nella presente situazione italiana, sono insieme economiche e sociali.

Prezzo dei carburanti — Anche su questo argomento si è a lungo soffermato Giolitti, rilevando che in ogni scelta, decisione, misura in una situazione come quella in cui ci troviamo di «lotta su due fronti», contro l'inflazione e contro una minaccia di nuova stagnazione, «possono esserci elementi contraddittori e che basta poco a capovolgere il senso e l'effetto di un provvedimento, se preso isolatamente. Più che mai oggi è necessario tenere sempre sotto l'occhio il quadro d'insieme, e le interdipendenze che in esso si intrecciano. In questo quadro va collocato e qualificato il provvedimento sul prezzo dei carburanti».

«Certamente — ha proseguito Giolitti — esso contraddice al blocco dei prezzi; ma l'instaurazione del prezzo politico — che tale sarebbe stato ormai il mantenimento di un livello di prezzi disancorato dal prezzo internazionale, per un prodotto quasi totalmente importato e perciò acquistato a prezzi di mercato internazionale — avrebbe ancor più contraddetto alla politica antinflazionistica della finanza pubblica, per l'onere massiccio che avrebbe riversato, senza possibilità di reperire nuove entrate corrispondenti, sul bilancio dello Stato. Come sempre, si è trattato di contemperare esigenze tutte plausibili; ma contraddittorie, e di ridurre al minimo le controindicazioni implicate in qualsiasi scelta.

«Un governo, i problemi ha il dovere di risolverli, non può eluderli o ignorarli. Questo problema è stato — ha detto il ministro con accento polemico nei confronti delle recenti critiche formulate dagli stessi socialisti — risolto col massimo senso di responsabilità e anche di equità. Il governo non è stato accondiscendente né rassegnato di fronte alle richieste delle compagnie petrolifere».

E' su questa linea di difesa della linea economica governativa che si è mosso anche La Malfa, ricordando tutte le misure prese più o meno recentemente dal governo o dal suo dicastero, ed escludendo che sia stata attuata una stretta creditizia.

Austerità — E' stato questo uno dei temi centrali della relazione di La Malfa, che ha dettagliatamente confermato i dati già noti sull'entità del grave deficit di bilancio. La Malfa e Giolitti hanno, comunque, sottolineato che il «governo rifiuta un'austerità da imporsi a senso unico sul versante delle impazienti attese delle classi lavoratrici, senza colpire con interventi che dovranno essere esemplari le inadempienze della parte superiore della piramide sociale e contributiva. Sarebbe un'austerità in funzione del mantenimento di una situazione che invece vogliamo mutare».

Anche il controllo sull'espansione dei consumi privati va qualificato socialmente, ed esige perciò una rigorosa politica tributaria che persegua spietatamente le evasioni, un'azione efficace e costante per la eliminazione delle rendite parassitarie, una trasparenza effettiva dei conti economici degli enti e delle imprese, un graduale sfoltimento della giungla retributiva, un sostegno ai redditi delle categorie più disagiate.

Gino Roberti

I PRESIDENTI DA RUMOR

INVITO ALLE REGIONI a controllare la spesa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Si è svolto oggi a Villa Madama un incontro tra i governo e i presidenti delle giunte regionali; con il presidente del consiglio Rumor, erano presenti il ministro per l'attuazione delle regioni Toros e i sottosegretari Sarti, Anzato e Morlino. Ha aperto la riunione Rumor, ribadendo l'impegno regionalista del governo di centrosinistra:

«Il governo è convinto — ha detto — che le regioni realizzano uno dei modi di governare il paese e di amministrarlo». In questo senso il rapporto tra potere centrale e potere periferico è fondamentale, ha sottolineato Rumor ricordando però che «l'autonomia e il decentramento non debbono contraddire il momento unitario».

«Ciò comporta per esempio — ha continuato il presidente del consiglio — che la linea di politica generale approvata dal Parlamento, che ha come finalità lo sviluppo del Mezzogiorno, non solo non sia contraddetta da iniziative regionali con essa

M. A.

Continua in 2.a pagina

Anche oggi le trasmissioni del notiziario dell'agenzia nazionale «Ansa» hanno subito una lunga interruzione a causa di uno sciopero di nove ore effettuato dagli operatori. Il giornale pertanto è costretto a uscire con notizie incomplete o lacune.

In attesa degli invitati all'Ambasciata



Telefoto Ansa-Upi

Parigi — I Presidenti Leone e Pompidou, con le consorti, attendono gli ospiti al pranzo d'onore all'Ambasciata italiana

PROTESTA A VIENNA



Telefoto Ansa-Upi

Vienna — Alcune centinaia di giovani ebrei, portando torce e cartelli hanno inscenato ieri sera una spettacolare protesta davanti alla residenza di Kreisky per il cedimento agli arabi

E' FINITA LA PARTE UFFICIALE DELLA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A PARIGI

Dai colloqui Leone-Pompidou migliore intesa su molti problemi

Assicurazioni da parte francese di dar seguito alle decisioni dello scorso anno per la politica europea
L'incontro di Leone con i connazionali: «Abbiamo rinsaldato i vincoli di amicizia con la Francia»

Parigi, 3

La visita di stato del Presidente Leone in Francia si è conclusa oggi, dopo tre giorni di colloqui politici e di cerimonie ufficiali, con il congedo dal Presidente Pompidou Leone e la signora Vittoria si trasferiranno in Francia sino al pomeriggio del 5 ottobre, in forma privata. Domani visiteranno il cimitero di Bligny, presso Reims, dove riposano i caduti del «II Corpo italiano» che combatterono a fianco delle truppe francesi nel 1918. Successivamente, dopo una visita alla città di Reims, partiranno per un giro in alcune località della Turenna.

Oggi la giornata è stata dedicata ad un incontro con la collettività italiana residente in Francia, ad una visita alla città satellite di Creteil e, dopo il congedo all'Eliseo, ad un incontro con la stampa italiana ed estera che ha seguito il viaggio di Leone, e ad una visita alla sede dell'Unesco. L'ultima appendice ai colloqui politici si è avuta ieri sera, su un piano informale, in occasione del pranzo di restituzione offerto al Presidente francese nella sede dell'ambasciata.

Secondo quanto ha riferito il portavoce del Quirinale, dottor Valentino, vi è stato un ampio scambio di vedute sui temi della politica comunitaria e in particolare della politica economico-monetaria e della politica sociale e regionale. Leone ha esposto tutto l'interesse che l'Italia annette al rispetto delle decisioni prese durante la conferenza di Parigi dell'ottobre del '72 in materia di politica regionale con particolare riferimento alla creazione del fondo europeo di sviluppo regionale. Un eguale accenno è stato fatto anche dal ministro degli esteri Moro.

Pompidou ha assicurato che la Francia auspica un seguito positivo all'insieme delle decisioni della conferenza di Parigi. In tale contesto, ha detto Pompidou, il governo francese, al momento opportuno, esaminerà con attenzione le proposte che verranno fatte nell'intento di contribuire alla istituzione di un sistema equilibrato, che tenga conto in particolare dei problemi la cui soluzione interessa l'Italia.

Negli stessi ambienti diplomatici francesi, d'altra parte si tende a porre l'accento sul significato che questa visita assume nell'attuale situazione internazionale, nel quadro soprattutto delle trattative Europa - Stati Uniti. Si sottolinea un certo riavvicinamento tra le posizioni italiane e francesi su molti temi sui quali non vi era stata in passato identità di vedute. Allo stesso tempo vengono ridimensionati quei problemi, come la fluttuazione della lira, su cui la stampa francese si era soffermata nei giorni scorsi, presentando la visita di Leone.

Il governo francese, si afferma, comprende i problemi che si pongono all'Italia ed è certo che da parte italiana vi sia una volontà politica di rientrare nel «serpente monetario» non appena la situazione lo consentirà. Anche perché, si aggiunge, non vi può essere unità economica senza una politica monetaria comune, e perché i problemi monetari sono stati posti in primo piano proprio dagli europei nel dialogo in atto con gli Stati Uniti. Anche la stampa ha posto in rilievo questi aspetti salienti della visita del Presidente Leone in Francia.

Lo stesso Presidente Leone ha parlato di «fruttuosi risultati» dei colloqui avuti con Pompidou, nell'incontro con la stampa all'ambasciata d'Italia, dove in precedenza si era incontrato con gli italiani che vivono e lavorano in Francia (630 mila connazionali più 300 mila figli di vecchi emigrati). Ai nostri connazionali Leone ha ricordato i legami tra i due paesi e «l'attenzione che specie in questo particolare momento, l'Italia riserva alla politica della Francia e al ruolo che essa svolge nella costruzione dell'Europa e in tutte le relazioni internazionali».

«Noi — ha detto ancora Leone — abbiamo rinsaldato i vincoli di amicizia con la Francia e abbiamo posto le premesse per ulteriori passi da compiere assieme», non solo sulla base delle comuni tradizioni, ma dell'identica attuale visione della nostra importanza, così come siamo collocati nell'Europa. Siamo, infatti, le nazioni più a Sud della nuova Europa, siamo i due paesi che si bagnano nel Mediterraneo». Leone ha quindi assicurato i nostri connazionali che le loro istanze (raccolte in un memorandum consegnatogli nel corso della cerimonia) saranno esaminate con il più attento interesse.

Dall'ambasciata il Presidente Leone e la signora Vittoria, accompagnati dal ministro Moro e dal ministro degli affari culturali francesi Maurice Druon, si sono recati a Creteil, città satellite di Parigi alla cui costruzione hanno lavorato anche tecnici italiani, come l'architetto Maurizio Vitale. Ad accogliere gli ospiti è stato il sindaco e in pratica l'artefice della città, l'ex generale Billotte, già capo di stato maggiore e amico personale di De Gaulle. In prefettura (un edificio di vetro e acciaio capace di accogliere 3 mila persone) Leone ha risposto ai saluti rivoltigli, indicando in Creteil il simbolo della funzione dell'urbanistica nel miglioramento di quella che viene definita «la qualità della vita».

Ultimo episodio della giornata la visita all'Unesco, dove Leone è stato accolto dal direttore generale Maheu, dai rappresentanti italiani e da alti funzionari. Dopo i rituali saluti, Leone ha preso la parola per elogiare l'attività svolta dall'organizzazione. In campo culturale — ha detto — l'Unesco «realizza, in struttura di grande efficienza, un lavoro di sintesi del passato e delle prospettive per l'avvenire». Leone ha quindi augurato che questi sforzi contribuiscano a creare «un mondo migliore, più libero, più sicuro per gli uomini e le nazioni». (Italia)

MENTRE LA STAMPA araba CANTA VITTORIA PER LO SMACCO A GOLDA MEIR

Il governo d'Israele respinge le giustificazioni di Kreisky

«Una violazione dei principi morali e di diritto internazionale» la chiusura di Schoenau
Sadat manda un ministro a «ringraziare» Vienna - L'ONU non può occuparsi del «campo»

Tel Aviv, 3

Mentre i giornali arabi cantano vittoria per il fallimento della missione di Golda Meir a Vienna, lo stesso presidente egiziano Sadat ha inviato il suo ministro del turismo a ringraziare personalmente il cancelliere austriaco Kreisky per la decisione di chiudere il campo di smistamento per gli ebrei che giungono dalla Russia, a Schoenau, il governo israeliano ha respinto le spiegazioni addotte dal governo di Vienna e lo ha ufficialmente invitato a continuare a consentire il «libero e illimitato transito» agli ebrei sovietici in viaggio verso Israele.

La chiusura di Schoenau, ha dichiarato il governo israeliano, «costituisce una grave violazione dei principi morali e di diritto internazionale, ed è tale da incoraggiare altri atti di violenza». La dichiarazione continua rilevando che «non deve esserci rallentamento nella richiesta al governo austriaco di ritirare la promessa fatta ai terroristi sotto la pressione di minacce e violenza». Nel respingere le giustificazioni di Kreisky (la promessa fu fatta per salvare la vita degli ostaggi presi dai terroristi arabi e per evitare all'Austria di diventare un campo di battaglia del conflitto medio orientale), Tel Aviv sostiene che «non sono tali da convincere il governo israeliano e non fanno nulla per correggere l'ingiustizia arrecata. L'Austria non può scaricarsi dei suoi doveri umanitari».

Oggi, come si è detto, è giunto a Vienna il ministro egiziano Ismail Fahmy con un messaggio di Sadat per Kreisky. Dopo due ore di colloquio con il cancelliere auastriaco, Fahmy ha detto di aver espresso la gratitudine del suo governo per la decisione austriaca di chiudere Schoenau. «Comprendiamo e rispettiamo — ha detto — la decisione del governo austriaco e siamo sicuri che è stata presa dopo un serio esame conoscendo tutte le circostanze di questo particolare problema». In risposta a una domanda, Fahmy ha detto che il suo governo non sarebbe «disturbato» se altri ebrei emigrati dall'URSS transitassero attraverso l'Austria.

Dal canto suo la stampa araba saluta con vistosi titoli in prima pagina il «no» di Kreisky alla Golda Meir. Il giornale «Al Moharrer», quello più vicino alle organizzazioni palestinesi, intitola il servizio: «La Meir fallisce. L'Austria non cede». Fra gli altri giornali che dedicano ampi resoconti alla notizia, c'è l'indipendente «An Nahar» che dice che «la coraggiosa decisione di Kreisky ricorda l'atteggiamento del Presidente De Gaulle, il quale dopo la guerra del giugno del '67 condannò Israele e ordinò l'embargo sulla fornitura di armi. La signora Meir è tornata dall'Austria sconfitta nel primo fallimento della campagna israeliana».

Dal canto suo l'ONU ha già fatto sapere di non poter assumere il controllo di Schoenau senza un voto dell'assemblea generale. Lo ha dichiarato un portavoce della organizzazione mondiale. Il segretario generale Kurt Waldheim ha informato il ministro degli esteri austriaco Rudolph Kirschlaeger della posizione dell'ONU in un colloquio svoltosi ieri sera. Kirschlaeger aveva chiesto a Waldheim se la commissione della ONU per i profughi potesse gestire il campo per ebrei emigrati dall'URSS. Waldheim ha spiegato che il campo di Schoenau non ricade «sotto il mandato» della commissione profughi in quanto gli emigrati che vi passano non sono considerati profughi in senso giuridico. Essi lasciano infatti l'Unione Sovietica legalmente e hanno una destinazione assicurata.

Infine il governo dell'Aja ha smentito ufficialmente che l'Olanda si sia offerta di sostituire l'Austria come punto di transito per gli emigranti ebrei sovietici diretti in Israele.

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

ELETTO IL SUCCESSORE DI WALTER ULBRICHT

Stoph presidente della Germania Est

La carica di primo ministro a Horst Sindermann

Berlino-Est, 3

Willi Stoph è il nuovo capo di stato della Repubblica democratica tedesca. Il cinquantanovenne primo ministro è stato eletto oggi all'unanimità dalla Camera del popolo (Parlamento) di Berlino-Est «Presidente del Consiglio di Stato», la carica già ricoperta nei primi anni della nuova repubblica tedesca da Wilhelm Pieck e successivamente (fino alla data della sua morte, il primo agosto scorso) da Walter Ulbricht.

Anche se le funzioni del Presidente del Consiglio di Stato sono oggi essenzialmente di natura protocollare, non avendo il titolare quasi alcun potere politico, l'elezione di Stoph sembra perfezionare il processo di rafforzamento del primo segretario del partito di unità socialista (comunista) Erich Honecker, iniziato con l'eclisse di Ulbricht, nel 1971. La recente scomparsa del vecchio leader aveva poi contribuito ad accelerare i tempi del rinnovamento ai vertici del partito e del governo con l'ascesa della nuova generazione di tecnocrati fedeli al «nuovo corso» della politica tedesco orientale avviata da Honecker.

Willi Stoph è dunque il terzo presidente della Repubblica democratica tedesca; a differenza dei suoi predecessori che avevano governato negli anni della «guerra fredda» e nel periodo più difficile e incerto del giovane stato, egli si trova oggi a capo di un paese consolidato all'interno e che ha superato anche l'isolamento internazionale. In sua sostituzione, alla carica di primo ministro è stato eletto Horst Sindermann, fino ad oggi primo vice-premier. *(Ansa)*

CAUSA GLI IMPEGNI PARLAMENTARI DEI MINISTRI COMPETENTI

SUBISCE UN NUOVO RINVIO L'INCONTRO PER I FERROVIERI

Fissata a domani mattina la riunione (conclusiva?) con il governo
Nella giornata del ferroviere Preti parla del rilancio del treno

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Nuovo rinvio per la vertenza dei ferrovieri. L'incontro fissato per oggi pomeriggio e che doveva essere veramente «conclusivo», è stato rimandato a venerdì mattina per l'impossibilità dei ministri finanziari di presenziare alla riunione. Infatti, Giolitti, Colombo e La Malfa sono dovuti, nel pomeriggio, andare al Senato, per illustrare la relazione programmatica 1974. Pare che anche gli appuntamenti più importanti in Italia vengano dimenticati o male coordinati.

Nonostante il rinvio, la segreteria della federazione unitaria dei ferrovieri si è riunita ugualmente per valutare la situazione. E' stato deciso di attendere l'esito dell'incontro di venerdì prima di stabilire, eventualmente, la data e le modalità dello sciopero nazionale di 24 ore già proclamato sabato scorso.

Oggi, intanto, nelle 15 sedi compartimentali delle ferrovie e negli impianti più importanti della rete è stata celebrata la giornata del ferroviere: la scelta del 3 ottobre si ricollega idealmente alla inaugurazione della prima ferrovia italiana Napoli - Portici, avvenuta appunto il 3 ottobre 1839.

A Roma è intervenuto alla cerimonia — svoltasi nell'officina del deposito locomotive di Roma smistamento — il ministro dei trasporti Preti. Erano presenti il cardinale Traglia, il direttore generale delle ferrovie ing. Bordoni, il direttore compartimentale di Roma ing. Talamanca, l'ex ministro dei trasporti on. Bozzi e molti ferrovieri e funzionari delle ferrovie.

Il ministro Preti, nel suo intervento, ha sottolineato come fino ad alcuni anni fa fosse convinzione comune la secondarietà del treno di fronte all'automobile e all'aereo. «Indubbiamente auto ed aereo sono destinati a un grande sviluppo — ha detto Preti — ma uno spazio notevole c'è anche per la ferrovia, soprattutto nei settori in cui essa trova il migliore impiego». Il ministro Preti ha voluto poi mettere in evidenza il fatto che l'opinione pubblica — oggi orientata in tal senso — e gli investimenti concessi alle ferrovie dimostrano il vivo e rinnovato interesse per il treno.

Fatto un breve accenno agli interventi previsti dai piani di investimenti per le ferrovie, l'on. Preti ha precisato che, naturalmente, i soldi dovranno essere spesi «nel migliore dei modi possibile, cioè al servizio della comunità e nell'interesse dell'azienda ferroviaria». Il ministro ha espresso inoltre «la certezza» che la ferrovia è ancora destinata a svolgere una importante funzione nella vita nazionale, dicendosi «lieto» che alla manifestazione odierna siano intervenuti il suo predecessore on. Bozzi, altre autorità e molti alti funzionari dell'azienda, in quanto «ciò dimostra il loro interesse per la vita della comunità ferroviaria».

Nel corso della manifestazione sono stati consegnati un diploma e un distintivo in oro a 24 ferrovieri, provenienti da tutt'Italia, che nel 1972 sono stati segnalati per eccezionali atti meritori. In tutta Italia sono stati inoltre premiati 1.552 «anziani della rotaia».

R. R.

DISAGI NOTEVOLI

BLOCCO A SCACCHIERA dei treni in Francia

Parigi, 3

Traffico ferroviario ridottissimo da ieri in Francia. I sindacati hanno infatti deciso di appoggiare le loro rivendicazioni, normative e salariali, con una serie di scioperi a scacchiera, che dovrebbero continuare almeno fino alla settimana prossima.

I ferrovieri francesi chiedono aumenti salariali, un miglioramento delle condizioni di lavoro, assicurazioni sul futuro dell'azienda. A causa dello sciopero i numerosi «pendolari» sono stati costretti a utilizzare l'automobile per andare al lavoro, e ciò ha provocato giganteschi ingorghi di traffico alle porte della capitale.

Lo sciopero dei ferrovieri perturba, ovviamente, anche il traffico internazionale. Il movimento fra Italia e Francia, attraverso il valico di Ventimiglia è quasi paralizzato dai dieci treni che sarebbero dovuti partire questa mattina da Ventimiglia per Parigi e Nizza, e soltanto tre, fra cui il «Trans Europe Express», proveniente da Milano, hanno lasciato la stazione di frontiera. Un solo treno è arrivato invece dalla Francia.

Lo sciopero ha provocato un notevole disagio per le migliaia di lavoratori che risiedono sulla riviera ligure e sono occupati a Montecarlo, Nizza e Cannes, e per i turisti stranieri reduci dalle vacanze trascorse in settembre in Italia.

(Ansa)

LA SITUAZIONE

Con la relazione previsionale programmatica e quella che accompagna il bilancio di previsione dello stato per il 1974, i ministri del tesoro La Malfa e del bilancio Giolitti hanno dettagliatamente illustrato ieri al Senato le gravi condizioni della finanza statale, l'esigenza di contenere il deficit con un'attenta politica antinflazionistica, la strategia per il controllo dei prezzi e per assicurare una più stabile ripresa economica, superando gli squilibri territoriali con lo sviluppo del Mezzogiorno.

Il ministro del bilancio, in particolare, ha sottolineato che per il 1973 è previsto un aumento del reddito nazionale di circa il 5 per cento e della produzione industriale del 7 per cento. Questi risultati potranno essere conseguiti e migliorati nel 1974, solo se potranno essere frenati gli impulsi inflazionistici sui costi e sulla domanda.

Austerità ed esigenza di consolidare la ripresa rischiano però di rimanere al livello di buoni propositi, se una coordinata e solidale azione del governo e della maggioranza non consentirà di dire molti «no» idonei a fronteggiare la crescente marea di rivendicazioni sociali e settoriali.

Miglioramento delle pensioni, aumenti ai ferrovieri, problemi connessi alla lievitazione dei prezzi allo scadere del regime vincolistico al termine del mese, sono tutti elementi che attestano l'intricarsi dei nodi anche per la crescente pressione rivendicativa dei sindacati.

A causa dell'impegno dei ministri finanziari al Senato e, soprattutto, a causa della difficoltà di coprire gli ulteriori aumenti sollecitati dai rappresentanti dei lavoratori, anche ieri si è avuto un ulteriore rinvio di quello che era considerato come l'incontro decisivo per la vertenza dei ferrovieri. Un nuovo colloquio tra ministri e sindacalisti è in programma per domani.

IL GOVERNO DI FRONTE A UNA SCELTA PER SALVARE IL SUO PROGRAMMA

GLI ATTACCHI ALL'AUSTERITÀ MINACCIANO LA RIPRESA ECONOMICA

Il difficile reperimento di fondi per soddisfare le rivendicazioni potrebbe portare a nuovi aggravi fiscali - Non buone previsioni per i prezzi alla scadenza del blocco

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Austerità, controllo della spesa pubblica, contenimento del disavanzo che ha già raggiunto proporzioni insostenibili, lotta all'inflazione, assicurazione di flussi creditizi necessari a sostenere la ripresa economica in atto: queste le parole d'ordine emerse oggi dalle ampie relazioni svolte al Senato dai maggiori responsabili dell'economia. Ma occorre dire subito che gli ammonimenti e gli inviti formulati da La Malfa e Giolitti appaiono destinati a rimanere a livello di buoni propositi se tutte le forze della coalizione non assicureranno al governo la dovuta compattezza nel saper dire i molti «no» necessari ad evitare che l'austerità si traduca solo in ulteriori aggravi degli oneri fiscali per i contribuenti.

L'aumento del prezzo della benzina già incide sulla borsa di tutti i cittadini, ma si sa già che il maggior gettito fiscale non basterà a far fronte alla marea di rivendicazioni, che monta ogni giorno di più, sotto la minaccia sindacale di porre termine a quella «tregua», finora accordata al governo Rumor. Le centrali sindacali hanno già sollecitato un incontro con il governo per discutere di «problemi prioritari» e cioè le pensioni, l'aumento degli assegni familiari, lo sviluppo del Mezzogiorno, i prezzi ecc.

Che sacrosanta sia l'aspettativa dei pensionati Inps di veder migliorati trattamenti economici irrisori, di fronte all'aumentato costo della vita, è innegabile, ma altrettanto innegabile che difficile è individuare le fonti di copertura dei 1000-1200 miliardi necessari per far fronte a un aumento di poche migliaia di lire mensili dei minimi pensionistici. Eppure i sindacati hanno detto chiaramente che in caso di mancato accoglimento delle loro richieste mobiliteranno la «base» per un'azione di lotta a sostegno della vertenza generale.

Per la difficoltà di reperire i soldi si sta protraendo di giorno in giorno la trattativa per i ferrovieri con ulteriori rinvii degli incontri, proprio alla vigilia del colloquio considerato come conclusivo. Le stesse confederazioni hanno più volte manifestato il proposito di riaprire tutte le vertenze se non sarà frenato il carovita. Ormai siamo a meno di un mese dallo scadere del regime vincolistico e allo stato dei fatti c'è solo la speranza ministeriale che, con gli strumenti predisposti nel luglio scorso, si riesca a far fronte anche alla situazione post-blocco.

Sarebbe inutile fare del pessimismo qualunquistico, ma è innegabile che l'auspicata austerità è seriamente minacciata dai molti nodi che giorno per giorno giungono al pettine. Proprio sul fronte dei prezzi si è registrato oggi un elemento di rilievo: ormai è troppo tardi per evitare l'aumento del prezzo dei libri di testo e si sa bene in quale misura questi incidono sul bilancio familiare in questi giorni d'avvio dell'anno scolastico. Esperti del settore di tutti i partiti ne hanno oggi ampiamente discusso in una riunione della commissione pubblica istruzione cui hanno partecipato il democristiano Spitella, il socialista Baliardini, il repubblicano Biasini, il comunista Finelli e altri.

Sono emerse proposte e suggerimenti alquanto generici: dall'idea di istituire la proprietà pubblicare dei libri di testo in modo che questi vengano dati gratuitamente ai docenti che li restituiscano alla scuola a fine anno, alla proposta di affidare a «un'attenta autodisciplina da parte dei docenti. In definitiva si ha la sensazione che ormai sia troppo tardi per fare qualcosa di concreto».

Anche per quanto riguarda il più generale controllo dei prezzi allo scadere del blocco, si discute, si valuta, nelle varie sedi ministeriali, ma non c'è nulla di nuovo predisposto per la situazione che si verificherà a partire dal 1.o novembre. De Mita, conversando oggi con i giornalisti, ha osservato che non c'è bisogno di nuovi interventi legislativi, poiché il decreto legge del luglio scorso stabilisce che dal 1.o novembre prossimo al 31 luglio del 1973 le imprese che producono i generi finora sottoposti al blocco possono variare i prezzi solo dopo esplicita richiesta all'apposito comitato interministeriale e successiva autorizzazione.

Si sa già che molte imprese hanno inoltrato domanda di variazione e si sa anche che gli organi ministeriali competenti sono intenzionati a concedere solo quelli tassativamente giustificati dall'aumento dei costi interni o internazionali. In pratica ci si affida a una parziale e tacita proroga del blocco dei prezzi, evitando però i rigori del regime vincolistico, che quasi tutti i partiti sono concordi nel giudicare improrogabile. Il responsabile economico del PSI Giannotta, dopo un incontro con De Martino, ha parlato della necessità di «misure atte a colpire i settori di rendita più parassitari». E' una frase che può non voler dire niente e che può essere molto indicativa.

In questa seconda ipotesi rientrano le voci di nuove imposte e inasprimenti delle imposte sul patrimonio. Si dice anche che i socialisti intendono favorire misure che garantiscano il maggior gettito fiscale gravando sui ceti medio-alti, come contropartita dello impopolare aumento del prezzo della benzina. De Martino deve fronteggiare l'offensiva manciniana. L'ex segretario del partito, di fronte alle secche repliche fatte ieri da Giolitti e Bertoldi alla sua polemica accusa di un «centrosinistra rassegnato», ha parzialmente rettificato oggi il tiro.

L'agenzia manciniana «Politica Nuova» ha, infatti, preso ulteriormente posizione oggi per precisare che la corrente guidata dall'ex segretario del partito «non ha alcuna volontà di provocare la crisi del governo, perché non gioca al tanto peggio tanto meglio»; «abbiamo tuttavia il pieno diritto di avvertire — conclude l'agenzia — che alla crisi si rischia di arrivare, se il governo agisce secondo la logica che ha portato all'aumento del prezzo della benzina».

Roberto Perugini

QUASI STAZIONARIO LO STATO DEL CONTAGIO

Colera: due ricoveri al Cotugno e a Taranto

I casi accertati a Napoli restano però 127 Sono 17 in Puglia le persone affette dal male

Napoli, 3

Nelle ultime 24 ore è stato registrato, al Cotugno, un solo ricovero. I casi positivi restano fermi a 127; quelli da accertare sono 8, mentre i portatori sani individuati salgono da 11 a 14. I dimessi sono per ora 781, comprese 107 persone guarite dal colera. I colpiti dall'infezione dall'insorgere dell'epidemia sono complessivamente 127. Lo ultimo caso accertato, dopo che dal 15 settembre scorso, nessuno aveva più manifestato i sintomi della malattia, è quello del contadino Nicola D'Aniello di 36 anni, di Grazzanise (Caserta).

Quest'ultimo era stato ricoverato al »Cotugno» domenica scorsa. «Questo nuovo caso — ha detto il direttore sanitario del nosocomio, on. Ferruccio De Lorenzo — ci vieta di poter chiedere all'organizzazione mondiale della sanità di dichiarare il Napoletano zona indenne, e dovremo attendere ancora dieci-venti giorni; se, come speriamo, non si avranno più casi di colera, potremo fare la richiesta dell'OMS».

Anche in Puglia, nelle ultime 24 ore, una sola persona è stata ricoverata per accertamenti (a Taranto), mentre quattro sono state dimesse (due a Taranto e due a Bari). La situazione negli ospedali di Bari, Taranto e Foggia — secondo quanto comunicato dall'assessorato regionale alla sanità — è la seguente: 22 persone sono ricoverate nel policlinico del capoluogo pugliese (sette colpite dal colera, per tre delle quali le analisi sono risultate negative, 12 in osservazione, 15 sono nell'ospedale civile «Della Santissima Annunziata» di Taranto (sette casi positivi, uno negativo, sette in osservazione), sette negli «Ospedali riuniti» di Foggia (tre casi positivi, uno negativo, tre in osservazione). *(Ansa)*

Il processo de «Il Messaggero»

Chiesta la sospensione da parte sindacale

Roma, 3

La sospensione del processo contro la società editrice «Il Messaggero» per comportamento antisindacale è stata chiesta dai legali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori poligrafici nell'udienza odierna del procedimento in corso davanti al giudice istruttore dott. Gioscia, nella sezione lavoro del tribunale civile di Roma. In una lunga nota a verbale depositata oggi, i rappresentanti delle confederazioni Cgil, Cisl e Uil rilevano che nella scorsa udienza, tenutasi il 22 settembre, sono venuti a conoscenza di una c'tazione depositata il 15 settembre, di Alessandro Perrone e dei membri del consiglio di amministrazione Cesare Briviosforza e Giulio Grazioli in cui si chiede al tribunale di accertare che nella riunione del 26 giugno il consiglio della società non ha adottato alcuna delibera relativa alla destituzione del direttore responsabile del quotidiano romano e della sua costituzione con Luigi Barbini.

A conforto delle loro affermazioni essi riportano alcuni passi del verbale di riunione del consiglio di amministrazione.

Fra gli scolari italiani



Telefoto Upi

Parigi — Donna Vittoria Leone accolta festosamente dagli scolari della scuola italiana intitolata a Leonardo Da Vinci

NELLO SPIRITO DELLA DOTTRINA SOCIALE DEL CRISTIANESIMO

RICHIAMO DEL PONTEFICE ALLA GIUSTIZIA NEL MONDO

Suo «fondamento insostituibile» è l'amore di Dio e del prossimo «Erronei» i movimenti guidati dall'odio e dalla lotta di classe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 3

Il Papa ha esortato i cristiani tutti alla coerenza nella vita sociale, affermando che essi «senza mutuare da fonti estranee e alla fine deludenti la dottrina e l'energia della giustizia fra gli uomini, e per l'amore che ne deve intessere la socialità, debbano attingere dal Vangelo e dalle interpretazioni che la Chiesa ne ha date la norma amorosa e audace per promuovere nuovamente la giustizia nel mondo». «Noi — ha aggiunto Paolo VI — lo desideriamo di cuore, offrendo anche l'umile nostra opera per la causa della giustizia nel mondo, e sperando di avere la Chiesa tutta associata nella grande impresa al servizio e anche al seguito degli uomini di buona volontà».

Nelle parole del Papa, rivolte ai visitatori convenuti alla udienza generale del mercoledì, è dato cogliere quasi un cenno di risposta e di contrapposizione al recente convegno di Bologna, nel corso del quale da parte di determinati gruppi ecclesiali è stata fatta la «scelta socialista». E' la seconda volta in pochi giorni che il Pontefice esorta i cristiani a trovare nella loro dottrina la via da seguire, senza doversi necessariamente rifare ad altre filosofie o teorie.

Nel suo discorso il Papa ha ribadito che dall'amore di Dio, primo e fondamentale dovere di ognuno, deve derivare inscindibilmente l'amore per il prossimo «fondamento insostituibile della giustizia sociale». Dalla «scuola di Cristo» deve derivare ai cristiani la massima attenzione e la massima sensibilità sia alle condizioni in cui gli uomini vivono, sia ai fatti che si rifiescono a quell'equilibrio in cui si svolgono o che dovrebbero svolgersi i rapporti fra gli uomini. «A questo equilibrio diamo il nome sublime e potente di giustizia».

A questo punto il Papa ha richiamato il prossimo Anno Santo, che deve costituire una occasione di «rilancio» per un'opera di giustizia da parte dei cristiani: «La vera e progressiva giustizia — ha detto — nasce dall'amore. E' questa una verità non soltanto speculativa, teoretica; ma anche una verità feconda della nostra concezione sociale, e distingue il nostro modo di essere, di pensare e di operare da sistemi teorici, politici, sociali che invece traggono non dall'amore, ma dall'odio, dall'interesse, dalla sola simpatia filantropica o dalle prevalenti tendenze dell'opinione pubblica i principi e i diritti del dovere sociale e della giustizia. Siamo distinti perché noi siamo i discepoli dell'amore».

Dopo aver affermato che «l'amore del prossimo e la giustizia sono inseparabili», il Papa ha sottolineato la necessità di riconoscere sempre la dignità e i diritti del prossimo. Quasi a sottolineare questi principi, si è soffermato a sottolineare alcuni aspetti «insufficienti ed erronei» del mondo moderno. Essi sono «l'odio da cui certi movimenti sociali derivano la loro forza, la lotta implacabile dell'uomo contro l'uomo alla quale s'impegnano e la conseguente concezione classista della società, la valutazione preponderante attribuita ai valori economici e alla filosofia materialista del mondo e della vita, come anche l'egoismo di cui è imbevuto l'uomo nella ricchezza e nel potere, e l'opinione statica dell'ordine e del disordine sociale, della giustizia e del diritto, e anche quella che il progresso sociale si realizzi da sé, senza bisogno d'interventi onerosi e difficili». Il Papa ha concluso riaffermando per il cristiano il dovere della coerenza con la dottrina e con la religione che regolano la sua vita.

Gli osservatori di cose vaticane ritengono che l'odierno discorso di Paolo VI costituisca un appello all'insegnamento sociale della Chiesa, basato sull'amore predicato da Cristo «fondamento della giustizia»: nel richiamo al riconoscimento della dignità e dei diritti del prossimo potrebbe essere visto anche un attuale riferimento a quanto sta avvenendo in questi giorni in Cile e alla repressione verso gli intellettuali in atto nel mondo sovietico.

A. Paglialunga

DOPO CHE E' STATO ACCOLTO IL RICORSO CONTRO LA LIBERTA' PROVVISORIA

Resta ancora in sospeso l'arresto di Capanna e soci

Il tribunale ha deciso di attendere la notifica ufficiale della sentenza della Cassazione Battibecco tra il P.M. e il leader del «Movimento» - Lunga teoria di testi a discarico

Milano, 3

Sono sempre in libertà provvisoria Mario Capanna, Fabio Guzzini e Giuseppe Liverani, i tre esponenti del «Movimento studentesco» milanese rinviati a giudizio per il presunto sequestro del prof. Schiavinato, rettore dell'Università statale. Si riteneva che i tre venissero arrestati in aula, durante la udienza odierna del processo, ma il tribunale non ha preso alcun provvedimento, in quanto non è stato ancora ufficialmente informato della decisione, presa ieri dalla Corte suprema di Cassazione, che ha accolto il ricorso del pubblico ministero contro il provvedimento del 16 aprile che concedeva la libertà provvisoria ai tre imputati. La decisione restituisce automaticamente validità al vecchio ordine di cattura, che tuttavia potrà essere eseguito soltanto quando da Roma sarà notificata la sentenza della Corte suprema.

L'udienza di oggi si è svolta regolarmente senza incidenti e non ha fatto registrare momenti di rilevante tensione. Solo in un'occasione il presidente Teglia è intervenuto per bloccare un battibecco fra gli imputati e il P.M. Marini, il quale, nel corso di un breve intervento, aveva affermato: «Qui non si fa il processo al Movimento studentesco». «Ah no?» — Lo ha interrotto Capanna — «Siamo processati per delitti comuni?» «Noi chi siamo? — ha aggiunto l'altro imputato Liverani — ladri di galline?». A questo punto è intervenuto il presidente: «Capanna abbia la compiacenza di non interrompere» «Ho la compiacenza» ha risposto il leader del movimento studentesco, tornando nuovamente a sedere.

A parte la vivacità di questo breve battibecco, l'udienza di stamane si è protratta a lungo per l'escussione di numerosi testimoni. Hanno deposto giornalisti, assistenti universitari, docenti, direttori di istituto, presidi. Nomi di rilevante risonanza quali il prof. Catalano, il prof. Geymonat, il prof. Martinotti, il prof. Carofiglio, il prof. Mancia, il prof. Rambaldi, il prof. Fergnani, il prof. Tomeo, il prof. Rositi. Tutti concordemente hanno escluso di essere stati mai oggetto di violenze da parte degli studenti, di essere stati insultati o oltraggiati o, infine, limitati nella propria attività didattica.

Se limitazione di attività didattica ci fu — questa in genere la tesi sostenuta dalla maggior parte dei testi — questa proviene dalla decisione del senato accademico di vietare l'agibilità delle aule nelle ore serali, impedendo, in tal modo, lezioni e seminari destinati prevalentemente agli studenti lavoratori. «Ho sempre discusso seriamente con il movimento studentesco» ha dichiarato il prof. Geymonat. «Non sono mai stato obbligato a sospendere le lezioni, se l'ho fatto, è stato di mia iniziativa» ha affermato il prof. Martinotti, aggiungendo che «nel complesso l'apporto del movimento studentesco all'attività universitaria deve essere considerato valido, in quanto le richieste degli studenti e le discussioni avviate con essi sono servite a migliorare le attività didattiche».

A tale proposito è stato prodotto agli atti un sondaggio condotto dall'istituto di sociologia dell'università di Milano su un campione di 3000 studenti, dal quale risulta che la maggior parte della popolazione studentesca concorda con l'azione svolta dal «movimento studentesco» all'interno dell'università statale. L'udienza è stata aggiornata a venerdì mattina per l'escussione degli ultimi testimoni prodotti dalla difesa.

Stamani, in apertura di seduta, il problema delle liste testimoniali era stato oggetto di un intervento del P.M. Marini, in sostanza il sostituto procuratore chiedeva la riduzione della lista testimoniale prodotta dalla difesa e, in subordine, nel caso che il tribunale avesse deciso di non accogliere la richiesta, la presentazione di una nuova lista di testimoni per un contraddittorio con i testi già escussi. Il tribunale ha respinto la richiesta del P.M. Marini, ordinando di procedere.

Un altro problema era stato posto, stamani, dal collegio dei difensori, per bocca dell'avvocato Janni, e riguardava la nota decisione della Corte di Cassazione che, su un ricorso del P.M. Marini, ha annullato l'ordinanza del tribunale di Milano, con la quale veniva concessa la libertà provvisoria agli imputati. La difesa ha chiesto di discutere in via preliminare la questione. Il P.M. si è dichiarato disponibile, invece, ad un rinvio dell'udienza, in attesa che gli atti della cassazione giungano al tribunale di Milano. Il tribunale, come detto sopra, ha scelto la via di mezzo: proseguimento dell'udienza in attesa che gli atti possano essere portati a conoscenza «de visu» del tribunale.

Al termine dell'udienza, a commento della decisione della corte di cassazione, Mario Capanna si è intrattenuto brevemente con i giornalisti ai quali ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Le previsioni che avevamo formulate si sono rivelate, purtroppo, giuste. Questo processo si è trasformato irrevocabilmente in un processo contro il "movimento studentesco", contro gli studenti, i docenti democratici e tutte le forze democratiche che si battono per il recupero democratico della università. C'è un nesso — ha aggiunto Capanna — fra le decisioni della corte di cassazione e l'azione del P.M. Marini, che ha tentato di occultare la gravità della situazione all'interno dell'università. Riteniamo il provvedimento della cassazione cosa grave e provocatoria non solo contro di noi ma contro l'intera classe studentesca». *(Italia)*



Telefoto Ansa

Milano — I tre imputati Guzzini, Liverani e Capanna ripresi durante l'udienza di ieri

SCONTRI A NAPOLI fra opposti estremisti

Napoli, 3

Un giovane aderente al movimento extra-parlamentare di estrema sinistra «Lotta di lunga durata», Nicola Picone di 20 anni, e un suo amico, che si è detto del tutto estraneo alle fazioni politiche, Paolo D'Argenio di 23 anni, sono stati aggrediti da alcuni giovani. Picone e D'Argenio, che erano insieme con Francesco Fargas di 20, altro appartenente al movimento di «Lotta di lunga durata», usciti dalla stazione della metropolitana di piazza Cavour, si erano separati: Picone e Fargas stavano attraversando la piazza quando hanno visto una ventina di giovani che si dirigevano verso di loro.

I due sono allora fuggiti verso via Duomo ma, mentre Fargas è riuscito a far perdere le sue tracce, Picone è stato raggiunto dagli inseguitori in piazza Duomo e picchiato a sangue. Soccorso da un appuntato dei carabinieri, il giovane è stato accompagnato all'ospedale Cardarelli, nel quale è rimasto ricoverato per le contusioni subite, giudicate dai sanitari guaribili in dieci giorni.

D'Argenio, frattanto, era stato raggiunto sempre in piazza Cavour, da altri tre giovani i quali lo hanno aggredito e colpito con pugni. Mentre gli aggressori fuggivano, D'Argenio, sanguinante, si è recato all'ospedale Nuovo Loreto. *(Ansa)*

PER LA SCORTA DI VALORI

FINANZIERI A SERVIZIO della Banca d'Italia

Roma, 3

La commissione finanze e tesoro della Camera ha inoltre approvato, in sede legislativa, un disegno di legge che autorizza il ministero delle finanze a stipulare con il governatore della Banca d'Italia una convenzione, intesa a disciplinare l'impiego di un contingente di militari della Guardia di Finanza per speciali servizi di vigilanza e di scorta a valori per conto della banca centrale.

Il contingente è fissato dal disegno di legge in quattro ufficiali, 14 sottufficiali e 152 militari di truppa. Il provvedimento è definitivo, essendo stato già approvato dal Senato. *(Ansa)*

ARMI E BOMBE scoperte a Genova

Genova, 3

Mille bombe a mano di fabbricazione italiana e tedesca, diecimila cartucce, due mitra, quattro moschetti, otto pistole sono state trovate oggi dai carabinieri della compagnia di Sampierdarena nella località Castelluccio, sulle alture di Genova; le armi e le munizioni erano contenute in bidoni nascosti in alcuni cunicoli.

Le armi e le bombe, fabbricate durante l'ultima guerra o negli anni cinquanta, sono in perfetta efficienza. Secondo il capitano Giuseppe Ruggeri, comandante della compagnia di Sampierdarena, sarebbero state nascoste da poco tempo e dovevano essere lavita. *(Ansa)*

APPROVATA ALLA CAMERA LA LEGGE SULLE PUBBLICAZIONI OSCENE

Edicolanti non punibili per la stampa pornografica

Vengono esclusi i casi di accordi con gli editori e i distributori di esposizione troppo evidente e di vendita ai minori di 16 anni

Roma, 3

La Camera ha approvato questa sera la proposta di legge che esclude la responsabilità penale degli edicolanti e dei librai per la diffusione della stampa pornografica. Il provvedimento, a favore del quale si erano espressi tutti i gruppi, ha ottenuto 330 voti e 45 contrari. La proposta di legge, che dovrà ora essere ratificata dal Senato, prevede la non punibilità dei titolari e degli addetti a rivendita di giornali e di riviste per il solo fatto di detenere, rivendere ed esporre, nell'esercizio delle loro attività, pubblicazioni ricevute dagli editori e distributori autorizzati.

La stessa disposizione si applica ai titolari e agli addetti ai negozi di vendita di libri e pubblicazioni non periodiche, salvo il caso che essi operino di concerto con gli editori, ovvero con i distributori, al fine specifico di diffondere la stampa oscena. Le disposizioni di esonero dalla responsabilità non si applicano quando siano esposte in modo da renderle immediatamente visibili al pubblico parti palesemente oscene delle pubblicazioni o quando queste pubblicazioni siano vendute ai minori di 16 anni. In tal caso la pena è della reclusione fino a un anno. Il democristiano Lucifredi e il missino Manco avevano, con un emendamento, chiesto la soppressione della parola «immediatamente», ma l'emendamento in tal senso è stato respinto a scrutinio segreto con 226 voti contrari e 130 voti favorevoli.

Prima delle votazioni aveva preso la parola per replicare agli oratori intervenuti nei giorni scorsi nel dibattito il ministro della giustizia Zagari. Zagari ha sottolineato che la nuova legge non tende certo a liberalizzare la pornografia né a introdurre, in materia di buon costume, un regime di pericoloso lassismo. Occorre però egualmente evitare — ha aggiunto Zagari — qualsiasi tendenza ad accettare un indirizzo repressivo di fronte a quel complesso di fenomeni che vanno sotto il nome di pornografia. Il ministro ha rilevato che la stessa costituzione prevedendo, in relazione al buon costume, una maggiore e più incisiva protezione dei minori, sembra indicare, per la protezione degli adulti, una linea di progressiva liberalizzazione.

Si può quindi parlare di oscenio — ha precisato il ministro — solo quando vi è la compiaciuta volontà di proporre all'attenzione del pubblico una cosa o un fatto che si ritengono osceni, ma una simile consapevolezza è certamente estranea a chi vende giornali e libri e sarebbe assurdo pretendere da un semplice rivenditore un giudizio di merito su ciò che offende il comune sentimento del pudore. *(Italia)*

CONCLUSA A REBIBBIA la protesta dei detenuti

Roma, 3

Si è concluso nel nuovo complesso del carcere di Rebibbia lo «sciopero della fame» proclamato tre giorni fa dai 400 detenuti del padiglione «G-11» che, con la loro azione, hanno inteso sollecitare la riforma dei codici e dell'ordinamento penitenziario. Non desistono invece dalla agitazione i reclusi della casa penale e quelli dell'INO (Istituto nazionale osservazione), che stanno continuando il digiuno. Questi ultimi hanno trasmesso al direttore del carcere, dott. Di Girolamo, una dichiarazione.

«La popolazione detenuta nell'INO di Rebibbia — è detto nel documento —, nel rendere nota la pripria solidarietà nella protesta con gli altri istituti, comunica che fin da ieri si è astenuta dal ritirare il vitto ordinario manifestando così il proprio dissenso per la mancata attuazione delle promesse riforme dei codici e dell'ordinamento penitenziario».

Dopo aver affermato che ci si rende conto della complessità dei problemi, che comporta una attuazione a breve scadenza, il documento conclude affermando che si condivide il carattere ad oltranza della manifestazione e sollecitando le autorità «all'approvazione di una legge-stralcio limitata ai problemi più impellenti, quali gli istituti della carcerazione preventiva e della recidiva». *(Ansa)*

DAI PROBIVIRI FNSI

RESPINTO UN RICORSO del «Telegiornale»

Roma, 3

Il collegio nazionale dei probiviri della Federazione nazionale della stampa italiana, ha respinto, «in quanto improponibile nello spirito e nella forma», il ricorso presentato dal comitato di redazione del «Telegiornale» in merito all'articolo apparso sul «Corriere della Sera» del 5 settembre 1973, dal titolo «I silenzi del Telegiornale» (si parlava del colera), attribuito al direttore Piero Ottone, perché non firmato.

Nella motivazione si legge: «Accettarlo significherebbe infatti dare valore sostanziale a un'azione — quale quella proposta che si potrebbe in ultima analisi concretare in una limitazione dei fondamentali diritti della libertà di critica e di opinione. Inoltre, visto l'articolo 30, comma C, dello statuto della FNSI, ritiene che, a prescindere dai suaccennati principi, nell'articolo in questione non è intaccata l'etica professionale dei singoli giornalisti televisivi, bensì è stato criticato un sistema di conduzione dei servizi d'informazione dell'ente televisivo».

APPLICATA AL CLAMOROSO CASO LA «LEGGE VALPREDA»

Esce in libertà provvisoria presunto rapitore di Torielli

Venne riconosciuto dall'industriale come uno dei suoi carcerieri

Milano, 3

Una svolta inattesa si è avuta oggi nell'inchiesta sul rapimento dell'industriale vigevanese Pietro Torielli. Angelo Carlessi il giovane di origine bergamasca, ma residente a Brugherio (nel Milanese), tratto in arresto il 4 giugno scorso sotto l'accusa di sequestro di persona a scopo di estorsione, è stato rimesso in libertà provvisoria dal giudice istruttore dott. Giuliano Turone.

Il magistrato ha accolto in sostanza l'istanza che il difensore dell'indiziato, avv. Salaroli, aveva presentato la scorsa settimana. Il dott. Turone, dopo un nuovo interrogatorio, cui ha sottoposto il Carlessi ieri pomeriggio, ne ha disposto la scarcerazione, facendo comunque obbligo al Carlessi di presentarsi due volte la settimana (il martedì e il sabato) ai carabinieri di Brugherio.

Come si ricorderà il giovane, subito dopo l'arresto, era stato posto a confronto con Torielli, che aveva riconosciuto in lui una delle persone che lo avevano tenuto prigioniero. Il giudice istruttore gli ha concesso la libertà provvisoria, ispirandosi a uno dei casi previsti dalla cosiddetta «legge per Valpreda»: pur esistendo degli elementi accusatori per il Carlessi questi indizi non possono dar luogo a una «sicura prognosi di colpevolezza». Angelo Carlessi, che ha 23 anni, ha lasciato nel pomeriggio il carcere di Lodi, dove per i primi tempi di detenzione era rimasto in stato di isolamento.

Soltanto una persona rimane in carcere per il rapimento di Pietro Torielli: il siciliano, residente a Vigevano, Michele Guzzardi, a carico del quale «esiste una situazione probatoria tuttora in movimento». Il sequestro dell'industriale di Vigevano risale al dicembre dello scorso anno. Torielli dopo 49 giorni di prigionia, fu rilasciato dietro il pagamento, da parte dei familiari, di un miliardo e 250 milioni. *(Ansa)*

NUOVA PERIZIA per i «fanghi rossi»

Livorno, 3

Il pretore di Livorno dott. Viglietta — che, come è noto, aveva ordinato il sequestro delle navi «Scarlino I» e «Scarlino II» che portavano in mare le scorie dello stabilimento Montedison di Scarlino — ha accolto l'istanza dell'avv. Gelati di Livorno, legale della Montedison, per una nuova perizia tecnico-biologica.

Invito di Rumor alle regioni

Dalla prima pagina

contrastanti e non compatibili, ma sia fatta propria dalle regioni e dal loro apporto arricchita e resa, se possibile, più incisiva».

Rumor ha invitato le regioni ad assumere un analogo impegno «per una rigorosa politica della spesa pubblica. Il governo è sicuro che il suo impegno inteso al contenimento delle spese correnti, alla eliminazione degli sprechi, al sempre più oculato e corretto impiego delle risorse disponibili per rendere attuabile la politica delle riforme, sarà sostenuto con la massima fermezza dalle regioni».

Toros dal canto suo ha posto all'attenzione dei presidenti delle giunte il problema del riordinamento degli enti pubblici nazionali e internazionali operanti nelle materie di competenza regionale e quello della delega alle regioni di alcune funzioni della piccola e media industria. Il ministro ha anche sottolineato la necessità di definire meglio il quadro istituzionale dei rapporti fra stato e regioni e l'urgenza di una legge sulla contabilità regionale e della revisione della legge per la finanza delle regioni.

I rappresentanti delle regioni hanno risposto sottolineando la consapevolezza di non doversi porre come controparte nei confronti del governo e hanno proposto un maggior coordinamento tra potere centrale e periferico. Altri argomenti affrontati dai presidenti delle giunte sono stati l'attuazione delle leggi cornice e l'attuazione delle direttive comunitarie in materia agricola.

PROTESTA UFFICIALE

MORTIFICATA ALLA CEE la lingua italiana

Bruxelles, 3

L'Italia ha compiuto attraverso la rappresentanza diplomatica presso la Comunità europea, un passo per chiedere che sia posto fine immediatamente alla discriminazione di fatto di cui è vittima la lingua italiana nei lavori comunitari, nei confronti delle lingue francese, inglese e tedesca.

L'ambasciatore Bombassei de Vettor ha sottolineato che la CEE ha sempre più funzioni e responsabilità legislative: le decisioni prese a Bruxelles sono direttamente applicabili in tutti i paesi comunitari. In queste condizioni, le regole utilizzate di solito per le conferenze diplomatiche (con «lingue di lavoro» valide per tutti) non sono ammissibili.

Trattandosi di discutere ed elaborare leggi valide anche per l'Italia è necessario che gli uomini politici, i parlamentari e tutti coloro che hanno responsabilità di decisione, dispongano sin dall'inizio progetti in lingua italiana, e che dalle riunioni degli esperti sino a quelle a livello ministeriale sia garantita la traduzione simultanea delle discussioni in italiano.

Gli esperti italiani hanno ricevuto la disposizione di non partecipare più a riunioni comunitarie di nessun genere, in cui la documentazione non sia disponibile in lingua italiana e durante le quali la traduzione italiana non sia assicurata. *(Italia)*

VACANZA A CORTINA

CHI va a sprecare il suo tempo per leggere fatterelli personali? Proprio nessuno; lo ha già rilevato il Manzoni che, grande com'era e — non so se tutti siano d'accordo — grande ancora com'è, aveva previsto per il suo romanzo non più di venticinque lettori. Che diverso stato d'animo saper di scrivere soltanto per s'è.

Così, narro per mio conto juò una vacanza trascorsa quest'estate in una conca, quella di Cortina.

L'ultima spinta ad affrettare la mia partenza per la villeggiatura (ché si può esser sempre un po' esitanti, anche quando si è... fermamente decisi) la ricevetti dalla lettura di un articollo di Enzo Paci. Il quale aveva appena scritto che andare in vacanza è andare «altrove»; che è «un prendere le distanze dal peso della propria vita e della propria epoca»; e aveva indicato, tra gli altri personaggi significativi, Nietzsche e Kafka. «Fugitivus errans», diceva di se stesso Nietzsche. La fuga è un non essere prigionieri». E merita, dico per inciso, tener presente al riguardo la tipica tematica del viandante nella letteratura tedesca. «Kafka: una presa di coscienza della prigione della vita quotidiana. La vacanza è la liberazione, sia pure momentanea, dalla situazione di chi subisce un "Processo" e dalla situazione del "Castello". Dovremmo essere capaci di ironia o addirittura di ridere. Almeno dovremmo conquistarci una pausa per un tentativo di ripresa. Per questo leggiamo».

Ma alla lettura non è sempre troppo bene disposto chi abbia già parecchio letto durante l'anno e desideri, finalmente, una completa anomia, che non è anemia per errore di stampa, ma assenza di, o da, ogni legge, anche dei buoni e sani propositi, come quello del leggere, che, una volta impostici, vengono ad essere come piccole leggi.

Perciò me ne partii con varie cose addosso, ma senza nessuna carta né stampata né mano né dattilo scritta, né completamente bianca; nemmeno una punta di matita biro; nessun mezzo che mi tentasse di leggere o di scrivere. «Fugitivus errans,... et ignorans...». Soltanto con un pezzetto di cervello sotto il cappello; che... non c'era; e, forse, non c'era nemmeno la testa.

Incauto, ma per poche ore.

Infatti ben presto pentito (l'animo umano è volubile quanto meno crede di esserlo) di non aver portato con me almeno qualche pagina, almeno qualche appunto (uno di quegli appunti che, a girarli e a rigirarli, provocano una baraonda di riflessioni come un laccio a larghissimi raggi che poi ci strozza), ebbi l'occasione di procurarmi, durante il viaggio di andata, un libretto, trovato per caso in una di quelle aree di servizio delle autostrade, dove c'è a disposizione un po' di tutto: dai cibi ai giornali, dalle bevande a ogni grazia del cielo, compresi alcuno grandi fiori dipinti («I fiori del male»?), belli ma finti, simili a certe firme dipinte che, segno di straordinaria emancipazione, vagano qua e là su qualche pianeta; su Marte, voglio dire, o fors'anco su Giove; quasi ciancie che «in forme di bambine vanno trescando». Si tratta del «Perché non sono cristiano» di Bertrand Russell, nell'edizione tascabile Longanesi a lire 500, etichetta sovrapposta all'importo di lire 450 impresso sulla copertina; un aumento evidentemente, segno dei nostri ultimi tempi, anche se molto esiguo, non avendo potuto la casa editrice, per mantenere il prezzo originale, toglierne qualche pagina; così invece si è fatto dei cerini che, nella scatoletta ornata di quadretti artistici o di illustrazioni floreali, continuano a costare lire 50, ma non son più cento, bensì ottanta.

Tra l'occhio di carne (dell'iride e della pupilla) o quello della mente e la realtà stessa (la oggettiva, che, a batterla, risuona, e di conseguenza pare più reale; mentre la irrealtà, benché percossa, non rintrona, se non, colpito, il capo di chi la cape) non passa una, sia pur breve, distanza? E in tale, sia pur breve distanza, non succede qualche pericolo? Per esempio quello di una deformazione del reale? Ecco che bisogna — se vogliamo «primum vivere, deinde philosophari» — accontentarsi soltanto dell'apparenza, di un'apparenza come vien viene; così alla buona.

Era bello con i miei «idola» (quattro per l'esattezza, e non sono ancora giunto a compiere la necessaria «pars destruens») vedere a Cortina e ammirare le montagne.

Il guardare, che è un vedere intensivo, meglio un'applicazione volontaria del vedere, un rivolger l'occhio per osservare, non è il verbo dell'apparenza?

Era pur bello — mentre nuvoloni non minacciosi prendevano gusto a passare davanti al sole — vedere le studentesse, indossanti quel tipo di abiti da lavoro che usano i meccanici e i benzinai, tutte democratiche (anche i legami dell'aristocraticità cadono in vacanza), muoversi e rimuoversi affannate (ma un affanno da divertimento), ora «pedibus» ora «motoribus», per le strade della metropoli dolomitica, in compagnia di immancabili «partners»; e poi sostare nelle pose più libere sulle terrazze degli alberghi.

Certo che il mio osservare non mi lasciava, dal lato culturale, perfettamente pacifico; mi ronzava nella mente quel valore della distinzione, a proposito dell'espressionismo, tra «vedere» e «guardare», che Ladislao Mittner così sintetizza: «Formulazione quintessenziale: lo impressionista - guarda l'espressionista vede. Vede, cioè senza avere il bisogno di guardare; vede anzi pur essendo privo di occhi. L'arte visionaria si fonda infatti su un'illuminazione folgorante la cui conseguenza è la cecità di fronte alle impressioni esteriori». «Che complicazione! — direbbe qualcuno, ma non lo dice perché non legge queste righe — Tant'è vero che l'uomo, sopraffatto dalla filosofia, non sa più quello che dice».

Mi successe un pomeriggio di rimanere del tutto solo per circa due ore: né amici, né conoscenti, né la stessa compagnia del guardare, ché anche di questo, come di tante altre cose belle della vita, mi ero stancato, annoiato. Non mi piacque la solitudine.

Mi venne allora in soccorso il volumetto che m'ero preso tradendo il proposito di non leggere nulla. Anche leggere è vedere, e come!, sempreché si possano vedere pure le idee.

Mi trovavo in un angolo tra l'hôtel Royal e un delizioso negozio di frutta e liquori. Mi sedetti, con un tono di voluta emergenza, sull'orlo di uno di quei tronchi reggi-fiori posti per terra ad abbellimento della città, scelsi per la lettura il capitolo, che più m'interessava, «Realtà e apparenza». Lo lessi d'un fiato; del resto poco fiato occorreva per le sette paginette di cui consta; non per il suo contenuto, ben s'intende, che non si misura con la quantità né con la grossezza della carta e che, denso com'è di punti scagliosi ed irti, richiede al lettore mesi di meditazione, se non più.

L'opera su cui meditavo, e che nel titolo può richiamare alla rovescia il «Perché non possiamo non dirci cristiani» di Benedetto Croce, è — come si sa — libera e antidogmatica (certa filosofia è «la decrepita genitrice delle nostre moderne divinità»); l'avevo letta più volte tempo fa e vi avevo apposto qualche mia noterella non in tutto concorde con il pensiero dell'autore, premio Nobel e persona, mi pare, molto onesta e sincera. Consumavano le mie meningi non pochi passi e mi scatenava alquanta «Tempesta» (per servirmi di un titolo presente in quelle pagine) il tratto seguente: «O la nostra esistente esperienza è perfetta, ed è un'ipotesi da scartare subito, o non esiste esperienza perfetta, e il mondo della realtà, non essendo stato sperimentato da nessuno, esiste solo nei libri di metafisica».

Filosofeggiare in tempo di distensione vuol dire non aver capito niente di che cosa significhi vacanza. Tra «vacatio» e «vacare», il senso non è quello di essere vuoto, sgombero, libero? «Pede libero», dunque, «et mente». Non basta per questi quattro giorni che viviamo — già lo ho notato sopra — accontentarsi dell'apparenza?

Un'altra volta, approfittando di un tempo metcorologicamente discreto, salii con la «Freccia nel cielo» sulla cima di mezzo delle Tofane. Panorama sbalorditivo. Vi era anche lei, giunta già prima, sola. Assorta, con lo splendido profilo e il volto bruno nell'azzurro freddo dell'aria, a che cosa essa mirava a quell'altitudine, quasi sulla cima di una colossale piramide?

Ripensando a una citazione messa da Russell nel volumetto presente alle mie riflessioni, riandavo ai versi di Keats: «...non ti dovrò mai più guardare, — non troverò più diletto nel fatato potere — dell'irriflessivo amore!».

Essa era vestita all'europea, in una tenuta da montagna, magari un po' stonata per lei; e tentavo di vederla abbigliata nel suo costume principesco, seguendo la descrizione dell'autore. Immaginavo che la cuffia, il «klafft», le nascondesse la nera chioma, ma le lasciasse scoperte le piccole orecchie contornandogliele con due brevi appendici fermate agli zigomi; e che fini tessuti, stretti sui fianchi da una fascia lamellata d'oro, le ricoprissero le gambe sino alle caviglie.

Così a un di presso — in altra occasione — ma molto più semplicemente, e senza copricapo, erano vestite due graziosissime bimbette egiziane, che avevo sentito mercatare in italiano nel loro caratteristico rapido cicaleccio un ridente: «Santo cielo!».

«Bella creatura di un'ora!»; quasi un'apparizione, su più di tremila metri, mentre, lontanissime e basse a livello del mare, scorrevano le acque del Nilo, nella Valle sacra delle Acacie. Indimenticabile figlia di re!».

Che «pasticciaccio» tra vedere e guardare, tra realtà e apparenza! Una volta che da sempre coperta, sempre vestita e travestita, imbottita la verità si presentasse nuda! Sempre coperta, sempre vestita e travestita, imbottita e camuffata, sempre ipocrita, cioè nascosta sotto un fardello di gravami e di finta bellezza. E la verità è tanto meno nuda, quanto più nudo è l'uomo (non i nudisti dei «campi»), l'«Uomo nudo» dell'espressionismo, «disseccato e vuotato dalla burocrazia, dall'industrialismo dal militarismo, ridotto a militarismo, ridotto a misero e grottesco fantoccio meccanico» (Mittner), nonché da tante altre cose tali da renderlo sempre più incatenato, sempre più mortale; e ciò fino a che l'«Uomo nudo» non diventerà l'«Uomo nuovo», «il quale realizza (ancora Mittner) il proprio Io superiore dopo la distruzione della realtà, di cui egli era schiavo in quanto Io empirico».

Oh, in che guaio mi sono cacciato! Ma in tale frangente sento intervenire, come un brevissimo «De consolatione philosophiae», le parole ironiche (un'ironia nella quale si può scorgere una delle reazioni al trionfo sussiego dei classicheggianti) di Russell: «Chi inventò la frase "la verità nuda" aveva intuito un importante nesso ideale. La nudità offende le persone per bene e così la verità. Poco importa di che cosa vi interessiate; troverete puntualmente che la verità non piace alla gente simpatica».

Ma chi sono nella ragione: i simpatici o gli antipatici? E un altro autore si chiedeva come rendere simpatica l'onestà (nella sua problematica di bene e male, di luce e tenebre).

Troppe complicazioni! Avrei fatto altro che meglio starmene borghesemente a casa e leggere, fra i pini e i cedri, e con profitto come gli studiosi diligenti e per bene, un codicetto, non so se più membranaceo o più pergamenaceo, purtroppo acefalo e qua e là mutilo, nonché — «pegola»! — anonimo, ma per fortuna non privo del titolo «De Aristotelis summi philosophi aureis regulis».

Quanti termini sdrucciolì. Eh, sì. Una «sdrucciolata» in tempi colerici non fa male, almeno in apparenza, come un buon aleatico con i suoi turbini, o il ciclonico borea con i suoi impeti, o le altezze dolomitiche con i lor vertici, o le prose fantastiche con i lor vortici.

Fabio Russo

TRENT'ANNI DAL MASSACRO CONSUMATO IN DALMAZIA DALLE SS DELLA DIVISIONE «PRINCIPE EUGENIO»

Caddero per non mancare al loro onore i cinquanta ufficiali della «Bergamo»

Ritenuti responsabili della resistenza opposta ai tedeschi, e quindi traditori, vennero fucilati nella notte fra il primo e il 2 ottobre del 1943 sulle rive del fiume Cetina - L'eroica figura del colonnello di artiglieria Umberto Volpi

Lo scorso mese, nel rievocare l'armistizio dell'8 settembre 1943, a trent'anni di distanza, abbiamo sottolineato non solo il doloroso significato che quella data aveva per gli italiani degni di questo nome, ma anche la vergogna che ad essa si accompagnava per la mancata resistenza ai tedeschi da parte delle truppe italiane, vergogna — precisavamo — da non far ricadere sui soldati, ma su quegli ufficiali che abbandonarono i loro uomini in balia di se stessi, oppure si arresero senza nemmeno tentare di combattere. Quest'onta, dicevamo, fu in parte attenuata dalle poche eccezioni rappresentate da quei reparti — e anche da qualche grande unità — che opposero resistenza ai tedeschi almeno finché fu possibile.

Oggi troviamo doveroso aggiungere che quel settembre nero, quel mese di dolore e di vergogna, come ebbe però i suoi eroi, ebbe anche i suoi martiri. Il 16 settembre le SS fucilavano in Grecia il lanciere Mario Contu, giovane recluta in un reggimento di cavalleria, che si era accusato di un fatto non commesso, per salvare altri tre commilitoni, innocenti come lui, condannati a morte dai tedeschi. Una settimana dopo, il 23 settembre, cadeva a Palidoro, presso Roma, falciato dal fuoco delle SS, il vicebrigadiere dei carabinieri Salvo D'Acquisto: si era accusato autore di un attentato, che in realtà non era avvenuto, per salvare altri 22 innocenti, borghesi, che avrebbero pagato con la vita se il colpevole non fosse stato scoperto. In quegli stessi giorni, a Cefalonia l'intera Divisione «Acqui» — 8000 uomini — comandata dal generale Gandin, veniva massacrata dopo aver opposto una strenua resistenza, e circa 400 ufficiali cadevano fucilati: qui non c'entravano le SS, la carneficina fu operata dalla Wehrmacht, ma in Germania oggi come oggi non risulta che essa sia avvenuta, per la sola ragione che l'esercito non si deve toccare.

Abbiamo accennato ad alcuni episodi, fra tantissimi, che sono noti. Meno nota è un'altra tragedia, un altro massacro di notevoli proporzioni, avvenuto a poche decine di chilometri da Spalato, nei pressi di Trilj, sulle rive del fiume Cetina: là, nella notte fra l'1 e il 2 ottobre 1943, caddero falciati dal fuoco delle SS una cinquantina di ufficiali della Divisione «Bergamo», e fra essi due triestini: il capitano di fanteria Ermanno Toneatti e il capitano d'artiglieria Franco Bersoni. E cessò di esistere — in quella notte, si può dire — la Divisione «Bergamo», mostrine azzurro-rosso-azzurro, la bella Divisione «Ardita e ardente», come suonava il suo motto, con i suoi tre reggimenti: 25.o e 26.o fanteria («Accumulammo i morti per salire») e 4.o artiglieria («Abrumpo cohortes»). Chi scrive queste note si onora, commosso, di aver appartenuto al 4.o artiglieria «Bergamo», comandato dal colonnello Umberto Volpi, magnifica figura di uomo e di soldato.

Era stata la «guardia di Fiume», la Divisione «Bergamo», guardia fedele ai confini della patria. E quando, nel 1941, aveva varcato la frontiera con le altre unità della 2.a Armata — obbedendo allo imperativo di una guerra che, anche se non sentita, i suoi uomini si preparavano tuttavia a combattere solo per quel senso del dovere che è sempre stata, in ogni tempo, chiara virtù del soldato italiano — era ben lontano da tutti il pensiero che un giorno, due anni e mezzo più tardi, la «Bergamo» sarebbe crollata sotto i colpi del falso alleato al cui fianco ci aveva costretto la politica allora imperante nel nostro Paese.

Fino all'8 settembre

In due anni e mezzo la «Bergamo» operò prevalentemente in Dalmazia, dov'era dislocata, ma anche in Bosnia e nell'Erzegovina. E con la parola «operò» qui intendiamo non solo le inevitabili azioni legate alla dura e logorante guerriglia che le truppe italiane dovettero sostenere in quei territori, ma anche una fervida opera di pacificazione, di sicurezza per quelle popolazioni tormentate nelle cui zone il nostro Esercito, guardato con simpatia e con fiducia, significava, con la sua presenza, protezione ed equilibrio: così, non poche volte i soldati italiani impedirono le selvagge carneficine care agli ustascia di Ante Pavelic, e salvarono la vita a centinaia e centinaia di esseri umani, per lo più donne, vecchi e bambini, inermi abitanti di poveri villaggi.

L'armistizio dell'8 settembre 1943 non colse la «Bergamo» di sorpresa. Benché notevolmente ridotta dalle perdite subite in quasi trenta mesi di guerra, i suoi reparti si presentavano tuttora saldi nelle loro compagini: sempre vivo nei suoi uomini il senso del dovere, sempre consapevoli del loro compito gli ufficiali. Non ci fu allora alcun dubbio sulla interpretazione da dare al comunicato di Badoglio: poiché era stato firmato l'armistizio con gli anglo-americani, e che le truppe italiane avrebbero dovuto reagire a qualunque attacco da qualsiasi altra parte provenisse, non poteva non essere chiaro — a chiunque all'attaccamento alla vita anteponesse il proprio onore di uomo e di soldato — che quello era un esplicito accenno ai tedeschi.

La «Bergamo» appartiene a quelle gloriose unità che opposero resistenza alla prepotenza teutonica, pur trovandosi in condizioni di inferiorità; i suoi ufficiali, i suoi soldati appartengono a quegli uomini che, indossato il grigioverde, non conobbero altro colore che questo: il colore che nella Grande Guerra era stato consacrato sul Carso e nel Trentino, sul Grappa e sul Piave. Furono i cannoni della batteria comandata dal capitano Guido Pica, un ragazzo di 25 anni, ufficiale di carriera, a dare il primo non cordiale saluto ai tedeschi che avanzavano minacciosi: fu quello, il primo segnale della resistenza della Divisione, il fuoco di quei cannoni, che continuarono a sparare finché non vennero travolti dall'urto massiccio degli aggressori.

Quando, in passato, lo Stato Maggiore della «Bergamo» aveva studiato il piano di difesa di Spalato, sede del Comando della Divisione, valido contributo vi aveva portato l'esperienza e la saggezza del colonnello Umberto Volpi. E fu il colonnello Volpi, ora, l'anima della resistenza, una resistenza che durò un paio di settimane, finché un terrificante bombardamento eseguito da decine di Stukas, che alla «Bergamo» causò oltre quattrocento morti, diede alla Divisione il colpo di grazia. Fu facile allora, alle SS della Divisione «Prinz Eugen», comandata dal generale Krumm, entrare a Spalato e catturare i superstit. Qualche giorno prima, un piroscafo aveva lasciato il porto, diretto in Italia: a bordo, c'era il comandante della «Bergamo», generale Becuzzi, con alcuni ufficiali. Tutti gli altri — generali, colonnelli, ufficiali di ogni grado — erano rimasti al loro posto, a compiere il loro dovere, ad affrontare la loro sorte.

Cessata la resistenza, gli ufficiali della «Bergamo» vennero separati dalla truppa e trasportati in una cittadina dell'interno, Sinj, a sessanta chilometri da Spalato, dove vennero immediatamente fucilati i tre generali: generale Alfonso Cigala Fulgosi, comandante la piazza di Spalato, generale Salvatore Pelligra, comandante la artiglieria del XVIII Corpo di Armata, generale Angelo Policardi, comandante il genio, ai quali, a guerra finita, sarà conferita la medaglia d'oro al valor militare, alla memoria. Gli altri ufficiali, uno per uno, dovettero comparire davanti a una specie di corte marziale: tre ufficiali delle SS, comandante della Divisione e interprete compresi; è ovvio, quindi, che fu solo Krumm arbitro di vita e di morte.

Un soldato

In quelle ore di attesa, il colonnello Volpi — frammischiato agli altri, tutti rinchiusi in una caserma — non aveva perduto la sua calma abituale. «Credo che ci fucileranno», aveva dichiarato con indifferenza, come se la cosa non lo riguardasse, a chi gli aveva chiesto cosa pensasse di quella situazione. Alto nella sua statura morale, oltre che fisica, e fiero come era sempre vissuto, si presentò al tribunale delle SS: «I miei ufficiali — disse — non hanno alcuna responsabilità di quanto è accaduto: essi non hanno fatto che eseguire i miei ordini. Io solo devo essere chiamato a rispondere». Pronunciare simili parole, e in quelle circostanze, significava sottoscrivere la propria condanna a morte, ma certamente il colonnello, in quei momenti, più che alla voce della sua innata fierezza, obbedì al fermo proposito di tentare di salvare gli altri pagando di persona. Anche alla memoria del colonnello Volpi fu poi conferita la medaglia d'oro al valor militare.

La prima domanda, è talvolta solo questa, che veniva rivolta ad ogni ufficiale, era se fosse disposto a continuare la guerra a fianco dei camerati germanici. Così toccò anche al capitano Guido Pica: «Io ho prestato un solo giuramento: a S.M. il re d'Italia!», suonò la risposta. Anche gli altri, tutti, si rifiutarono, fuorché uno: uno solo accettò, un tenente di artiglieria il quale non sentì la vergogna, l'abiezione, di allearsi agli assassini del suo colonnello e dei suoi compagni d'arme.

L'eccidio

Gli interrogatori continuarono per qualche giorno, senza che fosse possibile conoscere anche vagamente le intenzioni dei tedeschi. Poi, una sera, tutti furono radunati e inquadrati. Dopo un insolente discorso del generale Krumm, un sottufficiale delle SS fece l'appello di una cinquantina di nomi: non chiamò però «capitano X», «tenente Y», bensì «X», «Y», senza preporre il rispettivo grado, e ciò in segno di disprezzo. Per i tedeschi, quegli uomini — che si erano rifiutati di mancare al giuramento prestato, che continuavano a restare fedeli alla loro bandiera — erano indegni di essere considerati ufficiali, non erano più dei soldati. Ma per noi, quegli uomini rappresentano, con tanti altri che come essi agirono, la vera, la pura aristocrazia delle nostre Forze Armate nel 1943: rappresentano la continuità di quel valore italico che seppe spiegarsi in ogni tempo e su ogni campo di battaglia, e toccare, quando fu necessario, le tragiche e sublimi sommità del martirio.

Ecco i loro nomi. Colonnelli: Ezio Armellini, Sebastiano Falluto, Paolo Marchini, Pietro Mazza, Umberto Volpi; tenente colonnello Gennaro Franchini; maggiori: Carlo Linetti, Cesare Mores; capitani: Celestino Basile, Renato Bassa, Franco Ber[illegible]relli, Mario Bassi, Celso Bruttomesso, Alfredo Cecchini, Adriano Cinelli, Giuseppe Conti, Mario Favre, Renzo Giovanardi, Alessandro Laurenzi, Pietro Moretti, Antonio Negroni, Bartolo Padovani, Oscar Perozzi, Guido Pica, Raffaele Piscitelli, Igino Rocco, Antonio Ruggeri, Giovanni Soberti, Clemente Starace, Ermanno Toneatti, Tumiatti, Ettore Valenti; tenenti: Giulio Brizzi, Carlo Candela, Guglielmo Giusiani, Giuseppe Gosso, Carlo Macchioni, Italo Nardini, Pierantoni, Mario Soranno; sottotenenti: Giuseppe Furino, Rino Giussani, Armando Perizzi, Guido Zammarano, Ferruccio Zuppini.

I chiamati, al momento della cattura avevano avuto incarichi di comando di reparto; quindi, per i nazisti, responsabili della resistenza opposta dalla «Bergamo»: da qui, la loro sorte già segnata. Gli altri li guardavano salire su alcuni autocarri, ascoltarono con angoscia il rombo dei motori che si allontanavano nella notte, portandoli via. Ma prima di essere avviati al campo di concentramento in Germania, dal quale non tutti ritornarono, riuscirono a sapere da un contadino la tragica verità: i cinquanta ufficiali erano stati portati nei pressi di Trilj, e in quella stessa notte abbattuti a cinque per volta.

Vent'anni fa fu scoperta la fossa con i loro resti. Le salme vennero pietosamente ricomposte e trasportate in patria. Oggi riposano nel tempio votivo di Venezia, dove, domenica scorsa, si sono raccolti e reduci della «Bergamo», quelli che non dimanticano i loro morti, quelli che conservano il culto di certe memorie.

Fabio Giraldi



Roma — Mita Medici, nuova presentatrice di «Canzonissima», durante una sosta delle prove al Teatro delle Vittorie. La prima puntata della trasmissione andrà in onda domenica prossima

I formidabili balestrieri di San Marino



Da secoli sul Titano e nei castelli o borghi che si adagiano alle sue falde, la balestra è tenuta in alta considerazione, un tempo come arma micidiale e di competizione, ora soltanto come strumento di gara secondo le antiche norme. Oltre che a San Marino, il tiro con la balestra è una disciplina sportiva tenacemente coltivata anche in tanti altri centri dove sopravvivono le tradizioni medioevali. Ogni anno fra questi antichi centri vi sono sfide e gare impegnative. Quest'anno i balestrieri di San Marino, nel torneo disputato a Massa Marittima, hanno conseguito uno spettacolare successo, conquistando sia la vittoria nel singolo, sia quella a squadre. E per premiarli degnamente i responsabili della Serenissima Repubblica hanno ritenuto bene di dedicare ai loro balestrieri e all'antica arte una serie di nove francobolli, uno per ognuno dei castelli che fanno corona al Titano: Serravalle, Pennarossa, Montegiardino, Fiorentino, Montecerreto, Borgo Maggiore, Guaita, Faetano, Montelupo. La serie si snoda in questo ordine e di ogni castello il rispettivo francobollo riporta lo stemma in alto a sinistra. Nelle vignette compaiono sei balestrieri, due trombettieri e un tamburino. I bozzetti sono opera dell'austriaco J. Seger e i francobolli sono stati stampati dalla Staatsdruckerei di Vienna. Dal Titano si dipartiranno per le contrade del mondo il 7 novembre, dopo che gli interessati avranno pagato per loro il pedaggio nella misura di lire 450 a serie. Queste sono in tutto 750 mila. Dalla riproduzione fotografica la serie appare molto gradevole, di gran lunga superiore all'ultima dedicata all'aviazione e per la quale si riscontra un inspiegabile ritardo nelle consegne. Per quest'anno, in dicembre, è prevista ancora una emissione, a carattere natalizio.

Il prossimo appuntamento di questo «Corriere» con i filatelisti è fissato a giovedì 1.o novembre.

Trattato di filatelia

L'Editrice Raybaudi ha pubblicato in volume i fascicoli del «Trattato di filatelia» di Luigi Sassone che a lungo hanno arricchito le pagine della rivista «Filatelia». E' una opera preziosa, fondamentale, che spazia con i criteri, appunto, di un trattato su tutto il campo filatelico. Oggi i collezionisti sono molti, anzi moltissimi, ma non così i collezionisti conoscitori del loro hobby e solidamente ferrati. La pubblicazione di Raybaudi offre a tutti la possibilità di colmare ampie e impensabili lacune. (Prezzo non indicato). Il Trattato meriterà adeguata recensione.

CORRIERE FILATELICO

Ottobre in Oltremare e in Europa

Il primo ottobre si è affacciato sulla scena filatelica mondiale un nuovo paese o, più esattamente, il nome di questo paese destinato a diventare, in tempi più o meno lunghi, indipendente: la Namibia. Si tratta di un vasto territorio dell'Africa sud-occidentale che fino a qualche anno fa era amministrato dal Sud Africa in forza di un mandato ricevuto dalla scomparsa Società delle nazioni, ed ora passato sotto il controllo dell'ONU che si propone di farlo uno stato pienamente sovrano. La presentazione filatelica della Namibia è avvenuta pertanto per procura, cioè attraverso tre francobolli delle Nazioni Unite, di cui uno espresso in franchi svizzeri (0,60) e gli altri due in dollari (8 e 15 cents). La vignetta è comune: un raggio di luce che illumina l'Africa del Sud-Ovest. Questa prima serie della Namibia era stata oggetto, come forse qualcuno ricorderà, di forti dispute in seno al consiglio dell'ONU che governa il paese africano, tanto da mettere in dubbio la loro emissione con il conseguente invio al macero di ben 7 milioni di francobolli. Poi, evidentemente, è prevalso il buon senso. Resta però il fatto che l'esordio filatelico della Namibia non è avvenuto proprio sotto una buona stella.

Il mese di ottobre si caratterizza anche per la prima ondata di francobolli natalizi, emessi dai paesi del Commonwealth o appartenenti alla Corona inglese. In testa, il giorno 2, troviamo l'isola di Chrismas, e non poteva essere altrimenti dato il suo nome. Il giorno successivo è stata la volta dell'Australia e della Nuova Zelanda, la prima con due riferimenti a episodi del Vangelo, la seconda con una «Vergine e il Bambino» di Raffaello ed altre due scene natalizie. Il 15 l'isola di Montserrat, nelle Antille, presenterà quattro «quadri» della Natività, di cui due di pittori italiani: Bellini e Dolci. Tre giorni più tardi, si avranno le emissioni natalizie di Gibilterra e di Santa Lucia (Antille); anche le Poste di quest'ultima isola hanno programmato una serie di quattro «quadri», autori gli italiani Maratti, Santi e Bronzino, e il tedesco Duerer. Il 22 ottobre saranno emessi due natalizi riproducenti un Murillo da parte delle isole Trinità e Tobago, sempre nelle Antille. Infine, il giorno 26 toccherà alle Poste delle Figi, nel Pacifico, le quali hanno predisposto una serie di quattro valori, di cui uno solo celebra il Natale cristiano, gli altri essendo dedicati a feste indù, musulmane e cinesi.

Per quanto riguarda il settore europeo, oltre alle emissioni già segnalate o illustrate a parte, meritano segnalazione tre francobolli turistici della Germania federale (19 ottobre) che richiamano l'attenzione sulle città di Colonia, Saarbruecken e Brema. Il 20 ottobre la Jugoslavia emetterà la sua annuale serie artistica: sei quadri di pittori nazionali. Il giorno 12, celebrandosi in Spagna il «Dia de Hispanidad», compariranno quattro francobolli dedicati al Nicaragua; il 26 sarà agli sportelli la serie, pure annuale, dei monasteri (Santo Domingo de Silos). Il 18 Danimarca e Groenlandia lanceranno un francobollo ciascuna a favore dei sinistrati dell'isola di Heimaey, in Islanda, investita nella notte tra il 22 e il 23 gennaio scorso da una violenta eruzione vulcanica: oltre cinquemila persone dovettero abbandonare le loro case sommerse dalle ceneri.

Infine, gli amanti dei francobolli su francobolli è bene che sappiano che il 24 ottobre le Poste di Papua e Nuova Guinea celebreranno il 75.o anniversario dei primi francobolli isolani con una serie di sei valori, sui quali sono riprodotti francobolli emessi fra gli anni 1897 e 1932.

AUSTRIA: IN NOVEMBRE LA NUOVA «ORDINARIA»



Il 6 novembre vedranno la luce in Austria i primi due valori della nuova serie di posta ordinaria «Paesaggi»: il 10 scellini che riproduce il lago di Neusiedl (Neusidlersee), nel Burgenland (Austria orientale), e il 7 scellini con il castello di Falkenstein che sorge in Carinzia. Altri due valori della serie, il 5 e il 4 scellini, faranno la loro comparsa rispettivamente il 23 novembre e il 4 novembre. Come al solito, anche questi francobolli avranno validità una settimana dopo la data di emissione. In questo mese saranno emessi dalle Poste austriache due celebrativi: oggi un 2 scellini e 50 accompagna il Congresso europeo dei fotografi professionisti, il 27 ottobre un 2 scellini ricorderà il centenario del primo acquedotto viennese.



Il mito di Trittòlemo

Nell'ultima decade di ottobre si terrà ad Atene il 5.o Simposio della Conferenza europea dei ministri dei trasporti, una istituzione che raggruppa diciotto paesi, Italia compresa, e persegue, nel suo campo specifico, scopi e attività analoghi a quelli della CEPT nel settore delle telecomunicazioni. Nell'occasione le Poste elleniche ripropongono un altro dei suoi infiniti capitoli di storia mitologica: quello di Trittòlemo legato per la circostanza a un celebrativo da dracme 4,50, che sarà emesso il 22 ottobre. Trittòlemo era — narra la mitologia — re di Eleusi, cittadina a una ventina di chilometri da Atene, il quale ebbe la ventura di apprendere l'arte della cerealicoltura dalla dea Demetra. Così illuminato, inventò anche l'aratro. Di tutto ciò ne beneficiarono largamente gli abitanti dell'Attica.

La vignetta illustrativa del francobollo è stata tratta da uno dei famosi vasi in rosso e nero che già hanno offerto lo spunto per tanti altri valori postali. Nel caso, Trittòlemo è assiso su un carro agricolo e in una mano regge alcune spighe di grano, elementi sufficienti per dire in sintesi la sua vicenda. Il carro, ridotto a una ruota, torna qui quanto mai opportunamente per un omaggio filatelico ai ministri europei (notare questa caratteristica) dei trasporti.

Marcello Lorenzini

LIBRI RICEVUTI

Comunità 169 - Rivista quadrimestrale di informazione culturale. L. 2500, aprile 1973. Edizioni di Comunità SpA, Milano.

Nuovi studi politici - N. 5-6 (settembre-dicembre 1972). L. 1000. Bulzoni editore, Roma.

L'Europa - 15-30 giugno 1973. L. 500. - 15-31 luglio 1973. L. 500. Quincinale di politica, economia e cultura.

Civitas - Rivista mensile di studi politici - 7-8 luglio-agosto 1973. L. 1000. Edizioni Civitas, Roma.

Affari Esteri - Rivista trimestrale N. 19, luglio 1973. L. 2000, edita a cura dell'Associazione italiana per gli studi di politica estera, Roma.

Biblioteca teatrale - Rivista trimestrale di studi e ricerche sullo spettacolo. 6-7 1973, numero doppio.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN DIBATTITO CHE CONTINUERÀ OGGI CON I SINDACATI

MARINERIA E PORTI ALL'ESAME PARLAMENTARE

Riaffermati dall'on. Pieraccini gli indirizzi della ristrutturazione della flotta di p.i.n.

Il senato, ieri, ha affrontato i problemi e le prospettive della ristrutturazione della flotta Finmare, nel quadro dello stato di previsione di spesa del ministero marina mercantile. E si è affermato — per bocca del relatore, sen. Avezzano Comes — che appare «ormai improrogabile» incentivare le demolizioni di navi vetuste e obsolete, al fine di creare le premesse al rinnovarsi qualitativo della nostra flotta. E, inoltre, prolungare, adeguare nella misura e rendere tempestivo il credito navale, che è la forma di aiuti indiretta più efficace e largamente applicata in tutto il mondo marittimo; e ancora completare il riassetto della cantieristica italiana e soprattutto il suo ammodernamento negli impianti, in concomitanza con il progresso tecnologico. Particolare attenzione il relatore ha voluto quindi porre sul «grave problema della ristrutturazione dei servizi marittimi di p.i.n.».

Un attento esame è stato fatto anche dal sen. Avezzano Comes sul potenziamento delle strutture portuali e sull'equilibrio ecologico dei nostri mari. Particolare importanza riveste la sua affermazione — se riferita proprio al porto di Trieste — sull'assoluta necessità di ripristinare nelle sedi competenti quegli stanziamenti che hanno subito diminuzioni e che invece concernono settori vitali per la crescita e lo sviluppo della nostra marina mercantile.

Oggi, intanto, il ministro Pieraccini parteciperà ai lavori del quarto congresso nazionale della federazione marittimi della Cgil, che dibatterà la politica marinara in Italia. Alla vigilia di questa assise sindacale, il ministro ha fatto conoscere il proprio pensiero sugli incontri con i sindacati e i rappresentanti delle società del gruppo Finmare, ripromettendosi di trarne utili indicazioni, e dichiarando che, subito dopo, avrà inizio una serie di riunioni quadrangolari tra governo, Finmare, armamento privato e sindacati, allo scopo di coordinare l'intero settore, ossia della flotta privata e di quella pubblica.

E ha ripetuto quanto affermato recentemente a Trieste: essere cioè necessario che la flotta di stato venga ristrutturata con una sostanziale progressiva riduzione del deficit, affinché il costo per la collettività sia minimo, ma tenendo presenti taluni servizi obbligatori. Pieraccini ha voluto infine riaffermare il convincimento sulla validità dei criteri informatori per una riduzione generale delle linee passeggeri, in particolare transatlantiche, e su un maggiore intervento della flotta di stato nei carichi merci di ogni genere.

Oggi a Palazzo Diana si apre la «verifica»

Incontro al vertice oggi tra le segreterie dei partiti aderenti al centrosinistra, DC, PSI, PRI e PSDI. L'incontro servirà, come annunciato, da verifica ai cardini dell'accordo fra i quattro partiti, e si svolgerà a palazzo Diana a partire dalle 18.30. Stando alle dichiarazioni fatte dai rappresentanti del centrosinistra al Consiglio comunale nella seduta di martedì scorso, non si dovrebbe trattare di una discussione sulla formula politica, ma semplicemente di un assestamento e di una conferma delle varie forze politiche all'interno del centrosinistra stesso, in base all'accordo programmatico.

Un'ombra sulla tranquillità della «verifica» è stata comunque agitata negli ambienti del PSI, a seguito dell'ultima riunione del direttivo socialista. La segreteria infatti ha raccolto, in quella sede, l'adesione anche di alcuni «demartiniani» che ha rafforzato la posizione dei «manciniani», ma la riunione si è risolta con l'abbandono dei lavori da parte degli esponenti che in loco fanno capo a Pittoni e a Terpin, che non si ritengono pertanto «impegnati» dalle decisioni che saranno prese dagli altri dirigenti del PSI.

CON SCENE A CAMPO MARZIO E NELLE CHIESE ORTODOSSE

A Trieste l'ultimo respiro della Karenina televisiva

Regista Bolchi, la nostra città offrirà ambienti ideali per portare sul piccolo schermo il capolavoro di Tolstoj

Alcuni degli esterni più significativi di «Anna Karenina», teleromanzo di prossima realizzazione tratto dal capolavoro di Tolstoj, saranno girati a Trieste. Regista sarà Sandro Bolchi, direttore artistico dello stabile di Trieste, che ha già al suo attivo la regìa televisiva di numerosi adattamenti tratti dalla più grande narrativa russa («I Demoni», i «Fratelli Karamazov»). «Mentre molti degli esterni, quelli più panoramici — spiega Bolchi — saranno girati in Jugoslavia e in Bulgaria, per l'ambientamento di alcune scene cruciali del lavoro non abbiamo trovato niente di meglio di Trieste. I punti esatti scelti sono la stazione di Campo Marzio (è difficile trovare una grande stazione così antica e così ben conservata) e la piccola stazione di Miramare, con le sue insegne, le sue strutture in legno e le sue vetrate, proprio come una vecchia stazioncina di campagna. Altri ambienti che probabilmente saranno prescelti saranno le due chiese ortodosse di via S. Spiridione e di riva 3 Novembre».

Le scene cruciali ambientate a Trieste saranno quelle della morte della protagonista e dell'incontro — in una stazione — di Anna con quello che dovrà diventare il suo uomo.

Protagonista principale, nello stesso ruolo già interpretato da Greta Garbo, sarà Lea Massari, che, secondo Bolchi, «è l'attrice più interessante esistente oggi in Italia», l'unica che possa dare al personaggio un'espressività che non sia troppo simile a quella della grande attrice svedese che la precedette. Un altro attore che entrerà sicuramente nel cast è Giancarlo Sbragia: del resto nulla ancora è dato di sapere. I personaggi saranno in totale una settantina; alcuni di essi saranno affidati all'interpretazione di attori dello stabile di Trieste.

Le riprese degli esterni, che dureranno all'incirca una decina di giorni, inizieranno la prossima primavera.

«Anna Karenina è un mio vecchio sogno che tentavo da anni di realizzare. Voglio proporre al pubblico una Russia nuova, una Russia estiva, abbacinata dal sole. Una Russia dove si veste di bianco, come i personaggi di Checov».

Anna Karenina fu scritta da Tolstoj nel 1876, dopo «Guerra e Pace», ed è un'opera ricca di intento morale. L'azione centrale è quella che vede la protagonista, una donna del gran mondo sposata senza amore a un alto funzionario, innamorarsi di un ufficiale brillante ma insignificante, Alekseij Vronskij, e, alla fine, delusa, suicidarsi.

Riunione sindacale per l'Italsider

Inquadramento unico, ambiente di lavoro e organici all'Italsider: questi sono i tre punti sui quali si è soffermato, nella sua riunione di ieri, il gruppo dei delegati e rappresentanti sindacali Uilm della Ccdl. Erano presenti il nuovo coordinatore nazionale Uilm, Franco Lotito, il segretario generale del sindacato, dott. Fabricci, e il responsabile provinciale del settore siderurgico, Di Turo; l'esame verteva sui problemi organizzativi e rivendicativi esistenti nell'ambito dello stabilimento di Trieste, con particolare riferimento ai tre punti fondamentali che — nelle intenzioni dei sindacati — devono portare «in una logica egualitaria tra operai, impiegati e categorie speciali», ad affermare e valorizzare le capacità professionali in modo che, attraverso un'adeguata mobilità, si dia «una risposta affermativa alla spinta salariale che legittimamente viene dai lavoratori in conseguenza del continuo rincaro della vita».

Si è inoltre ravvisata la necessità di porre la massima attenzione sui problemi riguardanti l'ambiente di lavoro, in cui si concorda sull'urgenza di precise e tempestive azioni sindacali, volte da un lato a impedire, fin dov'è possibile, il verificarsi di eventi dannosi e malattie professionali, e dall'altro a garantire ai lavoratori colpiti la collocazione in altro posto di lavoro che non risulti «degradante e ostativo a qualsiasi possibile avanzamento di carriera».

La festa di San Francesco nella chiesa di via Giulia

La festa di S. Francesco, patrono d'Italia, sarà celebrata nella chiesa francescana di via Giulia 70, con messe che saranno celebrate delle ore 7 del mattino a mezzogiorno. Alle 19 l'arcivescovo Santin, sempre nella stessa chiesa celebrerà una messa solenne insieme ai parroci del decanato di S. Antonio Taumaturgo e ai superiori religiosi. Verrà anche recitata una preghiera del sindaco rivolta al patrono d'Italia. Durante la cerimonia la corale della parrocchia di via Giulia eseguirà il cantico delle creature musicato dal maestro Domenico Stelle.



(Foto Rice)

La drammatica attesa attorno al boccaporto che ha inghiottito lo sventurato ufficiale di coperta di nazionalità ellenica

Scuola per tecnici di laboratorio biologico

Nell'anno accademico 1973-74, presso l'Istituto di igiene della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli Studi, funzionerà una scuola a durata biennale per il conseguimento del diploma di tecnico di laboratorio biologico. E' titolo di ammissione il diploma di scuola media unica, il diploma di avviamento professionale, commerciale o industriale o agrario o ad altro indirizzo. L'ammissione è subordinata ad un esame orale di cultura generale che avrà luogo il giorno di martedì 16 ottobre.

Per le informazioni gli interessati sono pregati di rivolgersi alla segreteria dell'Università, piazzale Europa, 1.

L'avv. Barbagallo (MSI) consigliere comunale

La ripresa dei lavori del Consiglio comunale ha fatto registrare le dimissioni dell'avv. Gefter Wondrich, il quale lascia, dopo oltre tre lustri, il mandato quale consigliere del gruppo MSI. A lui subentra, nello stesso gruppo, l'avv. Antonino Barbagallo.

L'Acegat informa che quest'oggi, 4 ottobre, in relazione alla semifestività, gli sportelli aziendali rimarranno aperti agli utenti dalle ore 7.30 alle ore 10.30.

MENTRE SI STA REALIZZANDO IL CENTRO DIAGNOSTICO

Spazio e competenze nuovi problemi del «Burlo»

Remore burocratiche potrebbero smorzare lo slancio dei programmi nello sviluppo dell'ospedale infantile

L'ospedale infantile «Burlo Garofolo» si sta ulteriormente potenziando: in questi giorni sono stati ultimati i lavori di costruzione dell'edificio (completato ormai nelle sue strutture murali) che ospiterà il centro diagnostico di malattie batteriche virali. Il nuovo padiglione, che sorge su quattro piani, grazie a ulteriori contatti con la università degli studi potrà essere adibito a sede di scuola di specializzazione per tecnici di laboratorio, igiene e sanità pubblica, per i futuri direttori sanitari d'ospedale e dei laboratori d'igiene e profilassi. Il centro — il cui costo si aggira sui 300 milioni di lire — inizierà la attività con ogni probabilità nella prossima primavera.

Quest'anno siamo già a 13.000 accoglimenti e, fino a dicembre, si arriverà sicuramente a 17.000 (che potranno anche essere superati) rispetto ai 2000 di una decina di anni fa. Negli ultimi dieci anni, infatti, tutta una serie di specializzazioni ha arricchito l'attività del «Burlo Garofolo»: chirurgia, che prima era allo stato embrionale (l'ospedale infantile di Trieste è stato riconosciuto dall'Inam centro di alta specializzazione in chirurgia pediatrica in campo nazionale); oculistica; otorinolaringoiatria; stomatologia; ortopedia; neuropsichiatria infantile; clinica pediatrica dell'università; istituto di puericoltura; maternità; sezione ostetrica della clinica ostetrico-ginecologica universitaria; sezione di biochimica; centro di rianimazione; centro immaturi; terapia intensiva.

Inoltre è stato raggiunto un accordo con la cattedra di tecnica farmaceutica per semplificare al massimo la scelta dei farmaci e il controllo di tutti i medicinali; infine si hanno rapporti molto stretti con l'Organizzazione mondiale della sanità, di cui il direttore sanitario del «Burlo», prof. Marass, è consulente. Si sono avute tante idee, tradotte nella realtà, ed ora si deve lottare contro la carenza di spazio per attuare tutti i programmi.

A complicare il quadro si è inserita però una novità che vorrebbe assegnare il «Burlo Garofolo» alla competenza del ministero della sanità. In merito si fa osservare negli ambienti del «Burlo» che la legge 132/68, nel prevedere che l'assistenza ospedaliera pubblica sia svolta dagli enti ospedalieri, fa salve le particolari disposizioni concernenti gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, per i quali si applicano le norme riguardanti gli enti ospedalieri per la sola parte assistenziale. Inoltre il decreto presidenziale, che ha trasferito le competenze statali in materia di sanità alle regioni a statuto ordinario, ha ribadito la competenza statale in tale materia; queste norme, peraltro, non riguardano le regioni a statuto speciale, come il Friuli-Venezia Giulia. Il ministero della sanità oggi asserisce la propria competenza in base al criterio dell'interesse nazionale della ricerca scientifica, ma d'altra parte non ha a sua disposizione norme giuridiche da applicare in materia di controllo su questi enti. La questione dovrebbe venir risolta solo con una nuova legge che disciplini l'attività degli istituti scientifici e la coordini con le norme che sono dettate in materia di assistenza pubblica ospedaliera.

Al «Burlo Garofolo», in altri termini, si teme che i noti ostacoli della burocrazia romana possano ritardare progetti e iniziative che finora sono stati concretati con poteri decisionali locali. Ne seguirebbero delle lungaggini e il pericolo di non essere inseriti nei programmi di finanziamento regionali.

La sorte dell'Enco in un'eco alla Camera

Un'eco dello scioglimento dell'Ente comunale di consumo è arrivata ieri alla Camera dei deputati attraverso il missino de Vidovich. Mentre era in discussione la legge sull'autonomia contabile e funzionale dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario», de Vidovich ha allargato il discorso anche a quelle a statuto speciale e ha motivato l'opposizione del suo partito alla legge richiamandosi allo scioglimento dell'Enco a Trieste. Il deputato del MSI dopo aver ricordato che la legge rende obbligatorio il funzionamento dell'Enco in una città che supera i 200 mila abitanti, ha affermato che a Trieste «lo scioglimento dell'ente è stato attuato per consentire di chiudere una certa situazione irregolare». Tale è stata definita dal parlamentare missino la situazione determinata dagli avvisi di reato notificati all'ex assessore Mocchi e al presidente del comitato di controllo, Miani, coinvolti, ha detto de Vidovich, «in faccende poco chiare». Il deputato missino ha chiamato in causa anche il sindaco Spaccini, appunto per aver promosso lo scioglimento dell'Enco.

«Il ministero avrebbe il dovere di intervenire, ma, si dice che c'è l'autonomia regionale e non si può interferire», ha concluso l'on. de Vidovich, che nel suo intervento si è soffermato su vicende già alla ribalta della cronaca.

Il testo del decreto con i provvedimenti urgenti per l'apertura dell'anno scolastico che è stato recentemente approvato dal Consiglio dei ministri può essere consultato negli uffici del SNSM al numero 6 di largo Papa Giovanni.

ORRIBILE MORTE DI UN UFFICIALE MARITTIMO GRECO

Si affaccia sul boccaporto e il petrolio lo inghiotte

A bordo della «Northern Joy» l'agghiacciante infortunio Per estrarre la salma si è dovuto svuotare una cisterna

Agghiacciante morte di un marittimo greco, Antonios Papatheodorou, di 37 anni, secondo ufficiale di coperta sulla petroliera liberiana «Northern Joy»: è annegato nel petrolio di una delle cisterne della nave.

Il tragico infortunio è avvenuto ieri mattina, alle 7.30 quando la petroliera, attraccata al pontile della Siot, stava scaricando. L'ufficiale aveva fatto aprire il boccaporto numero 6 per ispezionare la cisterna contenente mille tonnellate di petrolio. Inspiegabilmente egli è sparito nel ventre della nave. Probabilmente era stato investito dalle venefiche esalazioni uscite dal boccaporto per cui, persi i sensi, non è riuscito ad afferrarsi ai bordi ed è piombato a capofitto nel mare di greggio. Quando gli uomini di bordo si sono resi conto dell'accaduto, hanno dato subito l'allarme ed è stato bloccato il pompaggio. Sono stati chiamati sul posto i vigili del fuoco del distaccamento del Porto Vecchio, ma ogni soccorso si è rivelato vano. Era impossibile tentare qualunque intervento: nemmeno recuperare la salma. Allora è stato deciso di riprendere il pompaggio per vuotare la cisterna ed il petrolio ha cominciato a decrescere lentamente nel tragico tank. Alle 14.30, allorché erano rimasti ancora trenta centimetri di greggio sul fondo, è emersa la sagoma dell'uomo, che giaceva riverso. Una altra volta sono stati chiamati sul posto i vigili del fuoco, intervenuti dalla caserma centrale con il capo reparto Sella, i capisquadra Benet e Pelizzon, alcuni vigili e il sommozzatore Tommasi. Quest'ultimo ha indossato una tuta ermetica e si è infilato la maschera con le bombole d'ossigeno prima di infilarsi nel boccaporto e penetrare nella cisterna, scendendo lentamente lungo i pioli di ferro che doveva pulire uno dopo l'altro per non scivolare. In coperta c'era pronto un altro vigile del fuoco, per intervenire nel caso in cui anche il Tommasi fosse stato colto da malore. Il sommozzatore ha raggiunto il fondo ed ha estratto il corpo dello sventurato ufficiale dalla morchia in cui giaceva, predisponendo poi il sollevamento della salma da parte degli altri vigili che stavano in coperta.



La motocisterna «Northern Joy» ormeggiata al terminal del Tal

Nel borgo teresiano come al «Crazy Horse»

Le strade del borgo teresiano sono state scambiate questa notte per il «Crazy Horse», il tempio parigino delle «striptiseues», da una giovane donna che non ha esitato a esibire le proprie grazie ora sollevando il pullover rosso, ora abbassando i pantaloni carta da zucchero.

L'estemporaneo «spettacolo» ha radunato molti uomini nella platea pubblica. «C'è stata tanta caciara che sono arrivate due gazzelle dei carabinieri», ha detto uno spettatore. Quando son arrivati i militari dell'Arma la «divina» era riversa in una «850» targata Milano, il cui guidatore l'aveva soccorsa è raccolta da terra, adagiandola sui sedili anteriori della vettura.

Alcune giovani donne, frequentatrici di quelle strade, sono state invitate dai carabinieri a salire sulle «Giulie», mentre la bionda dal pullover rosso è stata soccorsa da due infermieri della Croce Rossa, che l'hanno trasportata all'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata per etilismo acuto.

ALLEGGERITO IL CONTRIBUTO ALL'I.N.P.S.

RIDOTTO L'ONERE DEGLI ASSEGNI FAMILIARI

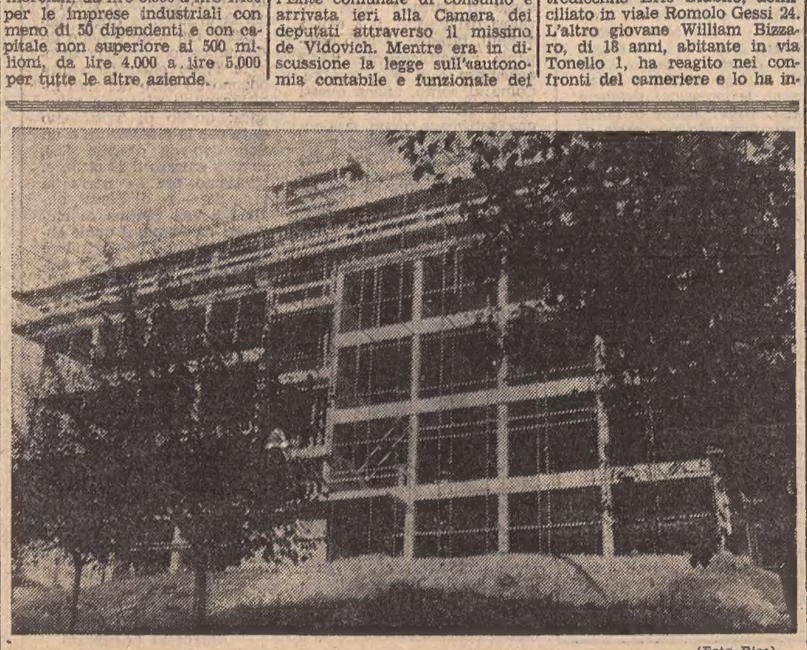
Entro il 10 ottobre possibile il «ricupero» di quanto versato in più dall'inizio dell'anno

La mancata conversione in legge del D.L. 22 gennaio 1973, n. 1, in materia di riduzione delle aliquote contributive per gli assegni familiari, aveva suscitato non poche perplessità nelle aziende, le quali mal si adattavano a seguitare a versare i contributi calcolati secondo le vecchie misure, dopo che un provvedimento, sia pure di legge soltanto sostanziale, aveva determinato in loro legittime aspettative. La situazione viene sanata ora con la pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 14 settembre scorso, del D.P.R. 18 maggio 1973, n. 534.

In virtù di tale decreto, infatti l'aliquota contributiva dovuta all'INPS per la Cassa assegni familiari viene diminuita, con effetto dal 1.o gennaio 1973, al 8,35 per cento per le aziende tessili, al 12,85 per cento per le aziende di credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati e al 12,50 per cento per tutte le restanti aziende.

La tardiva pubblicazione del provvedimento ha naturalmente determinato, per molte imprese, situazioni creditorie che l'Inps non può immediatamente sanare se non attraverso l'iniziativa delle imprese stesse, le quali sono a tal fine autorizzate a detrarre le somme calcolate in eccedenza, esclusivamente però sulla denuncia di modello G.S.2 da presentarsi entro il 10 ottobre. I datori di lavoro che non si saranno avvalsi di tale sistema nel termine indicato, dovranno poi chiedere il rimborso all'INPS.

Rammentiamo che dalla stessa data del 1.o gennaio 1973 i limiti massimi di retribuzione giornaliera (i cosiddetti «massimali») entro i quali vanno calcolati i contributi dovuti alla Cassa assegni familiari, sono stati aumentati da lire 2.100 a lire 2.600 per le imprese artigiane e cooperative, da lire 3.100 a lire 3.900 per le imprese commerciali, da lire 3.500 a lire 4.400 per le imprese industriali con meno di 50 dipendenti e con capitale non superiore ai 500 milioni, da lire 4.000 a lire 5.000 per tutte le altre aziende.



(Foto Rice)

Il Centro diagnostico in avanzata costruzione all'ospedale infantile regionale «Burlo Garofolo»

UN MOVIMENTATO EPISODIO CON PROTAGONISTA UN CAMERIERE

AFFRONTA CON LO SPRAY DUE GIOVANI «DISTURBATORI»

Insetticida negli occhi e un ginocchio lussato

Spruzzando insetticida con una bomboletta spray, un cameriere ha rincorso due giovani che — secondo alcune persone — avevano molestato i clienti del bar Ariston, in viale Romolo Gessi. Il liquido spruzzato dal cameriere Aldo Sebastiani, di 26 anni, ha raggiunto gli occhi di uno dei due giovani, il tredicenne Eric Giubilo, domiciliato in viale Romolo Gessi 24. L'altro giovane William Bizzaro, di 18 anni, abitante in via Tonello 1, ha reagito nei confronti del cameriere e lo ha inseguito fin dentro al locale per chiedergli una spiegazione, dal momento che egli riteneva estremamente esagerato tale comportamento.

Gli animi ormai accesi non hanno però consentito una discussione pacata, per cui tutto è degenerato in un baleno. Il Bizzaro ha spinto a terra il cameriere, il quale ha riportato una lussazione alla rotula destra, per cui è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di una quindicina di giorni.

Davanti al bar, intanto era arrivata la madre di Eric Giubilo, la quale ha soccorso il figlio dichiarando di non desiderare l'intervento della Croce Rossa, in quanto avrebbe lei stessa provveduto ad accompagnare il ragazzo da un medico per una visita specialistica.

La movimentata scena non poteva naturalmente non finire senza l'intervento della polizia. Una pattuglia della Volante è accorsa sul posto con il maresciallo Ciani e gli appuntati Zonch e Giusti. Nel bar, per terra, c'era ancora steso il cameriere, il quale aspettava soccorsi in quanto — diceva — non era in grado di reggersi in piedi. Il giovane che l'aveva spinto era pure presente ed ha seguito gli agenti in Questura. Alla Mobile si è appreso che il giovane è stato denunciato a piede libero per lesioni.

Domani a Muggia Consiglio comunale

Domani sera tornerà a riunirsi il Consiglio comunale di Muggia per affrontare l'esame di una serie di delibere di carattere amministrativo poste all'ordine del giorno. In particolare si tratterà di nominare il medico scolastico per il nuovo anno, di stanziare un contributo a favore dei mitilicoltori colpiti dai recenti provvedimenti ministeriali, di stanziare lo importo di spesa per l'acquisto di un nuovo camion per la nettezza urbana della cittadina.

Sabato si inaugurerà a Udine la terza edizione della Triennale italiana della medaglia d'arte.

STATO CIVILE

MORTI: Hauser Guerrino, anni 61; Vicellio ved. Vitti Marcella, 80; Peciarich in Crevatin Maria, 71; Sabec in Udovich Vittoria, 75; Mattiazzo Mario, 64; Nicotra in Ignoto Rosa, 64; Verzaro Arnaldo, 65; Rigutti Ermanno, 70; Del Bianco in Roitero Osualda, 54; Cossutta Francesco, 86; Prelec Emanuela, giorni 7; Perentin Bruno, 66.

NATI: 10.

CIT Viaggi . Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Francesco d'Assisi — Il sole sorge alle 6.07 e tramonta alle 17.40. La luna nasce alle 13.43 e cala alle 22.49.

Ieri: temperatura massima 21,8, minima 15,5; pressione mb. 1021,4 in aumento; umidità 71 per cento; cielo 2 decimi coperto; vento kmh 5 da Nord-Est; mare calmo con temperatura di 19,7 gradi.

Maree: alta alle 10.05 con cm 17 sopra il l.m.; bassa alle 22.05 con cm 21 sotto il l.m.

Farmacie aperte tutto il giorno (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795162; San Luigi, via Felluga 46 (San Luigi), tel. 793395.

Farmacie aperte tutta la notte (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via San Cilino 36 (San Giovanni), tel. 796252; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 — Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

LICENZA MEDIA
ULTIMI GIORNI DI ISCRIZIONE
ISTITUTO SCOLASTICO
UGO FOSCOLO
Via Gatteri 6, Trieste
Tel. 724240
Segreteria: 9-12 e 16-19
Sono aperte le iscrizioni al:
DOPOSCUOLA
PER ELEMENTARI E MEDIE INFERIORI

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SCUOLA INTERPRETI DI TRIESTE
VIA S. FRANCESCO 6/8
Telefono 68-252
• INGLESE
• FRANCESE
• TEDESCO
• SLOVENO
Corsi a tutti i livelli
Corsi Peter Pan per bambini dai 6 ai 12 anni
11 OTTOBRE
INIZIO LEZIONI

ULTIME ISCRIZIONI
ISTITUTO SCOLASTICO
E. FERMI
TRIESTE, VIA ROSSETTI, 7
TEL. 766952
RECUPERO ANNI
• licenza media
• geometri, ragionieri, licei magistrali, maestre d'asilo
corsi serali per lavoratori
CORSI PROFESSIONALI
• programmatori elettronici
segretariato d'azienda
steno - dattilo - lingue
1.a ELEMENTARE
1.a MEDIA
DOPOSCUOLA

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) . Ore 12-13 e 17-18.30.
Tel. 37265
Ab.: via Cicerone 2, . Tel. 82905

LENTI A CONTATTO MORBIDE
prodotte dalla BAUSCH & SOFLENS TM.
Prove d'applicazione gratuite e senza impegno, presso il Centro autorizzato CARLINI NERIO — GRADO, via Caprin 39, telefono 0431/80893.
Riceve per appuntamento e nelle ore d'apertura dei negozi (mercoledì pomeriggio chiuso), aperto tutto l'anno.

CORSI DI LINGUA INGLESE ALLA ASSOCIAZIONE ITALO-AMERICANA
TRIESTE - VIA ROMA 15 - TEL. 30301
L'8 ottobre avranno inizio i corsi di lingua inglese presso l'Associazione Italo-Americana di Trieste, svolti da insegnanti qualificati americani ed inglesi, con un metodo teorico-pratico che permette un rapido apprendimento della lingua.
I corsi, articolati a vari livelli (principianti, intermedi, avanzati e di conversazione) sono tenuti nelle ore pomeridiane e serali con lezioni bisettimanali e trisettimanali.
L'Associazione Italo-Americana organizza anche corsi speciali per bambini delle scuole elementari e per studenti delle medie e delle superiori, nonchè un corso d'inglese commerciale, con particolare riguardo alla terminologia di export-import, spedizioni, assicurazioni e trasporti.
L'Italo-Americana si avvale della consulenza di esperti americani dell'United States Information Service e utilizza i più moderni sussidi audiovisivi.
Gli studenti dei corsi avanzati possono partecipare agli esami per l'ottenimento del «Certificate of Proficiency in English» dell'Università del Michigan.
Per iscrizioni ed ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione, via Roma 15/II p. dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13 30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

AL RISTORANTE LA MARINELLA
Viale Miramare - Trieste - Tel. 410986
4 Ottobre 1973
Questa sera verrà offerta alla gentile clientela una coppa di champagne BOLLINGER e un elegante omaggio alle gentili signore
Champagne BOLLINGER
SIGNOR HERMELIN
SOMMELIER DE LA MAISON BOLLINGER

L'UOMO IMPLICATO NEL COLPO PERPETRATO UN MESE FA NELL'ARMERIA HUBERTUS DI VIALE MIRAMARE

ARRESTATO A CAPODISTRIA CON LE PISTOLE TRAFUGATE

La polizia criminale ha trovato sette delle trentasei rubate Scoperto ieri pomeriggio un altro tentativo di furto nel negozio

La polizia criminale di Capodistria ha catturato uno dei malviventi che la notte tra il 9 e il 10 settembre avevano fatto irruzione nell'armeria Hubertus di viale Miramare, rubando 36 pistole per un valore di due milioni di lire.

L'arrestato di Capodistria è un cittadino jugoslavo, Radko Sverko, di 36 anni, pare già noto alla milizia per i suoi trascorsi. Addosso gli uomini della polizia criminale gli hanno trovato sette delle pistole trafugate e precisamente: due Colt 22 in oro; una Browning calibro 6,35; due F.E.G. automatiche, una Walther; e una delle tre Bersa rubate. Pare che anche di fronte all'evidenza dei fatti Radko Sverko non abbia voluto dire nulla. Ma gli uomini della polizia criminale di Capodistria hanno saputo farlo confessare. Dopo uno stringente interrogatorio egli ha — a quanto siamo riusciti a sapere — confessato ammettendo la propria partecipazione all'impresa di un mese fa. Non si sa però se egli abbia fatto i nomi di altri complici. La polizia continua le sue indagini.

Mentre a Capodistria si arrestava l'autore dell'assalto numero 2 all'armeria Hubertus (il primo era avvenuto la notte tra il 2 e il 3 dicembre dello scorso anno), a Trieste altri individui organizzavano l'assalto numero 3 che però non è riuscito. La scorsa notte ignoti hanno forzato la solita baracca dell'impresa di costruzioni che sta costruendo il sottopassaggio in piazza Libertà, sono penetrati nell'interno dove hanno sistemato un potentissimo martinetto idraulico capace — secondo gli esperti — di abbattere addirittura una grossa parete di mattoni o di pietra. I ladri però non hanno utilizzato questa forte macchina forse perché speravano di poter entrare ugualmente nell'armeria passando attraverso una delle finestre protette da sbarre di acciaio dello spessore di 40 millimetri. La loro impresa non è stata condotta a termine forse perché disturbati dall'arrivo di qualcuno. Infatti hanno abbandonato tutto e sono fuggiti.

Nel predisporre l'operazione avevano già sistemato un «cric», di quelli che vengono forniti dalle case automobilistiche assieme alle vetture sull'inferriata ed erano riusciti ad allargarla di una decina di centimetri. Poi hanno abbandonato tutto. Infatti ieri mattina, alle 7.30, l'operaio Angelo Sandre, abitante in via Broleto 46, arrivato in via Pauliana, ha visto la porta della baracca aperta e ha notato che all'interno la luce era accesa. Siccome non era giunto ancora nessun operaio, egli ha subito intuito che durante la notte erano passati i ladri. «Quando ho visto la porta aperta, ci ha detto, io non mi sono nemmeno avvicinato. Sono andato in bar a bere un caffè e ho atteso che arrivassero gli altri». Il geometra Maccarini ha dichiarato che gli operai hanno trovato su un mucchio di sabbia, sotto la finestra sbarrata dell'armeria, un martinetto.

Il titolare del negozio «Hubertus», Giorgio Marchesini, si è accorto appena ieri pomeriggio del fallito attacco al suo negozio. «Ero uscito — ci ha detto — per vedere se finalmente l'impresa avesse ordinato lo spostamento della baracca per evitare, appunto, altri furti. La baracca era stata spostata nella mattinata e già mi stavo compiacendo, quando ho notato le sbarre allargate. Mi sono avvicinato, ho visto che le tracce dello scasso erano fresche e ho chiesto agli operai. Così ho saputo da loro che era stato recuperato il martinetto per cui ho avvertito subito la polizia». Sul posto sono accorsi gli agenti della Volante e quelli della scientifica, i quali hanno trovato anche il martinetto idraulico.



(Foto Rice)

Il commerciante Giorgio Marchesini, proprietario dell'armeria Hubertus, che ha subito già due incursioni ladresche, indica (tenendo in mano il martinetto usato dai malviventi) le sbarre della finestra del suo negozio allargate dal «cric»

Sul tema «Antifascismo e resistenza»

Trieste viaggio-premio in un concorso dell'Enel

RICEVUTI IN MUNICIPIO I GIOVANI VINCITORI

Sono stati ricevuti ieri in Municipio gli studenti vincitori del concorso nazionale sul tema «antifascismo e resistenza» bandito dal circolo ricreativo culturale dei dipendenti dell'Enel. I giovani, che erano partiti dalle Fosse Ardeatine, hanno concluso a Trieste il viaggio-premio che li ha portati in pellegrinaggio attraverso l'Europa nei campi di sterminio nazisti.

Dopo la visita alla Risiera, dove hanno deposto una corona d'alloro, i giovani sono stati ricevuti dal Sindaco nella sala del Consiglio. Rispondendo al saluto del presidente regionale dell'ARCA Plazzotta, Spaccini ha ricordato il triste primato di Trieste di essere stata sede dell'unico campo di sterminio operante in Italia durante l'occupazione nazista, e ha quindi ricordato agli studenti che la democrazia si consolida soltanto difendendo ogni giorno la libertà. E' seguito l'intervento del presidente nazionale dell'ARCA Rigamonti. Agli ottanta giovani, cui a Trieste si sono aggiunti altri 17 studenti del Friuli-Venezia Giulia che hanno partecipato al concorso, sono stati consegnati libri, dischi, quadri e opuscoli relativi a fatti ed episodi della Resistenza nella nostra regione.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

CON LA «CASA DEI FERROVIERI» SI DISTRUGGE UN PATRIMONIO

Testimonianza di un passato fervido di opere e di iniziative Va difesa per la sua validità architettonica e funzionale

Ancora qualche parola sulla «casa dei ferrovieri» di viale Miramare 21, in risposta a certi giudizi perlomeno incauti che riguardavano la tecnica costruttiva e il valore architettonico dell'edificio in questione. A conferma della solidità dell'edificio costruito con il primo impianto ferroviario tra il 1850-1857, è sufficiente pensare che tutti i più grandi servizi di cui è dotata la città (scuole, ospedali, impianti portuali e ferroviari, magazzini, ecc...) sono stati costruiti nel secolo scorso e sono tuttora pienamente funzionanti, anzi la loro solidità risulta più evidente quando confrontati con certe architetture sorte nella città in questi ultimi anni, che sembrano fatte per essere «consumate» nello spazio di pochissimo tempo.

Quanto al valore architettonico, basterà dire che per il tronco Nabresina-Trieste era stato designato in qualità di architetto ed ispettore dei lavori per la costruzione di edifici e viadotti, Moritz von Löhr, lo stesso architetto che costruì la stazione occidentale di Vienna, e al quale venne affidata la sistemazione definitiva della Ringstrasse, per cui egli rielaborò il progetto urbanistico con il quale Ludwig Förster aveva vinto il concorso del 1857. L'edificio di viale Miramare venne in seguito, nel 1877, con la costruzione della stazione attuale del Flattich (allievo del Lenis di Stoccarda) ristrutturata dal Flattich medesimo, che lo arricchì di motivi eclettici e lo modificò internamente investendolo di nuove funzioni. L'edificio era non solo un ottimo esempio di architettura del secondo '800, ma aveva anche un valore determinante e insostituibile dal punto di vista urbanistico perché, come già è stato detto, era l'elemento generatore e condizionatore di tutta la sistemazione del comprensorio circostante: era questo lo elemento che determinava l'apertura della nuova strada di accesso alla città, il viale alberato che con il suo rettifilo conduce direttamente l'occhio alla piazza della Stazione, e sul quale si affaccerà la «quinta» continua dei palazzi, opportunamente interrotta dal lato mare proprio dall'edificio del numero 21 che, con le sue proporzioni più basse, la sua corona di verde, isolata dalle vie laterali, crea uno sfogo nel canale viario rettilineo, altrimenti compresso e privo di respiro.

Qualsiasi demolizione o cambiamento snaturerà irreparabilmente questo disegno urbanistico così ordinatamente progettato e così omogeneo dal punto di vista architettonico, nonostante che sul fronte di via Boccaccio, emergente dalla parte postica della «casa dei ferrovieri», sorgano edifici che risentono dell'Art Nouveau, ma nei quali risulta il rifiuto di certe esasperazioni Liberty, in favore di una visione meno enfatica e più razionale, che ben si adagia nel contesto architettonico preesistente. Anche i più grandi e i più rivoluzionari architetti del nostro secolo sono stati più cauti nei loro giudizi sull'architettura del passato, «pericolosa per la sua bellezza».

Ma, e la cosa è importante, la «casa dei ferrovieri», anche dal punto di vista pratico, non presentava nessuna pericolosità, non era un attentato allo sviluppo di una città moderna: tutt'altro. Inoltre faceva parte del nostro patrimonio storico-culturale, sorta com'era nel periodo più felice, pieno di iniziative destinate a diventare realtà con l'apporto dell'intelligenza, del patrimonio e delle fatiche della borghesia mercantile e di tutta la città. E il patrimonio culturale di una città va difeso, perché solo attraverso esso noi possiamo creare e mantenere una nostra identità. Ma forse è proprio questa identità, così complessa e unica, che si vuole distruggere, creando un conformismo di fondo sul quale poter agire liberamente (recentemente è uscita una serie di saggi letterari, in cui si negava la triestinità della letteratura da Svevo a Saba: con ciò non si vuole difendere un gretto municipalismo, ma semmai porre l'accento su una apertura europea della nostra letteratura).

Quell'edificio andava conservato gelosamente, perché il linguaggio architettonico, pur comprendendo significati derivati da pressioni estranee alla progettazione architettonica, non si esaurisce in questi: l'architettura è tutta una visione del mondo che si esprime come costruzione dell'ambiente umano. Se ogni architettura è oggetto fruibile, nella sua fruibilità comprende anche un messaggio proiettato nel futuro, anche quando sembra rifarsi formalmente al passato: è quasi un frammento di speranza inserito nella realtà. Sta a noi accogliere questo messaggio e decifrarlo. Lettera firmata.

SEGNALAZIONI

Sui freni dei bus

La direzione dell'Acegat informa: «In relazione alla segnalazione dd. 25 settembre u. s. — nella quale si faceva riferimento ad un accrescimento dei "rumori della strada" causato dai freni di alcuni autobus — si conferma che dell'inconveniente lamentato è stata informata la ditta fornitrice del materiale frenante per i provvedimenti del caso».

I colori dell'Austria

«Egregio direttore. Con la presente desidero rispondere al signor Claudio Donini per quanto ha chiesto in merito alle segnalazioni del 28 corr. "I colori dell'Austria". Dunque essendo molto vecchio ed essendo stato anche militare nell'esercito a. u., posso informare quanto segue: i colori giallo e nero erano quelli del vessillo che veniva inalberato nelle festività più propriamente dagli uffici statali delle regioni austriache, mai in quelle di S. Stefano (Ungheria) ove il vessillo era rosso bianco e verde a striscioni orizzontali con lo stemma d'Ungheria nel mezzo.

«Il vessillo vero e proprio dell'Austria era stato sempre il rosso bianco e rosso e deriva dalla III crociata nella quale Riccardo cuor di leone gravemente ferito aveva la camicia bagnata di sangue, rossa nella parte superiore quindi bianca al centro e nuovamente bagnata di sangue al ventre.

«Il vessillo nell'esercito era completamente giallo con al centro l'aquila bicipite, mentre all'orlo della bandiera, su tutti i lati, vi erano dei triangoli equilateri neri, gialli e rossi. Questo vessillo era portato unicamente dai reggimenti in parata e qualche volta anche innalzato ai palazzi dei ministeri e dei governatorati (Statthalterei).

I reggimenti ungheresi avevano diritto di portare la bandiera nazionale e quelli croati (ossia i domobranci che erano 4 del Militär Gebiet) la bandiera croata a strisce orizzontali rosso bianco e blu. Gli uffici in genere erano imperiali e regi e si fregiavano prima del titolo del cosiddetto K.K. ossia ad es. Kaiser Königliche Finanz Direktion, nell'esercito invece era obbligatorio il K. u. K., ad esempio K. u. K. Infanterie Reg. Imperiale e Regio Reggimento di Fanteria.

«La bandiera della marina da guerra, ossia della Kriegsmarine era il rosso bianco e rosso a strisce orizzontali con al centro lo stemma d'Austria (osservi il frontespizio del libro delle Maldobrie), quello della marina mercantile era sulla parte dello stendardo rosso bianco e rosso come quello della marina militare, mentre la metà verso l'esterno era rosso bianco e verde con al centro lo stemma di Ungheria, caratteristico per la corona di S. Stefano con la croce obliqua.

«La bandiera della quale si fregiavano i reggimenti può essere rilevata anche da vari dipinti che ricordano eventi storici del Risorgimento e così anche dalle buste di dischi che riproducono marce austriache militari dirette dal prof. Julius Herrmann. Ecco, questo è tutto, molto brevemente. Con distinti saluti».

Strada poco illuminata

«Sono un assiduo lettore del "Piccolo" e vorrei essere informato, tramite le "Segnalazioni" a che punto sono attualmente le pratiche svolte dal componente assessorato comunale per l'assegnazione del mutuo relativo ai lavori riguardanti l'illuminazione del tratto via Rossetti-Scala Bonghi, in quanto mi risulta da una notizia apparsa in data 26 maggio u.s. nella rubrica Interpellanze al Consiglio comunale, che tali pratiche si trovavano allora in fase di perfezionamento.

«Desidererei rilevare che l'attuale velocissimo traffico stradale (non a torto un lettore ha di recente paragonato la nostra città alla pista di Monza), l'assoluta insufficienza dell'illuminazione del su riferito rettilineo, la quasi invisibile traccia rimasta ancora della pedonale all'altezza circa del chiosco di giornali e l'avanzata della cattiva stagione, rendono l'incolumità dei pedoni oltremodo problematica. Ciò senza contare le conseguenti frequenti brusche frenate a cui devono ricorrere i conducenti degli autobus della linea 11 per evitare guai.

«Purtroppo ho pagato di persona le conseguenze di questo stato di cose, riportando proprio poco prima della fermata di Scala Bonghi una dolorosa frattura costale, poiché al momento stesso della frenata stavo per levarmi dal sedile e, non riuscendo in tempo ad afferrare lo scorrimano, sono stato sbattuto pesantemente sullo schienale di un sedile. Carlo Giunti».

Il terminal delle linee aeree

«Ottima l'idea di trasferire il terminal delle linee aeree nazionali in viale Miramare, presso la Stazione centrale. Ma perché non far partire gli autobus del mattino alle 6.15 (come, di fatto, spesso partivano da piazza S. Antonio) anziché alle 6? Gli aerei partono da Ronchi per Roma alle 7.15 e un'ora di anticipo da Trieste sarebbe più che sufficiente. Carlo Rossi».

Autobus e spiccioli

«Care "Segnalazioni", con riferimento a quanto già pubblicato e l'urgenza di risolvere lo snervante problema degli spiccioli propongo che l'Acegat provveda (come già fatto molti anni fa) alla vendita di biocchetti da 20 biglietti (L. 1.000), oppure a un tipo di "gettone" pure da acquistare direttamente in bus o agli uffici dell'Acegat. Più semplice di così... F. T.».

Benedizione degli animali al Boschetto

Oggi giornata dedicata a San Francesco, ricorre anche la giornata mondiale pro animali. Come ogni anno, nella nostra città, a cura della Associazione per la tutela dell'animale domestico (ASTAD) verrà impartita la benedizione degli animali a mezzogiorno, alla rotonda del Boschetto, benedizione che verrà data dal parroco delegato dall'Arcivescovo mons. Santin.

Da parte della locale sezione dell'ENPA verrà effettuata, come è ormai tradizione, la distribuzione di beccime per i volatili nelle maggiori piazze e nei parchi della città e sull'altopiano carsico. Il mangime, gentilmente offerto da alcuni negozi cittadini, verrà distribuito dalle guardie zoofile e dagli allievi.

Inoltre domenica si concluderà presso la Stazione Marittima, alle ore 10.30 il concorso zoofilo scolastico con la cerimonia della premiazione dei vincitori. Nella occasione verranno premiate anche le Scuole che si sono distinte maggiormente per la propaganda scolastica».

Alunni del «Deledda»: un'esperienza nuova

«Care "Segnalazioni", desidero che i nostri lettori, in un momento tanto critico per tutto il nostro Paese, e per i problemi della scuola in particolare, sappiano un episodio che a me pare confortante quale capo d'istituto. Una decina di alunne della IV classe superiore dell'Istituto tecnico femminile "Deledda", da me presieduto, ha organizzato, sotto la guida della prof. Gabriella Zuani, incaricata di inglese nel nostro istituto, un viaggio a Londra nel mese di settembre, per visitare tutto ciò che è degno di essere visto in quella civilissima capitale. Ma per poter fare questo viaggio, le alunne hanno lavorato durante l'estate, cuoche, cameriere, guardarobiere, inservienti, per accumulare le centomila lire che occorrevano per intraprendere la loro splendida avventura. Sono ora tornate a scuola, felici, ricche di un'esperienza nuova, più comprensive, più tolleranti, più colte e più aggiornate. L'episodio mi pare degno di riflessione, per tutti coloro che hanno a cuore la vita e l'avvenire dei nostri figli. Grazie per l'ospitalità, Guido Miglia».

Biciclette, auto e rumori in viale R. Sanzio

«Egregio direttore. Con riferimento alla segnalazione del signor Guido Fragiacomo, pubblicata il 29 c. m. "Marciapiedi o trincee in viale R. Sanzio", dobbiamo aggiungere che, oltre al disagio che deriva dalle macchine in sosta, si aggiunge quello delle biciclette dei bambini, che costituiscono un vero pericolo all'incolumità dei pedoni. I marciapiedi sono trasformati in piste dove scorrazzano velocemente e a zig zag i bambini in bicicletta, per cui è necessario fermarsi ed aspettare che passino, per evitare di essere investiti.

«Per quanto riguarda le macchine in sosta sul marciapiede, poiché la sensibilità di molta gente risiede soltanto nella tasca, sarebbe necessario colpirla nel suo punto più vulnerabile, con fortissime multe. In breve tempo i marciapiedi ritornerebbero a beneficio dei pedoni per i quali, in origine, sono stati destinati. E poiché siamo in discorso: pesanti, pesantissime multe anche ai fracassoni che turbano il riposo degli abitanti del viale. b. b.».

Andare a Cologna nelle ore serali

«Care "Segnalazioni", questa è la prima volta che vi scrivo, e che vi chiedo ospitalità per un problema che mi sta particolarmente a cuore: come diminuire il disagio causato dalla soppressione della tranvia di Opicina nelle ore serali. Prima di tutto espongo il mio caso: io sono una signora che lavora a Opicina e abita a Cologna, il mio turno di lavoro termina alle ore 20; prima della soppressione del servizio, prendevo il tram e in un quarto d'ora ero a casa. Ora sono costretta a prendere la linea «4 sbarrato», scendere presso la casa cantoniera di Conconello, e quindi armandomi di coraggio scendere sino al villaggio di Cologna. Dico armarmi di coraggio perché la strada a quell'ora è immersa nel buio più pesto, e sfido chiunque a percorrerla di sera senza provare il batticuore. Ora con la brutta stagione e l'oscurità precoce sono costretta ad andare in città, prendere la linea "28" e ritornare sull'altipiano con una spesa di lire 150 per un percorso che prima compivo con 50 lire.

«Come rimedio io proporrei di far svolgere alla linea "4 sbarrato" alternativamente all'attuale, il seguente percorso: stazione tranvia - strada Vecchia per Opicina - tutta la via Commerciale - via Martiri della Libertà - piazza Oberdan (il percorso inverso nel ritorno). Le corriere ideali per tale percorso penso siano quelle ora in attività sulle linee tipo "23" e "38". Sperando in una risposta da parte dell'Acegat per eliminare questo disagio mio, e di tutti i lavoratori che abitano in via Commerciale alta. Ringrazio anticipatamente». Lettera firmata.

Ammalato agli orecchi

«Care "Segnalazioni" sono stata operata all'orecchio nella clinica otorinolaringoiatrica dell'ospedale cantonale di Zurigo. Posso perciò fornire informazioni e dati precisi. L'interessato può telefonarmi al numero 797384. A. A.».

Difendiamo i cristiani

«Care "Segnalazioni", risposta brevissima al signor Paguto (cristiani e animali). Io vorrei anzitutto che i cristiani fossero difesi dagli insopportabili rumori causati da scappamenti e trapani, dall'inquinamento atmosferico (coraggio fratelli, a piedi in città, non tutti desideriamo immolarci sull'altare del dio automobile), dai rifiuti, da tutte le lordure di cui è piena la nostra città. Insomma, detta fra cristiani, prima la trave dopo il fuscello. Distinti saluti e grazie per l'ospitalità. B. Foerster».

Due brave scolare esigono civismo

«Care "Segnalazioni", vorremmo indicarvi un piccolo posto in cui regna l'incivilità, precisamente la fontana situata nel centro della piazza Garibaldi. E' un bellissimo monumento di cui Trieste dovrebbe essere orgogliosa e il comune dovrebbe invitare i cittadini a non gettare nella vasca immondizie che inquinano l'acqua e provocano la morte dei pesci. Perciò esigiamo che si prendano dei provvedimenti. Cinzia Iviani e Isabella Portolan della III media «Manzoni».

Strade difficili

«Care "Segnalazioni", qualche settimana fa ho letto in questa rubrica di una persona che lamentava che in via Pucino volessero chiudere una strada che serviva per il passaggio. Grazie al vostro intervento la strada non è stata chiusa, e la gente può passare liberamente.

«Ora un caso analogo si ripete a Grignano, e si vuole chiudere l'accesso alla strada che dal piazzale dopo le due gallerie sale dietro il ristorante "Orchidea" fino in via Beirut, creando grave disagio a tutti gli abitanti che sono costretti a servirvi di questa strada per raggiungere le loro abitazioni». Lettera firmata.

Dai pentoloni di rame il «boomerang» in casa

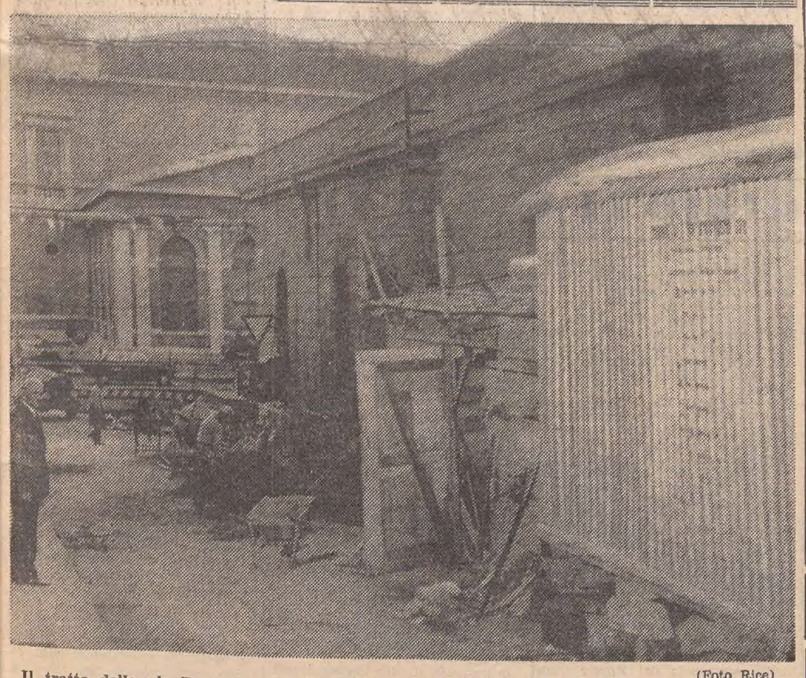
Vita da prima linea nella casa di un manovale quarantenne della Carnia: liti continue con la moglie, e bastonature alla donna e ai loro due figli. Un giorno finì col passare il segno e, per irritare maggiormente la consorte, le lanciò addosso una «cicca» ancora accesa e le briciole di pane disseminate sulla tavola dove avevano appena finito di cenare. La donna reagì, spalleggiata dalla figlia, ed egli le percosse entrambe. Si precipitarono prima da un medico e poi dai Carabinieri, e la ragazzina dichiarò ai militari che, mentre la madre faceva la cameriera a Bibbione, il padre ne aveva approfittato per vendere cinque pentoloni di rame e bersi il ricavato. Il marito, dal canto suo, diede un'altra versione dei fatti e, convinto di fare un dispetto alla moglie, raccontò ai carabinieri che costei deteneva armi in soffitta, e guidò addirittura i militari nell'arsenale domestico, dove furono rinvenute una pistola, 23 cartucce e un pugnale, la cui lama era percorsa da due scritte «morte al nemico» e «vendica l'onore». Le «grane» giudiziarie furono equamente distribuite: il manovale venne incriminato per maltrattamenti in famiglia e, in concorso con la moglie, per detenzione di armi.

Il 3 ottobre, il Tribunale di Tolmezzo gli inflisse otto mesi e 15 giorni di reclusione e 18 mila lire di multa interamente condonati e assolse la donna con formula dubitativa. Il manovale ricorse, e le annose liti (durarono quattro anni, come la prima guerra mondiale) rivivono alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Cariglia, dott. Urso, dott. Burattini e dott. Balani, P.G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel. L'uomo non è presente, e la sua difesa viene assunta dall'avv. Borgna. Il ricorso lascia il tempo che ha trovato: la Corte conferma le deliberazioni di Tolmezzo e conferma altresì che la vendetta è, sovente, una specie di «boomerang».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Alka» (jug.), mn. «Mosengen» (ol.), mn. «Corriere dell'Est» (naz.), mc. «Aurora» (naz.).

PARTENZE: mn. «Mirdine» (ol.), mc. «Stefania A.» (naz.), mn. «Klek» (jug.), mn. «San Marco» (naz.), mn. «C. Colombo» (naz.), mn. «Pegaso» (naz.), mn. «Gina Iuliano» (naz.), mn. «Alka» (jug.).



(Foto Rice)

Il tratto della via Pauliana occupato dalle baracche dell'impresa cui sono affidati i lavori del sottopassaggio di piazza Libertà. La prima, quella di metallo, è stata spostata nella giornata di ieri, dopo il tentativo di furto avvenuto nella notte ai danni dell'armeria

Celebrata ieri la Giornata del Ferroviere

E' stata celebrata ieri la XV Giornata del ferroviere. Ricevuti dal direttore compartimentale, ing. Giorgio Contaldi, sono intervenuti alla cerimonia il prefetto, Di Lorenzo, il questore D'Anchise, l'assessore regionale ai trasporti, il sindaco Spaccini e il comandante le truppe di Trieste Cellentani, e altre autorità.

Dopo la messa in memoria dei ferrovieri, caduti nell'adempimento del loro dovere, e la deposizione di una corona di alloro sulla lapide che nello atrio della stazione, ricorda tutti i ferrovieri caduti del compartimento di Trieste, si è proceduto, nel cinema Vittorio Veneto alla celebrazione ufficiale della giornata.

Concorso della P.S. per ufficiali medici

Con decreto ministeriale del 12 luglio 1973, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 244 del 21 settembre 1973, è stato indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per la nomina di otto tenenti in servizio permanente nel ruolo degli ufficiali medici di polizia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Le domande di partecipazione al concorso redatte in carta bollata e dirette al ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza - servizio forze armate di polizia, divisione ufficiali, dovranno essere presentate non oltre il 21 ottobre 1973 alla prefettura della provincia di residenza.

I vincitori del concorso sono ammessi a frequentare un corso applicativo di sei mesi.

LE ORE DELLA CITTA'

Libertà di parola

Per il ciclo «Libertà di parola», dedicato agli spontanei incontri culturali promossi dal CIPAR nella sua sede di via San Francesco 2, domani alle ore 21, terrà una conversazione il signor Rodolfo G. Formentin sul tema: «Poesia e organizzazione».

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni cucine componibili, cucine su misura Viale XX Settembre 53 via Fonderia 3

Cinematografo del ragazzo

Nella sala degli spettacoli della «Repubblica dei ragazzi», in largo Papa Giovanni, oggi inizia la stagione 1973-74 il «Cinematografo del ragazzo». La sala sarà aperta alle ore 16.45 e alle 17 precise scatta il tecnicolor di Walt Disney «Il gatto con gli stivali». Ogni piccolo spettatore riceverà all'ingresso il biglietto per partecipare alla «lotteria delle sorprese», la cui estrazione avrà luogo in uno degli intervalli del film. Si ricorda che al «Cinematografo» è abbinata la «Biblioteca circolante dei ragazzi».

FIRENZE mostra dell'antiquariato

L'UTAT organizza un viaggio speciale in autopullman nei giorni 6 e 7 ottobre per **FIRENZE**, in occasione della grande **MOSTRA DELL'ANTIQUARIATO.**

Alberghi di 2.a categoria, camere con bagno o doccia; visite della città.
Quota: lire 18.000 (più IVA).
Prenotazioni:
presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Gall. Protti 2.

Consulta rionale

Si riunirà oggi la Consulta rionale di Cologna-Scorcola, alle ore 19.30 nella sede di via Cologna 30 con l'ordine del giorno: Piano quinquennale 1973-1977, trasporti urbani e viabilità.

Malossi

Tende alla veneziana, porte a soffietto, avvolgibili in plastica (rolè). Negozio: via Nordio 9, telefono 763475. Riparazioni: via Locchi 28, tel. 767432

Yoga - Ginnastica estetica

Migliorando la vostra linea otterrete un'ottima preparazione anche per gli sport invernali. Corsi diurni e serali per adulti e ragazzi. Inizio 8 ottobre. *Enenkel*, via Battisti 22, tel 761989.

Un indirizzo sicuro

per la bellezza femminile! Istituto di bellezza *«Alida Rigonat»*, via S. Francesco 4, telefono 69009.

Accertamenti I.V.A.

Questa sera, con inizio alle ore 19.45, si svolgerà il dibattito su «Accertamenti e controlli I.V.A.» nella sede dell'Ordine dei dottori commercialisti.

ESCAI XXX Ottobre

Domenica 7 ottobre l'ESCAI organizza per i ragazzi e genitori una gita al rif. Pellarini e discesa al bivaico Mazzeni. Partenza da piazza Oberdan alle ore 6.30. Prenotazioni e informazioni in sede, via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Stufe - Stufe - Stule

Perché pagarle di più quando potete pagarle di meno? Frigoriferi, lavatrici, televisori ed altri elettrodomestici, perché pagarli di più quando li potete pagare di meno? Dove? Da *Marcuzzi*, via Donadoni 37, angolo via Settefontane.

Ecologia marina

Al termine del recente congresso internazionale di Portorose, l'istituto di biologia dell'università di Lubiana ha conferito al triestino cap. Mario Bussani il diploma di specializzazione in ecologia marina. E' la prima volta che un simile riconoscimento viene tributato a un italiano.

Estetica moderna

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali per massaggiatori, estetiste, visagiste, manicure, pedicure. *Enenkel*, via Battisti 22, tel. 761989

Cristalliere favolose

lampadari di stile, da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pieta 21 angolo via Cavalli.

Rotary Club

Nella odierna conviviale delle ore 13 sarà ospite il rotariano conte dott. ing. Carlo Galamini di Recanati, presidente del Touring Club Italiano. Con il presidente Galamini saranno pure ospiti il benemerito console del T.C.I. cav. Paolo Almeda e il capo console Maroveili.

Polizza della casa

Vi è mai accaduto che per un fortuito guasto ad un elettrodomestico in casa ci sia stato uno spandimento di acqua che, oltre a danneggiare le vostre cose, abbia arrecato danni all'appartamento sottostante? Interpellate l'agenzia di Mayno Mayneri del *Lloyd Adriatico*, piazza Unità 3, tel. 29565, che vi illustrerà senza alcun impegno le garanzie assicurative ed i vantaggi inclusi nella «Vesta», la polizza della casa.

Sconto trincea!

A tutti coloro che in questi giorni avranno il coraggio di attraversare quella autentica trincea in cui è stata ridotta la via S. Spiridione (da oltre 40 giorni!) praticheremo

uno sconto speciale

pur continuando a pagare egualmente le tasse comunali!

Monti biancheria
Via S. Spiridione, 5

Grande successo del défilé di boutique d'alta moda e pellicceria della DITTA BELTRAME



Nelle Sale del Caffè Specchi martedì 2 corrente ha avuto luogo l'attesa rassegna dell'Alta Moda Boutique e Pellicceria della Ditta Beltrame.

Con grande successo sono sfilati Modelli delle più rinomate Case, tra gli altri: Miss Dior, Lancetti, Adolphe, Ken Scott, Gil Coutin.

La sfilata ha entusiasmato la folla delle Signore intervenute che hanno avuto la possibilità di vedere a Trieste quanto di meglio offre la moda oggi.

PIU' DI TREDICIMILA NELL'INTERA REGIONE

Troppi gli alunni in aule di fortuna

Quelle regolari nel giro degli ultimi tre anni non sono aumentate di numero secondo le esigenze

(G. P.) Immancabilmente, all'inizio di ogni anno scolastico si ripropone — anche nella nostra regione, come nel resto del Paese — il problema dell'insufficiente disponibilità di aule.

In proposito, va ricordato che — secondo i dati ufficiali, rilevati dall'ISTAT — nell'arco degli ultimi tre anni nel Friuli-Venezia Giulia il numero delle aule disponibili nelle scuole statali dei vari gradi (elementari, medie e secondarie superiori) è aumentato di 396 unità, cioè del 5 per cento: da 7.236 a 7.632.

Contemporaneamente, però, la popolazione scolastica di tali scuole ha registrato un'espansione sensibilmente superiore: pari esattamente al 10 per cento — vale a dire, in cifre assolute, a 15.073 unità essendo salita da 151.080 a 166 mila 153 scolari e studenti.

Di conseguenza, il numero delle aule sistemate in locali precariamente utilizzati ad uso scolastico non ha subito quella riduzione che lo sviluppo dell'edilizia scolastica avrebbe fatto sperare ed è invece, rimasto stazionario. Quindi attualmente — secondo i più recenti dati disponibili — nella nostra regione 679 aule scolastiche sono tuttora sistemate in locali precari; ed ospitano complessivamente 13.558 scolari, vale a dire l'8 per cento dell'intera popolazione scolastica degli istituti statali elementari, medi e superiori della regione.

La carenza maggiore, per quanto attiene ai diversi gradi di istruzione scolastica, si riscontra nelle scuole medie, con 302 aule — pari al 15 per cento di quelle disponibili nel complesso degli istituti di tale grado — sistemate in locali utilizzati precariamente ad uso scolastico; e nelle quali sono ospitati 6.077 ragazzi.

Quindi, vengono le scuole elementari: 286 aule in locali precari (con un'incidenza del 6 per cento), frequentate da 5.085 alunni.

Seguono gli istituti secondari superiori, con 91 aule in condizioni precarie, utilizzate da 2.396 studenti.

Sul piano territoriale, il maggior numero di aule sistemate in locali precari si trova nella provincia di Udine: sono complessivamente 343, con 6 mila 689 alunni (fra cui, 166 aule, con 3.399 allievi, nelle scuole medie). Quindi segue la provincia di Pordenone, con 217 aule e 4.625 alunni (anche essi, in prevalenza, iscritti alla scuola media); dopo la quale vengono la provincia di Trieste, con 80 aule (oltre la metà delle quali, precisamente 52, riguarda la scuola elementare) e 1.375 alunni, e quindi quella di Gorizia, con 39 aule, utilizzate da 869 allievi (dei quali, 526 frequentanti le scuole secondarie superiori).

Se l'aumentato numero di aule disponibili in edifici appositamente costruiti o permanentemente adattati (si tratta, come abbiamo visto, di 396 aule in più, nell'arco di tre anni) non è, da un lato, riuscito — anche a causa del notevole sviluppo della popolazione scolastica — ad alleviare la situazione delle «aule precarie», dall'altro lato ha recato un notevole contributo alla soluzione di un diverso, ma non meno sentito, problema: quello dei doppi o tripli turni.

Il numero degli alunni costretti a frequentare il secondo od il terzo turno — e quindi a sopportare tutti i ben noti disagi che ciò comporta — è, infatti, diminuito di circa un terzo: da 315 a 222 unità. E', questo, indubbiamente un risultato non trascurabile.

All'U.P. i corsi del prof. Rutteri

Anche quest'anno, il prof. Silvio Rutteri riprenderà all'Università popolare i suoi tradizionali corsi di storia dell'arte, proseguendo il programma interrotto lo scorso maggio.

Le lezioni si svolgeranno nelle aule del liceo classico «Dante Alighieri» e saranno, come di consueto, illustrate con proiezioni epidiascopiche. Nella segreteria di via del Coroneo, 17, (tel. 761914 - 765338) si ricevono le iscrizioni a questi due Corsi (Storia dell'Arte «A» e Storia dell'Arte «B») ed ai corsi di inglese, tedesco, francese e spagnolo che avranno inizio il 15 ottobre.

La Segreteria dell'U.P. è aperta al pubblico giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

Gli atleti della XXX Ottobre inizieranno domenica gli allenamenti a secco in previsione della stagione sciistica. Il ritrovo è fissato alle ore 8.30 presso la trattoria Krisman a Rupingrande. Gli allenamenti saranno curati dal dott. Sonzio, medico sportivo della XXX Ottobre.

Controversie di lavoro: una nuova disciplina

E' comparsa sulla Gazzetta Ufficiale n. 237 del 13 settembre la legge 533 dell'11 agosto u.s. riguardante la nuova disciplina delle controversie individuali di lavoro e delle controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie.

Le norme contenute tendono a snellire al massimo la procedura per le vertenze di lavoro, dando tutta una serie di disposizioni per i tentativi di conciliazione, per i procedimenti di primo grado e per le impugnazioni, come pure per le controversie in materia di previdenza sociale.

Poiché la nuova legge modifica profondamente i sistemi fin qui seguiti in materia, gli interessati possono rivolgersi per informazioni presso gli Uffici dell'Associazione Commercianti ed Esercenti Pubblici Esercizi di via dei Rettori n. 1, tel. 36095 e 68424.

Il prof. Furio Jesi stasera alla «Dante»

Stasera con inizio alle 18.45, il prof. Furio Jesi terrà l'annunciata conversazione sulla «Scienza moderna del mito», sotto gli auspici della società «Dante Alighieri». Alla manifestazione si accede dall'ingresso di via Genova dell'Hotel de la Ville.

Biglietti aerei per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

RIESAME DI UN FATALE INCIDENTE

Morì l'ottuagenaria urtata dalla vettura

L'automobilista assolto con il dubbio dall'imputazione di omicidio colposo

Riformata dalla Corte di Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Cariglia, dott. Urso, dott. Burattini e dott. Balani, P. G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel, una sentenza di condanna di un autobilista.

Si tratta del farmacista dott. Felice de Fazio, di 30 anni, da Trieste, attualmente residente a Rigolato. La disgrazia accadde — spiega il consigliere relatore dott. Cariglia — il 9 agosto del 1970 quando il dott. de Fazio era sottotenente in servizio al nostro ospedale militare.

Nel pomeriggio di quel giorno, stava percorrendo con una utilitaria la via dei Soncini quando, all'altezza dello stabile numero 75, urtò una vecchia signora, Maria Limoncin-Cassio, di 82 anni, abitante in via dell'Istria 14, la quale, seguita da un nipote si accingeva ad attraversare la strada.

La vegliarda era stata accompagnata in macchina in quella zona dal figlio, con quale viveva, in quanto desiderava visitare una sua figlia. Prontamente soccorsa, venne ricoverata all'ospedale, fu dimessa il 19 ottobre e riaccolta due giorni dopo: spirò il successivo 13 dicembre, e in seguito alla sua morte il giovane ufficiale venne incriminato per omicidio colposo. Il 20 maggio dello scorso anno, fu processato dal Tribunale penale e, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, fu condannato a cinque mesi e 10 giorni di reclusione con i benefici di legge e alla sospensione della patente per sei mesi.

Assistito dall'avv. Kervin ricorse contro la sentenza ma ora non si presenta davanti ai giudici di secondo grado. Il P.G. chiede la conferma delle impugnate deliberazioni mentre l'avv. Kervin sostiene che nessun illecito penale venne commesso dal suo raccomandato, la cui condotta di guida non poteva essere censurata sotto nessun profilo. Conclude chiedendo l'assoluzione piena del dott. de Fazio, e la Corte lo proscioglie, invece, con la formula del dubbio.

I problemi marittimi al congresso Film-Cgil

Nei giorni scorsi si è svolto a Trieste, nella sede della nuova Camera Confederale del Lavoro-Cgil, il quarto congresso provinciale della Film-Cgil. La relazione introduttiva, il dibattito e le conclusioni hanno rilevato che, di fronte ai marittimi, stanno molteplici e gravi problemi, da affrontare e risolvere, problemi che possono così raggrupparsi:

1) Problemi contrattuali (rinnovo dei contratti dell'armamento privato, del piccolo naviglio, dei rimorchiatori e rinnovo degli accordi integrativi dell'armamento sovvenzionato); 2) problemi d'interesse generale marittimo, quali la modifica del Codice della Navigazione e della legge igienico-sanitaria; 3) problemi della ristrutturazione della flotta di Stato, nel senso della sua trasformazione e del suo potenziamento, in coordinamento con lo sviluppo portuale e cantieristico, e con riferimento, per Trieste, alla posizione del suo porto, dei cantieri e della flotta nel contesto dell'indirizzo politico marinaro nazionale, nella salvaguardia anche dell'occupazione.

Il congresso ha espresso la fiducia che la mobilitazione e l'unità consentiranno il conseguimento di risultati positivi.

L'AGITAZIONE DEI DIPENDENTI DELLE DOGANE

GIGANTI IMMOBILI A FERNETTI



(Foto Rice)

Le conseguenze della nuova agitazione a livello nazionale dei dipendenti delle dogane, si fanno particolarmente sentire, com'è già avvenuto in altre consimili occasioni a Trieste, città di confine. Ecco, al valico di Fernetti, un vistoso ammassamento di autocisterne, autotreni e carri-frigorifero italiani e di altre varie nazionalità, bloccati dalla seria vertenza sindacale

OGGI SI CONCLUDE IL CONGRESSO DI MEDICINA E BIOLOGIA

Studi sugli animali a vantaggio dell'uomo

Consumo eccessivo di proteine e deficit alimentare in Italia Polemico intervento del prof. Gualtierotti sulle «rane spaziali»

(Fa. P.) Terza e penultima giornata del congresso di biologia e medicina all'Università, nel cui ambito si tengono le assemblee annuali delle Società italiane di biologia sperimentale, di fisiologia, di biochimica, di nutrizione umana. Tra mattina e pomeriggio, i lavori si sono articolati in quasi novanta comunicazioni e in una tavola rotonda sulla «Chimica delle proteine».

Si è così avuta un'ampia illustrazione delle ricerche condotte negli istituti e nei laboratori italiani con esperimenti sui diversi animali: si è parlato dei muscoli laringei dei pipistrelli, della secrezione di insulina nel cane, dei fenomeni di assorbimento e filtrazione nei reni di coniglio, delle proteine delle membrane dei leucociti equini, dell'azione della biotina nella sintesi di acidi nucleici nel fegato di ratto, e sono stati presentati due lavori sui movimenti oculari nel gatto cui ha collaborato anche il prof. Corazza, direttore dell'Istituto di fisiologia della nostra Università.

Altre ricerche vertevano su temi di più immediato interesse per l'uomo: distrofie muscolari, problemi del digiuno e dell'ipoalimentazione, produzione di globuli rossi nella milza, uno studio sul consumo energetico durante gare di pattinaggio su ghiaccio registrato in alcuni atleti italiani.

Ovviamente, ancora una volta le comunicazioni più direttamente legate alla realtà economica e sociale sono emerse dalla seduta della Società di nutrizione umana, durante la quale sono state presentate alcune analisi sui consumi di proteine nel nostro Paese. Ad esempio, il prof. Guido Galeotti ha affermato che oggi gli italiani — in una valutazione media nazionale, e quindi con tutti i limiti che una tale valutazione comporta — hanno finalmente raggiunto e persino superato i livelli di fabbisogno proteico indicati dai biologi, specie nel consumo delle proteine animali, che nel passato aveva sempre costituito un handicap nella nostra alimentazione. Se quindi gli italiani si attenessero ai livelli consigliati dai biologi anziché valicare spesso il limite della ipernutrizione, ciò non solo tornerebbe a vantaggio della nostra salute, ma farebbe anche scomparire il deficit alimentare nazionale, che supera i due miliardi di lire al giorno.

Di un intervento piuttosto polemico è stato protagonista il prof. Torquato Gualtierotti dell'Istituto di fisiologia dell'Università di Milano, che tre anni or sono realizzò un interessante esperimento spaziale in collaborazione con la NASA: su due rane messe in orbita a bordo del satellite OFO vennero registrate per una settimana le alterazioni e l'adattamento all'assenza di gravità a livello dei neuroni del vestibolo dell'orecchio interno, assai simile a quello umano e responsabile di molteplici funzioni, dall'equilibrio al tono muscolare.

Nella sua comunicazione, lo studioso ha replicato ad alcune critiche mosse all'esperimento, a suo avviso destituite di ogni fondamento e addirittura in contrasto con gli stessi principi della fisiologia. Da ciò Gualtierotti ha colto l'occasione per criticare il rifiuto da parte del Consiglio nazionale delle ricerche — e quindi del Governo italiano — di prender parte alla realizzazione di un secondo esperimento OFO, che egli stesso sta portando avanti in collaborazione con studiosi americani e inglesi.

Oggi chiusura del congresso con l'ultima giornata di comunicazioni, che verranno presentate dalle 9 alle 13.30: i temi all'ordine del giorno sono quelli riguardanti la nutrizione e la regolazione metabolica, per un totale di un'altra quarantina di brevi relazioni.

La serata rilkiana domani al C.C.A.

Domani sera, nella sala del Circolo della cultura e delle arti di piazza Verdi 1, il prof. Roberto Tessari terrà con inizio alle 18.45 l'annunciata conversazione su Rilke.

L'oratore, docente di letteratura italiana nelle università di Lione e di Saint-Etienne, esaminerà specificatamente il recente saggio di Furio Jesi sul grande poeta tedesco. La manifestazione è sotto i comuni auspici del CCA e del Centro di studi «Rainer Maria Rilke e il suo tempo».

I SIMPATICI E INNOCUI «FUORILEGGE» DELLA CITIZEN BAND

NESSUNO È MENO «PIRATA» DEI NOSTRI RADIOAMATORI

Accomunati dalla passione per i dialoghi attraverso l'etere si parlano in codice ma nulla hanno da spartire con gli «007»

(N. L.) Da un anno e più, il campo delle frequenze radio è stato usurpato dalla banda dei 27 Mhz, mai usata in Italia in quanto non permessa dalle vigenti leggi.

A farne uso, per le proprie trasmissioni, sono stati a migliaia quelli della cosidetta «Citizen Band», volgarmente denominati pirati dell'etere. Ma chi sono in verità costoro? Molti, profani dell'argomento, li considerano gente sospetta se non addirittura spie. Nulla di più assurdo, in quanto i C.B. (abbreviazione di Citizen Band) sono persone normalissime, il cui unico vizio è quello di comunicare con i propri simili per mezzo del radiotelefono. Recenti statistiche, ci dicono che i radiomatori, in tutta Italia, sono circa un milione. I radiotelefoni con cui migliaia di C.B. si scambiano di continuo notizie, informazioni e saluti, sono tarati — come si è detto — sulle onde corte e più precisamente sui 27 Mhz corrispondenti agli 11 metri.

Tutta la banda inoltre è suddivisa in 23 canali, e consente così di coprire una distanza di 60-80 chilometri; ma in condizioni favorevoli alla propagazione ionosferica (cioè, in parole povere, quando fa bel tempo) è possibile parlare da Trieste con altri C.B. sparsi in tutta la penisola. Si può arrivare, senza alcuna difficoltà, dialogare in inglese, spagnolo e francese con altri radioamatori europei.

In quasi tutti gli stati del vecchio continente, (a differenza di quanto accade in Italia) l'uso di questi apparecchi radio è già legalizzato da parecchio tempo; per non parlare poi dell'America dove molte persone hanno installato nella propria macchina la radiotrasmittente tenendosi così in collegamento con l'ufficio e con casa.

Il costo di un singolo radiotelefono può variare da un minimo di 50.000 lire ad un massimo di 400.000. Sul mercato ce ne sono di tutti i tipi e possono soddisfare ogni sorta di esigenze: apparecchi piccoli, grandi, portatili, funzionanti a corrente continua e a corrente alternata, provvisti dei più sofisticati accessorii. Ma non mancano gli appassionati che se li costruiscono da sé, con infinita pazienza, provando e riprovando. Dopo aver saldato e magari bruciato qualche transistor (o altro!) arrivano a fabbricarsi con le proprie mani e con modica spesa apparecchi quasi professionali. Ogni C.B., prima di parlare alla radio, si autosigla.

Infatti, un C.B. non può rivelare per radio il proprio nome cognome e indirizzo. Gli addetti ai controlli che l'ascoltano ne prenderebbero subito nota e prima o poi gli farebbero un'improvvisata poco gradita. Pertanto ogni «pirata» si sceglie un «nome d'arte» prendendolo spesso a prestito da personaggi della storia e della mitologia: Diocleziano, Ulisse, Ercole. Diffusi anche gli pseudonimi pescati nel regno animale, assieme alle sigle fantasiose e buffe. Per lanciar messaggi attraverso l'etere non ci si serve del linguaggio normale, ma si ricorre al cosidetto «codice Q», usato largamente dalla Marina. Di conseguenza i C.B. adoperano spessissimo formule convenzionali: «73-51», ad esempio, sta per saluti ed auguri; «QRT per carica batteria» significa «chiudo la radio per andare a mangiare.

E gli argomenti di conversazione? Molti gli scambi di notizie tecniche che occupano una buona metà del tempo, ma poi si parla anche di sport, di scherzi, ci si impratichisce nelle lingue straniere, ci si mette d'accordo per far qualche cosa assieme.

Insomma, stando alla radio non ci si annoia; e poi con i 23 canali a disposizione c'è la possibilità di scegliere gli interlocutori più simpatici e più interessanti.

A Roma, ad esempio, il canale 19 è riservato alla gastronomia. I C.B. cuochi, baristi e tutti gli interessati alla cucina conversano per ore e ore scambiandosi ricette e menù.

Di tanto in tanto, si fanno dei «QSO in verticale» ossia si fissa un appuntamento per conoscersi di persona e allora le sorprese non mancano: infatti quasi mai le «voci» corrispondono ai volti immaginati ascoltandole.

Se poi un gruppo di C.B. si lega, non mancano i «QSO» terminici ovvero riunioni in un ristorante (magari gestito da un C.B.) per chiacchierare in buona amicizia. La cattiva schiera di C.B. è formata da persone di ogni genere ed età: ragazzi, impiegati, avvocati e medici, gente del mondo dello spettacolo, sacerdoti, parlamentari. Tutti affratellati dalla passione comune e pronti a prestarsi a vicenda strumenti ed apparecchiature e, soprattutto, ad aiutare i neofiti.

I C.B. Triestini — un gruppo piuttosto folto — sono prevalentemente giovani, ma non mancano gli anziani; tutti comunque sono animati da spirito «cibistico»: molti di loro hanno contribuito a iniziative umanitarie segnalando tempestivamente la necessità di sangue in una città o facendo intervenire i servizi di soccorso nel caso di incidenti.

In conclusione, la C.B. è un hobby che si sta diffondendo sempre più. Sarà questione di tempo, ma prima o poi il parlamento finirà con l'approvare l'attesa legge consentendo agli attuali «pirati» di usare, liberamente a scopo dilettantistico i loro piccoli, amatissimi apparecchi radio.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

198 LIRE AL CHILO
Offerta di sardelle a prezzo speciale

Vendita straordinaria di sardelle al prezzo speciale di 198 lire al chilogrammo oggi, sia nella pescheria centrale, sia nelle rivendite rionali: è questa la prima offerta di pesce a prezzi eccezionalmente contenuti promossa dalla Cooperativa pescatori Venezia Giulia in accordo con la categoria dei pescivendoli.

MOSTRE D'ARTE

Gianni Roma alla «Comunale»

Alle 18 di lunedì prossimo, nella sala comunale d'arte di piazza Unità sarà inaugurata una mostra personale del pittore accademico Gianni Roma (Rosmann) che rimarrà aperta sino al giorno 16 con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

L'artista, nato nella nostra città, ha studiato a Venezia e si è perfezionato a Roma. La sua cinquantennale attività è contrassegnata da tutta una serie di riconoscimenti. Allestì dieci «personali» e partecipò a più di centocinquanta mostre collettive d'arte in Italia e all'estero. Vinse tre concorsi per la decorazione di chiese. La sua produzione artistica è raccolta in gallerie private, nazionali e straniere. Già professore ordinario di disegno e storia dell'arte negli istituti superiori di Trieste egli è stato premiato dal Ministero della P.I. per la «diffusione della cultura nazionale».

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica gita a Cortina - Passo Falzarego con salita della Cima Fanis Sud (m 2989). Partenza sabato alle ore 15 da piazza Oberdan. Informazioni e prenotazioni in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

RIDDA DI DOCUMENTI NELLA VICENDA DI UN GIOVANE

Giocò partite arrischiate con carte proprie e altrui

Fu arrestato a Monaco con indosso una patente non sua In Appello è stato condannato per il furto di un'auto

Attorno a una patente e a un passaporto rubati ruota la vicenda che s'inizio a Trieste ed ebbe qualche risvolto anche in Germania.

Ne fu protagonista il meccanico Edi Gregori, di 26 anni, abitante in via Crispi 36, il quale compare ora davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Cariglia, dott. Urso, dott. Burattini e dott. Balani, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca - Riatel.

Il giorno di Natale del 1970 — rievoca il consigliere relatore dott. Balani — l'attuale imputato venne colto in flagranza di furto a Monaco di Baviera, dove la gendarmeria lo trasse in arresto. Perquisito, egli fu trovato in possesso di una patente con il timbro della nostra Prefettura. Il caso venne segnalato alla Squadra mobile, i cui funzionari accertarono attraverso il numero del documento che questo era stato rilasciato a Sergio Carrino, di 30 anni, abitante in via Trevisan 8. Nella notte del 3 luglio precedente, questi era stato derubato della propria auto di media cilindrata, posteggiata nei pressi di casa e assieme alla macchina avevano preso il volo anche il passaporto e la patente di guida. Il passaporto fu rinvenuto il 31 agosto in una cassetta postale, ma della patente si perdettero le tracce. La macchina venne, infine, ricuperata il settembre successivo nei pressi di piazzale delle Giarizzole. L'arresto in Germania del Gregori si inserì in un'altra indagine a suo carico: nel luglio di quello stesso anno, era stato fermato da un vigile urbano allo incrocio di via Battisti con via Rossetti in quanto, guidando la propria macchina, aveva commesso un'infrazione al Codice della strada, e in quella circostanza aveva lasciato nelle mani della guardia la propria carta d'identità.

Secondo l'Accusa egli avrebbe ovviato all'inconveniente recandosi nell'apposito ufficio del Municipio e chiedendo il duplicato del documento, dopo avere falsamente asserito di avere smarrito l'originale, ma ciò costituisce un fatto a parte nella vicenda.

Rientrato in patria, Gregori venne interrogato e sia alla Mobile, sia al Giudice istruttore negò fermamente di avere rubato la vettura del Carrino, affermando di avere acquistato la patente da un non meglio precisato Saccodich e di averla «ritoccata» in Germania. Benché avesse continuato a dirsi estraneo alla spaccione dell'auto egli venne incriminato per furto pluriaggravato, imputazione dalla quale il 19 ottobre dello scorso anno il Tribunale lo assolse con formula dubitativa. Contro la sentenza insorse il P. M.; di qui il processo di secondo grado. Davanti alla Corte, Gregori si richiama alle proprie precedenti dichiarazioni. Il P. G. sostiene, argomentando in fatto e in diritto, che la colpevolezza dell'imputato in merito al furto è suffragata da varie prove, e chiede che egli venga condannato a due anni di reclusione e 60 mila lire di multa. Qualora la Corte volesse disattendere questa tesi, il dott. Franzot chiede che venga affermata la penale responsabilità del Gregori circa la ricettazione del documento e gli siano inflitti due mesi di reclusione e quarantamila lire di multa. L'avv. Valentinis del Foro di Udine, che si assume la difesa, perora la conferma della sentenza del Tribunale. La Corte, invece, lo riconosce colpevole di ricettazione, così modificata l'originale rubrica, e con le «generiche», gli infligge la pena richiesta dal P. G.: due mesi di reclusione e 40 mila lire di multa oltre al pagamento delle spese di giudizio.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppina Benussi per il compleanno (4-10) dalle famiglie Semini, Rosani e Roberti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Egon Weiss nel V anniv. da N. N. 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Nerina Sforza Tarabochia nel I anniv. dalla figlia Bianca Zucchi Sforza 40.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Valeria Armani nel II anniv. da Argia Svatos 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Frezza nel II anniv. dalla famiglia 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto Bastia nel IV anniv. da N. N. 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del cap. Victor Suttora dalla cugina Ines Suttora 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Ferruccio e Marucci Gianelli 5000, da Italia e Matilde 5000 pro Fondo Banelli; da Rosetta Piccoli 3000, da Enzo e Sandra Delfin 3000, da Claudio e Nora Valenti 5000 pro Lega contro i tumori; da Piero ed Elda Borruso 3000 pro Lega Nazionale; da Mariù e Gianfranco Tononi 5000 pro Chiesa S. Rita; da Cristiana e Fabio Rossi 3000 pro Assoc. Nazionale Alpini.

In memoria di Aldo Gianni dal cugino Gianfranco Gandolfi 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Gracco e Ada Alessio 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. L. Vernar 5000 pro Centro tumori; da Ida Del Negro 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Aurelia Trimarchi, Patrizia e Claudio Daros 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Licio Burlini da Maria e Guido Antoni 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dall'avv. G. Levi e signora 2500 pro Centro tumori e 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dall'avv. Lino Sardos e famiglia 10.000 pro Unione degli istriani; da Giovanna Zorzenon ved. Dobrilla 5000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Magda Vigliani Rubino da Fabio e Stella Padoa 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Pino e Anita Valente 5000 pro Centro tumori; da Ernesto e Frances Sospisio 10.000 pro OO. RR. (Fondo Sospisio); da Giorgio e Claudia Comisso 5000 pro A.N.E.F. (Borsa studio Emilio Comisso); dagli Aiuti e dagli Assistenti dell'Istituto di Anatomia e Istologia Patologica dell'Università di Trieste 20 mila, da Lydia e Giorgio Giorgacopulo 10.000, da Egone e Nelly Breitner 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Lylla e Roberto Hausbrandt 10.000 pro CRI (Pronto soccorso); da Tullio e Nada Furiani 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dal Rotary Club di Trieste 10.000 pro Fondo beneficenza Rotary.

In memoria di Dante Paoletti dalle cognate Lina e Ilda Ghersetti 10 mila, dalla cognata Maria Velicogna 10.000 pro Convitto «Fabio Filzi» di Gorizia (Fondo Giovanni Velicogna); dalla famiglia Angelo Virani 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (Restauro).

In memoria di Gianna Pelaschiar da Esther Omegna 10.000 pro Lega Nazionale e 10.000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Aldo Gianni dalla famiglia Moncini 5000, dalla famiglia Marusi 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Nerina e Giordano Grill 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Renata e Italo Pignatelli e Maria Giacomini 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Aiello 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Salus Infirmorum); da Maria Pascolat e famiglia 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria del dott. Licio Burlini dai cugini Armida Norbedo, Maria e Ferruccio Musizza 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del maestro Guerrino Hauser da Maria Ieralla 3000 pro Assoc. italiana maestri cattolici; da Adriana e Paolo Mantini 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Salvatore Nocella dai condomini e inquilini dello stabile n. 43 di via Ginnastica 17.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 17.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Niny Benvenuti ved. Pibroni dagli amici di Maurizio 15.500 pro Centro educazione speciale Trieste.

In memoria di Bianca Franzini da Anna e Isabella Tonini 5000 pro Assoc. sportiva «Edera»; da Margherita e Mario 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Leopoldo Coslovich da Federico de Comelli 5000, da Luci Ravalico ved. Mora e famiglia Caroli 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Edith, Eliana e Luciano de Vida 5000 pro Chiesa S. Rita (Poveri) e 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Nerina Morgan in Giacomini dalle colleghe di lavoro della figlia Liliana 19.300 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Pia Germani dall'Ist. Pat. Chir. 18.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Fulvio Carini da Nora Giurin 5000, da Silvana e Gianni Sgurdeos 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Anna Ive ved. de Mirkovich da Francesca Ive 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Giovanna Berlam 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria del dott. Mario Moirani da Argia Cesari e figli 20.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Edoardo ed Elda Verginella 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Roberto Verginella 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Attilio Doratti 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria del maestro Guerrino Hauser dalla famiglia Antonutti 4000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Luigi Troiani 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Beralda Cortese Chiappulini dalla figlia Nora Carella 80.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Licio Burlini da Giorgio e Carmina Milossevich 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del prof. Mario Martinelli da Ricciotti Rossi 3000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Gianna Lussi in Pelaschiar da Maria Comar e Anita Sforzina 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Ermanno Rigutti da Elda e Domenico Bonifacio 5000 pro CRI.

In memoria di Paolo Ariani da Guido e Luisa Franzotti 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del dott. ing. Camillo Curti (Rapallo) dai cognati dott. Pietro e Luciana Rossi 20.000 pro Lega contro i tumori; dalla suocera Andreina Erzegovich ved. Urizzi 5000 pro Banca del sangue.

In memoria della contessa Maria Antonietta Romano da Giovanni e Xenia Economo 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 3 OTTOBRE 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio						3 Super mercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro	
	min	max	min	max	minimi e massimi							
Bietole loc.	350	600	480	800	—	—	—	440	—	880	—	560	—	—
Cavoli cappucci imp.	115	150	200	320	—	280	280	340	200	440	180	280	180	200
Cetrioli	115	184	280	500	—	360	300	440	320	440	300	380	280	320
Cicoria	60	130	180	280	240	280	200	280	260	340	200	280	160	200
Cipolla	85	120	200	280	200	320	200	240	240	380	240	260	180	200
Fagiolini imp.	323	437	480	800	—	440	480	580	600	680	560	680	—	580
» da sgusciare imp.	323	437	480	680	600	680	580	640	540	780	480	660	—	580
Insalatina loc	—	—	1600	1800	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lattuga nostrana	300	500	480	600	—	680	480	580	680	800	—	680	480	680
Limoni I	288	368	400	560	440	560	480	500	420	520	480	560	440	560
Melanzane	150	184	240	320	—	280	280	360	280	380	240	360	220	280
Patate	65	90	100	160	120	140	120	160	130	180	120	180	110	150
Peperoni (verdi)	138	173	240	560	—	280	240	320	280	480	320	420	280	360
Pomodoro costoluto	161	288	280	560	380	480	360	480	420	580	300	480	440	520
Radicchio verde I	1400	2000	1800	2400	—	—	—	—	—	2800	—	—	—	—
Radicchio verde II	700	1000	1000	1600	1200	1400	1400	1600	—	1600	—	1400	—	1500
Sedani rapa locali	300	400	400	440	440	480	400	480	460	480	400	580	480	560
Spinaci	240	600	—	480	—	—	—	—	—	800	—	—	—	—
Tegoline - boby	230	403	400	700	480	680	480	680	480	680	—	680	420	720
Zucchine	230	403	360	900	360	440	380	680	—	480	480	890	420	480
Arance	—	—	600	880	—	—	—	680	—	—	—	680	—	540
Banane Chiquita	330	341	400	480	440	480	460	480	—	480	480	560	420	440
Mele Delizia Starck	207	253	280	380	280	360	280	360	280	400	280	400	—	320
Mele Jonathan	104	207	200	360	240	280	280	340	240	400	320	360	—	360
Pere	161	196	240	480	280	320	280	360	240	400	240	360	240	280
Pesche	—	—	—	—	—	—	—	560	—	680	—	—	—	580
Prugne	184	253	320	480	320	380	320	480	400	480	360	480	340	360
Pompelmi	300	330	400	480	—	440	400	500	400	480	400	480	380	440
Uva	115	253	200	560	240	360	240	360	280	480	200	400	190	320

Nuovo ciclo di incontri alla Lega Nazionale

L'annunciata manifestazione inaugurale del nuovo ciclo di conferenze nella sede di via Paolo Reti, 4 della Lega Nazionale sarà domani dedicata ai volontari irredenti nella guerra '15-'18. Con inizio alle 19 questo tema sarà trattato dalla prof. Dora Salvi che ha curato lo schedario dell'Irredentismo.

NON CI SARÀ LO SCIOPERO PREVISTO

Composta la vertenza degli amministrativi P.I.

Un comunicato dello SNADAS - Prima vacanza nelle scuole per la festa di San Francesco

Primo giorno di vacanza nella scuola, oggi, con la festa del santo patrono d'Italia. Per gli «operatori» scolastici (presidi, insegnanti, personale di segreteria, ecc.), l'opportunità di occuparsi dei tanti problemi da risolvere per un effettivo e completo avvio delle lezioni senza aggiungervi quelli quotidiani dati dalla presenza dei ragazzi.

Per quanto riguarda le operazioni di «sistemazione» degli insegnanti, buone prospettive sono offerte dalla revoca di quattro giorni di sciopero proclamato dal sindacato autonomo del personale amministrativo della P. I., dei provveditorati e degli uffici scolastici regionali. Questo sciopero — come già si era potuto constatare sabato scorso — avrebbe potuto avere effetti gravi sugli «adempimenti connessi con l'apertura dell'anno scolastico» (sistemazioni, nomine, trasferimenti dei non di ruolo, comandi e assegnazioni provvisorie del personale di ruolo; assegnazioni di sede agli insegnanti elementari soprannumerari), in particolare su quelli relativi al decreto legge che prevede il blocco dei movimenti degli insegnanti alla data del 20 ottobre. A questo proposito, il SASMI conferma la richiesta di spostamento della data al 30 ottobre; il SNSM è «in attesa di essere in possesso di elementi valutativi precisi» per decidere le proposte da avanzare. Proprio oggi il decreto legge inizia il suo iter parlamentare (alla commissione P.I. della Camera in sede referente).

La vertenza degli amministrativi della P.I. è stata composta — informa un comunicato dello SNADAS — sulla base dei seguenti impegni assunti dall'amministrazione centrale: immediata erogazione al personale amministrativo del compenso speciale per il quadrimestre luglio-ottobre '73; immediata presentazione, in sede di conversione in legge del decreto legge n. 567, di un emendamento che preveda l'assunzione degli idonei dei concorsi interni; intervento del ministro Malfatti presso gli organi competenti della Corte dei conti per l'urgente registrazione dei decreti di inquadramento; accelerazione delle procedure di concorso per la copertura dei 5588 posti «vacanti» entro i primi mesi del '74; elevazione nella misura massima, fissata dalle disposizioni di legge vigenti, del compenso previsto per prestazioni di lavoro straordinario; impegno a consultare preliminarmente il sindacato su tutta la materia attinente alla riorganizzazione degli uffici centrali e periferici alla riqualificazione delle spese in bilancio».

Si inaugura il monumento ai «Ragazzi del '99»

Il monumento che ricorderà l'epopea dei «Ragazzi del '99», i giovani appena diciottenni che sui campi di battaglia della prima guerra mondiale si sono battuti contribuendo in modo decisivo alla vittoria dell'esercito italiano, sarà inaugurato domenica 14 ottobre, a Bassano, dove è stato realizzato per volere dei «Ragazzi del '99» superstiti di tutte le sezioni italiane.

Alla manifestazione, che si svolgerà sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, interverrà il presidente del Consiglio dei Ministri, on. Rumor, che pronuncerà il discorso ufficiale. L'ammassamento delle sezioni partecipanti è previsto per le 10 in Prato S. Caterina; seguiranno alle 10.30 la Messa con l'inaugurazione e la benedizione del monumento, il saluto del sindaco della città rag. Fabris, e interventi del presidente nazionale dell'Associazione «Ragazzi del '99» e del direttore dell'organo ufficiale della stessa associazione «Il Tascapane».

Continuano le proteste sulla casa dei ferrovieri

Anche la consulta rionale di Città Nuova-Barriera Nuova ha voluto esprimersi sul tema della casa dei ferrovieri, attualmente in fase di demolizione. In un comunicato si sottolinea come «la conclusione della vicenda abbia posto in risalto il mancato rispetto delle funzioni della consulta stessa», e si giudica «non corretta la prassi attuata dalla Regione con l'acquiescenza delle autorità comunali».

Interesse per i ciechi del prefetto Di Lorenzo

L'avv. Roberto Kervin, presidente della Sezione Venezia Giulia e del consiglio regionale dell'Unione italiana ciechi, è stato ricevuto in questi giorni dal dott. Antonio Di Lorenzo, commissario del governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia e prefetto di Trieste. Nel corso del colloquio l'avv. Kervin ha potuto illustrare la vasta problematica che interessa la vita dei privi di vista giuliani e friulani, soprattutto ha ringraziato il commissario di governo per l'attenzione con la quale segue l'attività del comitato di assistenza e beneficenza pubblica.

Il commissario, a sua volta, ha assicurato l'esponente dell'U. I.C. che farà il possibile per snellire le procedure relative alla concessione della pensione ai ciechi civili, migliorando il funzionamento delle commissioni proposte all'accertamento visivo

UNA ORIGINALE INIZIATIVA DELLA FIPS

Iscrizioni aperte alle «gite di pesca»

Dai una lenza in mano a un bambino per quanto Gianburrasca sia, e novanta volte su cento otterrai il risultato di vederlo come trasformato, più calmo, un ometto quasi. Il papà prima lo aiuta come può, poi ci prova e alla fine sono in tre a pescare perché nel frattempo la mamma ha smesso di leggere il giornale e vuole vedere «come si fa». La pesca non è solamente un'attività commerciale, è anche un bellissimo sport, fra i più «rilassanti», adatto tanto ai ragazzini quanto agli adulti. A contatto con la natura — non importa se d'estate o d'inverno — si guadagna in salute, si dimenticano gli affanni della vita, si rincasa ritemprati.

Nell'intento di avvicinare alla pesca sportiva il maggior numero di persone, la sezione provinciale della FIPS (uffici aperti dalle 19 alle 21 nella piscina coperta «Bianchi») conta di realizzare un'iniziativa originale, alla quale è facile pronosticare un grande successo. La FIPS sa che alle gare di pesca partecipano quasi esclusivamente gli «esperti», appassionati aderenti ai vari circoli cittadini. Un neofita ha quasi timore di avvicinarsi a quel mondo — non gli piace fare brutte figure — e continua a guardare da lontano a quell'attività che pure lo attira e lo affascina. Perché allora non organizzare, per gli «esterni», delle gite di pesca nel golfo a bordo di comodi barconi? Chi ha volontà di imparare si troverà gomito a gomito con chi è ormai già pratico di ami e di esche, sempre prodigo di consigli.

Se non c'è l'agonismo il divertimento è maggiore: si smette quando se ne ha voglia, si ricomincia dopo avere scambiato quattro chiacchiere con amici e parenti. Nessuna classifica di merito, niente premi. Il pesce va a finire in un sacchetto per la soddisfazione di farsi una bella frittata alla sera.

Cronache degli spettacoli

DOMANI E SABATO AL PALASPORT «PRIMO CARNERA»

Il New London Ballet a Udine per due serate

E' stato il desiderio di esprimere qualcosa di nuovo con il ballo a spingere i due famosi ballerini Galina Samsova e André Prokovsky a dar vita, insieme ad altri componenti del London Festival Ballet, al New London Ballet, la compagnia di balletto inglese che si esibirà a Udine domani e sabato al Palasport «Carnera» nel quadro del programma di manifestazioni predisposte per le «giornate britanniche» che avranno luogo dal 5 al 13 ottobre.

Il «pezzo forte» dell'esibizione a Udine del New London Ballet sarà «Otello», che sarà rappresentato dopo il primo intervallo; apriranno lo spettacolo «Scarlatti e amici» e «Voci intime»; concluderà invece il programma il balletto «Vespri».

Gli spettacoli che la Camera di commercio ha voluto quale componente qualificante della «settimana britannica» e che saranno organizzati dal CIAC (centro iniziative per l'arte e la cultura), saranno, come abbiamo detto, due: il primo avrà luogo la sera di domani, nella giornata inaugurale cioè della «settimana», il secondo nella serata successiva, 6 ottobre; entrambi gli spettacoli saranno allestiti nel Palazzo dello sport «Primo Carnera».

Borse di studio per laureati in agraria

Due borse di studio per laureati in scienze agrarie dall'anno accademico 1970-71 in poi sono state messe a concorso dal ERDA, ramo editoriale degli agricoltori.

Le domande di ammissione debbono essere indirizzate, entro il 30 ottobre 1973, alla direzione del REDA, via Yser 14, Roma.

UNA CONFERENZA STAMPA DEI DIRIGENTI DEL TEATRO «VERDI»

È alle porte la lirica



(Foto Rice)

Numerosi giornalisti e personalità del mondo artistico e culturale hanno partecipato all'incontro, avvenuto al Circolo della stampa, con i dirigenti del Teatro comunale «G. Verdi». Con l'occasione il sovrintendente, prof. avv. Giampaolo de Ferra, affiancato dal direttore artistico, maestro Raffaello de Banfield, e dal direttore organizzativo Fulvio Gilleri (nella foto) ha illustrato i tratti salienti della stagione lirica 1973 - 74.

Nonostante l'accresciuto costo delle masse e delle retribuzioni in genere, i prezzi sono stati ritoccati con un lieve aumento, medialmente calcolato dell'8%. Come per il passato, saranno mantenute le agevolazioni per gli abbonamenti sottoscritti da studenti e da aziende con un minimo di 20 abbonati; a questi è dedicato il turno speciale del sabato (inizio ore 18) che, sperimentato l'anno scorso, ha ottenuto un successo superiore ad ogni rosea previsione. Gli spettacoli di questo turno (Turno S) saranno nella prossima stagione otto: Macbeth, Balletti, Manon, Il gallo d'oro, Tosca, Rigoletto, I Capuleti e i Montecchi, Andrea Chénier.

La solenne apertura della stagione, in serata di gala, è annunciata per il 6 novembre con il «Macbeth» di Giuseppe Verdi, diretto da Gianandrea Gavazzeni.

Le richieste di nuovi abbonamenti verranno accettate alla biglietteria del Teatro, a partire da lunedì 8 ottobre.

Toccano insieme un felice traguardo



Nell'ambito della novena per S. Francesco, il 30 settembre, durante la Messa delle ore 10, hanno rinnovato in forma comunitaria il loro giubileo di matrimonio (25 e 50 anni, di cui cade quest'anno l'anniversario) gli sposi della parrocchia di S. Francesco d'Assisi di via Giulia. Dopo la Messa hanno posato per la foto ricordo con il parroco P. Olindo M. Baldassa

GRATUITA L'ISCRIZIONE AL CENTRO DI VIA GINNASTICA

Escono provetti disegnatori dai corsi professionali INIASA

Cuore della scuola è il laboratorio - La frequentano ogni anno un centinaio di allievi - Tre classi e sei specializzazioni

Con l'inizio dell'anno scolastico anche i centri di formazione professionale sono pronti al «via». Tra questi l'INIASA di via Ginnastica 49, un centro a iscrizione gratuita per disegnatori edili, disegnatori meccanici e figuristi-modellisti di abbigliamento. Alla scuola sono ammessi coloro che hanno assolto la scuola dell'obbligo o comunque hanno compiuto il quindicesimo anno di età.

Gli iscritti sono circa un centinaio all'anno, divisi in 6 classi. Ognuna delle 3 specializzazioni si articola in 2 anni di studio. Al termine del primo anno l'allievo deve superare degli esami interni; alla fine dei corsi invece deve affrontare una commissione esterna costituita da un rappresentante del ministero del lavoro, uno della pubblica istruzione, un rappresentante dei datori di lavoro e uno dei lavoratori stessi del settore in questione. Il lavoro è sodo; una media di 6 ore al giorno (in tutto 1225 ore all'anno per i meccanici, altrettante per gli edili e mille ore per i modellisti dell'abbigliamento).

Cuore della scuola è il laboratorio, che durante l'estate è stato trasformato in mostra dei lavori portati a termine dagli allievi diplomati. Fanno bella mostra di sé modellini di costruzioni, disegni di parti meccaniche, realizzazioni nel campo della moda e dell'abbigliamento, che sono state esposte anche alla fiera di Trieste. Il clima è quello della collaborazione tra allievi e insegnanti.

Il direttore, prof. Gianfranco Dandri, spiega: «I ragazzi sono seguiti uno per uno. Possiamo permettercelo perché le classi non sono troppo numerose e non vogliamo nemmeno che lo siano. Sembra strano, ma anche nel campo tecnico la personalità dell'allievo deve essere coltivata». Generalmente, i ragazzi diplomati dall'INIASA sono riusciti a inserirsi con una certa facilità nel mondo del lavoro. Facilissimo è soprattutto l'inserimento degli iscritti al settore abbigliamento, che trovano lavoro nelle rivendite e nelle sartorie. Spesso gli arredatori-edili trovano lavoro già durante l'anno scolastico in modo da essere pronti a inserirsi una volta conseguito il diploma. Per i disegnatori meccanici si aprono finalmente nuove prospettive di lavoro dopo la lunga stasi del settore.

SI E' RIUNITO A PORDENONE IL CONSIGLIO DELL'UNIONCAMERE

ISTANZE ALLA REGIONE PER LE PICCOLE INDUSTRIE

Domani a Udine la tavola rotonda sulle sub-forniture industriali Confermato per il 9 novembre il convegno sulle comunicazioni aeree

Il Consiglio dell'Unione regionale camere di commercio si è riunito a Pordenone sotto la presidenza dell'avv. Glauco Moro, presidente camerale del capoluogo pordenonese. Vi hanno partecipato i presidenti delle Camere di commercio di Gorizia Lupieri, di Trieste, Caidassi, e di Udine, Marangone, nonché alcuni membri delle giunte camerali, i segretari generali ed il funzionario dell'Unioncamere.

Nella lunga serie degli argomenti all'ordine del giorno figurava, fra l'altro, il rinnovo delle istanze all'amministrazione regionale per un migliore coordinamento ed un potenziamento degli strumenti a sostegno delle medie e piccole industrie nonché delle attività promozionali in Italia e all'estero, rivolte allo sviluppo delle relazioni commerciali ed alla acquisizione di nuovi insediamenti produttivi nel Friuli - Venezia Giulia: questi ed altri punti, concernenti le competenze ed i rapporti fra Camere di commercio ed Ente Regione formeranno oggetto di un prossimo incontro fra il presidente avv. Moro e l'assessore regionale all'industria e commercio, Stopper.

L'Unioncamere sarà presente alla «Tavola rotonda sulle sub forniture industriali» in programma domani a Udine: la relazione, basata sulle risultanze di una recente indagine campionaria, farà il punto sulla situazione e le prospettive di ulteriori estensioni dei contratti di sub-fornitura fra le medie e piccole imprese della nostra regione, con particolare riferimento all'offerta potenziale di nuove sub-commesse e sub-lavorazioni da parte della committenza estera.

E' stata confermata per il 9 novembre prossimo a Udine la organizzazione del «IV Convegno sulle comunicazioni aeree tra il Friuli-Venezia Giulia e i paesi limitrofi», che vedrà la partecipazione di autorità politiche e di qualificate rappresentanze camerali e tecniche dell'Austria e della Jugoslavia, oltre che della nostra regione e nazionali. Entro la fine dell'anno inoltre uscirà il primo numero di un Bollettino statistico intercamerale, nel quale saranno sintetizzati l'andamento congiunturale ed alcuni dati di rilevante interesse economico, raccolti nelle quattro province dai rispettivi uffici provinciali di statistica.

Il Consiglio ha quindi affrontato il grave problema della carenza di concimi e carburanti agevolati per l'agricoltura, particolarmente sentita nelle province di Udine e di Pordenone, che rischia di pregiudicare seriamente la prossima campagna di semine. E' stato deciso di svolgere un immediato intervento presso i competenti organi ministeriali e regionali.

E' stato svolto quindi un breve riepilogo dell'attività compiuta dall'Unione nel periodo estivo: in particolare, la messa a punto, per conto dell'Ufficio stampa della Regione, dei testi e delle illustrazioni per un opuscolo pubblicitario informativo sulle agevolazioni fiscali e finanziarie e sulle altre facilitazioni offerte dal Friuli-Venezia Giulia per i nuovi insediamenti industriali, la predisposizione dello statuto-tipo relativo ai consorzi di garanzia fidi fra piccole imprese commerciali, già recepito nel provvedimento di legge regionale che ne regola l'istituzione presso ogni Camera di commercio, nonché la pubblicazione della monografia sul traffico svizzero in transito attraverso il porto di Trieste.

In apertura di seduta era stato discusso il problema del rinnovo della carica di segretario generale dell'Unione, resasi vacante a seguito del collocamento a riposo dell'ex segretario generale della CCIAA di Trieste, dott. Steinbach: l'incarico è stato affidato al dott. Tullio Poli, segretario generale della Camera di commercio di Pordenone.

Il presidente avv. Moro ha riferito inoltre sul viaggio da lui compiuto a Bari il 27 settembre u.s., accompagnato dal segretario generale dott. Poli e dal funzionario dell'Unione dott. Rota, in occasione della giornata del Friuli-Venezia Giulia alla Fiera del Levante. Il «clou» della manifestazione era rappresentato dalla conferenza-stampa tenuta dall'assessore regionale all'industria e commercio, Stopper, il quale aveva ricordato gli stretti legami di ordine economico che intercorrono fra il Friuli-Venezia Giulia e la regione Puglia, individuabili essenzialmente nell'interscambio di prodotti industriali con prodotti dell'agricoltura e nei comuni interessi in tema di politica portuale e marinara.

Riunione del PSDI sul centrosinistra

Nella riunione del comitato direttivo della sezione di Trieste Centro del PSDI, il segretario Mario Bercè ha auspicato che nella preannunciata «verifica» dei partiti della coalizione di centrosinistra venga ribadita la validità delle scelte operate nella formulazione del programma quinquennale del Comune di Trieste e la assoluta necessità del rispetto dei suoi tempi d'attuazione. La tempestiva introduzione della riforma del traffico cittadino e degli impianti di depurazione a Barcola confermano il giudizio positivo del PSDI sulla attuale amministrazione comunale guidata con sensibilità e competenza dal sindaco Spaccini e dal prosindaco Lonza.

Il PSDI auspica quindi che la verifica prescinda da interessi di parte o personali, per investire i reali problemi cittadini in un quadro di sforzo comune e collettivo diretto a superare una congiuntura non facile e ad affrontare i problemi urgenti quali la costituzione di un consorzio provinciale dei trasporti extra urbani, l'attuazione della legge Belci sulle riserve carsiche, il potenziamento degli impianti sportivi e ricreativi, delle scuole di ogni ordine e grado, la costituzione di parcheggi preferenziali per il turismo di passaggio, l'attuazione della grande viabilità, la difesa dell'ambiente, delle linee di navigazione di p.i.n. eccetera.

Operazioni di rimpasto potranno quindi essere prese in considerazione del PSDI solo se collegate a precise esigenze funzionali o conseguenti alla sminuita importanza di deleghe in seguito ad innovazioni legislative. Fatti di costume, quali il passaggio di un consigliere comunale da un gruppo consiliare a un altro, non possono alterare il quadro politico delineato dal voto del novembre '72.

«Miss Tipo 1973» per l'Isontino



(Foto Scherbi)

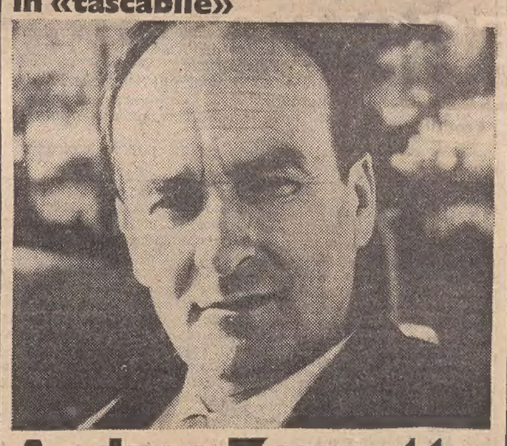
Tra una ventina di candidate, una brunetta diciassettenne di Monfalcone, Carmen Brizzi (nella foto), impiegata con l'«hobby» dello sci, è stata proclamata ufficialmente, nel corso di un trattenimento danzante a Ronchi dei Legionari, «Miss Tipo Isontino 1973». La accompagneranno alla finalissima nazionale del 23.mo concorso nazionale «Miss Tipo Italia» le altre due prescelte quali damigelle d'onore: le sedicenni ronchigine Isabella Raffa, studentessa, e Laura Gregoris, impiegata.

Notiziario scolastico

La segreteria provinciale del sindacato nazionale scuola media rende noto che verranno tenute le seguenti riunioni, per iscritti e non iscritti al Snsm: Per tutto il personale della scuola: lunedì 15 ottobre 1973, nella stanza n. 40, II piano della Camera confederale del lavoro su: «La funzione del sindacato nazionale scuola media nel sindacalismo scolastico»; il tema sarà trattato dal prof. Mario Melis, direttore de «Il Rinnovamento della scuola», organo del Snsm. Per tutto il personale non insegnante: lunedì 22 ottobre 1973, su: «Lati positivi e lati negativi dello stato giuridico».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Il più nuovo poeta italiano in «tascabile»

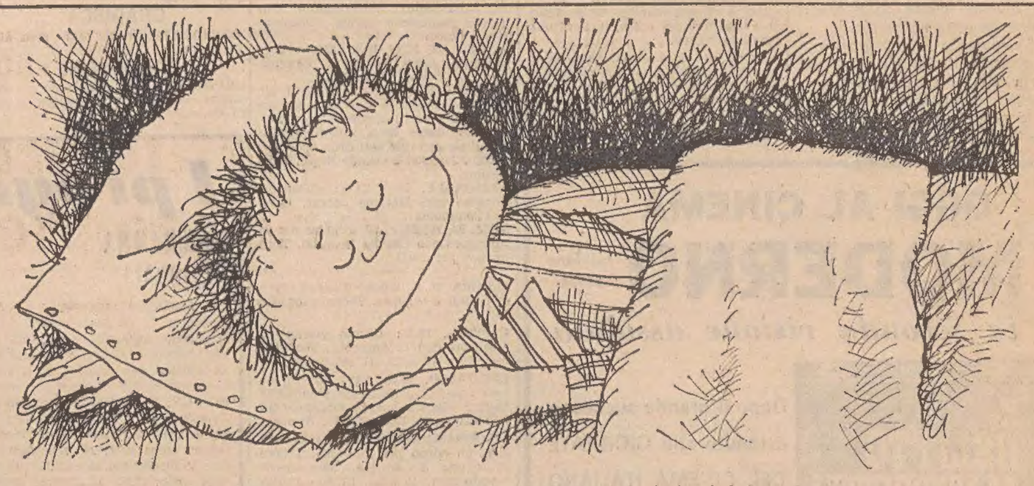


Andrea Zanzotto

POESIE (1938-1972)

Il meglio e il più rappresentativo della poesia di Zanzotto. Una scelta essenziale di un'opera di inquietante "autenticità" e di straordinaria tensione emotiva tutta risolta nell'invenzione linguistica.
A cura di Stefano Agosti. 240 pagine. Lire 800.

OSCAR MONDADORI



State sognando qualcosa che ha un prezzo?

Chiedete un prestito a Compass.

Sognate un'automobile nuova, o una casa tutta vostra, o una vacanza nei Mari del Sud?
Telefonate a Compass.
Fissate un appuntamento. Sarete accolti cordialmente.
Chiedeteci come realizzare i vostri desideri.
Ottenere un prestito è facile. Più facile che sognare.
Compass, affiliata di Mediobanca, è specializzata in Prestiti Personali, Automobilistici, Immobiliari.

COMPASS
Prestiti Pronta Cassa

Filiale di Padova: Largo Europa 6, Tel. 66.21.11 - Succursale di Trieste: Via Donota 4, Tel. 38.957. Oppure rivolgetevi alle Assicurazioni Generali della vostra città.

OPV Italiana

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

RESO NOTO IL CARTELLONE DELLA STAGIONE LIRICA '73-74 AL «VERDI» DI TRIESTE

TOSCA, RIGOLETTO, CREPUSCOLO E POI TRE ALTRE BELLE NOVITÀ

Gli autori: Rimsky Korsakov, Giancarlo Menotti e Krzysztof Penderecki - Sul podio e in palcoscenico si alterneranno bacchette e voci di classe, collaudate e care

Nel corso di un cordiale incontro con i rappresentanti della stampa, il Sovrintendente del Teatro Comunale «G. Verdi», prof. avv. Giampaolo de Ferra, ha illustrato ieri il cartellone dell'imminente stagione lirica 1973-74. Dopo aver messo in luce il significato che assume il lancio di una nuova stagione in un momento particolarmente delicato per gli Enti lirici, il cui avvenire è legato a decisioni che attendono da tempo la definizione, il prof. de Ferra ha affermato che con questo atto il Teatro ha inteso corrispondere alla fiducia che il pubblico triestino nutre nei confronti del proprio Comunale, confortandolo con una frequenza che è fra le più alte in Italia, seconda soltanto alla Scala.

La stagione lirica comprenderà come per il passato dodici spettacoli, ma un ulteriore impulso verrà dato al turno di abbonamenti del sabato pomeriggio (dedicato ai lavoratori e agli studenti) che, dalla fase sperimentale con i sei spettacoli dell'anno scorso, comprenderà quest'anno otto rappresentazioni di forte richiamo. Una fra le più stimolanti novità del cartellone è una «prima» per l'Italia: «I diavoli di Loudun» di Krzysztof Pendericki, il giovane compositore polacco che è ritenuto uno delle più spiccate personalità del mondo musicale contemporaneo. L'opera conobbe il battesimo ad Amburgo nel '69 e venne quindi rappresentata con successo in alcuni teatri della Germania, a Marsiglia ed a Vienna. Alla notorietà dello argomento contribuì non poco il film di Ken Russell che riportò il premio al Festival di Venezia due anni dopo.

Altri due lavori figurano per la prima volta in cartellone al Teatro Verdi: «Maria Golovin» di Giancarlo Menotti ed «Il gallo d'oro» di Nikolai Rimsky-Korsakov. Ma sotto il profilo di novità va considerato anche il melodramma di Vincenzo Bellini «I Capuleti e i Montecchi» in quanto manca dalle nostre scene da oltre un secolo.

La consueta parentesi con uno spettacolo di balletti sarà affidata ad una sperimentata e ricercata compagnia olandese, il «Nederlands Dans Theater», ospite più volte delle massime ribalte americane ed europee. Molto attraente si preannuncia il programma comprendente, fra l'altro, i «Carmina Burana» di Orff per la coreografia di John Butler che di solito il complesso olandese offre su colonna sonora registrata, ma che qui verrà eseguito dalla nostra orchestra e dal nostro coro con la partecipazione di alcuni cantanti quali Gloria Paulizza, Giuseppe Botto e Gastone Sarti.

Gli appassionati della lirica troveranno nel cartellone alcuni nomi fra i più noti, alcuni degli autentici beniamini capaci da soli di far affluire in teatro la folla delle grandi occasioni. Citando a caso, troviamo Angeles Gulin che si rivelò al nostro pubblico due anni orsono nel «Corsaro», Katja Ricciarelli, Oriana Santunione, Ilva Ligabue, Maria Chiara. Fra i cantanti, Piero Cappuccilli, Veriano Luchetti, Giorgio Merighi, Mario Zanasi, Alfredo Kraus, Giampiero Mastromei, Beniamino Prior, Mario Sereni, Claudio Strudthoff. La direzione delle opere vedrà sul podio alcune fra le più esperte bacchette, quali Gianandrea Gavazzeni, Oliviero de Fabritiis, Fernando Previtali ed i più giovani ma già affermatissimi Bruno Bartoletti, Piero Bellugi, Carlo Franci, Cristopher Keene e Michelangelo Veltri.

Rispettato anche l'appuntamento consueto con l'opera wagneriana. E' giunto il turno della ultima giornata della Tetralogia, il «Crepuscolo degli dei»; affidato alla direzione di Georg A. Albrecht, vedrà impegnata una affiatata compagnia di canto tedesca che offrirà la versione originale dell'opera.

A conclusione della conferenza stampa, il Sovrintendente de Ferra, che era affiancato dal direttore atristico m.o Raffaello de Banfield, dal direttore organizzativo Fulvio Gilleri e dal capo-ufficio stampa m.o Claudio Gherbitz, ha voluto sottolineare la presenza degli artisti e dei complessi stabili del Teatro nazionale croato di Zagabria che rappresenterà la seconda opera in cartellone: «La sposa venduta» di Smetana. Come noto, il nostro Teatro è stato ufficialmente designato dal Governo italiano ad effettuare una tournéee nel corso della quale verranno rappresentate a Zagabria «La forza del destino» di Verdi e «L'uomo più importante» di G. Menotti.

La partenza delle masse del Teatro per la capitale croata è imminente.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Tribuna sindacale» (TV-1, ore 21) — Va in onda stasera per questa rubrica, l'incontro stampa con la Confindustria.

* * *

«Peppino Girella» (TV-1, ore 21,30) — Comincia stasera questo originale televisivo in sei puntate scritto, sceneggiato, diretto e interpretato da Eduardo De Filippo. Il tema su cui si dipana il lungo racconto è ricco dei motivi umani e palpitanti che si ritrovano nelle migliori commedie di Eduardo.

* * *

«Avvenimenti sportivi» — Sul secondo programma dalle 19 alle 19.30 va in onda una sintesi del giro ciclistico della Emilia.

* * *

«Quel simpatico di Dean Martin» (TV-2, ore 21.35) — Gli ospiti della seconda puntata del teleschow di Dean Martin sono Petula Clark e Engelbert Humperdinck. Alla trasmissione partecipano anche l'attrice Kay Medford, ospite fissa, il pianista dello stesso attore-cantante Ken Lane, il comico Dom De Luise e il complesso femminile musicale delle «Goldiggers».

* * *

«I tharaka» (TV-2, ore 22.30) — Va in onda stasera la seconda puntata di questa analisi di una società africana di domenico Volpini. Stasera viene presentata la vita dei tharaka dalla nascita fino al servizio militare, con alcuni riti di iniziazione (soprattutto quello della caccia e la circoncisione) che sono veri e propri meccanismi di promozione sociale. *(Ansa)*

DOMANI

ABERRAZIONI SESSUALI IN UN PENITENZIARIO FEMMINILE

TRIESTE
Borgo S. Sergio - tel. 824060



CIRCO MEDRANO

STREPITOSO SUCCESSO
OGGI 2 SPETTACOLI
ORE 16.30 e 21.30
Servizio speciale autobus a termine spettacolo serale
Visita allo zoo con il più grande gorilla del mondo, dalle ore 10 in poi — Ampio parcheggio

Domani al cinema
NAZIONALE



Film Titanus Film Titanus

SUCCESSO SENZA PRECEDENTI

al FENICE al RITZ

TONY ARZENTA ... Gli italiani sono riusciti a superare Hollywood nell'azione e nella suspense «Chicago Tribune» TONY ARZENTA ... Alain Delon dopo la «Prima notte di quiete» in una nuova performance più cruda, più affascinante. «Literary Information»



ERA UN MEZZOSANGUE E TUTTI GLI ERANO CONTRO. GLI UNICI AMICI ERANO I CAVALLI, GLI INDIANI E UN RAGAZZO



OGGI APPUNTAMENTO AL

GRATTACIELO

Per il più pazzo e divertente film di quest'anno



JOSEPH E. LEVINE e la BRUT PRODUCTIONS presentano
George Segal • Glenda Jackson
in un film di MELVIN FRANK.
Un Tocco Di Classe
con PAUL SORVINO
HILDEGARD NEIL
musiche di JOHN CAMERON
canzoni di GEORGE BARRIE e SAMMY CAHN
scritto da MELVIN FRANK e JACK ROSE
prodotto e diretto da MELVIN FRANK
una esclusiva AVCO EMBASSY
distribuzione EURO INTERNATIONAL FILMS
TECHNICOLOR® PANAVISION®

Un Tocco Di Classe

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

JOSEPH E. LEVINE e la BRUT PRODUCTIONS presentano
George Segal • Glenda Jackson
in un film di MELVIN FRANK
Un Tocco Di Classe
TECHNICOLOR® PANAVISION®

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Inaugurazione il 6 novembre con «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Direttore Gianandrea Gavazzeni.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Conferme abbonamento '73-74 da lunedì al 21 ottobre '73. Biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547) abbonamenti per gli otto spettacoli della stagione di prosa 1973-74: «Il capitano di Köpenick», «La rigenerazione», «Manuale di Teatro», «I Rusteghi», «Vita e morte di Re Giovanni», «Le tre sorelle», «Amleto», «Casa di bambola». Gli abbonati alla passata stagione possono riconfermare gli abbonamenti a posto fisso entro il 5 ottobre prossimo venturo.

POLITEAMA ROSSETTI. Abbonamenti per la stagione del Teatro Stabile. Riduzioni speciali per giovani e gruppi aziendali. Agli abbonati sconti fino al 50% per gli spettacoli fuori abbonamento. Sottoscrizioni: Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

POLITEAMA ROSSETTI

STAGIONE DI PROSA DEL TEATRO STABILE
8 spettacoli in abbonamento

Inaugurazione il 16 ottobre con

IL CAPITANO DI KÖPENICK
di
CARL ZUCKMAYER
Versione italiana di CARPINTERI e FARAGUNA
con
Renato Rascel
regia di
SANDRO BOLCHI

EDEN. 16.30 ult. 22.30: «Il tuo piacere è il mio» con Barbara Bouchet, Aldo Giuffrè, Silva Koscina e Leopoldo Trieste. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Rappresaglia» con Richard Burton, M. Mastroianni, D. Boccardo. Una grande rivelazione storica. (Drammatico). Colori.
FENICE. 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Tony Arzenta». Alain Delon, C. Gravina. V.m. 18. Colori. (Poliziesco).
GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: Il più pazzo e divertente film di quest'anno: «Un tocco di classe». Un autentico fuoriclasse della cinematografia mondiale con due assi dello schermo: Glenda Jackson e George Segal. Technicolor.
NAZIONALE. 16 - 22.15: «L'amante giovane» con Marlene Jobert. Colori (Commedia).
RITZ. 16, 18, 20, 22.20: «Valdez il mezzosangue» con Charles Bronson. Technicolor per tutti.

AURORA. 16.30: Woody Allen in «Prendi i soldi e scappa». Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16.30: Ultimo giorno di: «Malizia» con L. Antonelli. Technicolor. V.m. 18 anni. Il settimana.
CRISTALLO. 16.30, 19.05, 22: Un atteso ritorno: il colossale technicolor Metro: «Quella sporca dozzina» con L. Marwin, E. Borgnine, C. Bronson.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Mia moglie: un corpo per l'amore». Technicolor con A. Murgia. Severamente vietato min. 18 anni. Ultimo giorno.
IMPERO. 16.30 - 18.10 - 20 - 22: Un film di M. Bellocchio: «Sbatti il mostro in prima pagina» con G. M. Volontè. Per tutti. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Technicolor.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Il delitto Matteotti». Il film di cui tutti parlano. Con Franco Nero, Mario Adorf, Riccardo Cucciolla, Umberto Orsini, Manuela Kustermann, V. De Sica. Technicolor. Il film è per tutti.
MIGNON. 16: «Uno sparo nel buio». Giallorosa.
VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor: «La grande scrofa nera». Uno sconvolgente film con Mark Frechette e la bellissima artista triestina Rada Rassimov. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 16: «I giganti del brivido». Spettacolare technicolor con Paul Newmann, Kirk Douglas, Glenn Ford.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «I giorni dell'ira». Per la prima volta insieme una formidabile coppia: Giuliano Gemma e Lee Van Cleef. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30 «La califfa». Colori con U. Tognazzi e R. Schneider. Vietato minori 14 anni.
ARISTON. Chiuso.
ASTRA. 16.30: «La texana e i fratelli Penitenza» con Raquel Welch, Ernest Borgnine. Colori. Per tutti.
RADIO. 16: Rassegna del film di fantascienza: «Nel 2000 non sorge il sole» con Edmund O'Brien e Jan Sterling. Domani: «Gli ammutinati dello spazio».
IDEALE. 16 ult. 21.30: Technicolor. Un capolavoro western «C'era una volta il West» con Claudia Cardinale, Henry Fonda, Charles Bronson.

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Mare blu, morte bianca». Un documentario di Perter Ginbel. Technicolor. Un film di successo.

UDINE

CRISTALLO. 15.30: «Bella di giorno». Vietato minori 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Mattatoio 5». Vietato ai minori di 14 anni.
DIANA. 18: «Entrate senza bussare». Vietato ai minori di 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «La corsa della lepre attraverso i campi», con J. L. Trintignant e L. Massari. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Io e lui», con L. Buzzanca e B. Ogier. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Guardami nuda», con P. Bucchi e U. Paglial. Colori. Vietato minori 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Il lungo duello», con Y. Brynner e T. Howard. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «La rossa dalla pelle che scotta», con F. Granger e E. Blach. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

OGGI ALL'EDEN

Il tuo piacere è il mio

Vietato anni 18

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Ludwig» con Romy Schneider, Helmut Berger e Treword Howard. Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Meo Patacca», con Luigi Proietti e Marilù Tolo. A colori.
AZZURRO. 17.30: «I giochi proibiti dell'Aretino Pietro». Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Minuto per minuto senza respiro». Suspence. V.m. 18 anni. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Le inibizioni del dottor Gaudenzi, vedovo, col complesso della buonanima» con Carlo Giuffrè, Françoise Prevost, Katia Kristina; in technicolor. V.m. 14 anni.

CORMONS

ITALIA. 19 - 22: «Le avventure amorose di Robin Hood» con R. Jenkins e D. Karver.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 22: «La resa dei conti» con L. Van Cleef e T. Milian.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Sentivano... uno strano, eccitante e pericoloso puzzo di dollari».
VERDI. 17: «Un solo grande amore». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «Mai più dolce sorella». V.m. 16 anni.
CAPITOL. 17: «Le amazzoni». A colori. V.m. 14 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «I piloti più matti del mondo». A colori.
ZANCANARO. 17: «Il maschio ruspante». Vietato ai minori di 18 anni.

CORDENONS

VERDI. 17: «Sfida senza paura».

CERVIGNANO

NUOVO: «Masuccio il Salernitano».

RONCHI

EXCELSIOR: «I pugni di Rocco».

PALMANOVA

ITALIA: «Domenica maledetta domenica».
GARIBALDI: «Un uomo chiamato Apocalisse Joe».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

RISTORANTE MARGUTTA
Via Donota 4 — Seralmente concertino trio «Odette». Cene fino ore 1.

OGGI AL CINEMA
MODERNO telefono 794684
in seconda visione assoluta



Dopo il grande successo ottenuto alle GIORNATE DEL CINEMA ITALIANO

IL FILM CHE RIVELA LA VERITA' SUL TORBIDO DELITTO DI STATO DEGLI ANNI 20

TS - Trieste Teatro Stabile di Prosa

POLITEAMA ROSSETTI
STAGIONE 1973-74
Ventesima dalla fondazione

8 SPETTACOLI IN ABBONAMENTO

Il Capitano di Köpenick
La rigenerazione
Manuale di teatro
I Rusteghi
Vita e morte di Re Giovanni
Le tre sorelle
Amleto
Casa di Bambola

Venerdì 5 ottobre ultimo termine per il rinnovo degli abbonamenti a posto fisso. Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale - Galleria Protti 2 - Tel. 36372, 38547

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il grillo cantante; 9.15: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: Quarto programma - nell'int. (12): Giornale radio - Il giovedì; 14: Giornale radio - Buongiorno come sta?; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole; 18.55: Per sola orchestra; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Momento musicale; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Tribuna sindacale; 21.45: Musica 7; 22.30: Roger Williams e la sua orchestra; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Christophe e Mino Reitano; 8.14: Mare, monti e città; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.10: Prima di spendere; 9.30: Giornale radio; 9.35: Ribalta; 9.50: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13: Giornale radio; 13.35: Cantautori di tutti i paesi; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Pomeridiana; 15.30: Giornale radio; 15.40: Cararai - nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'intervallo (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Le canzoni delle stelle; 20.10: Radio domani; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Toujours Paris; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Musiche di G. Cimi; 10: Concerto di apertura; 11: Le suites per cembalo di G.F. Haendel; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.10: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico - direttore G. Pretre; 16: Liederistica; 16.30: I Trii di Beethoven; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 18.15: Quartetto italiano: Tre secoli di musica; 18.45: Valerij Brjusov tra simbolismo e classicismo; 19.15: Acis and Galatea, di G.F. Haendel; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Apollo e Dafne, di G.F. Haendel.

TV NAZIONALE

11.00: Assisi: Offerta dell'olio alla lampada votiva dei comuni d'Italia.
MERIDIANA
12.30: Sapere: «Spie e commandos nella Resistenza europea», 2.a puntata.
13.00: «Nord chiama Sud».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane: Arti e lettere.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «I nostri amici animali: I bufali», documentario.
17.20: «Pirulì e i suoi amici», pupazzi animati.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Giro del mondo in 7 TV: Canada», 4.a puntata.
RITORNO A CASA
18.45: Antologia di Sapere: «Il romanzo d'appendice».
19.15: «Io sottoscritto: Cittadini e burocrazia».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Tribuna sindacale: Incontro-stampa con la Confindustria.
21.30: «Peppino Girella», originale televisivo di Eduardo De Filippo, 1.a puntata.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.30: «Protestantesimo».
18.45: «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
19.00: Bologna: Giro ciclistico dell'Emilia.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: Io e... «Testori e la "Battaglia di Sennacherib" di Tanzio Da Varallo».
21.35: «Quel simpatico di Dean Martin», spettacolo musicale, 2.a puntata.
22.30: «I Tharaka», tradizioni di un popolo africano.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Giovani oggi; nell'int.: «I promessi sposi, una vicenda di sempre» - 1.a tr.; 16: «Dalibor», opera in 3 atti di J. Wenzig; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Galleria musicale; 9: Hi-Fi magazine; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.10: Io, piccolo uomo; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 11.45: Ballabili di folclore romagnolo; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Varietà; 14: Itinerari; 14.15: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.40: Mini juke-box; 15: Arte operistiche; 15.40: Io, piccolo uomo; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Polche e valzer con complessi sloveni; 20: Ciak, si suona; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nelle notte; 21: Carosello di ritmi e canzoni; 21.30: P.I. Ciaikowski: Serenata per archi in Do magg. n. 48; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Ridiamo con... Fernandel», film con Fernandel e G. Cervi; 22: Cinenotes.

Televisione jugoslava

Telegiornale: ore 17.40, 18.15, 20 e 22.30; 9.35-11.30: TV a scuola; 17.45: «TV rebus», per ragazzi; 18.30: Musica folk jugoslava; 19: «Incontri», trasmissione culturale; 20.30: «Incontri pericolosi», dramma; 21.30: Mosor - Il mondo di oggi». — 2.o PROGRAMMA SPERIMENTALE. 20: Telegiornale; 20.30: Spettacolo musicale.

OGGI - EXCELSIOR - OGGI
--GRANDE PRIMA--

Due attori più prestigiosi del momento:
RICHARD BURTON MARCELLO MASTROIANNI
IN UNA ENTUSIASMANTE PAGINA DI STORIA
RITMATA DAL PASSO CADENZATO DELLE SS



ORARI: 15.30 - 17.40 - 20 - 22.15
IL FILM E' PER TUTTI - DISTRIBUZIONE D.I.F.

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 3

Chiusure selettivamente sostenute con scambi in aumento. Il comparto degli assicurativi ha vivacizzato anche la riunione odierna, trascinando al rialzo diversi altri valori.

In apertura, oltre al comparto degli assicurativi, sono apparsi in denaro pochi altri valori, e in particolare Italcementi, Unicem, Coge e Rinascente, mentre il resto della quota è risultato trascurato. La domanda sempre insistente su RAS, Assicuratrice, Alleanza e Comp. Milano ha in seguito sensibilizzato altri valori e sul finire della riunione si sono messi in evidenza Burgo Ifil, Trafilerie, Falck priv. Tuttavia, valori guida come Fiat, Montedison, Viscosa, Imm. Roma e Pirelli Spa hanno denotato una certa trascuratezza.

Al listino, i valori in battuta hanno iscritto prezzi molto prossimi ai massimi della seduta, con plusvalenze sensibili per Trafilerie (+10%), Milano ord. (+9,4%), Burgo ord. (+7,3%), Italcementi (+6,6%), Falc priv. (+5,2%), Toro priv. (+5% circa), Incendio (+4,5%), Sai (+4,3%), Fond. vita (+3,7%), Broggi Izzar (+3,7%), De Angeli (+3%).

Progressi di rilievo sono stati pure registrati da Abeille, Aedes, Assicuratrice, Burgo priv., Eternit, Gavardo, Ifil, Italcable, le due Latina, Milano priv. Pirelli e C., RAS (+2,1%), R. Ginori, SIP e altri valori a scarso flottante.

Tra i titoli guida, in lieve flessione Fiat, Montedison, Viscosa e Pirelli Spa. Mentre resistente è apparsa l'Imm. Roma.

Controcorrente si sono mossi Alitalia, Auto Torni, Erba ord., Gim, Invest, Linificio, Olivetti priv. (—4,1%), Rinascente priv., Sarom e Tecnomasio.

Nell'immediato dopoborsa, in denaro Bastogi, di riflesso all'andamento positivo di Italcementi, Beni stabili, Mediobanca, Rinascente, Interbanca Ifil e le due Burgo.

Scambi poco attivi e una discreta stabilità hanno caratterizzato il reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 69,99, con un aumento dello 0,55 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 6.000.000; Buoni del Tesoro 305 milioni; Obbligaz. 2.665.800.000; azioni 2.695.525.*

DOPOBORSA — Discreta attività con tono migliore. Ras 84.400-84.800; Generali 67.000-67.300; Immobiliare 547-550; Rinascente 307-310; Compagnia Milano ord. 16.300-16.600; Compagnia Milano priv. 9.500-9.600; Interbanca 27.800-28.000; Beni Stabili 6.000-6.100; Bastogi 1.910-1.930. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 21000-24000; sterlina oro n.c. 18000-19000; marengo svizzero 21000-22000; oro fino (Iva esclusa 1790-1830; platino (Iva esclusa) 3400-3800; argento (Iva esclusa) 46500-50500.

TRIESTE

Mercato ben tenuto con discrete milionie per i valori a più larga trattazione. Insistente la domanda sugli assicurativi. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 120000; Ass. Generali 67210; Ras 84700; Anic 1150; Liquigas 345; Montedison 812; Rinascente 306; Rinascente priv. 190; Gerolimich 130900; Premuda 226000; Sip 2520; Tripcovich 98900; Bastogi 1860; Finmare 265; Finsider 363; Pirelli Spa 1450; Sme 2360; Stet 2820; Beni Stabili 5840; Immobiliare 548; Cantieri —; Fiat ord. 3450; Fiat priv. 1870; Dalmine 367; Italsider 682; Terni 200; Marzotto priv. 1640; Viscosa ord. 3575; Viscosa priv. 1545.

NEW YORK

Un altro salto in avanti a Wall Street: l'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha immagazzinato altri 7,75 punti, portandosi a quota 964,55, uno dei più alti livelli dell'anno. Oltre 900 titoli sono saliti, mentre circa 600 hanno segnato cedimenti. Gli scambi, molto accesi verso la fine della seduta, hanno interessato 22 milioni di azioni.

LONDRA

Chiusure irregolari e molto modesto il volume delle trattazioni. I settori che hanno maggiormente attirato l'attenzione degli operatori sono quello petrolifero, molto irregolare, e quello dell'oro che, sebbene il prezzo del metallo sia in ascesa per il secondo giorno consecutivo, chiude con fortissime perdite.

A ZURIGO

— Attivissime contrattazioni e prezzi di chiusura con buoni rialzi. Dei titoli trattati, 44 incrementano, 15 chiudono debolmente. Il settore che ha maggiormente beneficiato dell'ondata positiva è quello bancario; seguono finanziari ed assicurativi.

A FRANCOFORTE

— Chiusure molto irregolari, dopo una seduta lenta e con pochi scambi. Ottimi rialzi fra i bancari.

Titoli azionari

TITOLI	2-10	3-10
Alimentari e agricole		
Alimont	—	—
Bonifiche Ferraresi	2910	2920
Chiari & Forti	4000	3992
Eridania	2470	2500
Esercizio Molini	660	700
Ind. Buitoni Perug.	9351	9345
Motta	3351	3361
Romana Zucchero	535	535
Romana Zucch. pr.	907	907
Venchi Unica	1100	1100
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	41790	43000
Assicuratrice Ital.	116700	119530
Comp. Ass. Milano	14900	16300
» » » pr.	9010	9400
Comp. Latina	1720	1762
» » priv.	1550	1590
Generali	67000	67210
Italia Assicuraz.	23700	24300
L'Abeille Italiana	16100	16800
Fondiaria Incen.	15399	16100
La Fondiaria Vita	28990	30030
R.A.S.	83000	84800
S.A.I.	24300	25350
Toro Assicuraz.	43995	44180
» » priv.	13350	14030
Bancarie		
Banca Comm Ital.	22490	22100
Banco di Roma	22250	22310
Credito Italiano	2550	2538
Interbanca priv.	27490	27620
Mediobanca	77840	78000
Cartarie - Editoriali		
Binda	48000	48800
Burgo	11800	12660
» priv.	6070	6350
Donzelli	1716	1720
Mondadori priv.	3390	3380
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1520	1551
Cer. Pozzi	1375	1375
» » priv.	—	—
Eternit	2560	2650
Italcementi	29080	31010
Richard Ginori	499	512
Chimiche Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1147	1139,50
Brioschi	37300	37450
Caffaro	585	579
Carlo Erba	15000	14650
» » priv.	13400	13290
Italgas	929,50	933
Lepetit	19840	19910
» priv.	16090	16250
Liquigas	348	345
» priv.	—	—
Mira Lanza	56100	56500
Montedison	814,50	810
Napoletana Gas	634	648
Perlier	1150	1150
Petrolifera Italiana	4439	4439
Pierrel	6890	6920
Rumianca	1605	1600
Saffa	7251	7285
Siossigeno	6200	6150
Commercio		
La Rinascente	306,50	305,50
» » priv.	195	190,25
Silos di Genova	2952	3000
Standa	—	—
Comunicazioni		
Alitalia priv.	7750	7601
Ausiliare	4600	4600
Aut. Torino-Milano	37800	36800
Italcable	4520	4620
Nord Milano	6100	6040
S.I.P.	2460	2519
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1247	1254
Marelli E.	1049,50	1040
Tecnomasio	468	460
Finanziarie		
Agricola	2198	2215
Bastogi	1851	1860
Centrale	16999	16998
Breda	4430	4490
Edilcentro/Svilup.	1305	1310
Finmare	265	262
Finsider	359,75	363
Flaminia Nuova	1955	1959
Generalfin	2415	2400
Gim	4370	4305
I.F.I. priv.	5980	6000
I.F.I.L.	15950	16410
Invest	5175	5110
Mittel	3355	3389
Pirelli & C.	2470	2450
Pirelli S.p.A.	1448	1440
Sarom	3625	3550
S.M.E.	2250	2360
Stet	2841	2822
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3720	3819
Beni Immob. Italia	1124	1146
» » » pr.	325	326
Beni Stabili	5790	5840
Certosa	16610	16620
Coge	2340	2384
Condotte d'Acqua	806	804
De Angeli Frua	8000	8250
Gen. Immobil.	549,50	548,50
Gilardini	4450	4455
Iniziativa Edilizia	8020	8100
La Milano Centrale	64290	63000
Risanamento	10180	10200
Trenno	5815	5900
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2459	2449
» priv.	1874	1860
Franco Tosi	3335	3430
Nebiolo	329,75	324
Olivetti	1835	1840
» priv.	1679	1610
Westinghouse	3550	3600
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi - Izar	1580	1650
Dalmine	385	387
Falck	7725	7820
» priv.	6101	6420
Ilssa Viola	5150	5150
Italsider	677	682
Magona	3398	3395
Metalli	3550	3562
Monte Amiata	1495	1495
Pertusola	4260	4308
Siele	2050	2050
Terni	200	203
Trafilerie	1446	1590
Tessili		
Centenari e Zinelli	352	353
Cantoni	16300	16350
Cucirini	7940	8050
Cascami Seta	9750	9850
Fisac	943	942
Lanerossi	3565	3565
Linificio di Gavardo	2895	2970
Linif e Canapif.	586	557
Marzotto priv.	1645	1640
Montefibre	231,75	229,50
» pref.	218	205
Olcese Veneziano	244	244
Rossari	—	—
Rotondi	63190	64500
Scotti	1105	1002
Snia Viscosa	2590	2576
» » priv.	1539	1545
Tilane	420	416
Unione Manifatture	21500	21500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1990	1992
Acque Potabili	1311	1260
C.I.G.A.	7565	7625
Pacchetti	430	430
Rejna	1755	1755
Smeriglio	186	186
Terme Acqui	1685	1670
CIR	8850	8855

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		3-10	TITOLI		3-10
Rendita	5%	107.90	Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	99.—
Prest. Red. 1934	3,50%	99.85	» » » (56)	6%	99.—
Ricostruzione	3,50%	90.05	» » Montec.	6%	98.70
»	5%	95.35	Sviluppo Ind. as B	7%	96.90
Redim. Trieste	5%	94.90	» » » C	7%	103.—
Rif. Fondiaria	5%	94.40	» » » D	7%	97.—
Redimibile 54	5%	93.90	» » » E	7%	97.50
Edil. Scol. 67	5,50%	91.70	» » » F	7%	96.90
» » 68	5,50%	91.10	Isveim (61) III	5,50%	97.20
» » 69	5,50%	96.90	» (62) IV	5,50%	96.60
» » 70	6%	99.—	» (62) V	5,50%	94.70
» » 71	6%	99.—	» (62) VI	5,50%	94.20
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—	» (63) VII	5,50%	92.—
» » » 76	5,50%	100.—	» (63) VIII	5,50%	91.70
» » » 77	5%	100.—	» (64) IX	6%	93.10
» » » 77	5,30%	101.—	» (64) X	6%	92.65
» » » 78	5,50%	100.—	» (65) XI	6%	92.10
» » » 79	5,50%	100.—	» (66) XII	6%	91.80
B.T. 1973	5%	—	» (67) XIII	6%	91.55
» 1974	5%	98.75	» (67) XIV	6%	91.20
» 1975 I	5%	97.50	» (68) XV	6%	91.30
» 1975 II	5%	97.—	» (69) XVI	6%	91.—
» 1977	5%	95.50	» (70) XVII	7%	98.35
» 1978	5%	94.50	» (71) XVIII	7%	97.10
» 1979	5,50%	99.30	» (71) XIX	7%	97.—
» 1980	5,50%	99.50	» (72) XX	7%	97.40
» 1981	5,50%	—	Enel 65 I	6%	91.55
Am. FF.SS 67/87	6%	92.90	» 65 II	6%	93.20
» » 68/88	6%	91.50	» 66 I	6%	91.40
» » 69/89	6%	—	» 66 II	6%	90.60
» » 70/90	7%	98.—	» 67	6%	90.75
» » 71/86	7%	98.40	» 68 I	6%	90.70
I.M.I. XVIII	6%	99.55	» 68 II	6%	90.25
» XX	6%	98.30	» 69 I	6%	90.40
» XXI	5%	99.70	» 69 II	6%	90.30
» XXII	5%	93.20	» 70	7%	98.65
» XXIII	5%	90.60	» 71	7%	98.55
» XXIV	5,50%	90.20	» 72	7%	97.90
» XXV	6%	94.30	» 72 II	7%	97.60
» XXVI	6%	90.05	» Europa	6%	94.25
» XXVII	6%	90.55	E.N.I. 58	6%	—
» XXVIII	7%	97.60	» 58 vent.	6%	97.90
» XXIX	7%	97.60	» 64	6%	97.50
» XXX	7%	—	» 65 II	6%	94.80
» XXXI	7%	98.70	» 66	6%	93.80
» XXXI opt.	7%	98.05	» Gela	5,50%	94.40
» XXXIII	7%	97.30	» sud 59	6%	98.70
» XXXIII opt.	7%	97.50	» 60	5,50%	96.—
» 64	6,25%	96.30	» 61	5,50%	93.30
» Autostrade	6%	98.90	» IV	5,50%	92.80
» Finan. 66	6%	91.—	» V	5,50%	93.50
» » 68	6%	—	» VI	5,50%	91.40
Cons. Op. Pubbl.	5%	82.10	» VII	5,50%	94.70
» » »	5,50%	83.90	» VIII	5,50%	94.60
» » »	6%	88.05	» IX	6%	95.10
» » »	7%	96.60	I.R.I. 56/74	6%	99.80
C.O.P. ss 1	6%	92.80	» 57/75	6%	99.20
» » II	6%	92.40	» 58/74	6%	99.60
» » III	6%	92.35	» 57/77	6%	97.—
» » ANAS	6%	88.60	» 58/78	6%	98.50
» Dota. I	6%	92.80	» 57/79	5,50%	93.50
» » II	6%	92.35	» 68/80	5,50%	92.05
» In. St. 1.a	6%	91.95	» 61/86	5,50%	87.90
» » » 2.a	6%	91.80	» 63/83	5,50%	90.75
» » » 3.a	6%	91.50	» 64/82	6%	92.90
» » » 4.a	6%	91.10	» 65/83	6%	93.—
» » » 5.a	6%	91.10	» Alfa R.	7%	119.20
» » » 6.a	6%	—	» Elett. opt.	5,50%	96.30
» » » I	7%	93.30	» Sider	5,50%	—
» » » II	7%	98.—	BEI 62	5%	92.70
» » » III	7%	98.—	» 65	6%	91.50
» » » IV	7%	97.95	» 66	6%	90.60
Elfer	5%	98.60	» 67	6%	91.40
Ferrovie (52)	5,50%	—	» 68	6%	90.40
» (53)	5,50%	99.60	» 71	7%	—
» (55)	5,50%	98.—	» 72	7%	96.80
» (59)	5,50%	93.40	CECA 63	5,50%	90.60
» (60)	5%	91.30	» 66	6%	90.40
» (61)	5%	90.30	» 68	6%	90.—
» (65) I	6%	92.80	» 68 II	6%	90.50
» (65) II	6%	92.40	» 72	7%	98.20
» (66) I	6%	92.35	Timavo	7%	102.50
» (66) II	6%	91.90	Autostr. C.C. 63	5,50%	84.90
» (67)	6%	91.80	» » 65	6%	92.90
» (69) I	6%	91.10	» » 67	6%	90.60
» (69) II	6%	—	» » 68 I	6%	90.45
» 70	6%	—	» » 68 II	6%	90.35
» 71	7%	98.—	» » 69	6%	90.40
» 72	7%	98.50	» » 71	7%	98.10
» 72 II serie	7%	98.—	» » 72	7%	97.75
Pian. Ver (61) I	5%	96.10	B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
» » (62) II	5%	92.10	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» » (63) III	5%	92.70	» Sicilia	5%	98.50
» » (64) I	6%	93.25	» Sic. conv.	6%	95.—
» » (65) II	6%	92.80	» Sicilia	6%	95.—
» » (65) III	6%	92.40	Cred. Fondiario	5%	95.30
» » (65) IV	6%	92.35	» Fond. conv.	6%	90.30
» » (67) V	6%	91.90	» » 1985	6%	92.50
» » (67) VI	6%	91.55	» » 1986	6%	92.—
» » (68) VII	6%	91.—	» » 1987	6%	92.—
» » (71) I	7%	98.50	» » 1990	6%	91.—
» » (71) II	7%	98.—	» » 1991	6%	91.—
Pubbl. Ut.	5,50%	90.10	» » 1992	6%	90.45
» » ord.	6%	95.90	» » 1995	6%	90.70
» » vent.	6%	95.90	» » 1996	6%	90.10
» » Ed. (46)	5,50%	97.—	» » 1997	6%	90.20

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	89.40	B.E.I. 66/86	6,50%	89.—
E.N.I. 66/81	6%	91.15	» 67/82	6,50%	89.50
» 66/81	6,50%	89.30	» 67/82 II	6,50%	88.75
» 67/82	6,50%	89.50	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	90.15	» 69/84	7,50%	91.—
» 68/88 I	6,75%	92.75	C.E.C.A. 66 giu.	6,50%	91.50
» 68/88 II	6,75%	94.05	» 66 dic.	6,50%	91.50
» 69/81	7%	92.—	» 67/87	8,50%	90.—
I.M.I. 70/81	7,25%	93.50	» 67	6,50/8%	93.50

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,49	—
Capitalitalia	»	11,68	—
Equitalia	»	12,58	—
Europrogr.	frsv	125,85	—
First Fund	doll.	13,23	14,16
Fonditalia	»	12,45	—
Intercontinental	»	12,00	—
Interfund	»	12,32	13,06
Intern. S. F.	»	—	—
Interitalia	lire	9273	10136
Intertrust	doll.	12,12	13,17
Italfortune	»	11,41	12,09
Italunion	»	12,54	13,67
Mediolanum S.	»	12,65	13,75
Rominvest	»	13,29	14,35
3-R-Manag.	lire	6619,33	—

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 3.10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	10	10-1/8	10
Sterlina	13-1/2	14-1/2	14
F.co svizz.	4-1/4	5-3/4	6-1/4
Marco	3-3/4	6	6-1/2

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN PAESE INDUSTRIALE CHE IMPORTA IL 99 P.C. DEL SUO FABBISOGNO

Il Giappone in lizza sul fronte petrolifero

Programma di accordi bilaterali con i paesi arabi e quelli dell'America Latina
La cooperazione con la Russia e la Cina per lo sfruttamento di giacimenti

Tokio, 3

Il Giappone si appresta a lanciare una «offensiva» petrolifera su larga scala per rifornirsi della materia prima vitale alle proprie industrie e all'economia del paese. Nel quadro di un programma di espansione petrolifera, il governo ha deciso di inviare delegazioni in alcuni stati arabi, in particolare nel Kuwait e nell'Arabia Saudita, per consultazioni — secondo la formula ufficiale — con quei governi su problemi energetici. Non si esclude però a Tokio che queste missioni abbiano come obiettivo di fondo quello di concordare accordi bilaterali per approvvigionamenti di petrolio, presumibilmente al difuori degli accordi globali esistenti fra paesi esportatori e importatori di petrolio.

Contemporaneamente, il ministro degli esteri giapponese ha deciso di avviare una nuova diplomazia «petrolifera» con i paesi produttori, istituendo la carica di «addetto petrolifero» nelle proprie ambasciate presso i principali paesi produttori di petrolio. Come fase preliminare al progetto sono già stati assegnati «attachés» del petrolio alle ambasciate dei tre principali fornitori di petrolio del Giappone: l'Arabia Saudita, il Kuwait e l'Iran. Compito degli addetti sarà quello di raccogliere informazioni sulla situazione petrolifera e dei giacimenti di gas naturale nei paesi in cui sono assegnati, stabilire una serie di contatti ramificando le relazioni già stabilite fra il Giappone e il paese ospitante, e osservare «in loco» le attività dell'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC).

Sempre nel quadro dell'«offensiva petrolifera» il ministero degli esteri nipponico intende inviare quindi missioni esplorative nel Venezuela, in Indonesia, nello Zaire e in Nigeria per sondare, tra l'altro, i riflessi economici determinati dall'accumulo di dollari, nelle riserve di questi paesi, ricavati dalla vendita del petrolio.

Inoltre, una delegazione nipponica diretta dal vice presidente della «Mitsui» — una delle principali società commerciali giapponesi — Tatsuro Goto ha avuto in questi giorni una serie di consultazioni con dirigenti del settore petrolifero in Colombia, Venezuela e nei Caraibi.

In Venezuela è stato proposto ai rappresentanti giapponesi di partecipare allo sviluppo congiunto di giacimenti petroliferi lungo le rive del fiume Orinoko ed è stato offerto inoltre un aumento delle esportazioni di petrolio venezuelano in Giappone.

Altre proposte di sfruttamento congiunto dei giacimenti petroliferi e di gas naturale sono state avanzate, come noto, dalla Russia per le riserve siberiane e dalla Cina. In particolare, il governo cinese avrebbe chiesto al gruppo Simutomo — uno dei principali complessi industriali giapponesi — di fornire un impianto per la produzione di oleodotti e altri equipaggiamenti necessari allo sfruttamento dei giacimenti del golfo di Pohai, ad Est di Pechino.

La Cina intenderebbe inoltre servirsi della cooperazione tecnologica dell'industria siderurgica «Nippon» per costruire un sistema di oleodotti nello stesso golfo. Dall'operazione il Giappone ricaverebbe circa un milione di tonnellate di carburante estratto dal golfo di Pohai, considerato dagli esperti come un secondo «Golfo Persico» per i giacimenti petroliferi. Sempre secondo gli esperti la produzione annuale di petrolio della Cina si aggirerebbe sui 42 milioni di tonnellate l'anno.

Va rilevato che il Giappone importa il 99 per cento del proprio fabbisogno di petrolio, l'81 per cento del quale proviene dai paesi del Medio Oriente.

Secondo la formula usata dagli ambienti ufficiali, la campagna di espansione petrolifera promossa dal governo ha carattere di cooperazione piuttosto che di competizione con l'Occidente, per potersi assicurare l'accesso alle fonti di petrolio. Questo spiega — si precisa — l'interesse giapponese a partecipare agli aspetti non militari della nuova Carta atlantica proposta da Henry Kissinger. *(Ansa)*

Più care le «Volkswagen» negli Stati Uniti

Detroit, 3

La «Volkswagen of America Inc.» sta elevando i suoi prezzi del 14 per cento, e cioè di circa 372 dollari per autoveicolo. E' il più grande aumento mai operato dalla società e il quarto di questo anno.

Anche la distribuzione canadese della «Volkswagen» ha annunciato un aumento dei prezzi simile.

L'aumento, destinato a compensare i maggiori costi europei e il minor valore del dollaro, potrebbe segnare la fine della politica, da tanti anni applicata con successo, dalla «Volkswagen», di spedire negli Stati Uniti autoveicoli prodotti più economicamente in Germania.

La «Volkswagen AG» tedesca dovrà prendere una decisione circa il progetto di costruire negli Stati Uniti un impianto di montaggio, come già fatto dalla «Volvo». Il mercato americano assorbe circa un terzo delle vendite della «Volkswagen». *(Italia)*

L'esenzione della carne di bue dall'IVA è stata rinnovata in Francia fino alla fine dell'anno. La tassa del 7% era stata sospesa inizialmente per sei mesi il 1.o gennaio, in base al programma governativo contro l'inflazione.

Meno naviglio perduto nel '72

Londra, 3

Il tonnellaggio delle navi di tutto il mondo andate perdute nel 1972 è sceso a 949.336 tonnellate di stazza lorda, rispetto alle 1.030.560 tonnellate dell'anno precedente. Nel 1972, in totale sono andate perdute 371 navi, contro le 377 dell'anno precedente. Sono state demolite 917 unità (4.994.148 t.), rispetto alle 962 (4.266.007 t.) del 1971.

Qui di seguito elenchiamo le perdite per altre cause, indicando tra parentesi i dati relativi al 1971: affondate 156 - 218.819 t. (129 - 54.077 t.); disperse 3 - 1.539 (7 - 22.102); incendio 63 - 304.086 (56 - 227.707); collisione 44 - 211 mila 241 (43 - 83.977); naufragio 98 - 202.982 (121 - 433 mila 215); cause non classificate per mancanza di informazioni o per altre ragioni 7 - 10.669 (21 - 82.688).

La nave più grande affondata è stata la petroliera greca «Trader» di 21.649 tonnellate. La più grande nave distrutta da un incendio è stata la ex «Queen Elizabeth» che, nel porto di Hong Kong, veniva sottoposta ai lavori di trasformazione in università. Inoltre, sono state distrutte dal fuoco mentre erano in porto otto petroliere e 19 altre navi.

La collisione più grave è stata quella fra la petroliera sud-coreana «Sea Star» (63.988 t.) e la petroliera liberiana «Texanita» (48.339 t.). Il naufragio più grave è stato quello della petroliera liberiana «Marathon», da 20.564 tonnellate.

Le perdite percentuali più pesanti sono state subite dalle unità di registrazione libanese (5,09 p.c.), indonesiana (3,01 p.c.), cipriota (1,22 p.c.) e di Formosa (1,26 p.c.). Il Libano è in testa alla lista per il quattordicesimo anno consecutivo. Il Giappone ha perduto il maggior numero di navi (75) e la Liberia il massimo tonnellaggio (202.184 t.).

Il 23 p.c. delle navi perdute aveva un'età superiore a 25 anni e l'8 p.c. inferiore ai 5 anni. Sono state perdute 20 navi cisterna, 80 pescherecci e 235 navi per il trasporto di carichi diversi.

Il 55 p.c. delle navi perdute stazzava più di 500 tonnellate e 19 navi più di 100 mila tonnellate. *(Italia)*

LA FRANCIA HA PERDUTO LA BATTAGLIA PER L'ORO

Parigi, 3

La Francia ha ammesso, oggi, di aver perduto la sua lunga battaglia per dare all'oro un ruolo preminente nel sistema monetario internazionale riformato, e ha accettato il principio della sua graduale demonetizzazione.

In un'intervista a «Le Monde», il ministro delle finanze Giscard D'Estaing ha detto che né le monete né i diritti speciali di prelievo (DSP) verranno definiti a peso d'oro nel nuovo sistema. Le valute verranno definite l'una in relazione all'altra, con i «DSP» come intermediari: i «DSP» — ha detto il ministro — diverranno quindi il vero coefficiente numerico del nuovo sistema monetario.

«Né il Presidente Pompidou né io abbiamo mai pensato che l'oro avrebbe potuto essere la meta ultima della riforma ovvero il centro del futuro sistema», ha detto il ministro. Gli osservatori notano che ciò rappresenta un deciso mutamento di rotta rispetto a recenti dichiarazioni dello stesso Giscard D'Estaing. A luglio, in un'intervista al «Times» di Londra, Giscard D'Estaing diceva che oro e «DSP» «sono due componenti della liquidità internazionale, cui spetta di svolgere una parte importante nel sistema riformato». *(Italia)*

PREZZO DEI CARBURANTI, STRETTA DEL CREDITO E PENSIONI

Gli artigiani colpiti dalle misure governative

Un appello all'unità della categoria da parte della Confederazione
Sollecitati immediati interventi a favore della cassa per i crediti

Roma, 3

La segreteria della Confederazione nazionale dell'artigianato, rinuitasi oggi, ha espresso la posizione confederale su alcuni problemi urgenti, quali quelli relativi all'aumento del prezzo dei carburanti, al credito, alle pensioni, alle regioni meridionali.

Secondo la «Confartigianato», l'aumento di prezzo dei carburanti costituisce un ulteriore sensibile aggravio per le condizioni di tutte le categorie artigiane, e risulta gravissimo per gli autotrasportatori artigiani; minaccia per le sue conseguenze sui costi produttivi il già precario equilibrio raggiunto con il sacrificio dei piccoli produttori industriali e agricoli e dei lavoratori. «Con questo provvedimento — è detto in un comunicato — il governo non solo cede al ricatto delle compagnie petrolifere, ma approfitta dell'occasione per seguire ancora una volta la prassi iniqua della tassazione sui consumi di massa».

La segreteria della C.N.A. fa pertanto appello alla categoria a esprimere con tutti i mezzi democratici la propria opposizione e a esercitare una pressione sulle Camere legislative affinché il Parlamento respinga il decreto legge relativo all'aumento dei carburanti al momento della sua conversione.

Per quanto riguarda la situazione del credito artigiano, vista la recente decisione dell'aumento del tasso di sconto; l'assenza di ogni misura concreta per la erogazione del credito alle minori imprese e all'artigianato: il fatto che la stessa «Artigiancassa» ha pressoché esaurito le proprie disponibilità, mentre le banche si rifiutano di eseguire le operazioni di credito agevolato per il basso tasso di interesse loro corrisposto, la «Confartigianato» chiede interventi immediati a favore della cassa per il credito alle imprese artigiane per metterla nella condizione di continuare e di incrementare le proprie operazioni.

La segreteria della C.N.A. ha poi esaminato il problema delle pensioni artigiane, rilevando che le richieste degli artigiani tengono, prima di tutto, ad accelerare i tempi dell'allineamento dei minimi di trattamento economico e dei limiti di età. Il raggiungimento di detto allineamento — osserva il comunicato — è stabilito alla scadenza del 15 luglio 1975. Nel momento attuale è perciò necessario avvicinare subito il trattamento dei lavoratori autonomi a quello dei lavoratori dipendenti, per impedire che i problemi economici e finanziari relativi si aggravino in modo tale da rendere aleatoria la stessa scadenza del 15 luglio 1975.

La «Confartigianato» sollecita infine «immediate misure a favore dell'artigianato campano, nelle zone in cui queste fragili economie aziendali sono esplose in seguito alla epidemia colerica». (Ansa)

Commessa algerina alla «Comerint»

Roma, 3

La «Comerint» (società partecipazione ENI - IMI) e la «Sonatrach» algerina hanno firmato un contratto che affida alla società italiana la realizzazione «chiavi in mano» della base di ricondizionamento di aste di perforazione ad Hassi Messaud.

La «Comerint» curerà anche l'addestramento e la formazione professionale dei tecnici algerini in Italia.

Questa realizzazione del valore di lire un miliardo e 800 milioni, avrà la durata di 18 mesi e fa seguito al contratto di assistenza tecnica che la «Comerint» attualmente presta alla «Sonatrach» nel quadro della più ampia collaborazione nel campo petrolifero fra le società del gruppo ENI e la compagnia petrolifera statale algerina. *(Italia)*

Aumentato in Belgio il tasso di sconto

Bruxelles, 3

La Banca nazionale del Belgio ha annunciato oggi un aumento dello 0,5 per cento del tasso di sconto, che sale così al sette per cento a partire da domani 4 ottobre. Il provvedimento — si precisa — contribuirà a rafforzare le misure già prese per combattere le tensioni inflazionistiche.

L'INDAGINE ANNUALE DI BUSINESS INTERNATIONAL

New York non è più fra le città più care

Al primo posto Tokio e due altri centri nipponici seguiti da dieci europei - Milano e Roma in coda

Ginevra, 3

Le tre città giapponesi di Tokio, Osaka e Kobe, seguite da dieci città europee, fra cui Stoccolma, Parigi, Bruxelles, Zurigo, Ginevra, Copenaghen, hanno conservato anche nel 1973 l'indescrivibile primato del carovita: lo rivela il servizio ricerche della società «Bussines International», che ha pubblicato in questi giorni a Ginevra i risultati aggiornati di un'inchiesta sul costo della vita in 46 città del mondo. New York, contrariamente al 1972, è scesa dai primi posti al

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.) Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. BAMBINAIA stabile per custodia neonata cercasi urgentemente trattamento familiare con buona retribuzione. Telefonare 764576 ore pasti. 7998 B

A. STABILE referenziata assumono coniugi soli. Telef. 24535. 50960 B

AIUTO domestica alcune ore mattina quattro volte alla settimana, ottima retribuzione, cercasi. Cassetta 50978 B SPI.

ALTO stipendio offresi tuttofare referenziata stabile con dormire. Telef. 415222. 7361 B

CAPACE referenziata cercasi servizio tutto pomeriggio. Telefonare 793092. 29112 B

CERCASI prestaservizi tre ore mattino 4-5 giorni settimanali zona Matteotti Piccardi. Tel. 751715, ore pasti. 79950 B

CERCASI domestica ore o stabile presentarsi Spes Machiavelli 1. 29116 B

CERCO domestica affettuosa mezza età trattamento familiare con referenze, ottimo stipendio. Tel. 224129. 79978 B

DOMESTICA stabile o ore da combinarsi referenziata cercasi. Telefonare 768212 dalle 8-15 e dalle 18-21. 79960 B

DOMESTICA a ore cercasi zona Valmaura. Tel. 757702. 29108 B

DONNA stabile affettuosa, media età, cercano coniugi soli. Telefonare 794289. 50421 B

ENGLISH girl required. Various small jobs. Lodging facilities. Office tel. 422642. 50730 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi coniugi soli zona Tribunale cercano. Tel. 775256 ore 14-16. 29114 B

PRESTASERVIZI 8-16 zona via Commerciale, alto stipendio, cercasi. Telefonare 421314. 50982 B

PRESTASERVIZI referenziata abile cercasi ore 14.30-18.30, telef. 15-17 418876. 29162 B

PRESTASERVIZI media età capace 3 volte settimana cercasi. Telefonare 759169 alle 13.30. 50924 B

RAGAZZA cerco aiuto casa e ufficio poche ore. Possibilità alloggio-vitto. Tel. 422642 ufficio. 50730 B

REFERENZIATA 8-17 cerca piccola famiglia zona Rosmini. Telefono 722362. 50886 B

RAGAZZA stabile o tutta giornata, che sappia cucinare per due persone cercasi telefonare 796075. 29219 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

DOMESTICA offresi scrivere sindacato USILD viale Regina Margherita 56, Cagliari.

GEOMETRA militesente offresi primo impiego. Tel. 816152 ore pasti. 29128 C

GIOVANE estetista diplomata impiegherebbesi presso farmacia o profumeria prego telefonare 813951. 50531 C

GIOVANE pratico offresi per passeggio cani. Telef. 421625.

IMPIEGATA pratica contabilità, paghe e contributi, buona conoscenza tedesco-inglese, anche orario ridotto. Cassetta 29259 C, SPI.

IMPIEGATA età media perfetta conoscenza slavo croato offresi ufficio. Tel. 751694. 50974 C

SIGNORINA età media perfetta conoscenza slavo croato offresi negozio. Tel. 751694. 50974 C

STUDENTESSA universitaria maturità scientifica, offresi ore pomeridiane, tel. 771896. 29251 C

TECNICO disegno controlli collaudi vari ramo cantieristico navale offresi. Tel. 413853. 29126 C

UNIVERSITARIA offresi pomeriggi pratica bambini conoscenza dattilografia tedesco, telefono 816222. 29118 C

VERNICIATORE auto specializzato verniciatura forno, lunga esperienza fatta in Svizzera offresi carrozzeria attrezzata. Cassetta 66677 C, SPI.

23ENNE esperienza ufficio, contabilità IVA, auto, offresi pomeriggio-sera. Cassetta 50954 C, SPI.

17ENNE pratica lavori ufficio offresi tel. 60373. 29217 C

32ENNE ottima cultura universitaria ramo ingegneria, auto propria cerca occupazione solo mattino. Cassetta 29102 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, telefonare 417006. 28822 CC

A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie, tel. 725397, orario negozio. 29241 CC

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili cose di ogni genere, eseguo traslochi. Telefonare 795374. 29082 CC

A.A.A. PAVIMENTO LEGNO MOQUETTE, posatura raschiatura verniciatura riparazioni varie. Lavori plastica linoleum. Tel. 751943. 50998 CC

ANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellatecil Rossetti 41/C tel. 90497. 50872 CC

IDRAULICO aggiusta rubinetti wc scaldabagni sanitari lavatrici frigoriferi. Tel. 421212. 28864 CC

PELLE antilope ecc., tutto pulisce, smacchia, ricolora con garanzia, Tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 50389 CC

SERTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleurs signora e anche assume riparazioni antilope, pelle, abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11. Tel. 790280. 28912 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. AMBOSESSI auto propria, cultura media, ottima possibilità guadagno 270.000 mensili. Rivolgersi Motta viale d'Annunzio 4 ore 8 Trieste. 29225 D

A.A. CERCHIAMO Trieste elementi dinamici avviare carriera ispettiva presso grande organizzazione. Dopo breve corso qualificazione, inserimento nell'organico con assegno mensile, provvigioni, assegni familiari ed assistenza mutualistica. Scrivere a cassetta 50529 D, SPI.

A ambosessi offriamo concrete possibilità carriera altissimi stipendi inserendoli in centri elettronici dopo corso formativo a pagamento. Telefonare mattino Programat 763271 o 767937 Trieste. 7337 D

ACCONCIATURE Lucio cerca apprendista, telefonare via San Nicolò 8. 79908 D

AFFIDANSI lavori vari a domicilio. Silco, Casella Postale 291. 10100 Torino. 7269 D

AIUTO banconiere cercasi per buffet Cattaruzza, piazza Hortis 3, tel. 31373. 28255 D

ALBERGO alla Posta cerca portiere di notte pratico esperienze controllabili conoscenza sloveno o serbo croato. 79914 D

AMM.NE stabili cerca veloce dattilografa. Cassetta 50970 D, SPI.

APPARATI elettronici antifurto cerchiamo urgentemente 2 abilissimi venditori massimo 35 anni per Trieste e Udine destinati a divenire capi filiali. Si richiede cultura superiore, autovettura, recapito telefonico, referenze controllabili. Garantito ottimo trattamento. Presentarsi venerdì 5 dalle 16 alle 18 e sabato dalle 9 alle 10.30 al Motel Agip di Duino chiedendo del sig. Savorelli. 50950 D

APPRENDISTA età 15 anni pratico motoretta cercasi, presentarsi Ziglio corso Italia 28. 50920 D

APPRENDISTA cerca negozio calzature, viale d'Annunzio n. 44/F. 79968 D

APPRENDISTA banconiera libera sabato e domenica cerca Bar Tiziano, Cicerone 2. 50984 D

APPRENDISTA magazziniere 18 anni max, richiesto per ditta forniture navali. Telef. 37965. 79890 D

APPRENDISTE ed operaie assume industria confezioni. Telefonare 820196. 28746 D

APPRENDISTI e aiuto pasticcieri cerca Turchetti Cassa di Risparmio 7. 79958 D

ASSUMIAMO immediatamente 2 segretarie di produzione 2 intervistatrici 2 propagandiste 3 dimostratrici. Telefonare per appuntamento 32823. 29263 D

AUTISTA robusto venticinque trentacinque anni che abbia già effettuato consegne alimentari alberghi trattorie assolto obblighi militari trova buona occupazione presso grossista locale paga sindacale e incentivi, telef. 795769 ore ufficio. 79916 D

ASSUMIAMO subito ragazzo o ragazza 16-17 anni quale apprendista stampatore foto colori 15.000 settimanali. Tecnocolor Foto Pino, Revoltella 6.

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno. Carducci 17, tel. 35607. 10 D

CASA moderna paraggi Rosmini, cercasi pratica ore combinarsi. Tel. 723524. 51000 D

CERCANSI apprendisti idraulici paga buona, telefonare ufficio ore 10-11 421808. 28981 D

CERCASI urgentemente apprendista, presentarsi Bar Excelsior, viale XX Settembre. 79962 D

CERCASI ragazza per lavasecco. Tel. 823543. 79952 D

CERCASI capo cantiere pratica decennale cantieri stradali costruzione fognature per Friuli-Venezia Giulia, manoscrivere referenze curriculum pretese a Cassetta 28748 D, SPI.

CERCASI capitano patentato di lungo corso per comando grande nave lavori marittimi alto mare nonché un primo ufficiale macchina patentato, un ingrassatore, un infermiere, un magazziniere, un fuochista. Telefonare 7365, int. 258. 50992 D

CERCASI operaio autista militesente, presentarsi dalle 12-13 libretto lavoro, Machiavelli 22. 50998 D

CERCASI app. banc. bar Cattaruzza, via Ginnastica n. 8, tel. 796458, orario unico, festività libere. 50788 D

CERCASI aiuto banconiera/e pure singole ore. Tel. 414612. 50986 D

CERCASI apprendista parrucchiera «Salone Nevio». Telef. 750019. 29148 D

CERCASI aiuto commessa ed apprendiste per nuovo negozio calzature, bella presenza rivolgersi Mode giovani, via Roma n. 18. 50545 D

CERCASI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento via Donato Bramante 12 tel. 728211. 50513 D

CERCASI 15-18.enne negozio alimentari buon trattamento, Zennaro, piazza Venezia. 79878 D

CERCASI fuochista tintoria Rico tel. 211147 dalle ore 13 alle ore 15 indirizzo via Imbriani N 9. 50834 D

CERCASI garagista pratico Autorimessa lavaggio garage, via Ghirlandaio 22/7 TS. 50932 D

CERCASI professore o professoressa pianoforte per lezioni domicilio scrivere Cassetta 79894 D, SPI Trieste.

COMMESSA volonterosa conoscenza croato, cercasi corso Italia 21, «Ital». 50996 D

CROFF arredamenti assumerebbe fattorino provvisto patente. Tel. 68077. 79956 D

DINAMICI ambosessi abilità organizzative direzionali possibilità ottimo guadagno anche tempo libero tel 724135 dalle 9 alle 13. 50465 D

FARMACIA centrale cerca apprendista commessa, presentarsi Mazzini 43 o telef. 37816.

FELICE Intercoiffure cerca manicure pedicure, Salone Felice via Muratti. 29154 D

GRADUATE or experienced english mother tongue teacher required write Cassetta 50858 D, SPI.

IMPORT Export assume perfetta serbocroato italiano scritto parlato, orario 8-13, tel. 38898. 29209 D

INGEGNERE navale o laureando per corsi serali cerca Istituto Italia Monfalcone. Telefono 40170 ore 18-20. 792 D

I.P.A. specializza: Programmatori I.B.M. per Centri Elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Corso con frequenza serale in Monfalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi Via Giacich, 36 - Monfalcone. 6947 D

ISTITUTO Nazionale per corrispondenza «Galileo Galilei» con sede Torino, corso Re Umberto 40, cerca elemento dinamico con spiccate doti organizzative per affidamento concessione esclusiva vendite regione Friuli-Venezia Giulia. Inviare curriculum dettagliato. Massima riservatezza. La persona prescelta sarà convocata a Torino per colloquio particolareggiato con Direzione Commerciale. 7395 D

LAVORANTE mezzalavorante e apprendista ottimo stipendio cerca salone urgentemente, telefono 796762. 29122 D

MANODOPERA edile assume prontamente impresa costruzioni per lavoro lungo al coperto centro città. Rivolgersi S. Francesco 9/II. 29134 D

MANUEL Jeans Market cerca urgentemente abile commessa, ottimo trattamento. Presentarsi in via San Lazzaro 15, orario negozio. 79964 D

MESSAGGERIE VENETE cerca personale giovane per lavori interni e trasporto giornali. Via Buonarroti 14. 29156 D

Continua in 14.a pagina

Nel complesso di un impianto di riscaldamento, ci sono fattori che, indipendentemente dalla qualità dei singoli componenti e dalla cura posta nell'installazione, possono provocare inconvenienti di funzionamento di tutto l'apparato.
I tecnici RIELLO-ISOTHERMO conoscono bene il **cuore** dell'impianto, cioè il bruciatore, e sono in grado di assistere agevolmente tutti gli elementi di un impianto di riscaldamento in ogni punto d'Italia. Per questo, noi Vi diciamo: "prima di scegliere un impianto di riscaldamento, scegliete l'assistenza!"

Un servizio che nasce dal cuore... (di un impianto di riscaldamento)

RIELLO ISOTHERMO

Agenzie e punti di assistenza in ogni città d'Italia (vedi elenco telefonico)

Martinis

COLLIRIO ALFA®

un medicinale per la salute e la bellezza degli occhi quando sono arrossati e stanchi

NELLE FARMACIE IN TUTTO IL MONDO

Ministero della Sanità Aut. N.35/5 del 14-4-73

zinelli & perizzi

TESSITURA STOFFE PER L'ARREDAMENTO FORME NUOVE DI MOBILI

TRIESTE VIA MAZZINI 31 VIA S. NICOLÒ 32

tende

IL CENTRO ITALIANO PELLICCE PREGIATE

DA OGGI ORE 9 UNA

GRANDIOSA VENDITA DI REALIZZO

DI 850 PELLICCE ESISTENTI CON LO SCONTO DI OLTRE IL 50%

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	Valore	Realizzo		Valore	Realizzo
Ocelot Peludas	1.600.000	650.000	Capretto d'Asmara	450.000	170.000
Visone Saga Select	1.600.000	890.000	Leopardette	290.000	99.000
Visone Zaffiro	1.400.000	690.000	Rat Mosquet naturale	490.000	250.000
Visone Turmalin	1.000.000	590.000	Montone Dorè	290.000	135.000
Visone Ranch	800.000	390.000	Cavallino tigrato	280.000	99.000
Visone Tweed	690.000	350.000	Viscaccia	360.000	99.000
Bolero visone	500.000	195.000	Gatto	190.000	95.000
Lontra Black	950.000	450.000	Persiano uomo e donna	290.000	125.000
Capretto Ancalia	390.000	160.000	Agnellino	90.000	28.000
Marmotte	790.000	350.000	Cappelli visone	32.000	10.000
Castoro	680.000	350.000	Pelli visone maschi giganti	40.000	20.000
Volpe Patagonia	490.000	265.000	Pelli volpe nera	25.000	8.000
Rat visonato	480.000	290.000	Pelli castorino	15.000	5.000
Visel o Visone cinese	690.000	340.000	Pelli persiano	17.000	5.000
Castorino	390.000	195.000	Giacconi uomo	89.000	42.000

Lotto di Lapin Corderos Cumafix Capretto L. 39.000 - Pellicce per bambini a sole L. 29.000

TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI 1973 - 1974
sono accompagnate da certificato di garanzia

TRIESTE - VIA CARDUCCI 11

A TUTTI GLI ACQUIRENTI VERRANNO RIMBORSATE LE SPESE DI VIAGGIO

IL GRAVE E LUNGO DISSERVIZIO DELLE PP.TT.

UN «PIANO» DI TOGNI PER LE POSTE IN CRISI

Diciottomila nuove assunzioni e quattromila nuovi uffici Sedici «compartimenti» postali fra i quali uno a Trieste

Roma, 3

Diciottomila nuove assunzioni e l'apertura entro il 1974 di 4000 nuovi uffici postali su tutto il territorio nazionale. Questi alcuni dei provvedimenti adottati dal ministero delle poste e telecomunicazioni per la realizzazione del «piano di miglioramento e potenziamento dei servizi postali in Italia». Il piano è stato predisposto dal ministro Togni per colmare le carenze della struttura postale nel nostro paese, rese più gravi dall'enorme aumento del traffico postale.

L'assunzione dei 18 mila nuovi dipendenti (che avviene con concorsi già espletati o in via di espletamento), si è resa necessaria dopo che è stata accertata la necessità di impiegare oltre 10 mila unità negli uffici del Nord Italia, 3 mila al Centro e le rimanenti 5 mila nel Meridione, in concomitanza con l'entrata in funzione entro dicembre dell'anno prossimo dei previsti 4 mila nuovi uffici.

Con l'entrata in servizio dei nuovi dipendenti, l'organico dell'amministrazione postale italiana raggiungerà le 172 mila unità (rispetto alle oltre 153 mila attuali), mentre il numero degli uffici passerà da 11 a 15 mila.

Le disfunzioni e la scarsa efficienza del servizio postale italiano, con particolare riferimento alla distribuzione della corrispondenza che viene espletata attualmente da oltre 32.500 portalettere per la corrispondenza ordinaria e da più di 7000 fattorini per espressi, telegrammi, raccomandate, assicurate, ecc., hanno indotto il ministero ad approntare un vero e proprio piano di ristrutturazione dei servizi di recapito e di ripartizione.

Sono già stati istituiti, ed entreranno in funzione tra breve, vere e proprie «regioni postali». Si tratta di 16 compartimenti del tipo di quelli ferroviari, le cui direzioni avranno sede a Torino, Milano, Venezia, Trieste, Trento, Genova, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Pescara, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Cagliari e Palermo.

La creazione dei compartimenti postali ha soprattutto lo scopo di realizzare un ampio decentramento in quanto alle 16 direzioni saranno attribuiti poteri e funzioni delle direzioni centrali del ministero che contemporaneamente verranno ridotte a dieci.

La direzione generale del ministero delle poste e telecomunicazioni, in stretta collaborazione con il ministro Togni, sta intanto studiando — come già abbiamo dato notizia ieri — i particolari dell'iniziativa con la quale sarà ripristinata, nei grossi centri, la doppia distribuzione della corrispondenza. Le città che saranno interessate al ritorno della distribuzione della posta anche nel pomeriggio saranno, all'inizio, Roma, Milano, Torino, Napoli, Firenze e Bologna; cioè nelle città, capoluogo di regione, in cui maggiore è il volume della corrispondenza.

Il ministero delle poste effettuerà poi un censimento di uffici e dipendenti per accertare le effettive necessità di personale da parte di ogni ufficio e per evitare, nei limiti del possibile, carenze o sovraffollamento di personale e adeguare, così, il numero dei dipendenti dei singoli uffici alle reali esigenze.

Con una serie di disposizioni impartite dallo stesso ministro, i direttori provinciali sono stati invitati a far rispettare strettamente da tutti i dipendenti l'orario di lavoro e a sorvegliare il rendimento e la puntuale prestazione dei servizi. Il ministro Togni ha chiesto ai direttori provinciali di segnalare tempestivamente qualsiasi carenza.

Un'altra serie di iniziative riguarda il miglioramento degli ambienti di lavoro e in proposito il ministero interverrà con prontezza

Il ministro delle poste, infine, in merito alle giacenze verificatesi dopo lo sciopero attuato dai suoi dipendenti nei mesi di marzo e aprile, ha reso noto che le giacenze stesse sono state quasi completamente smaltite ovunque e che la posta non ancora recapitata è composta esclusivamente da stampe di tipo propagandistico. *(Italia)*

Omicida esige la pena di morte

Seul, 3

Contrariamente ad altri condannati che si sono battuti per anni per sottrarsi alla pena di morte, un omicida sud-coreano condannato a dieci anni di carcere sta combattendo un'accanita battaglia legale per ottenere che la pena detentiva gli venga commutata nella pena capitale.

Choe Yung-il, 30 anni, reo confesso di aver ucciso la amante durante un litigio, è deciso ad arrivare fino alla Corte Suprema di Seul pur di ottenere quella che considera la pena più giusta per il suo crimine.

Choe ha già conseguito una prima vittoria legale, riuscendo in appello a farsi aumentare da dieci a 15 anni la condanna originaria. Non ancora soddisfatto, lo uomo ha presentato nuovamente appello contro la «mitezza» della pena convinto che il suo delitto meriti non una ma cento morti».

(Reuter)

DESTINO CRUDELE

Portland, 3

Il ventunenne Thomas Laprino voleva soltanto offrire la sua prima rosa per dire a Barbara Aube tutto il suo amore e per fare ciò tolse una mano dal volante. Un istante dopo la macchina era schiantata contro un palo fuori strada. Una vittima sola: Barbara, che aveva 25 anni. *(Ap)*



Torino — L'«Y - 0160» l'elettrotreno «ad assetto variabile» commissionato alla Fiat, al collaudo

L'«Y-0160» AD ASSETTO VARIABILE SARA' PRONTO PER IL 1974

Al primo positivo collaudo il «supertreno» dei 200 km

Una serie di prove con risultati superiori all'aspettativa su tratti molto tortuosi La velocità massima sarà di 250 km/h - Ristorante, bar, telefono, aria condizionata

Roma, 3

L'«Y 0160» — sigla con la quale è contrassegnato il veicolo ad «assetto variabile» che verrà adottato dalle ferrovie dello stato — ha completato la prima serie di prove (dispositivo di pendolamento). I risultati hanno superato quelli registrati, in materia all'estero. Si ritiene che il prototipo possa essere approntato entro il 1974. I quattro elementi ordinati sinora dalle F.S. saranno in grado di superare agevolmente i 200 chilometri-orari. La prevista utilizzazione sulle linee caratterizzate da tracciato tortuoso permetterà un notevole accorcimento dei tempi di percorrenza, rispetto a quanto avviene attualmente.

Il «pendolino» — commissionato alla Fiat ed alle ditte Merelli-Asgen per l'equipaggiamento elettrico di trazione — ha sostenuto sinora una serie di prove sui tratti Torino-Asti, Firenze - Arezzo, e Roma - Orte. I primi due sono ad elevato indice di tortuosità con curve di raggio inferiore ai 400 metri. La velocità è stata pari a 130-135 km.h, contro i 95 km.h massimi ottenuti sugli stessi percorsi. La messa a punto verrà completata con la verifica delle apparecchiature elettroniche. L'«Y 0160», che si trova a Roma, essendo stato esposto presso il deposito locomotive in occasione della celebrazione della «Giornata del ferroviere», verrà trasferito nelle prossime ore a Torino, per la ripresa delle prove.

L'elettrotreno, in relazione ai tipi particolari di servizi rapidi che dovrà realizzare, sarà «a composizione bloccata», cioé variabile solo in deposito. L'unità base del treno sarà costituita di due elementi invisibili (complessi binati) tutti elettricamente identici, di cui uno con estremità profilata aerodinamicamente. Accoppiando due di tali complessi si otterrà il treno nella sua dimensione base di quattro carrozze. Le caratteristiche generali dell'elettrotreno «Y 0160» sono le seguenti: 104 metri di lunghezza totale; 175 posti a sedere; velocità massima 250 km.h; servizio ristorante, bar e telefono terra-treno; aria condizionata, frenatura pneumatica su dischi, elettrica reostatica e magnetica a pattini. Le casse saranno a struttura portante in lega leggera prevista per resistere a 200 tonnellate di «compressione longitudinale».

(Italia)

RIAPPARE IL MAGO che «doveva» morire

Avellino, 3

Il mago di Arcella, Antonio Battista, di 44 anni scomparso nella notte tra il 27 e il 28 settembre scorso alla vigilia della data prevista per la sua morte, dallo stesso vegente il 27 gennaio 1971, è «riapparso» oggi, dopo «riti magici propiziatori» che si sono svolti in località Cappuccino, nelle campagne di Avellino, e tra i ruderi del castello di San Tommaso D'Aquino, in territorio di mercato San Severino (Salerno).

Ai «riti» hanno partecipato numerosi stregoni e streghe, maghi e veggenti italiani e stranieri. Nello stesso tempo gruppi di sciamani hanno acceso falò, nei quali hanno gettato polvere misteriosa di colore rossastro e pezzi di zolfo, sull'aia davanti alla casa dell'ex sindaco-mago, in contrada Sant'Angelo di Montefredane.

Sulla stessa aia era stato disegnato con il gesso bianco un talismano del diametro di quattro metri, sormontato dalla scritta: «Saragst, sillas, trilias, allas: volere è potere. Antonio Battista».

Antonio Battista è stato trovato davanti alla casa cantoniera del «Malopasso», sulla statale che da Avellino porta a Potenza. La scoperta è stata fatta da un cercatore di funghi, che ha subito dato l'allarme facendo accorrere tre donne che erano intente a raccogliere castagne in una vicina selva. Il mago, che è apparso stremato di forze, aveva una barba lunga ed incolta. E' stato adagiato a bordo di una «850» di passaggio e portato sino alla località Tavernola di Volturara Irpina, dove si è lavato il viso ad una fontanina pubblica, dopo aver chiesto ad una donna di Aiello del Sabato, che stava attingendo acqua, l'ora e il giorno.

Il veggente ha poi rifiutato di proseguire il viaggio in auto, *(Ansa)*

NOTA DELLA GIUNTA ESECUTIVA DELLA FNSI

UNA REPLICA AGLI EDITORI DELLA FEDERAZIONE STAMPA

I punti di contatto e le divergenze per la soluzione dei gravi problemi che investono i giornali quotidiani

Roma, 3

La giunta esecutiva della F.N.S.I. comunica:

«Nel dibattito sulla crisi della stampa quotidiana è intervenuta recentemente la Federazione italiana editori giornali con una lunga memoria in cui vengono recepite alcune indicazioni di riforma da tempo portate avanti dal sindacato unitario dei giornalisti: riforma del sistema pubblicitario con contenimento degli spazi e degli introiti attualmente destinati alla TV e con obbligatorietà del conferimento di spazi pubblicitari degli enti di stato alla stampa quotidiana; agevolazioni alle aziende tipografiche che intendano aggiornare gli impianti e incentivi alle nuove iniziative; riforma del sistema di distribuzione; concessione gratuita da parte dell'Ente cellulosa di un certo numero di pagine per testata quotidiana.

«Vengono, invece, ignorate o respinte — continua la nota — le proposte della Federazione nazionale della stampa italiana che mirano a democratizzare nella sostanza il settore dell'informazione, garantendo il pluralismo dei contributi (editori da una parte, giornalismo e tipografi dall'altra). Gli editori evidentemente si propongono di eliminare soltanto le più vistose disfunzioni di carattere tecnico, senza modificare i meccanismi di un sistema informativo autoritario e, comunque, insufficiente ad assicurare a tutte le componenti del quadro sociale una informazione completa.

«Le stesse indicazioni della Federazione italiana editori giornali per soluzioni a breve termine (aumento del prezzo del giornale a 100 lire, e in prospettiva "liberalizzazione" del prezzo dei quotidiani) ci sembrano insufficienti nel senso che, se applicate prescindendo da un disegno articolato di riforma, aggraverebbero, anziché bloccare, il processo di concentrazione in atto, privilegiando le grandi aziende rispetto a quelle a media e a piccola dimensione. In particolare, non si può accettare una riedizione del meccanismo di concessione delle provvidenze dei 5 o 6 miliardi annui he portano denaro soltanto ai grandi complessi editoriali, lasciando le briciole alle testate regionali o provinciali.

«Altre valutazioni, come quelle sull'onerosità, senza confronti in Europa e nel mondo, del carico retributivo per i giornalisti meritano — prosegue il comunicato della FNSI — una ferma messa a punto. Non si tratta di difendere posizioni categoriali o corporative, ma di ristabilire la verità dei fatti e di rispondere a strumentazioni propagandistiche. La Federazione italiana editori giornali cerca di attribuire alle componenti lavorative la responsabilità totale o parziale della crisi e per esempio afferma che il contratto di lavoro dei giornalisti è il migliore del mondo agli effetti economici, con carichi insopportabili per le aziende. Parla di organici affollatissimi in misura sconosciuta in altri paesi; di straordinari per lavoro notturno e festivo in proporzioni esorbitanti; di ferie e riposi eccessivi.

«La giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa italiana ricorda: 1) Il peso che per alcune aziende, specie quelle a grandi dimensioni, hanno avuto iniziative industriali sbagliate, rivelatesi inadeguate nel giro di pochi mesi con conseguente stanziamento a fondo praticamente perduto di molti miliardi.

2) Accanto a situazioni di organici adeguati, stanno situazioni di assoluta precarietà in moltissime aziende editoriali, inaccettabili dal punto di vista dell'equità, denunciate anche dall'istituto di previdenza dei giornalisti. Esemplare in questo senso è stato un accertamento compiuto dall'istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani nel 1971 nelle aziende editoriali siciliane dove risultava che oltre la metà degli occupati nel settore giornalistico godeva di trattamenti economici avvilenti (50-60 mila lire al mese per prestazioni a tempo pieno), in aperta violazione del contratto, mentre erano esclusi da qualsiasi tutela assistenziale o previdenziale. Il recente caso della "Gazzetta di Parma", dove la redazione ha scioperato per protestare a causa della costante pratica padronale di utilizzare personale non qualificato agli effetti delle leggi sul lavoro, dimostra che la situazione sta in termini ben differenti da quelli tracciati dagli editori.

«3) L'applicazione integrale dell'istituto della "settimana corta" è in molti casi ostacolata dalle aziende proprio a causa delle carenze di organico: ciò produce l'accumulo continuo di riposi non goduti e disagio in parecchie redazioni. Lo stesso orario di lavoro settimanale (36 ore) per ragioni redazionali non può essere rispettato e la richiesta di lavoro straordinario retribuito non viene certamente dai giornalisti, ma dagli editori; lo dimostra il "tetto" invalicabile delle 22 ore mensili imposto dal sindacato dei giornalisti.

«4) La Federazione nazionale della stampa italiana più volte ha richiamato l'attenzione della controparte sulla necessità di stabilire una linea comune di azione sul problema degli organici, ottenendo rifiuti aprioristici per molti anni. Non si voleva entrare nel merito dei problemi e delle necessità con il pretesto che l'organizzazione del lavoro ricade sotto la responsabilità editoriale. Nell'ultimo contratto è stato sancito il principio della consultazione dei corpi redazionali sugli organici, ma la norma incontra difficoltà di applicazione per le resistenze degli stessi editori.

«5) La Federazione italiana editori giornali sostiene che lo art. 34 (poteri dei comitati di redazione) assicura ampie facoltà di intervento ai comitati di redazione, ma i suoi singoli associati, nella grande maggioranza, contestano nei fatti la legittimità di questo intervento dei corpi redazionali. Clamorose, in proposito, le inadempienze della RAI che, pur non appartenendo alla Federazione italiana editori giornali, recepisce il contratto nazionale di lavoro giornalistico.

«6) Per anni la Federazione italiana editori giornali ha accettato di pagare le maggiorazioni contrattuali per le prestazioni domenicali senza gridare allo scandalo: e tali prestazioni venivano richieste in violazione della legge del 1934. Non appena questa normativa è stata modificata, la Federazione italiana editori giornali ha tentato di abbassare il compenso minacciando più volte la chiusura delle edizioni del lunedì. Gravi decurtazioni sono state imposte ai tipografi sotto la minaccia della serrata. Sul complesso degli oneri derivanti dall'attività svolta in ore notturne va detto chiaramente che da molti anni la Federazione nazionale della stampa italiana propone la chiusura anticipata delle edizioni, ma la Federazione italiana editori giornali si limita a rilasciare dichiarazioni di buona volontà, che restano però senza seguito. L'orario di lavoro dei redattori dei giornali del mattino si spinge quindi fino a tarda notte, al contrario di quanto avviene nella maggioranza degli altri paesi dove il problema è stato risolto in termini civili.

«7) La Federazione italiana editori giornali definisce eccezionale il regime delle 15 mensilità per i giornalisti. Ma nel panorama contrattuale italiano, non è la nostra la sola categoria che ne usufruisce. Oltretutto, non si tratta, comunque, di mensilità piene, dato che è in atto ancora il sistema dei "tetti", cioè del blocco oltre certi parametri retributivi.

«8) La Federazione nazionale della stampa italiana nelle ultime vicende contrattuali ha cercato di impostare la trattativa sulla parte normativa privilegiando rispetto a quella economica, ma ha trovato nella controparte forti resistenze. Nelle stesse contrattazioni integrative, la Federazione italiana editori giornali tende a fare concessioni sulla parte economica — ricorrendo alla concessione di "superminimi" individuali, quando non addirittura di "fuori busta" — pur di bloccare il negoziato sulla parte normativa.

«9) La Federazione italiana editori giornali parla, infine, di alta incidenza del costo-lavoro sui costi complessivi, ma sempre si è rifiutata di giustificare queste affermazioni nascondendosi dietro la segretezza dei bilanci.

«La Federazione italiana editori giornali — prosegue il comunicato della FNS — distorce poi la verità quando attribuisce al sindacato dei giornalisti l'intenzione di voler modificare, attraverso iniziative legislative e contrattuali, la struttura proprietaria nel settore editoriale. Essa, infatti, addebita alla Federazione nazionale della stampa italiana il proposito di imporre il parere vincolante delle redazioni sulla nomina del direttore. Le proposte della Federazione nazionale della stampa italiana risalgono ad almeno tre anni fa quando si chiese la modifica dell'art. 6 con la pubblicità degli accordi fra editore e direttore a garanzia dell'autonomia professionale degli altri giornalisti e con il parere preventivo (non vincolante) sulla nomina del direttore. Non il tentativo di voler violare il dettato costituzionale sulla libera organizzazione delle imprese, ma quello di conciliare questo requisito con l'autonomia professionale — confermata anche dalle leggi sull'ordine — a garanzia dell'opinione pubblica che ha diritto a una informazione completa. Nel corso della trattativa contrattuale fu detto chiaramente alla Federazione italiana editori giornali che la accettazione di queste richieste moderate avrebbe evitato uno "stato di guerriglia" nelle aziende, come è recentemente avvenuto in presenza di operazioni di concentrazione che hanno colpito alcuni corpi redazionali. Attraverso lo statuto dell'impresa, la Federazione nazionale della stampa italiana si propone di arrivare a un sistema che trasformi il potere esclusivo degli editori in un potere democraticamente articolato, proprio tenuto conto della natura della azienda giornalistica, produttrice di idee e non di merci.

«La Federazione nazionale della stampa italiana si propone di razionalizzare e democratizzare il sistema informativo, scopo che non sembra perseguire la Federazione italiana editori giornali che chiede soltanto provvidenze economiche senza contropartite. Ciò spiega il silenzio sulle richieste della Federazione nazionale della stampa italiana per la pubblicità delle fonti di finanziamento (art. 21 della Costituzione), la creazione di centri stampa pubblici collegati all'incentivazione per la nascita di cooperative giornalistiche, la riforma della legge sulla stampa e la revoca dei reati di opinione.

«Il dibattito sulla riforma — conclude la nota — non deve portare a scontri polemici dove il ricorso alla distorsione delle opinioni altrui è la regola. Il dibattito deve essere basato sul confronto delle opinioni in termini civili e democratici»

(Italia)

Scavando la terra trova un topazio di cinque chili

Bangkok, 3

Un contadino thailandese, Chaem Chandee, mentre era intento a lavorare il suo campo, ha avuto la gradita sorpresa di trovare, scavando la terra, una pietra gialla e lucente, grossa come una noce di cocco: si trattava di un topazio del peso di cinque chili.

Il contadino aveva in un primo tempo buttato via la pietra, credendola senza valore. «Sono quindi andato a coricarmi — ha raccontato — ed ho sognato che un tesoro era stato depositato per me nel mio giardino». Il giorno dopo Chaem ha saputo che la pietra era in realtà un topazio.

Un gioielliere si è offerto di acquistare la pietra preziosa, ma il contadino è persuaso che essa è sacra, e che non deve venderla. «E' un portafortuna, cosa che il denaro non può comperare» sostiene Chaem Chandee.

(Afp)

IL «PROCESSO CARELLO»

DURE CONDANNE CHIESTE DAL P.M. PER I RAPITORI

Torino, 3

Severe pene sono state richieste dal pubblico ministero della corte d'Assise di Torino, alla ripresa del processo a carico di Giorgio Piantamore, di 21 anni, Luciano Dorigo, di 22 anni e Giuliana Zuccaro, di 21 anni anche lei, responsabili del rapimento per sequestro di Tony Carello, figlio del noto industriale torinese. E' stata una requisitoria piuttosto breve quella del P.M., dott. Zagrebelsky. Ha rilevato che le prove nei confronti degli imputati sono schiaccianti e che esiste da parte loro una completa ammissione delle proprie responsabilità, anche se non si è trattato di una vera e propria confessione di colpevolezza.

Il P.M. ha poi messo in dubbio che al sequestro di Carello abbiano partecipato solo i tre imputati ed ha quindi respinto la motivazione di ideologia politica avanzata ieri sia dal Dorigo sia dal Piantamore che sarebbe stata alla base del sequestro. La motivazione ideologica — ha detto il P.M. — è poco attendibile sia perché è stata avanzata dagli imputati solo giorni dopo il loro arresto sia perché parte del denaro che hanno potuto spendere non era stato affatto impiegato per tali fini.

Al termine della sua requisitoria, il dott. Zagrebelsky ha quindi chiesto la condanna del Dorigo a 23 anni e 3 mesi di carcere più un milione e 500 mila lire di multa: per il Piantamore una condanna a 20 anni e 5 mesi di carcere oltre ad una multa di un milione e cento mila lire.

Per Giuliana Zuccaro — la ragazza che ha fatto la telefonata per attirare in un luogo isolato il Carello — il pubblico ministero ha chiesto la concessione delle attenuanti generiche, sostenendo però che ella non era del tutto all'oscuro delle intenzioni di Piantamore e Dorigo.

Sono poi iniziate le arringhe dei difensori. *(Ansa - Italia)*

OTTO «COSMOS» lanciati dall'URSS

Mosca, 3

L'Unione Sovietica ha lanciato oggi con un unico vettore otto satelliti senza equipaggio della serie «Cosmos» dal numero 588 al numero 595, che si sono immessi in orbite vicine a quella calcolate. A quanto riferisce l'Tass», gli otto satelliti sono destinati a proseguire l'esplorazione dello spazio. Oltre alle apparecchiature scientifiche, sono dotati di sistemi radio per la misura degli elementi dell'orbita e di un sistema di radio-telemetria per la trasmissione dei dati a terra. Tutte le apparecchiature funzionano regolarmente. *(Reuter)*

INTERVENTO IN AULA DELLA FORZA PUBBLICA

Ordine Nuovo: tumulti alla ripresa del processo



Telefoto Ansa

Roma — Un momento degli incidenti provocati in aula del tribunale dagli estremisti di destra

Roma, 3

Con un tumulto causato da un gruppo di giovani neofascisti aderenti al movimento «Ordine nuovo» si è riaperto stamattina alla prima sezione del Tribunale penale il processo contro 42 esponenti dell'organizzazione di estrema destra imputati di tentata ricostituzione del disciolto partito fascista.

Esaurite le questioni preliminari del procedimento sospeso nel luglio scorso, il presidente Mario Battaglini ha chiamato al banco dei testimoni l'imputato Leone Mazzeo il quale è accusato di aver costituito e diretto dal 21 dicembre 1969 al 31 marzo 1971 il movimento «Ordine nuovo». L'imputato ha dichiarato di non voler rispondere, aggiungendo però di sottoscrivere la memoria difensiva a stampa fatta pervenire al Tribunale da Clemente Graziani, il principale imputato. «Aggiungo — ha detto — di appartenere a "Ordine nuovo" di cui sono uno degli esponenti».

Un gruppo di giovani presente in aula a questo punto ha cominciato ad applaudire fragorosamente scandendo slogans come «ordine nuovo vincerà» e «la repressione non ferma la rivoluzione». Il presidente ha immediatamente sospeso l'udienza ordinando alla forza pubblica di far sgomberare l'aula. I giovani neofascisti hanno però continuato anche nel corridoio la loro gazzarra intensificata quando i tutori dell'ordine hanno fermato due dei dimostranti e li hanno identificati. I clamori sono stati finalmente sedati e l'udienza è ripresa dopo che numerosi agenti e carabinieri erano stati chiamati a rinforzare il servizio d'ordine. A carico dei due dimostranti fermati, uno di Milano l'altro di Perugia, verrà elevata una denuncia per manifestazione sediziosa.

Il dibattimento si era aperto con la comunicazione del presidente Battaglini che Clemente Graziani ha inviato al collegio una lunga memoria difensiva nella quale rifà la storia del movimento confermando la sua appartenenda a «Ordine nuovo». Un imputato contumace, Franco Mojana, ha dal canto suo inviato una lettera in cui, ricordando di aver già da tempo abbandonato l'attività politica e di non aver mai partecipato all'attività di «Ordine nuovo» dichiara di ritenersi vittima di un equivoco.

Il processo continua il 5 ottobre. *(Italia)*

MORTO UN NAUFRAGO del tragico trimarano

Honolulu, 3

James Fisher, uno dei due uomini che erano andati alla deriva per 72 giorni nel Pacifico, aggrappati al loro trimarano rovesciatosi a causa di una tempesta, e tratti successivamente in salvo dalla nave da carico britannica «Benalder», è morto ieri in un ospedale di Honolulu per sopraggiunte complicazioni renali.

RITROVATA LA PALA di Francesco Vecellio

Genova, 3

La pala d'altare dipinta da Francesco Vecellio (fratello di Tiziano) e rubata il 29 settembre scorso nella chiesa parrocchiale di Sedico, nel Bellunese, è stata trovata oggi a Genova dai carabinieri del nucleo investigativo. Il quadro — che raffigura una Madonna in trono circondata da quattro angeli e ha un valore commerciale che si aggira sui 20 milioni di lire — era nel laboratorio di un restauratore, nella zona vecchia di Genova.

Il recupero del dipinto, alto 172 centimetri e largo 79, è avvenuto in seguito a una segnalazione secondo la quale la pala era a Genova. Essa è stata ritrovata infatti durante un'ispezione in tutti i negozi d'arte. Il restauratore nel cui laboratorio è stata trovata l'opera di Francesco Vecellio è risultato estraneo al furto: aveva ricevuto la «pala» da un intermediario già individuato *(Ansa)*

LA PROTESTA DEL BANDITO A PARMA

LUTRING HA LIBERATO I SUOI DUE OSTAGGI

Ha consentito loro di uscire dal «braccio» ma è rimasto ancora barricato nella cella

Parma, 3

Luciano Lutring ha liberato oggi i due compagni di «braccio» che teneva come ostaggi nell'ala del carcere dove si è barricato da lunedì pomeriggio: il bandito si è detto però deciso a continuare la sua azione di protesta finché non sarà stata accolta la richiesta da lui avanzata di essere definitivamente espulso dalla Francia, dalla quale è stato estradato in via provvisoria per rispondere davanti alla legge italiana di una rapina compiuta nel 1964 a Salsomaggiore.

Lutring ha consentito agli altri due detenuti — Giovanni Bianchi, 19 anni, di Parma, e Sebastiano Consoli, 20 anni, di Brescia — di uscire dal «braccio» dopo che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Cilento gli aveva mostrato un telegramma appena ricevuto da Parigi, nel quale il ministero della giustizia francese assicura che il suo caso verrà esaminato con sollecitudine. Il «solista del mitra» — che deve ancora scontare 11 dei 20 anni inflittigli oltr'Alpe per aver ferito gravemente un gendarme — ha ricevuto in giornata anche una breve visita della moglie, Elsa Pasini. *(Italia)*

UCCISO NEL CIRCO da tre leonesse

Città del Messico, 3

L'inserviente di un circo, il diciottenne Tomas Alegria, è stato ucciso ieri da tre leonesse mentre stava pulendo la pista del circo, installato alla periferia di Città del Messico.

Il giovane è stato aggredito dalle belve perché aveva dimenticato di chiudere la grata che separava la pista dalla gabbia delle leonesse. Il dramma si è svolto in una quindicina di minuti, durante i quali nessuna delle persone presenti è stata in grado di intervenire. *(Afp)*

LA SPIETATA «ESECUZIONE» DEI KILLER NEL BORGO PALLAVICINO

12 colpi sparati contro l'autista ucciso nell'agguato di Palermo

Alcuni di essi sono stati sicuramente esplosi da una «P. 38», un'arma usata sempre più spesso nei delitti di mafia: sei omicidi nel solo capoluogo siciliano

Palermo, 3

I killer che ieri mattina verso le 7.15 hanno ucciso in un agguato in una strada di periferia a Palermo il quarantunenne Filippo Caviglia hanno sparato dodici colpi, alcuni dei quali sicuramente sono stati sparati con una «P. 38» arma usata sempre più spesso nei delitti di mafia a Palermo. Con la «P. 38» sono stati commessi negli ultimi due mesi almeno sei omicidi nella sola città.

Il Caviglia, dipendente della azienda municipalizzata trasporti, Amat, addetto al rifornimento di carburante degli autobus, era anche proprietario di un negozietto di articoli sanitari e profumeria nella borgata Pallavicino, dove abitava e nei pressi della quale è stato sorpreso dagli assassini, non meno di tre persone. L'autopsia, eseguita ieri nell'istituto di medicina legale dell'università, ha accertato che la vittima è stata uccisa con sei colpi.

«Stiamo vagliando tutte le ipotesi e per il momento non ne escludiamo nessuna», ha dichiarato il vicequestore Bruno Contrada capo della squadra mobile palermitana, che dirige le indagini. Una delle ipotesi — come abbiamo già detto ieri — è che Filippo Caviglia fosse un teste scomodo per i quattro rapinatori che due mesi fa rubarono 50 milioni di lire nel deposito dell'azienda trasporti in cui l'uomo lavorava. Il Caviglia, seduto su un muretto di fronte all'ufficio in cui avvenne la rapina, stava mangiando un panino: avrebbe visto in faccia almeno uno dei banditi e nei prossimi giorni doveva essere interrogato dal giudice e dal funzionario di polizia che conducono le indagini sulla rapina.

Gli investigatori però non escludono che il Caviglia, incensurato, solerte lavoratore, sposato e padre di tre figli, sia stato ucciso per una vendetta maturata nella mafia della stessa borgata Pallavicino. Era nipote di Giuseppe Messina, il floricoltore contro il quale la mattina del 28 agosto dell'anno scorso furono sparate due fucilate a lupara mentre sulla sua motoretta attraversava il parco della Favorita. Il Messina, interrogato successivamente, si rifiutò di fornire particolari e il magistrato l'incriminò per favoreggiamento personale nei riguardi di chi gli aveva sparato. Ma, impaurito, il floricoltore continuò a tacere, venendo infine prosciolto dall'accusa ma sottoposto a una misura di prevenzione antimafia.

Sulla base di alcune testimonianze, intanto, la squadra mobile ha potuto ricostruire nei dettagli le due fasi della sparatoria di ieri mattina. Gli assassini infatti hanno finito il Caviglia con almeno tre colpi di pistola dopo che questi, pur gravemente ferito, aveva avuto la forza di mettere in moto la sua «1100» e di allontanarsi. Lo uomo è stato inseguito e raggiunto dai killers, che erano su due altre vetture e che gli hanno sparato gli altri colpi, uccidendolo all'istante e fuggendo, quindi, indisturbati. *(Ansa)*

Delegazione di editori ricevuta da Rumor

Roma, 3

Il presidente del consiglio, on. Rumor, ha ricevuto a palazzo Chigi, presente il sottosegretario sen. Sarti — informa un comunicato di palazzo Chigi — una delegazione di editori di giornali quotidiani e periodici, guidata dal presidente della federazione italiana editori di giornali, Gianni Granzotto. La delegazione, che ha presentato all'on. Rumor il recente libro bianco sulla causa della crisi dei giornali quotidiani in Italia, ha colto l'occasione per sottolineare i maggiori e gravi problemi che interessano in questo momento l'editoria giornalistica, con particolare riguardo ai temi che investono la stessa struttura dell'impresa editoriale. In mattinata si era svolta un'assemblea generale straordinaria della federazione italiana editori giornali. Nel corso dell'assemblea — secondo quanto si è appreso dalla federazione — prendendo in esame le varie istanze volte a modificare le strutture delle aziende editoriali, è stata ribadita la ferma opposizione ad ogni iniziativa intesa a condizionare con lo strumento sindacale la libertà di stampa dell'editore e le norme costituzionali che la tutelano. *(Italia)*

CRONACHE SPORTIVE

LA SQUADRA BIANCONERA E' STATA ELIMINATA NONOSTANTE UNA DRAMMATICA E GENEROSA GARA

Juve: tre gol che non servono

I TEDESCHI ORIENTALI HANNO LEGITTIMATO LA LORO QUALIFICAZIONE NELLA COPPA DEI CAMPIONI

Due volte trafitti i bianconeri
La seconda stronca ogni speranza

Segnano Furino, autorete di Salvadore, poi Altafini e Cuccureddu - Ma nella ripresa i torinesi non hanno più «birra»

JUVENTUS-DINAMO DRESDA 3-2 (3-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Furino, al 25' autorete di Salvadore, al 26' Altafini, al 30' Cuccureddu; nella ripresa al 28' Sachs. JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Altafini (Bettega). DINAMO DRESDA: Boden; Heim, Ganzera; Samer, Watzlich (Schmuck), Geyer; Hafner, Schade, Heidler, Rau, Sachs. ARBITRO: Loraux (Belgio).

Torino, 3

La Juventus è «fuori». Non le è bastata una generosa condotta di gara per superare il primo turno nella più prestigiosa fra le coppe europee. Non le è bastato trovarsi in vantaggio dopo mezz'ora di gioco per 3-1. A questo punto ci sarebbe voluto un quarto gol, ma la mancanza di fondo e un pizzico di malasorte hanno impedito ai campioni d'Italia di pervenire alla marcatura necessaria.

E' bene dire che non si è vista questa sera, al Comunale di Torino una partita pregevole sotto il profilo tecnico; né poteva essere diversamente data l'alta posta in palio fra le due squadre. Si è trattato di una autentica «battaglia», che comunque le due formazioni si sono date nei limiti di una accettabile correttezza. Più nervosa ovviamente la Juventus, che sentiva tutta la responsabilità del compito affidatole dalle circostanze.

Forse la squadra torinese ha speso troppo nel primo tempo per trovare nella ripresa la lucidità necessaria per portare la stoccata vincente. Forse qualcuno potrà anche criticare l'esclusione, proprio nella parte cruciale della ripresa, di Altafini, esclusione decisa dal trainer juventino per far entrare Bettega. Sono considerazioni che in definitiva lasciano il tempo che trovano. Resta una vittoria che a questo punto non serve a nulla; ma nello stesso tempo, se può valere come consolazione, resta la prestazione di una Juventus generosa e che esce dalla Coppa dei Campioni con l'onore delle armi.

Ci si aspettava molto, se non addirittura quasi tutto da Anastasi. Pur combattivo e volonteroso come è sua caratteristica, il giocatore non ha ripetuto la stupenda prova fornita pochi giorni fa contro la Svezia. Forse per lui, come per tutta la squadra torinese, vale la considerazione che abbiamo già fatto; e cioè che determinante in senso negativo può essere stata la tensione e la preoccupazione di raggiungere un risultato sulla carta quasi proibitivo.

La Dinamo di Dresda si è rivelata avversaria forte anche in trasferta, confermando la solidità della propria manovra nonostante l'assenza di Kreische, suo giocatore più prestigioso.

La Juventus si è gettata sin dall'inizio allo sbaraglio, decisa a rovesciare lo svantaggio di Dresda. Una mezza rovesciata di Anastasi, a lato di poco, ha rappresentato il campanello d'allarme per i tedeschi orientali, che dopo dieci minuti di gioco erano già costretti a capitolare per la prima volta. Furino entrava a tempo giusto su un calcio di punizione battuto da un suo compagno e la Juve era subito in vantaggio.

La reazione degli ospiti era dapprima timida, poi si faceva improvvisamente graffiante al 25'. I tedeschi ottenevano un calcio di punizione nei pressi dell'area, lo batteva Ran e una deviazione involontaria di Salvadore metteva fuori causa Zoff: 1-1 e tutto da rifare daccapo. Il pubblico torinese era ammutolito quando veniva messa la palla al centro per la ripresa del gioco. Ed era subito Altafini ad avere la palla buona sul rovesciamento di fronte: tocco del brasiliano e 2-1 per la Juventus.

I tedeschi reclamavano invano per un presunto fuorigioco, ma l'arbitro non aveva esitazioni nel convalidare il gol. Subito dopo si facevano ammonire Altafini e Sammer. E scoccava la mezz'ora quando il generoso Cuccureddu riusciva ancora a far centro: 3-1 e la speranza tornava a rifiorire dopo la doccia fredda del gol tedesco. Non succedeva altro sino al termine del primo tempo.

Nella ripresa i campioni di Italia, chiamati ad arrembare, denunciavano lo sforzo sostenuto nella prima parte della contesa. Al 13' Altafini cedeva il posto a Bettega ed era lo stesso Bettega a impegnare severamente in un paio di occasioni la difesa avversaria, che peraltro aveva ormai preso le contromisure per arginare gli attacchi, ormai meno vivaci, dei bianconeri.

Sul piano della condizione atletica la Dinamo veniva fuori alla distanza, mentre la Juve accusava la fatica. E dal possibile quarto gol bianconero — tentativo di Bettega fermato in extremis — si passava al secondo gol dei tedeschi: veniva avanti Ganzera, smarcando Sachs che entrava in area e batteva Zoff.

Per la Juve la Coppa dei Campioni edizione 1973-74 finiva amaramente qui. Ben magra consolazione di aver vinto contro i tedeschi per 3-2: è stata una vittoria di Pirro.

BILANCIO FALLIMENTARE

Bilancio fallimentare per il calcio italiano dopo le partite di rivincita del primo turno delle coppe europee. A conti fatti soltanto il Milan nella Coppa delle Coppe e la Lazio nella Coppa UEFA restano in lizza nell'agone continentale.

La Juventus, che non disperava di poter far sua la gara di ritorno, con i gol di scarto necessari, è riuscita nell'intento di realizzare tre gol, ma ne ha subiti due, il che ha matematicamente estromesso i portacolori italiani dall'avventura dei «Campioni». Non si è ripetuto il miracolo della scorsa stagione quando la Juventus seppe superare ostacoli apparentemente proibitivi sino ad arrivare alla finalissima con l'Ajax. E non è bastato Altafini, seppure autore della seconda rete bianconera, per compire il miracolo.

Nella Coppa delle Coppe, gloria per il Milan che ha colto a Zagabria un successo di misura, bissando così la vittoria già ottenuta nell'andata. La squadra rossonera ha confermato ancora una volta la sua maturità internazionale. La trasferta zagabrese ha avuto per gli uomini di Rocco lo stesso andamento della finalissima di Salonicco della scorsa stagione, ottenuto il gol in apertura di gioco i rossoneri hanno controllato la situazione.

Delle squadre italiane impegnate nella Coppa UEFA soltanto la Lazio è riuscita a rimanere a galla, pur avendo perso a Sion per 3-1: ma Chinaglia nell'andata aveva già saldato il conto con gli svizzeri. L'Inter è uscita clamorosamente dalla competizione, in seguito al computo dei gol che in trasferta valgono il doppio. I novanta minuti regolamentari si erano chiusi con la squadra nerazzurra in vantaggio per 1-0. Nei supplementari giungeva il raddoppio interista, ma la doccia fredda dell'Admira arrivava subito dopo ed erano i viennesi a qualificarsi.

Eliminate dalla Coppa UEFA anche Torino e Fiorentina, rispettivamente ad opera del Lipsia e dei Craiova: ma granata e gigliati apparivano già rassegnati avendo compromesso tutto nella partita di andata.



Telefoto Ansa

Torino — Furino vanamente contrastato da un difensore tedesco, segna la prima rete per la Juventus

NEI TEMPI SUPPLEMENTARI LA CONDANNA DEI NERAZZURRI

UN'INTER SPRECONA GIOCATA DALL'ADMIRA

Inter - Admira 2-1 (0-0) (dopo i tempi suppl.)

MARCATORI: nel secondo tempo al 10' Moro; nel 1.o t. suppl. al 2' Boninsegna, al 4' Kaltenbrunner. INTER: Vieri; Oriali (Giubertoni), Facchetti; Bini, Bellugi, Burgnich; Massa (Doldi), Mazzola, Boninsegna, Bedin, Moro. ADMIRA: Stakowicz; Demantke, Lupescu; Strasser, Poliwka, Novak; Cerny, Swoianowski, Kaltenbrunner, Herzog, Pribil. ARBITRO: Gloeckner (Germania Est).

Milano, 3

L'Inter è stata eliminata a sorpresa dall'Admira nella Coppa Uefa.

Herrera aveva mandato in campo una formazione inedita, dalla quale rimanevano esclusi Fedele e Scala entrambi in disaccordo con la società per questioni d'ingaggio (Scala peraltro era infortunato), mentre Oriali aveva indossato la maglia numero due. Smentendo poi le dichiarazioni della vigilia, il «mago» aveva schierato la coppia di ali formata da Massa e Moro.

L'Admira di Vienna, compagine invero modesta, ha lasciato ampi spazi agli attaccanti interisti nel corso dei primi 45' di gioco, ma i nerazzurri non sono ugualmente riusciti ad arrivare al gol.

Così il primo tempo si è concluso a reti inviolate, fra la delusione dei quindicimila spettatori disseminati sulle gradinate di San Siro. L'Inter è riuscita a passare finalmente al 10' della ripresa con un diagonale di Moro. Inutili poi gli sforzi dei nerazzurri di raddoppiare entro i novanta minuti regolamentari. E si andava ai supplementari perché l'Admira aveva vinto la partita di andata per 1-0.

Finalmente, al 2' del primo tempo in più, Boninsegna riusciva a far gol raccogliendo di testa un cross di Moro. L'Inter è apparsa migliore nella parte seconda della contesa, quando Herrera aveva provveduto a sostituire Massa con Doldi (oltreché Oriali con Giubertoni). Sembrava fatta per i nerazzurri dopo quel gol in apertura dei supplementari, ma Kaltenbrunner due minuti dopo riusciva ad accorciare le distanze e per l'Admira ciò significava il passaggio del turno.



Telefoto Ansa

Milano — Mazzola in azione nel corso della gara con l'Admira

PIU' FACILE DEL PREVISTO LA QUALIFICAZIONE DELLA SQUADRA DI ROCCO A ZAGABRIA

GOL-BEFFA DI CHIARUGI SENZA PATEMI I ROSSONERI

MILAN - DINAMO ZAGABRIA 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p. t. al 7' Chiarugi. DINAMO ZAGABRIA: Stincic; V. Valec, Car; Kuze, Miljkovic, Ramljak; Bonic, Lalic, Mujkic (Tuksa), Vabec, Huljic. MILAN: Vecchi; Anquilletti, Spagnolli; Dolci, Schnellinger, Bianchi; Bergamaschi, Benetti, Bigon, Rivera, Chiarugi. ARBITRO: Kessler (Austria).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Zagabria, 3

Senza patemi, grazie a una punizione beffa di Chiarugi, il Milan ha battuto questa sera per 1 a 0 la Dinamo di Zagabria qualificandosi così con due vittorie su altrettanti incontri per il secondo turno della Coppa delle Coppe. I rossoneri, scesi in campo con la dichiarata speranza di cogliere almeno un pari, si sono visti la partita in mano dopo appena sette minuti di gioco. E' stato allora che Chiarugi ha pennellato alla perfezione verso la porta avversaria un pallone apparentemente innocuo calciato dal limite dell'area di rigore.

La sfera ha sorvolato la barriera e ingannato nettamente il portiere jugoslavo inarcatosi a sfiorarla con la punta delle dita. Un gol che ha costituito un'autentica doccia fredda per la squadra locale e che è venuto proprio quando più efficace si era fatta la pressione dei blu di casa e quando il numeroso pubblico già assaporava di veder capitolare la porta difesa da Vecchi.

Quando la sfera con una elegante parabola ha scosso la rete, sugli spalti è stato il gelo avvertito in modo netto dai ventitré in campo e soprattutto dai ragazzi allenati da Kapetanovich. Sono trascorsi diversi minuti prima che la Dinamo, che era partita veramente bene, potesse riorganizzare le proprie file e riprendere a macinare attacchi su attacchi. Ma la beffa di Chiarugi ha finito per condizionare psicologicamente tutto l'incontro e dare a Rivera e compagni la sicurezza necessaria per concludere in realtà senza nemmeno troppo dispendio di energia la partita.

Subita la rete la Dinamo è sembrata meno convinta delle possibilità di rovesciare il 3 a 1 di San Siro e il trascorrere dei minuti ha finito per dare ragione a Rocco che ieri si era detto certo di lasciare imbattuto lo stadio di Maksimir.

In breve la cronaca. Inizio di netta marca locale. Vecchi è bravo a sventare un paio di occasioni intervenendo prima su un tiro di Mujkic e poi ripetendosi su Miljkovic, proiettato in avanti dopo aver lasciato temporaneamente Bigon che aveva il compito di controllare.

Il Milan si affida al contropiede ed è proprio su un'azione di alleggerimento che pone la premessa alla vittoria. Bigon viene atterrato al limite dell'area e l'arbitro austriaco Kessler non ha difficoltà a fischiare la punizione che Chiarugi batte trasformando.

Nella ripresa il Milan sale in cattedra e detta legge a centro campo e per la Dinamo l'incontro non ha più storia. Da questo momento sono i difensori locali a essere chiamati a un duro lavoro mentre Rivera e compagni danno l'impressione di accontentarsi del risultato.

Nell'ultimo quarto d'ora la Dinamo cerca il gol della bandiera e si espone al contropiede milanista. Rivera sbaglia di poco una facile occasione. A due minuti dalla fine la Dinamo fruisce di una punizione dal limite dell'area. Bianchi scalcia Tuksa apparentemente senza una ragione precisa, dal momento che il giocatore jugoslavo è senza palla, e l'arbitro fischia risoluto. S'incarica del tiro Lalic ma la palla si perde sul fondo.

E' l'ultimo motivo di rammarico per gli spettatori jugoslavi che iniziano a lasciare anzitempo lo stadio. Per dare maggiore spinta alle punte il commissario tecnico jugoslavo aveva invano sostituito Mujkic con Tuksa.

U. P. I.

Coppa dei Campioni

Detentore: AJAX (Olanda)

Benfica - Olympiakos Pireo	1-0	1-0
Zarya Voroscilovgrad - Nicosia	2-0	2-1
Stella Rossa - Mielec	2-1	1-0
Atletico Madrid - Galatasaray	0-0	1-0
Jeunesse - Liverpool	1-1	0-2
Viking Stavanger - Trnava	1-2	0-1
CSKA Sofia - Innsbruck	3-0	1-0
Crusaders - Dinamo Bucarest	0-1	0-11
Bayern - Aktvidaberg	3-1	1-3
(4-3 per il Bayern dopo i rigori)		
Vejle - Nantes	2-2	1-0
Juventus - Dinamo Dresda	0-2	3-2

Coppa dell'UEFA

Detentore: LIVERPOOL (GB)

BK Copenaghen - AIK Stoccolma	2-1	1-1
Stroemgodset - Leeds	1-1	1-6
Feijenoord - Oester	3-1	2-1
Hibernian - Keflavik	2-0	1-1
Fortuna - Naestved	1-0	2-2
Grasshopper - Tottenham	1-5	1-4
Aberdeen - Finn Harps	4-1	3-1
Dundee - Twente	1-3	2-4
Español - Racing	0-3	1-2
Belenenses - Wolverhampton	0-2	1-2
Union - Ol. Marsiglia	0-5	1-7
Lazio - Sion	3-0	1-3
Fiorentina - Craiova	0-0	0-1
G. Wardia - Ferencvaros	1-0	2-1
Tatran Presov - Velez	4-2	1-1
Dinamo - Tbilisi - Slavia Sofia	4-1	0-2
Panathinaikos - OFK Belgrado	1-2	1-9
Admira Vienna - Inter	1-0	1-3
Fenerbahce - Argesul Pitesti	5-1	1-1
Kosice - Honved Budapest	1-0	2-5
Torino - Lokomotiv Lipsia	1-2	1-3
Patrasso - Gak Graz	2-1	1-0
Nizza - Barcellona	3-0	0-3
Ipswich - Real Madrid	1-0	0-0

TROPPO RINUNCIATARIO IL GIOCO DELLA SQUADRA DI RADICE CONTRO IL CRAIOVA

Non basta un grande Superchi

CRAIOVA - FIORENTINA 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 43' Oblemenco. CRAIOVA: Manta; Nuculescu, Boc; Deseinicu, Velea, Strimbeanu; Balaci, (dal 46' Balana), Taralunga, Nita, Oblemenco, Marcu. FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Roggi; Beatrice, Brizi, Della Oartira, Antognoni, Merlo, Desolati, De Sisti, Saltutti.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bucarest, 3

Beffata da un gol, segnato a due minuti dalla fine dal romeno Oblemenco, la Fiorentina è stata sconfitta per 1 a 0 dal Craiova nella partita di ritorno valida per il primo turno della Coppa Uefa ed è stata così eliminata dalla competizione. A Firenze i gigliati nell'incontro di andata non erano andati infatti oltre lo zero a zero.

Una partita, quella di oggi, che il Craiova ha meritato di vincere soprattutto per il maggior volume di gioco svolto nei primi 45 minuti, quando i suoi avanti hanno assediato l'area di rigore dei viola che hanno avuto in Superchi una autentica saracinesca. L'estremo difensore italiano ha parato tiri da tutte le posizioni sbrogliando situazioni veramente difficili.

Chiuso il primo tempo a reti inviolate è stato ancora il Craiova a proiettarsi in avanti nella ripresa sorretto dall'incitamento di un pubblico veramente eccezionale. Oltre trentacinquemila le persone assiepate sugli spalti, record per uno stadio dell'Europa orientale e soprattutto per quello di Craiova, città non certo a livello di metropoli.

Rinunciando praticamente ai collegamenti tra il suo centro campo e le punte, la Fiorentina ha cercato di difendere lo zero a zero dei primi 45 minuti erigendo una fitta ragnatela dinanzi a Superchi. Beatrice, Brizi e il giovanissimo Roggi si sono superati rendendo vane le folate in avanti di Oblemenco, Marcu e Balana, quest'ultimo entrato nella ripresa al posto di Balaci. Sono stati proprio questi tre giocatori a mancare facilissime occasioni traditi un po' dall'affanno ma più che altro dalla felice vena del portiere avversario bravissimo a sventare in angolo un gran tiro di Balana e a ripetersi pochi minuti dopo su un rasoterra di Marcu.

L'assedio alla porta italiana ha però finito per dare i suoi frutti. E proprio in zona Cesarini la squadra locale è riuscita a battere Superchi grazie a uno stacco perentorio di Oblemenco che di testa ha sorpreso l'incolpevole Superchi. La Fiorentina, rinunciando praticamente ad orchestrare un organico gioco di attacco, affidandosi all'arma del contropiede con Merlo e Saltutti ha finito in fondo per fare il gioco degli avversari.

La partita diretta dallo jugoslavo Marian Rausch è stata sostanzialmente corretta. I viola, rispetto a due settimane fa hanno mostrato notevoli progressi in difesa mentre nessun giudizio si può avanzare sul loro gioco in attacco al quale hanno stasera rinunciato troppo spesso.

A. P.

Coppa delle Coppe

Detentore: MILAN

Legia Varsavia - Salonicco	1-1	0-1
Ankaraguou - Rangers	0-2	0-4
Milan - Dinamo	3-1	1-0
Torpedo Mosca - A. Bilbao	0-0	0-2
Randers - Rapid Vienna	0-0	1-2
Glentorian - Chimie V.	2-2	2-0
Pezoporikos - Malmoe	0-0	0-11
Vestmannaevar - Borussia M.	0-7	1-3
Reipas Lathi - Ol. Lione	0-0	0-2
Vasas - Sunderland	0-2	0-1

DOPO I CAMPIONATI ITALIANI

Lo scinauta Baldini domenica a Mantova

Lo scinauta triestino Renato Baldini parteciperà domenica a Mantova alla «Coppa del Presidente», tradizionale gara nazionale che vedrà impegnati i migliori specialisti italiani dello slalom. Baldini è reduce da un brillante quattordicesimo posto nei campionati assoluti italiani vinti da Roby Zucchi. Una malaugurata caduta al quarto passaggio, che solitamente la scinauta triestino riesce a superare, ha tolto a Baldini la possibilità di ottenere un piazzamento ancora migliore.

A LIPSIA I GIOCATORI GRANATA SCONFITTI COME ALL'ANDATA

IL TORINO... SI RIPETE

Lokomotiv - Torino 2-1

Lipsia, 3

I tedeschi orientali del Lokomotiv di Lipsia hanno eliminato il Torino dalla Coppa Uefa, imponendosi al granata con lo stesso punteggio dell'incontro d'andata (2-1). La rete della bandiera per il Torino è stata realizzata da Sala dopo che i padroni di casa erano già andati a segno due volte.

Il Lokomotiv si è accinto all'incontro con una impostazione difensiva ma è subito passato all'attacco quando si è visto che i granata giocavano più cautamente del previsto.

I locali sono andati subito in vantaggio con Lisiewicz al nono minuto e poi raddoppiato allo scadere del primo tempo con un rigore trasformato da Matoul. La massima punizione era stata decretata dall'arbitro per mani di Cereser su punizione di Frenzel.

Nel secondo tempo, i granata si sono impegnati a fondo, abbandonandosi in qualche caso anche a scorrettezze come testimoniano le cinque ammonizioni dell'arbitro ad altrettanti giocatori italiani. Sala ha accorciato le distanze per il Torino al 10' della ripresa.

Contro il Lipsia, questa sera, con la sconfitta granata, in sostanza si è ripetuto quanto è successo nell'andata. Il Torino ha messo in evidenza le solite pecche. Molto agonismo, ma manca ancora alla formazione granata un'intesa globale di gioco. Le manovre sono troppo elaborate e oltretutto le punte non riescono ad andare a rete con precisione.

Per Giagnoni il lavoro da compiere in vista del campionato, è ancora parecchio. Altrimenti per i tifosi del Torino si preannuncia un torneo magro di soddisfazioni, contrariamente a quanto erano stati abituati negli ultimi anni.

Formazioni: LIPSIA: Friese; Sekora, Groebner; Giessner, Fritsche, Geisler; Moldt, Frenzel (Koeditz al 78'), Lisiewicz, Matoul, Loewe. TORINO: Castellini; Mozzini, Fossati (Vernacchia al 78'); Zecchini, Cereser (Lombardo al 46'), Ferrini; Rampanti, Mascetti, Bui, Sala, Grazani

CALCIO: SCHNEBERGER

■ Si è spento nel Cile, all'età di ottant'anni, Carlo Schneberger che negli anni dal 1930 al 1940 era considerato come la migliore ala del mondo.

CALCIO: ORZAN

■ Bruno Orzan è il nuovo commissario tecnico della Rappresentativa regionale di calcio. La nomina è stata «ufficializzata» in questi giorni. L'allenatore isontino succede a Franco Sclausero che all'inizio della passata stagione aveva preso il posto di Mario Renosto.

SI E' QUALIFICATA MA (AL LIMITE) LA FORMAZIONE ROMANA

LA LAZIO RISCHIA GROSSO

SION - LAZIO 3-1 (1-1)

MARCATORI: nel p. t. all'11' Garlaschelli, al 13' Isoz; nella ripresa Barberis al 13', Isoz al 45'. SION: Donze; Valentini, Trinchero; Bajic, Dayen, Herrmann; Barberis, Schaller, Luisier, Quentin, Isoz. LAZIO: Pulici; Petrelli, Martini; Wilson, Oddi, Nanni (Mazzola al 70'); Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, Inselvini.

Sion, 3

La Lazio si qualifica per il secondo turno della Coppa Uefa, ma nella partita di ritorno a Sion, contro la compagine locale, ha parecchio deluso, uscendo sconfitta dallo stadio di Tourbillon, concedendo un punteggio molto netto agli svizzeri: tre reti contro una. I locali hanno avuto un avvio eccellente e già al primo minuto l'ala sinistra Isoz, sganciandosi brillantemente dal controllo di Martini, è riuscito a impegnare Pulici con un tiro insidioso.

I laziali, dal canto loro, hanno impostato fin dal via una tattica prudenziale cercando di guadagnare tempo con tutti i mezzi. La prima occasione per la squadra romana è venuta al nono minuto su iniziativa di Chinaglia. Lo stesso centravanti laziale si è messo in mostra nuovamente con un preciso passaggio che permetteva a Garlaschelli, ottimamente piazzato di segnare imparabilmente all'undicesimo minuto. Poco prima, Frustalupi era stato ammonito dall'arbitro per aver perso tempo prima di calciare una punizione.

La reazione svizzera alla rete laziale è stata veemente. Al 13.o minuto, su centro di Dayen, Isoz con perfetta scelta di tempo saltava più in alto di tutti realizzando la rete del pareggio. Sullo slancio del gol, i locali insistevano all'attacco e la difesa laziale correva diversi grossi rischi. Al 15', Luisier calciava di potenza e Pulici perdeva la palla ma non c'era nessuno pronto ad approfittare della favorevole occasione.

Il secondo tempo è stato interamente o quasi dominato dai locali che al 13' hanno raccolto i frutti del loro continuo arrembaggio cogliendo il raddoppio con Barberis. L'ala destra era pronta a raccogliere nel pieno di una mischia un passaggio di Herrmann, servito a sua volta da Isoz. Successivamente, il Sion creava ancora tre splendide occasioni da gol, prima con Luisier, poi con Quentin e ancora con Luisier, ma Pulici era sempre pronto a neutralizzare il pericolo, evitando alla Lazio di piombare in una situazione che sarebbe stata certamente molto difficile agli effetti del passagio del turno.

Comunque, proprio al 90' il Sion riusciva ad andare nuovamente e meritatamente a rete: Isoz realizzava il suo secondo gol su passaggio di Schaller. L'incertezza creata sul momento dal fatto che la palla era uscita attraverso un buco della rete veniva immediatamente fugata dal guardalinee che convalidava il gol fissando il risultato finale sul 3-1 per gli svizzeri.

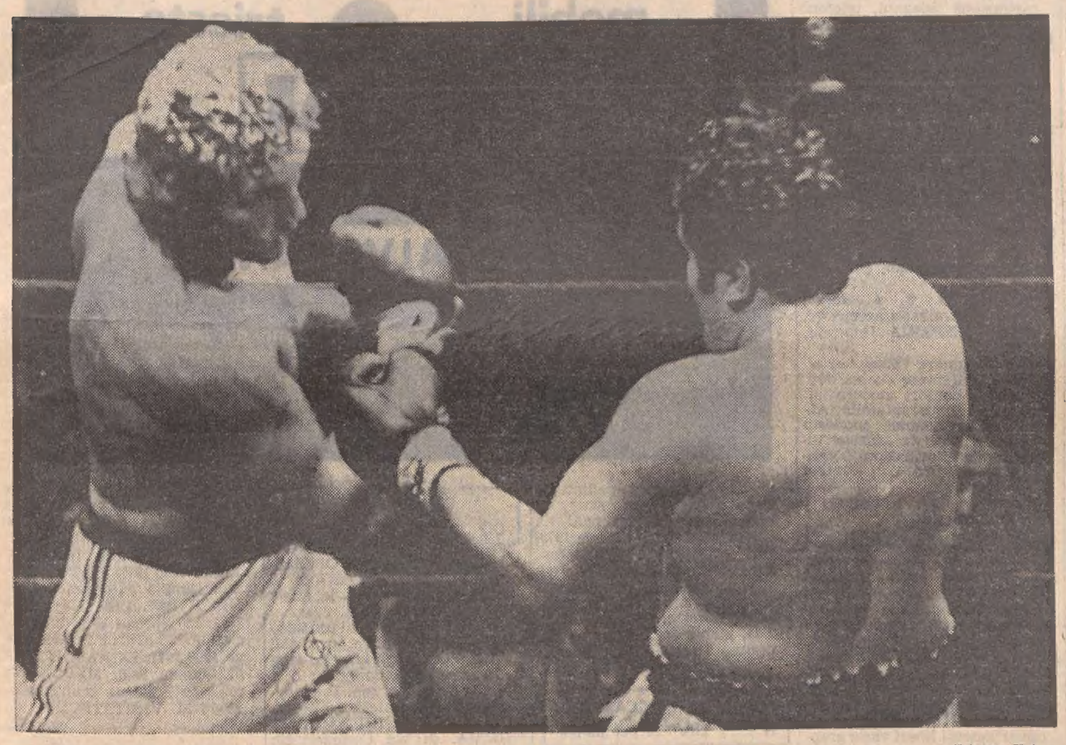
Il Sion esce in sostanza dalla Coppa Uefa a testa alta. La vittoria nella partita di ritorno è stata meritata. Il netto 0-3 subito a Roma all'andata le precludeva chiaramente ogni ambizione di qualificazione, tanto più che, come si è visto stasera, i laziali non hanno voluto correre molti rischi badando soprattutto a difendersi e lasciando in avanti due sole punte, Chinaglia e Inselvini.

La Lazio, comunque ha deluso. Forte del vantaggio di tre reti, salito a quattro dopo undici minuti di gioco, s'è accontentata di garantirsi la difesa,

QUASI COMMOVENTE LA PRESTAZIONE SUL RING DI LONDRA DEL PUGILE TREVIGIANO

Bepi Ros ha sorpreso tutti con una prova di grande coraggio

Joe Bugner dopo l'incontro: «Sono più stanco di quando combattei con Frazier» - 23 milioni all'italiano



Londra — Un'immagine del coraggioso incontro disputato da Bepi Ros contro Joe Bugner Telefoto Upi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 3

Sta come torre che non crolla: così si potrebbe dire di Pepi Ros sconfitto ai punti sulla distanza delle quindici riprese dall'inglese Joe Bugner confermatosi alla «Royal Albert» di Londra, dinanzi a seimila spettatori, campione europeo dei massimi. Vittoria per l'inglese ma applausi vivi, spontanei per il coraggioso pugile italiano che si voleva giunto a Londra soltanto spinto dalla più copiosa borsa mai guadagnata nella sua carriera (oltre venti milioni) e dimostratosi invece sul quadrato pugile mai domo e soprattutto di un coraggio leonino.

Svantaggiato dai quindici centimetri che cedeva in altezza al campione inglese il pugile trevisano ha giocato le sue carte nel modo migliore: proiettato in avanti a non concedere troppo spazio a Bugner nel tentativo di impedirgli di lavorare con le sue lunghe leve. Un compito difficile che gli è riuscito solo in parte ma che gli ha consentito di essere accomunato al campione di casa nell'applauso finale a dimostrare che, grazia del fisico a parte, il suo ruolo era tutt'altro che secondario.

Ciò non toglie che la vittoria di Bugner sia stata netta. Il verdetto della terna arbitrale è del resto unanime e se il tedesco Perpeete ha dato al campione due soli punti di vantaggio (72 a 70) il belga Desuet (79-68) e il francese Valdeyou (79-69) sono andati forse molto più vicini alla realtà dell'incontro. Vittoria netta ma non adamantina quella di Bugner che pur non apparendo mai in grossa difficoltà, non è stato in grado di concludere di forza l'incontro e nella parte conclusiva ha dovuto subire la veemenza del campione italiano.

Bugner, che tre mesi fa cedette di misura all'ex campione del mondo della categoria Joe Frazier, ha confermato, pur salendo sul traguardo preparato, di non essere più lo atleta dal pugno proibito del suo inizio di carriera. Non solo, ma contro un Bugner piuttosto fermo sulle gambe, Bepi Ros ha fatto la figura di un velocista e si è mosso agilmente sul ring facendo dimenticare spesso mole e peso.

Contro un avversario che è nei primissimi posti delle classifiche mondiali, Ros ha cercato con caparbietà il combattimento. Ai ganci lunghi del campione ha opposto un montante preciso e secco e soprattutto doti d'incassatore eccezionali che hanno finito per non sottolineare nel dovuto modo i secchi colpi di Bugner che ha fatto ricorso a tutto il suo repertorio per accontentare quanti speravano in una conclusione prima del limite.

Nelle ultime riprese Ros, anche se a corto di fiato, ha avuto la forza di rendere le cose difficili al campione, che accettando la bagarre è venuto a esporsi a tutta una serie di colpi al corpo e al volto, soltanto in parte attutiti. Le prime riprese già hanno delineato quello che sarà l'andamento del match. Ai colpi in linea di Bugner che dosa peraltro bene le forze Ros oppone il combattimento a corta distanza con una bagarre che in realtà non è mai stata caotica.

Per Bugner si tratta della 45.a vittoria in 51 incontri sostenuti (sei sconfitte); per Ros è la decima sconfitta in 46 combattimenti (36 successi). E' svanito così l'impossibile sogno europeo del veneto al quale, comunque, rimane la soddisfazione della nutrita borsa guadagnata: circa 23 milioni di lire. Per il ventitreenne Bugner, la prova di stasera è stata semplicemente una tappa intermedia verso l'incontro per il titolo mondiale della categoria.

Dopo l'incontro Bugner ha definito il suo avversario un «uomo veramente duro» e ha aggiunto «sono più stanco ora di quando combattei con Frazier. Ros non mi ha veramente fatto del male ma è stato molto più forte di quanto credessi» ha esclamato.

Ros dal canto suo è uscito pressoché indenne dalle quindici dure riprese sostenute con Bugner. «Sono pronto a combattere in qualsiasi momento con Bugner ed a batterlo — ha esclamato — combatterei con lui anche stasera se vi piace. Ero soltanto al sessanta per cento delle mie condizioni.

A. P.

IN TUTTO IL MONDO

Unanime cordoglio per la morte di Nurmi

New York, 3

La scomparsa di Paavo Nurmi, il leggendario maratoneta e fondista degli anni venti, ha suscitato vasta eco negli ambienti sportivi di tutto il mondo. «Abbiamo perduto uno dei nostri due grandi leggendari dell'atletica leggera — ha dichiarato Bert Nelson, editore del "Track and field news" a San Francisco».

«Nurmi e Jesse Owens sono sopravvissuti alla prova del tempo. Essi eccelsero in una vasta gamma di specialità». Nurmi morto a 76 anni si aggiudicò nove medaglie d'oro olimpiche e stabilì nella sua luminosa carriera venti record mondiali in distanze comprese dai 1500 ai 15 mila metri. Partecipò a tre Olimpiadi, 1920, 1924 e 1928, e dovette rinunciare alla quarta perché a Los Angeles nel 1932 venne tacciato di professionismo.

Owens si aggiudicò quattro medaglie d'oro ai Giochi di Berlino del 1936 vincendo i 100, i 200 piani, il salto in lungo e la staffetta 4x100. Secondo Nelson Nurmi era uno degli ultimi superstiti di quella favolosa età dello sport che vide affermarsi campioni come Jack Dempsey, nel pugilato; Babe Ruth, nel baseball; Bill Tilden, nel tennis, ed Earl Sande nell'ippica. Di questi campioni oggi vive soltanto Dempsey.

«Il nome di Nurmi era magico negli Stati Uniti» ha dichiarato Arthur Lentz ex direttore esecutivo del comitato olimpico americano. Sulla figura dello scomparso si è anche soffermato l'ex segretario del CIO Avery Brundage.

«Chi ha avuto modo di vedere il suo ineguagliabile stile non lo dimenticherà più. Mi rattrista la sua scomparsa», ha dichiarato Brundage smentendo di aver avuto un qualsiasi ruolo nella decisione di estromettere dalle Olimpiadi di Los Angeles, del '32 il grande atleta. «Ricordo che Nurmi venne squalificato dopo che tutti pensavano che avrebbe corso» ha dichiarato.

PALLAVOLO FEMMINILE

Sabato e domenica il «Trofeo Habitat»

Sabato e domenica la pallavolo femminile farà la sua ricomparsa stagionale a Trieste in occasione dello svolgimento del «I Trofeo Habitat arredamento» che vedrà impegnate OMA Trieste, promotrice della manifestazione, BOR, Breg e AGI di Gorizia. Data la bontà delle partecipanti tutte presenti nel campionato di Serie B, unica eccezione il Breg, militante nella Serie C, il torneo si preannuncia valido sotto tutti gli aspetti.

Nella giornata di sabato, nella palestra di via della Valle, alle 20, giocheranno OMA e Breg e quindi Bor e AGI; nella giornata successiva, alle ore 19 si disputerà la finale per il terzo e quarto posto e subito dopo quella per il primo e secondo posto. In questa prima uscita stagionale, l'OMA, tuttora allenata da Franco Cipolla, sarà in grado di utilizzare la Ferrari, Lucchesi, Goina, Detela, Puzzer, Cavalieri, Tenze, Grassi, Cek e Pedicchio le stesse che alla fine della scorsa stagione si guadagnarono il ritorno nella serie cadetta.

Corso di scherma alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina organizza un corso speciale propedeutico di scherma riservato a maschi e femmine nati negli anni 1963, 1964 e 1965. Il corso terminerà il 30 novembre. Le lezioni saranno tenute dal maestro Gaspare Centonze. Tutti i partecipanti che saranno ritenuti idonei, potranno frequentare successivamente i corsi regolari della Ginnastica Triestina.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria della società in via Ginnastica 47, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19.

RECORD 4X200

■ La squadra della Libertas San Saba composta da Tonelli, Ambroglini, Battaglia e Nappi, ha migliorato il primato italiano della staffetta 4x200 metri femminile in 1'39"6 nella prima giornata dei campionati di atletica leggera per staffette.

CALCIO: ANGONESE

■ L'arbitro Angonese è stato prescelto a dirigere la partita Albania-Finlandia, valevole quale eliminatoria dei «mondiali» in programma mercoledì prossimo a Tirana.

LO HA ANNUNCIATO AL SUO RIENTRO A BUENOS AIRES

Monzon: Ancora un match e poi abbandono il pugilato

«Mi dedicherò alla famiglia» - A Parigi l'ultimo combattimento?

Buenos Aires, 3

Il campione del mondo dei pesi medi, l'argentino Carlos Monzon, ha annunciato che il suo prossimo combattimento sarà anche l'ultimo. «Il mio prossimo combattimento sarà l'ultimo — ha dichiarato Monzon al suo arrivo da Parigi — dopo di che dedicherò tutto il mio tempo alla mia famiglia».

«Mi piacerebbe sostenere il mio ultimo combattimento a Parigi, dove mi sento come a casa mia», ha aggiunto. Tra i probabili sfidanti di Monzon per quello che dovrebbe essere il combattimento di addio vi sono il cubano Jose Napoles, il colombiano Rodrigo Valdez e l'australiano Tony Mundine.

Proprio oggi Mundine si è infortunato alla mano destra e non potrà battersi a Parigi, come era stato programmato contro Emile Griffith. I dirigenti del palazzo dello sport parigino dove il 22 ottobre si sarebbe dovuto svolgere l'incontro hanno detto di aver ricevuto sull'infortunio occorso a Mundine un telegramma dal suo manager australiano Ern McQuillen.

Rivincita definitiva tra Clay e Frazier

New York, 3

La rivincita dell'«incontro del secolo» tra i due pesi massimi di pugilato Cassius Clay e Joe Frazier, è stata definita. L'accordo sarebbe già stato concluso ma l'annuncio ufficiale verrebbe dato nei prossimi giorni a New York dallo organizzatore americano Teddy Brenner. A quanto si è appreso il combattimento, che dovrebbe designare lo sfidante ufficiale del detentore del titolo mondiale, George Foreman, si disputerebbe il 4 febbraio 1974 nel «Madison Square Garden» di New York.

AMICHEVOLE A TRIESTE

L'Arc Linea il 16 contro lo Slavia di Praga

Per l'Arc Linea gli impegni a livello internazionale si susseguono a ritmo serrato. Dai dirigenti della massima società pallavolistica della città è stato infatti raggiunto un accordo di massima con lo Slavia di Praga per disputare un incontro amichevole a Trieste nella giornata del 16 c.m.

Pertanto, dopo la «due giorni» internazionale di Treviso, risoltasi chiaramente a favore del sestetto triestino e dopo la trasferta in Romania, attualmente in corso, Manzin, Weliak e tutti gli altri fra cui si spera anche il nuovo acquisto Willi Schreiber si troveranno di fronte una delle massime formazioni del campionato nazionale cecoslovacco. Al riguardo va fatto presente che il sestetto ceco è diretto dal non dimenticato Musil, anni fa punto di forza del Panini di Modena.

CALCIO: DUKE

■ La Duke si appresta a riprendere l'attività dopo l'interruzione estiva. La squadra prenderà parte anche quest'anno alle varie manifestazioni ricreative che l'hanno vista sempre fra le protagoniste. Il direttivo della società, che è sempre presieduta da Cosimelli, comprende: Vetri, Sciacca, Jablanscek e Fonn mentre Colucci è il direttore tecnico.

Da oggi la fase conclusiva

Basket: riposo ieri agli europei

Giornata di riposo, ieri, per i campionati europei di pallacanestro che si stanno svolgendo in Spagna. Nella quinta giornata della fase eliminatoria si sono avuti i seguenti risultati:

Girone A: URSS-Romania 98-84, Cecoslovacchia-Polonia 81-79, Turchia-Israele 94-93.

Girone B: Italia-Bulgaria 69-58, Spagna-Grecia 86-74, Jugoslavia-Francia 80-70.

Le classifiche dei due gironi a conclusione della fase eliminatoria:

Girone A: URSS punti 10, Cecoslovacchia 8, Turchia e Israele 4, Polonia e Romania 2.

Girone B: Jugoslavia punti 10, Spagna 8, Italia 6, Bulgaria 4, Grecia 2, Francia 0.

Russia, Jugoslavia, Spagna e Cecoslovacchia sono quindi le semifinaliste di questi campionati europei. La Russia, imbattuta in cinque incontri e detentrice da nove anni del titolo continentale, rimane la grande favorita della manifestazione. In semifinale i cestisti russi incontreranno la Spagna mentre la Jugoslavia avrà di fronte la Cecoslovacchia. La finale verrà disputata sabato a Barcellona.

Il programma odierno: a Badalona: Grecia-Romania, Jugoslavia-Cecoslovacchia e Polonia-Francia.

A Barcellona: Turchia-Bulgaria, Italia-Israele, URSS-Spagna.

LA POLITICA HA ULTERIORMENTE DIVISO GLI ESPONENTI SPORTIVI RIUNITI A VARNA

SCOPPIA AL CONGRESSO DEL CIO ANCHE LA «BOMBA» DELLE DUE CINE

«Una vergogna» per il delegato giapponese l'esclusione di Pechino - Accuse di «propaganda» nelle repliche

Varna, 3

La politica ha fatto oggi il suo ingresso al congresso olimpico, dove gli esponenti sportivi non si sono trovati d'accordo sull'ammissione della Cina popolare nell'organizzazione. Dopo due giorni di discorsi sul dilettantismo, sull'elenfantiasi dei Giochi e altri problemi, il rappresentante del comitato olimpico giapponese ha fatto scoppiare la «bomba».

Il delegato giapponese Hirasawa ha parlato in favore dell'ammissione della Cina comunista, con l'esclusione della Cina nazionalista fino a quando la distensione internazionale non permetta il rientro degli atleti di Formosa. Le dichiarazioni del delegato giapponese sono state accolte dal più profondo silenzio, soprattutto quando Hirasawa ha affermato: «E' una vergogna che un paese con un quarto della popolazione del mondo sia escluso dagli sport mondiali. Il popolo della Repubblica di Cina non accetterà mai l'idea di due Cine. Può esservi un solo seggio, però coloro che se lo contendono sono due. Siamo costretti a sceglierne una, sicché dobbiamo realmente trovare una strada per inserire la realtà negli sport mondiali, dando un seggio alla Repubblica popolare cinese, che realmente rappresenta la Cina, in ogni senso».

Ha replicato subito a Hirasawa il rappresentante del comitato olimpico della Repubblica cinese (Taiwan) Thang Ou-chiu. Egli ha affermato che le dichiarazioni del delegato giapponese sono state «pura politica». «Un tale comportamento antiolimpico in definitiva non può prevalere», ha detto Thang Ou-chiu. «Se permettiamo ai politici d'interferire nello sport, è veramente finita».

Dal suo canto l'inglese Charles Palmer, della federazione internazionale di judo è salito sul podio e ha esclamato: «Sono stufo di ascoltare della propaganda. Non sono venuto qui per discutere di politica, ma per parlare di sport. Il discorso giapponese è pura politica». Egli inoltre ha sottolineato che 20 delle 26 federazioni sportive internazionali sono d'accordo sulla ammissione della Cina popolare ai Giochi, ma non a spese dell'espulsione di Taiwan.

Il CIO, che inizia i suoi lavori venerdì dopo la fine del congresso, certamente discuterà il problema cinese. La Cina popolare è affiliata a una sola federazione internazionale che controlla uno sport olimpico: quello che controlla l'hockey su ghiaccio. Se la Cina s'iscrive a cinque federazioni riconosciute dal CIO, sarà autorizzata a formare un comitato olimpico nazionale, e potrà negoziare con il CIO.

In precedenza le federazioni sportive internazionali avevano avanzato proposte di riforme, un nuovo codice del dilettantismo e la proposta di organizzare i Giochi in una regione anziché in una città. A nome delle varie federazioni ha parlato il presidente della federazione internazionale di scherma, Pierre Ferri (Francia). Secondo Ferri, ciascuna federazione dovrebbe preparare le proprie regole sul dilettantismo, secondo le caratteristiche tecniche dei propri sport. Sulla base di esse il comitato olimpico internazionale dovrebbe decidere quali giochi sono accettabili.

Ferri ha detto che la maggioranza delle federazioni sono favorevoli a far disputare i Giochi su una zona più vasta. A suo avviso, le Olimpiadi potrebbero essere assegnate a una città che, tramite il proprio comitato olimpico nazionale, sceglierebbe altre città della regione per far disputare alcune gare.

Una parte del programma, secondo Ferri, potrebbe addirittura svolgersi in un paese vicino. Ciò significherebbe villaggi olimpici più piccoli, meno spese per la città organizzatrice dei Giochi, maggiori opportunità per le popolazioni di poter assistere alle gare. Ferri ha anche suggerito che la cerimonia d'inaugurazione dei Giochi sia profondamente mutata, perché in questi ultimi anni è diventata soprattutto una parata di prestigio per certi paesi.

Il vicepresidente del CIO, il tedesco occidentale Willi Daume, che fu presidente del comitato organizzatore dei Giochi di Monaco, ha detto di essere completamente contrario alla proposta di allargare le Olimpiadi su una regione. «Sono convinto che i Giochi debbano svolgersi nello stesso posto e nella stessa data», ha affermato Daume. Egli ha invece proposto che nel comitato olimpico internazionale siano chiamate a partecipare anche le donne. Ha ricordato che le gare femminili sono diventate una sempre maggior attrazione e che le concorrenti donne hanno dato un buon esempio di comportamento olimpico, meglio degli uomini.

Il presidente svizzero della federazione internazionale dello sci, March Hodler, ha difeso i Giochi invernali e avanzato queste proposte: «Affidare i Giochi invernali ad una città ma far disputare alcune gare in località che si trovino a una distanza ragionevole; ripetere i Giochi nelle città che dispongono già di una adeguata attrezzatura, come ad esempio Innsbruck che ospitò i Giochi nel '64 e li organizza nuovamente nel '76; formare un comitato speciale del CIO per i Giochi invernali includendovi i rappresentanti delle federazioni degli sport invernali perché aiutino a scegliere le località».

AFFARE QUASI FATTO: MANCA SOLO QUALCHE FORMALITA'

La Longo al Treviso

Chiara Longo è del Pagnossin Treviso. Il forte pivot della nazionale italiana, dopo la assurda vicenda che l'ha tenuta ferma per un anno, ritornerà così sui rettangoli di gioco, per la prima volta nella sua carriera con una maglia non triestina. Ed è ciò che più ci rammarica poiché se ci fosse stato un po' di buon senso sportivo oggi la Longo sarebbe ancora con una compagine triestina in Serie A.

L'accordo definitivo tra la squadra trevigiana e la Ginnastica Triestina verrà stilato oggi, dopo circa una settimana di trattative. Ieri pomeriggio, frattanto, la Longo si è incontrata con il presidente comm. Pagnassin ed ha raggiunto lo accordo per il suo passaggio al Treviso. Già oggi la forte giocatrice si allenerà nella palestra veneta e sabato e domenica farà il suo esordio ufficiale nel corso di un torneo.

Sono così due le triestine che quest'anno sono passate a Treviso: due giocatrici cestisticamente nate assieme al CMM, che poi hanno continuato con la Bloch e che ora si ritrovano con il Pagnossin: Antonini e Longo, quindi, ancora assieme questa volta per dare maggior consistenza al quintetto trevigiano.



Chiara Longo con la maglia della Bloch

AGLI ASSOLUTI DI TENNIS

Piuk soccombe opposto a Pietrangeli

Il ventunenne tennista goriziano Mario Piuk, in forza al Tennis Club Bologna, è stato estromesso dai campionati italiani assoluti di tennis che si svolgono a Perugia.

Il bravo tennista isontino ha dovuto soccombere al primo turno poiché si è trovato dinanzi il «vecchio», ma sempre eccezionale, Nicola Pietrangeli, per tanti anni indiscusso numero uno del tennis italiano.

Piuk, presentatosi coraggiosamente in campo nonostante la prcibizione medica per un principio d'ernia, ha impegnato nodue set. Nel primo è stato sconfitto per 7-5 dopo essere giunto al 5 pari, e nel secondo per 8-6, dopo una prestazione notevole che lo aveva portato al sei pari. Nel terzo set, un po' a causa del fisico malandato e anche in considerazione della classe e della esperienza decennale dell'avversario, ha dovuto cedere con il punteggio di 6-0.

Tutto sommato, bisogna dire che la sorte non ha aiutato questo giovane tennista giunto dal campionato di seconda categoria dopo le vittorie su Ocleppo e Mattei.

PROBANTE COLLAUDO IERI PER LA TRIESTINA AL GREZAR

Sette gol in allenamento Qualcuno con il Monza?

Molte speranze sul rientrante Schillirò - Bonafin soddisfatto

Probante collaudo per la Triestina che si appresta a ospitare la capolista Monza. Nel consueto allenamento a due porte di metà settimana, sostenuto ieri pomeriggio, contro una formazione di allievi rinforzata dalla presenza di alcuni giocatori della «rosa» (Marson o Cantagallo, D'Alessi, Paganin e Rossi, quest'ultimo nel primo tempo) i titolari hanno realizzato sette reti. Nella prima parte sono andati a bersaglio Bertoli e due volte Tugliach; ancora Tugliach, che ha giocato in una insolita posizione avanzata, Schillirò e una doppietta di Rossi nella ripresa.

Bonafin, alla fine dell'allenamento, era soddisfatto. «I giocatori — ha sottolineato — si sono impegnati al massimo, hanno corso molto confermando così di attraversare un buon periodo. La volontà di riscattare le due recenti sconfitte non manca e anche se le due prossime avversarie si chiamano Monza e Udinese i ragazzi intendono vendere a caro prezzo la pelle».

Una Triestina decisa a tutto pur di ben figurare al cospetto di una delle favorite del torneo. Il rientro di Schillirò, che ha scontato la giornata di squalifica inflittagli dal giudice sportivo a seguito della espulsione avvenuta a Vercelli, costituirà la maggiore novità nella formazione alabardata rispetto alla partita con il Venezia. L'attaccante ha una gran voglia di farsi perdonare dai tifosi e intende farlo nel modo che gli dovrebbe essere più congeniale: realizzando un gol.

Chi cederà il posto a Schillirò? Una decisione verrà presa da Bonafin solo poco prima dell'inizio della partita. La scelta del sacrificato di turno dovrebbe ricadere su Bertoli o Rossi che nella partitella di ieri hanno occupato un tempo ciascuno la posizione di centravanti. Per il resto la formazione dovrebbe essere fatta, anche se ieri De Luca ha svolto un lavoro particolare ai bordi, e Fera è rimasto inattivo per un leggero malessere.

La Triestina anti - Monza quindi dovrebbe essere la seguente: Cantagallo; Lucchetta, Trabalza; Soldo, De Luca, Fera; Truant, Tosetto, Bertoli o Rossi, Brusadelli, Schillirò.

Oggi gli alabardati effettueranno una giornata di riposo. Bonafin allenerà solo De Luca e Fera che hanno più necessità degli altri di muoversi. La preparazione verrà conclusa domani e quindi il tecnico renderà nota la lista dei convocati.



Schillirò

Il Monza a Trieste già domani sera

Che il Monza consideri difficile la trasferta di domenica al «Grezar» è dimostrato dal fatto che la comitiva lombarda giungerà nella nostra città già domani sera. I monzesi infatti arriveranno nel tardo pomeriggio e prenderanno alloggio in un albergo cittadino. La capolista, tre partite tre vittorie, ha chiesto e ottenuto dalla Triestina il permesso di svolgere sabato mattina al «Grezar» un leggero allenamento.

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio, esaminando i referti delle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti, ha squalificato i seguenti venti giocatori:

Squalifica 1 giornata: Ferrara (Torviscosa), Quaia (San Giovanni), Lorenzut (Pieris), Soardo (Malisana), Ullian (Ruda), Battigelli (Olimpia), Bordon (Valnatisone), Del Zotto (Santa Maria La Longa), Paveglio (Azzanese), Gallinotti (Flaminio), Cicala (Inter San Sabba), Stefanato (Audax), Isola (Reanese) e i giocatori Facchin, Jus, Pitton e Nardin del Doria.

Squalifica 2 giornate: Bragagnolo (Rivolto), Mestroni (Ziracco).

Squalifica 3 giornate: Gallovich (Don Bosco Pordenone).

Il giudice sportivo, a seguito degli incidenti verificatisi nel corso della partita Doria-Fiume Veneto per il girone «A» della seconda categoria che hanno determinato la sospensione dell'incontro al 25' del secondo tempo per il minaccioso atteggiamento dei giocatori del Doria e portata a termine solo pro forma, ha deciso di assegnare la vittoria a tavolino con il risultato di 2-0 al Fiume Veneto.

Il dirigente del San Giovanni Samec è stato squalificato a tutto il 17 ottobre mentre l'allenatore dello Zíracco (Gervasio), è stato sospeso a tutto il 2 novembre.

CLUB ROSSOALABARDATI

«Bar Ginnastica»

Il club «Bar Ginnastica», aderente al Triestina Clubs Associati, ha tenuto l'assemblea generale dei soci che è stata presieduta dal presidente di quest'ultima associazione Moro.

Il nuovo consiglio direttivo risulta così composto: Bruno Delolio presidente; Guido Lubiana vicepresidente; Mauro Delolio segretario; Franco Delolio tesoriere; Claudio Basile, Guido Lubiana, Bruno Cleva, Giuliano Gropazzi, Uccia Biancofiore, Alvise Vascotto, Etta Lubiana, Ettore Busutti consiglieri.

«G. Parlotti»

Il club rossoalabardato «G. Parlotti» di via Paolo Diacono n. 5, ha trasferito la sede sociale nella trattoria «Altran» di via della Guardia n. 5, telefono 764463.

Tre giornate all'udinese Bonora

Il terzino dell'Udinese Bonora, espulso al 32' del secondo tempo della partita disputata domenica scorsa dai bianconeri sul campo della capolista Monza, è stato squalificato per tre giornate dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti. Bonora quindi non potrà disputare nemmeno il derby fra Triestina e Udinese in programma il 14 ottobre al «Grezar». La società bianconera è stata inoltre multata di 300 mila lire. In Serie D il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Bianco della Pro Gorizia.

COMISSO: JUNIORES

■ Il giovane centrocampista dell'Udinese, Comisso, si è allenato ieri a Coverciano con la Nazionale juniores.

BOXE: JUNIORES

■ La Nazionale juniores di pugilato affronterà una rappresentativa polacca a Ferrara e all'Aquila il 18 e 20 ottobre.

SABATO E DOMENICA SULLA PISTA DI MONTEBELLO

Ricco week-end trottistico

Il trotto a Montebello questa settimana esce dai binari della normalità proponendo due convegni di particolare attrattiva. Specialmente domenica l'ippodromo triestino sarà teatro di una manifestazione colorita per la festa dei gentlemen i quali avranno a disposizione sette corse, mentre l'ottava sarà riservata alle amazzoni.

Per questa speciale giornata ippica che vedrà, una volta tanto, i drivers professionisti... marcare visita, alla pattuglia, invero brillante, dei gentlemen triestini, si aggiungerà un congruo numero di «amatori» provenienti dalle altre piste d'Italia. Una giornata di trotto intenso, dove i valori sportivi della categoria «gentlemen-proprietari» avranno modo di evidenziarsi nel contesto di un convegno, tutto per loro, che si disputerà all'insegna dell'agonismo, della lealtà e della correttezza.

Il dinamico delegato dei gentlemen triestini Carlo Morselli sta intanto adoperandosi perché la fase preparatoria della giornata gentlemen segua l'iter voluto dalla categoria, molto attiva in questo periodo in quanto a preparazione ed entusiasmo. Coppe e medaglie degli enti tecnici stanno intanto piovendo sul tavolo di Morselli, mentre anche alcuni proprietari triestini, con gesto apprezzato, hanno voluto portare il loro appoito con trofei d'onore che arricchiranno il montepremi.

In quanto alla premiazione, questa si farà domenica sera presso il ristorante dell'Ippodromo nel corso di un pranzo che si inizierà alle ore 20 e si concluderà con un trattenimento.

Splendida la corsa di centro, il Premio Gentlemen d'Italia, che vedrà al via Kleber (Sabadini), Filarco (Zagaria), Mitzuko (Meli), Barzache (De Luca), Fulgido (Broggin), Kogual (Colombo) a metri 2080; Ilcoma (Sarzetto), Filyway (Biasuzzi) a metri 2100; Speeding Tara (Bussolati) a metri 2120.

Nel convegno di sabato fa invece «notizia» la corsa riservata alla categoria dei giornalisti che quest'anno hanno saltato la consueta corsa di preparazione nel periodo estivo per presentarsi «caricati» al massimo all'eliminatoria regionale denominata Premio USSI che quest'anno il Gruppo triestino dell'USSI ha voluto intitolare a Ugo Belladonna il campione dele redini di Montebello prematuramente scomparso nel 1971 che molto contribuì, con il suo prezioso insegnamento, all'impostazione di numerosi giornalisti nel campo della guida.

L'edizione di sabato dovrebbe risultare abbastanza affollata, poiché diversi neofiti si sono preparati accanto ai collaudati colleghi. Che sia la volta buona per il nuovo «giornalista driver», di conquistare il lasciapassare per la finalissima, dopo che per anni, di Ragogna e Soncini hanno fatto i maramaldi in virtù di attitudine alle redini e indiscutibile esperienza.

M. G.

RIUSCITA GARA IN MEMORIA DI UN PESCASPORTIVO

A Gattegno-Zaccaria il trofeo «Enzo Frega»

Organizzata dal Lloyd Triestino e dalla FIPS di Trieste, in memoria di uno sportivo immaturamente scomparso, amante della pesca sportiva, si è svolta nel Golfo di Trieste la gara di pesca con canna a coppie da natante, inttitolata ad Enzo Frega, e con valore selettivo in vista del Gran Premio FIPS Nazionale che si svolgerà a Trieste il prossimo 21 ottoore con la partecipazione di pescatori di tutta Italia.

La gara, alquanto avversata dal tempo (piovoso e mare mosso), ha avuto svolgimento regolare ed agonisticamente combattuto, tanto che i primi sei classificati sono divisi da appena 500 punti. Ha vinto con pieno merito la coppia Gattegno-Zaccaria del CPT «de Stradi» CMM, società per la quale gareggiava il commemorato. Per regolamento la stessa società ha vinto il trofeo. Ottimi secondi i coniugi Grazia e Bruno Ruzzier del Circolo Sub Tergeste, che si sono difesi con la cattura di molti «angusigoli» (aguglie), sfruttando una piega regolamentare alla quale gli altri concorrenti non avevano pensato: in ogni modo tutto regolare. Bene anche Milloch - Umek (Dreher) che quest'anno sono stati sempre piazzati.

Classifica: 1) Gattegno-Zaccaria (CPT de Stradi CMM Trieste) punti 4570; 2) Ruzzier-Ruzzier (Circolo Tergeste) 4155; 3) Milloch-Umek (ANLA Dreher) 4145; 4) Busetto-Perini (Dop. Ferroviario) 4070; 5) Zaro-Canciani (Dop. Poste) 4055; 6) Kiraz-Paluello (Dop. Poste) 4015; 7) Del Castello-Cvietissa (Dop. Poste) 3475; 8) Dimaria-Burolo (Grandi Motori) 3450; 9) Davide-Fabris (Dop. Poste) 3220; 10) Godas-Camozzi (CPT de Stradi CMM) 3170.

Società: 1) CPT de Stradi - CMM Trieste; 2) Circolo Sub Tergeste; 3) ANLA Dreher; 4) Dop. Ferroviario; 5) Dop. Poste.



Storia Universale Rizzoli-Larousse un grande evento culturale.

1800 pagine, 3500 foto a colori
in 76 fascicoli settimanali da raccogliere
in 4 volumi di grande prestigio
In più un meraviglioso Atlante Storico
ogni settimana
in edicola a L. 450



CENTRALE terzo piano, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, affittasi a adulti. Telef. 795982. 50563 I
LOCALE d'affari borgo Teresiano, mq 124, affittasi. Telefonare 795982. 50563 I
MINI-QUARTIERINO, adatto persona sola, stanza, cucina, gabinetto, affitta Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro, 10. 51004 I
MONFALCONE centro affittasi appartamento piccolo. Cassetta 6666666 I, SPI.
MONOCAMERA ingresso libero affittasi Coroneo 9. Visita 9-12. 51004 I
NEGOZIO angolo via Matteotti-Donadoni, circa 85 mq affittasi L. 80.000 mensili. Amministrazione Spagnul, telefono 24627 pomeriggio. 51010 I
PRONTINGRESSO Valmaura affittiamo bellissimo tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, 75.000 mensili, Impredil, S. Francesco 11. Tel. 790582. 79992 I
SIGNORILE zona MARINA tre camere cameretta salone grande doppi servizi terrazza vista mare ascensore centralnafta affittasi prontamente ESPERIA, Imbriani 8. 28894 I
STANZE ammobiliate per studenti, con comodo bagno, cucina, riscaldamento, affittansi. Tel. 793090. 29144 I
USO UFFICIO - 3 - 4 camere, servizi centralnafta ascensore. Affittasi **ESPERIA** Imbriani, 8. 29235. 28894 I
VIALE Miramare (Stazione) signorile sei stanze cucina doppi servizi confort moderni affittasi centoquarantamila. ALTRO Sangiacomo modesto stanza cucina wc affittasi diciottomila informazioni Lorenza via del Toro 4. 79942 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. CERCASI affitto appartamento 2-3 camere servizi indifferente zona, contratto annuale. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 29038 L
ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! Dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali, trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 86 L
CERCANSI in affitto appartamenti vuoti, mobiliati, ville, casette. Zona indifferente. Tel. 61309. 29158 L
CERCASI appartamento in Trieste due-tre stanze più servizi mesi novembre giugno. Cassetta SPI 50/C Udine 33100. 101 L
CERCASI affitto appartamento tristanze Barcola, Gretta, Besenghi o paraggi per subito oppure prossimi mesi, telefono 410-371. 50343 L
CERCASI affitto camera o mini appartamento molto confortevole ben riscaldato telefonare Linda Udine 52873. 29197 L
CERCASI urgentemente affitto appartamento ammobiliato con riscaldamento camera e soggiorno cucina servizi telefonare 814085. 50519 L

un indirizzo utile per arredare la vostra casa

mobili trieste
ZERIAL
Rivenditore autorizzato
SALVARANI

Venite a trovarci: tra le grandi novità Salvarani c'è sicuramente la cucina e la camera da letto che cercate. Nel nostro centro di arredamento, trovate sempre un consiglio per i problemi della vostra casa, facilitazioni di pagamento, progetti e preventivi gratuiti e senza impegno.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni. Telefonare n. 30358. 50850 N
A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili antichi, moderni Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 29227 N
ACQUISTIAMO soprammobili, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Tel. 37872. 50833 N
CEDESI soggiorno palissandro in buone condizioni, prezzo conveniente. Telef. 791306. 50856 N
PIOMBO ottone zinco rottami, tutti acquistansi prezzo massimo. S. Farncesco 48, 28749 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telef. 68657. 29152 NN

visitate la nostra pellicceria troverete pellicce sane di cuoio, qualità delle pelli 1.a scelta, modelli alta moda 1973-1974 prezzi convenientissimi. Non vendiamo merci di scarso valore commerciale. 51002 M
CANE da caccia vendesi. Tel. 813863 Trieste. 0028826 M
LUME olandese otto bracci bellissimo vendesi. Tel. 68540. 50862 M

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. VI OFFRIAMO UN CAMPARI SODA: A tutta la sua clientela la quale acquista una gabbia, cassa o cartone dello stesso prodotto la DI.BE.MA. offre un CAMPARI SODA; appartenga essa alla vendita a domicilio o a quella del risparmio. Telefonate quindi o recateVi ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI. BE.MA. di via Commerciale 27, tel. 418762 o alla Sede e magazzini della bottiglieria in via Pagliaricci angolo Beato Angelico, tel. 795043 - 740485. 28988 OO
OLIO di oliva vergine direttamente in fabbrica. Telefonare Oleificio Veraldo 820355.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AZIENDA alimentare cerca piazzisti per tentata vendita presso alimentari e bar con furgone della società. Offresi inquadramento sindacale, stipendio, rimborsi spese, incentivi. Presentarsi ore ufficio in Strada di Guardiella 10/1. 80000 P
GRANDE ditta locale cerca 10 giovani volonterosi per immediato guadagno. Presentarsi Vicolo Desinibus 1 Monfalcone, dalle ore 9 alle 12 - 16-19 sig. Baiocco. 79954 P

MEO 2000 Berlina 1972, 20 GT veloce aria condizionata 1972, Alfetta 1973, 1972, 1 Super 1970, 1300 Super 1 1300 TI 1970, 1969, 1968, G Junior 1300 1971. FIAT 850 B lina cambio automatico 19 1100 R 1968, 1966, 128 Ral 1971, 125 Special 1972, 124 Sp cial 1970. LANCIA Fulvia c upé 1300 1971. INNOCENTI M ni Cooper 1968. MERCEDE 250/8 1968. FORD Taunus co pé 18 M. VISITATECI!!! 29046
A.A.A.A.A. AUTOSALONE G lia via Giulia 8 rivendito autorizzato Alfa Romeo. Ve ture d'occasione con perm te e rateazioni: Alfa Rom 2000, Alfetta 73, Giulia Sup 1300 TI, Fiat 850 Special, Fi 850, Fiat 500 L, Mini Min Mini Cooper, Daf 44, Innoce ti J4, iFat 124 Familiare, m to Honda 750, Renault 6, La cia Fulvia Zagato 1,3, Fla 2000. Aperto festivi 10-12. V sitateci! 50499
A. A. A. A. CONCESSIONARI CHRYSLER - SIMCA - SU BEAM - MATRA, PADOVA & DE CARLI viale R. Sanz 11 vende 1100 GLS '71; Chr sler 180 '71; S 1000 '67, '69, 7 1301 S '70; Renault R 12 '7 A. R. 1300 TI '69, A. R. 1300 '67; Fiat 850 '65, Fiat 128 ra '71, '66 E VETTURE NUOV DA LIRE 1.015.000. PRONT CONSEGNA. 28963

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali: accettansi iscrizioni ritardatari per post. vacanti. Orario segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP: una moderna associazione al servizio dei giovani d'oggi. Via Mazzini 32, telefono 35798. 82 G
BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste. Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 21 G
INGLESE madrelingua lezioni elementari medie lunga pratica tel. 418170. 29054 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BORSA finta pelle contenente ricambi auto smarrita Basovizza mancia telefonare 791197.
CAGNETTA Raf terrier smarrita paraggi XX Settembre, telefonare orario negozio al 728352 mancia. 79910 H
MANCIA generosa smarrito orologio metallo, Cappella via Pietà. Tel. 772035 - 772064.
SMARRITO paio occhiali vista paraggi giardino pubblico pregasi telefonare 37394 - 816215.
SMARRITO cane lupo 1 anno pressi via Trento, assicurasi lauta mancia. Telefonare ore negozio n. 31108, ore notturne 29782. 50964 H
STUDENTE smarrito occhiali zona strada costiera. Cortese rinvenitore pregato telefonare 811764. 50966 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. MAGAZZINO zona Valmaura mq 80 affittasi, AGEP, Zanetti 1. 50948 I
A. APPARTAMENTO tristante, cucina, centralnafta, affittasi, AGEP, Zanetti 1. 50946 I
A. BONOMEA attico panoramicissimo, salone, tristanze, biservizi; terrazze, mansarde, garage, cantina affittasi, AGEP, Zanetti 1. 50944 I
A. MAGAZZINO zona Marina, 140 mq affittasi, AGEP, Zanetti 1. 50940 I
ABITAZIONE zona ospedale, 2 stanze, cucina, bagno, affittasi persone ottime referenze. Telefonare 795982. 50563 I
AFFITTASI locale adatto ad ogni attività mq 30 in zona di notevole espansione edilizia, via Commerciale 59, telefonare ore ufficio 69138. 29221 I
AFFITTASI zona giardino due stanze, salone, servizi. Telef. 765173. 70004 I
AFFITTASI lire 18.000 S. Giacomo stanza cucina, gabinetto, pianoterra a persona o persone anziane, via del Toro 4 Lorenza. 79996 I
AFFITTASI appartamento signorile ammobiliato bistanze cucina bagno tutti comfort V piano paraggi Rossetti telefonare 741445. 50533 I
AFFITTASI a referenziati Villa Opicina due appartamenti parzialmente ammobiliati Cassetta 79926. 79926 I
AFFITTASI pronto ingresso a marito e moglie bistanze cucina bagnogabinetto poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta. Telefono 768600.
AFFITTO appartamento villa soggiorno camera servizi ammobiliato nuovo piazza Scorcola telefonare 33021. 28930 I
AMMOBILIATO panoramico salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, centraltermica, ascensore, affittasi. Telefonare n. 795982. 50563 I
APPARTAMENTO COMMERCIALE salone, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro, 10. 51004 I
APPARTAMENTO, 2 stanze, servizi, riscaldamento, ascensore, IV piano, centralissimo, affittasi per ufficio, telefonare 38638. 29267 I
APPARTAMENTINO camera, cucina, zona Maddalena, 15.000 affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 50980 I
APPARTAMENTO centrale quattro stanze, stanzetta, accessori affittasi. Telefonare 795957 ore 16 - 18. 79990 I
APPARTAMENTO mobiliato centralissimo 3 stanze, cucina, servizi separati, ascensore, centralnafta, prontamente affittasi. Telefonare 61309. 29158 I

IL TAGLIANDO PIU' UTILIZZATO NEL MONDO

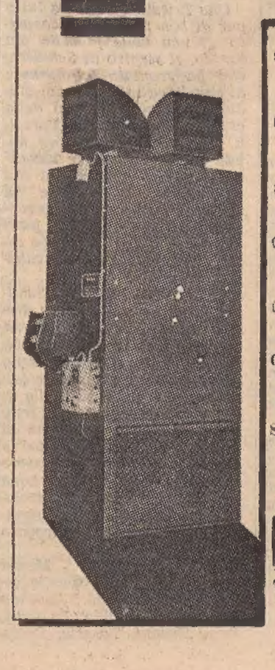
PERCHE' E' PER DRAVO. RISCALDATORI AD ARIA CALDA PER GRANDI AMBIENTI INDUSTRIALI

Vogliate inviarmi gratis e senza impegno maggiori informazioni sui riscaldatori DRAVO.

Nome _____
Indirizzo _____
Telefono _____

Fonderie e Officine di Saronno S.p.A. - Via Legnano, 6 - 20121 Milano - tel. 86.77.31

(Mettere in busta e spedire).



DRAVO. RISCALDATORI AD ARIA CALDA. I PIU' VENDUTI NEL MONDO.

I piú garantiti Garanzia di 5 anni delle parti esposte al fuoco.

I piú economici Vi costano dal 30 al 50% in meno rispetto agli impianti di riscaldamento tradizionale. Praticamente non richiedono nessuna assistenza.

Risolvono ogni vostro problema

Il sistema Dravo per il riscaldamento di grandi ambienti è l'ideale, per esempio, per: capannoni industriali - magazzini - cinema - sale da ballo - ristoranti - piscine coperte - palestre - scuole - chiese - saloni di esposizione - supermercati - autorimesse - serre - allevamenti avicoli - stalle. O anche per usi speciali, come: barriere termiche su porte aperte - essiccazione del colore su tessuti stampati - stagionatura di prodotti alimentari.

Chiedete gratis informazioni e preventivi alle Fonderie e Officine di Saronno, Via Legnano, 6 - 20121 Milano.

PRIMARIA SOCIETA' DI PUBBLICITA'
CERCA
PER PROPRIA SEDE DI TRIESTE
GIOVANE ELEMENTO
da inserire nei propri quadri produttivi.

NECESSARIE DOTI DI COMUNICATIVA - CULTURA MEDIO SUPERIORE - PRESENZA - INIZIATIVA - DINAMICITA' - TENACIA

Scrivere specificando età, posizione militare, studi compiuti, eventuali posti occupati a
CASSETTA 4584 Z SPI 34100 TRIESTE

Affidiamo concessioni esclusive con deposito nel Friuli-Venezia Giulia per articolo industriale senza concorrenza. Ottimi margini.
Richiedesi garanzie solide escludendo esborso di denaro. Presentarsi oggi e domani:
Hotel Europa — UDINE — Sig Bassa — Ore 9 - 17

IMPORTANTE SOCIETÀ
CERCA
Per ampliamento propria produzione operai:
TORNITORI — TRAPANISTI — CARPENTIERI
MAGAZZINIERI — OPERAI COMUNI
Presentarsi o telefonare per appuntamento dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 alla
CROUSE HINDS OF EUROPE S.p.A.
TRIESTE via del Cerreto, 7 - tel. 410962 (4 linee)

CIM
LA SCUOLA D'AVANGUARDIA
APERTE LE ISCRIZIONI FINO AL 6 OTTOBRE AI CORSI PER
PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici Linguaggio universale COBOL ANSI
PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici Linguaggio RPG II IBM
ANALISTI di programmazione elettronica
PERFORATORI di schede meccanografiche
INSEGNANTI pratici di macchine contabili
IVA Rilascio diplomi di esperto dell'IVA

CIM - TRIESTE: Via Donizetti, 3 Tel. 69483
CIM - UDINE: Viale della Vittoria, 4/a Tel. 25840
CIM - PADOVA: Galleria Trieste, 6 Tel. 611966
CIM - MESTRE: Via Cappuccina, 40 Tel. 962264
CIM - VERONA: Via C. Montanari, 14 Tel. 23587
ALTRE SCUOLE DEL CIM
Firenze - Livorno - Perugia - Modena - Ferrara - Rimini - Roma - Milano - Bergamo - Brescia - Bologna - Torino - Genova Pescara - Bari - Napoli - Alessandria - Taranto - Cosenza Catania - Palermo - Salerno - Catanzaro - Parma - Cagliari

AIUTO banconiere cercasi per buffet Cattaruzza, piazza Hortis 3. Tel. 31373. 29160 D
NEGOZIO Borletti cerca signorina dinamica, 16-19 anni. Presentarsi via Rossini 7 Gorizia, ore 9.30. 235 D
OPERAI idraulici provetti ottimo trattamento cerca officina impianti via Valdirivo 10, telefono 69338. 50894 D
OPERAIO sano volonteroso 25-35 anni con qualche esperienza meccanica cerca droghificio per lavorazioni. Telefonare 816209. 50962 D
PENSIONATO per lavoro guardiano cercasi: Telefonare 9-11, 16-19 al 744000. 50994 D
PER salone parrucchiera cercasi apprendista e lavorante veramente capaci, ottima retribuzione. Telefonare ore lavoro 766633. 79884 D
PRATICANTE ufficio seria ordinata conoscenza serbo croato, eventuale sloveno cerca Import Export. Cassetta 79976 D, SPI.
PRODUZIONE per vendita rinomati vini e liquori nazionali-esteri birre nazionali-estere spumanti nazionali-esteri e pasta a negozi alimentari cerca depositario importanti case buona provvigione su diretto e indiretto rimborso spese proporzionato al lavoro svolto presentarsi ore ufficio magazzino Viale XX Settembre 104. 79918 D
QUINDICENNE assolta media inferiore per impiego a mezzo orario cerca Mercato Ingrosso Pesce - Monfalcone Riva Nazario Sauro. Presentarsi dalel 8 alle 9. 4577 D
SIGNORE-SIGNORINE ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno, Several, Cas. post. 1592, 20100 Milano. 7258 D
SOCIETA' autotrasporti cerca autista città patente C o superiore. Telefonare orario ufficio 821344, 821355. 50934 D
SOCIETA' commerciale marittima cerca impiegata pratica lavori ufficio per pronto impiego telefono 60797. 79888 D
STENODATTILOGRAFA referenziata pratica anche lavori ufficio cercasi per subito. Telefonare alle ore 8-10 e ore 14-16 al numero 62824. 50906 D
STIRATRICE pulitura pratica posto fisso cercasi Torrebianca 35. Tel. 69268. 29142 D
TRASPORTATORE mezzo proprio, minimo 5 ql per consegna bevande a domicilio, lavoro assicurato tutto l'anno, cerca DI.BE.MA. via Pagliaricci ang. Beato Angelico. 28988 D
TRIESTE importante centro consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi per la formazione di programmatori per calcolatori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Presentarsi Istituto Foscolo, Trieste via Gatteri 6, ore 10-12 16-20. 6916 D
VETRINISTA commesso qualificato referenziato assume stabile importante abbigliamento. Offerte Cassetta 50906 D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

LAUREANDO medicina cerca affitto camera ammobiliata. Tel. 730705 ore 21-22. 50555 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

CAMERA vuota, mobiliata, centro, soleggiata, affittasi S. Lazzaro 19. Amsterdam. 50980 F
AFFITTASI stanze bella ammobiliata, preferenze persone occupate, telefono 731237. 50541 F
AFFITTASI camera ammobiliata a donna sola occupata, telefono 725565. 50527 F
AFFITTASI stanza ammobiliata via S. Nicolò 36 III ascensore Maria Buzzier. 29213 F
STANZA ammobiliata soleggiata affittasi distinta sola, via Rettori 1 Barbiere. 50918 F

ATTENZIONE! Telefonate al n. 796754, visitate vasta esposizione mobili, arredamenti, prezzi convenienti: «Polli», Grimani 11. 122 NN
MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 28985 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O
SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete. Oreficeria Pison. Terabochia 1. 50798 O

VENDITORI zone Alta Italia - Centro Italia, cerca nota Casa cosmetici. Offresi fisso, provvigioni, rimborsi spese, incentivi. Scrivere dettagliato curriculum vitae, referenze pretese. Casella 71/C, SPI 20100 Milano. 7397 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipazioni e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 Berlina 1972, 20 GT veloce aria condizionata 1972, Alfetta 1973, 1972, 1 Super 1970, 1300 Super 1 1300 TI 1970, 1969, 1968, G Junior 1300 1971. FIAT 850 B lina cambio automatico 19 1100 R 1968, 1966, 128 Ral 1971, 125 Special 1972, 124 Sp cial 1970. LANCIA Fulvia c upé 1300 1971. INNOCENTI M ni Cooper 1968. MERCEDE 250/8 1968. FORD Taunus co pé 18 M. VISITATECI!!! 29046
A.A.A.A.A. AUTOSALONE G lia via Giulia 8 rivendito autorizzato Alfa Romeo. Ve ture d'occasione con perm te e rateazioni: Alfa Rom 2000, Alfetta 73, Giulia Sup 1300 TI, Fiat 850 Special, Fi 850, Fiat 500 L, Mini Min Mini Cooper, Daf 44, Innoce ti J4, iFat 124 Familiare, m to Honda 750, Renault 6, La cia Fulvia Zagato 1,3, Fla 2000. Aperto festivi 10-12. V sitateci! 50499
A. A. A. A. CONCESSIONARI CHRYSLER - SIMCA - SU BEAM - MATRA, PADOVA & DE CARLI viale R. Sanz 11 vende 1100 GLS '71; Chr sler 180 '71; S 1000 '67, '69, 7 1301 S '70; Renault R 12 '7 A. R. 1300 TI '69, A. R. 1300 '67; Fiat 850 '65, Fiat 128 ra '71, '66 E VETTURE NUOV DA LIRE 1.015.000. PRONT CONSEGNA. 28963
A.A.A. 127 128 nuove pronta consegna, 128 '70 - '71, 850 '68 '70, 125 '70, 124 '70, 500 '67 - '69, Dian '70, Giulia '66 '69, 124 coupé '69, Escort '72, 1300, Opel 1500 '69, NSU '67 '70, 750 pulmino '67, 1100 R '68. Visibile via Cologna 7. Visitateci. 50916 Q
A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà): 124 coupé 1600 71; 128 coupé 1300 73; 124 67; 1100 R; 850 coupé 68; 500 67-66; 500 Giardiniera 68; 1500 C 65; Primula 5 porte; Simca 1000 65; Cooper 1300 69; Mini 68. Ritiriamo l'usato. Rateazioni fino 30 mesi.
A. PRIVATO vende Fulvia HF o Fiat 1500. Telef. 750527.
A. R. 2000 berlina 72 seminuova privato vende eventuali facilitazioni. Visibile garage via della Valle. 79970 Q
AUTOAGENZIA Fiegl, via Crispi 32/a, occasioni: 500 L, 850, 850 special, 850 coupé, 850 familiare, 850 spider, 126, 127, 128 due e quattro porte, 128 rally, 124 special, 125 special A 111, A 112, Mimi Minor, Mini Traveller, Giulia 1300 TI. Permute, facilitazioni.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 prima di acquistare pellicce giacche mantelle

CERCASI appartamento ammobiliato, matrimoniale, saletta, cucina e servizi. Scrivere Cassetta 79882. 79882 L
CERCASI appartamento due camere cucina servizi, massimo lire 45.000. Telefono 752795 ore pasti, urgente. 50796 L
CERCASI affitto 2 camere cucina bagno urgentemente telefono 726992. 50523 L
COMPLESSINO musicale cerca affitto pianterreno o cantina. tel. 34014 dalle ore 13.30 alle 14.30. 50926 L
CONIUGI referenziati cercano affitto 1, 2 stanze max 45.000. Tel. 35389. 48 L
GORIZIA impiegato statale cerca appartamentino due stanze, servizi - affitto. Telefonare 82759 ore 13. 7390 L
STANZA oppure appartamentino indipendente con riscaldamento e bagno cercasi affitto purché zona centrale. Telefonare 795051. 50936 L

Se avete **PERSONALE DOMESTICO** e, se pur conoscendo le norme previdenziali in materia, siete incerti sull'applicazione di esse all'atto dell'assunzione, delle ferie, dei permessi, della 13.a, del licenziamento ecc., Vi si propone un nuovo manuale, facilmente consultabile, che dà una risposta a tutti i quesiti in materia previdenziale e che in futuro Vi eviterà qualsiasi eventuale contestazione.
Per l'acquisto inviare Lire 1.000 a mezzo c/c postale n. 1/30365 intestato a **Adano — Via A. Pallo 102 — ROMA.**

(Continua in 16.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MOSCA DECIDE DI PASSARE ALL'ATTACCO

DISSIDENZA E SICUREZZA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 3

La «Pravda» è passata all'attacco: i capi della Nato, i «reazionari» di Bonn e i cinesi cercano, secondo il giornale del partito comunista sovietico, di sabotare la conferenza per la sicurezza europea. Intanto un gruppo di psichiatri sovietici ha affermato che i ricoverati nei manicomi dell'URSS sono «fondamentalmente» paranoici o schizofrenici.

L'agenzia di notizie «Tass», nel commentare oggi il voto del congresso americano, favorevole a continuare le sovvenzioni alle emittenti «Europa libera» e «Radio libertà», ha affermato che si tratta di «centri sovversivi di propaganda anticomunista». L'agenzia ha detto che le due antenne diffondono «trasmissioni calunniatorie» sia nell'URSS, sia in altri paesi socialisti. La stampa sovietica aveva ripetutamente attaccato le due stazioni, che hanno base nella Germania occidentale mentre il congresso americano discuteva della loro sorte.

La «Pravda», oggi ha scritto che i capi dell'Alleanza atlantica insieme con i «reazionari» della Germania federale e con i leader cinesi tentano di sabotare la conferenza per la sicurezza europea. L'organo del Cremlino ha anche accusato «certi circoli europei occidentali» di voler sviare la conferenza verso il dibattito di «questioni speciali» e lontano dal suo compito principale che è il rafforzamento della pace. L'editoriale del quotidiano, che corrisponde a una dichiarazione semiufficiale, ha scritto che l'Unione Sovietica e gli altri paesi comunisti riconoscono che tutti gli argomenti all'ordine del giorno devono essere trattati. «Ma — aggiunge — si dovrebbe ricordare che uno sviluppo fruttuoso dei legami economici e culturali, e soluzioni efficaci dei principali problemi, sono possibili solo se è eliminata la minaccia della guerra».

L'articolo è comparso mentre la conferenza — entrata nella sua seconda fase a Ginevra, il mese scorso, dopo la prima svoltasi a Helsinki — sembrava rischiare d'impantanarsi a causa dell'insistenza, da parte occidentale, affinché vengano discussi i modi per giungere a scambi umani più liberi con il mondo comunista. L'URSS vuole che una dichiarazione generale sulla sicurezza nel vecchio continente sia firmata entro quest'anno, e considera gli sforzi occidentali per giungere a scambi più liberi d'informazioni e idee come un tentativo di sovvertire il sistema comunista. La «Pravda» ha detto che l'Unione Sovietiva e i suoi alleati «sono convinti che un nuovo sistema di relazioni internazionali possa e debba essere creato, un sistema basato sulla onesta e coerente osservanza dei principii di sovranità, di non interferenza negli affari degli altri paesi, e sul rispetto scrupoloso dei trattati e degli accordi sottoscritti».

Il giornale però aggiunge: «gli organi della propaganda imperialista, con i capi della Nato, con il partito democristiano tedesco federale e con altri reazionari europei, in compagnia dei dirigenti cinesi, hanno lanciato una campagna contro la distensione. E' chiaro a ogni persona dalla mentalità realistica che le manovre in corso da parte dei nemici della pace e della sicurezza vanno contro gli interessi vitali dei popoli d'Europa e degli altri continenti».

Benché i giornali e gli altri organi d'informazione sovietici abbiano cessato di fare i nomi di Sakharov e di Solgenitsin, essi continuano a denunciare violentemente le attività «antisocialiste» e «rinnegate». Il segretario del comitato del partito comunista della città di Mosca ha scritto un articolo, ripreso recentemente dalla «Pravda», in cui ha attaccato violentemente gli «oppositori interni» della politica di Brezhnev. Egli ha lanciato un appello «alla lotta senza compromessi» contro i dissidenti e gli oppositori. «E' necessario, per l'avvenire» ha affermato il segretario Vladimir Yagodkin, «contrastare in modo ancor più deciso tutte le manovre dei nemici ideologici.

La nuova campagna di stampa contro dissidenti e oppositori è ulteriormente rafforzata di una serie di «conferenze ideologiche obbligatorie»: a partire da quest'anno tutti i non comunisti nelle fabbriche e nelle diverse sfere dell'«intelligenzia» letteraria e artistica hanno il dovere di parteciparvi. Il relativo ammonbidimento che si era fatto sentire nell'URSS per gli intellettuali e per gli ebrei, dissidenti e non, dopo la visita di Nixon a Mosca nel maggio 1972, e soprattutto dopo l'apertura, a Helsinki, della conferenza europea, rischia, secondo gli osservatori, di venir annullato a più o meno breve scadenza.

Frattanto un gruppo di scienziati sovietici ha protestato contro le voci, secondo cui i dissidenti politici, mentalmente sani, vengono rinchiusi, nella URSS, in manicomio. Gli scienziati psichiatri, hanno detto che i metodi sovietici di diagnosi sono generalmente accettati all'estero. I 21 medici hanno inviato una lettera alla «Literaturnaya gazeta», in cui affermano che alcune persone ricoverate «danno l'impressione di essere sane, ma nella maggior parte dei casi soffrono di schizofrenia o di paranoia». La lettera pubblicata dall'organo dell'Unione degli scrittori non parla della richiesta, avanzata il mese scorso dall'associazione psichiatrica americana, che psichiatri americani qualificati potessero visitare pazienti nelle case di cura mentali sovietiche.

I 21 medici hanno detto che le voci secondo cui individui sani vengono ricoverati in manicomi sovietici per le loro opinioni politiche «sono invenzioni malvagie» e hanno espresso la loro «indignazione e protesta categorica contro tale calunnia ai danni della medicina sovietica in generale e particolarmente della psichiatria». La dichiarazione afferma inoltre che in ogni paese «esiste un piccolo numero di persone mentalmente malate, la cui malattia può causare azioni antisociali, considerate illegali». E aggiunge che tali azioni possono comprendere «la violazione dell'ordine pubblico, la diffusione di calunnie, intenzioni aggressive e così via». Accuse in questo senso vengono frequentemente mosse nell'URSS ai dissidenti politici. Gli psichiatri autori della lettera hanno affermato che la apparente «normalità» di tali pazienti «quando essi compiono azioni socialmente pericolose» è usata come arma di propaganda contro l'Unione Sovietica.

U. P. I.

I MILITARI CILENI SI PREOCCUPANO DI «MIGLIORARE LA PROPRIA IMMAGINE»

ORA LA GIUNTA DI SANTIAGO CURA LE «PUBBLICHE RELAZIONI»

Sarà diffuso all'estero un «libro bianco» sul governo Allende - Incertezza per la sorte di Luis Corvolan - Il Senato americano decide di sospendere ogni assistenza al Cile

Santiago, 3

Un portavoce della giunta militare cilena ha smentito che Luis Corvolan, il segretario del partito comunista arrestato alcuni giorni fa, sia sul punto di venir giustiziato, o addirittura lo sia già stato, dopo un processo sommario.

L'annuncio era stato dato a Blackpool, in Inghilterra, durante il congresso laburista. «Abbiamo ricevuto stamane delle informazioni secondo le quali Luis Corvolan sarà giustiziato oggi, probabilmente questo pomeriggio», ha detto il presidente della conferenza, Bill Simpson. Il leader laburista non ha voluto rivelare la fonte delle sue informazioni.

Il portavoce della giunta libera ha precisato invece che il dibattimento non è ancora iniziato e che il caso è nella fase istruttoria; si ignora perciò quando il segretario generale del partito comunista cileno comparirà davanti al tribunale militare di Santiago.

Il portavoce governativo ha anche detto che i capi di imputazione non sono ancora conosciuti con precisione, e che Corvolan potrà scegliere liberamente il difensore su una lista di avvocati del foro di Santiago abilitati alla Corte d'appello. Sarà il presidente del tribunale a stabilire se tenere le udienze in pubblico o a porte chiuse.

Il portavoce ha anche criticato «l'intervento di stranieri negli affari interni cileni» a proposito in particolare dei preparativi del processo a Corvolan e di altri casi giudiziari. Ha detto che le norme internazionali saranno rispettate; e ha citato al proposito le ispezioni fatte nei centri di detenzione dalla Croce Rossa Internazionale.

A Washington, il senato ha approvato un emendamento del senatore Edward Kennedy alla legge sugli aiuti, sospendendo ogni assistenza economica e militare al Cile fino a quando il presidente Nixon non avrà accertato il trattamento umano da parte della giunta nei confronti dei detenuti politici e dei rifugiati. Il governo si era opposto all'emendamento, sostenendo che avrebbe potuto turbare i rapporti con Santiago. L'emendamento invita il Presidente a chiedere alla commissione interamericana per i diritti umani una immediata indagine sul golpe. Esso esprime il parere parlamentare e non è legalmente vincolante per la Casa Bianca.

La giunta militare cilena si propone frattanto di condurre in tutto il mondo una campagna intesa a spiegare le ragioni del golpe. Il sottosegretario al governo Claudio Lopez Silva ha detto ai giornalisti che è in corso all'estero un'intensa propaganda, per cercare di distorcere l'immagine della giunta militare e di fornire moventi falsi del colpo militare. Ma la giunta, ha aggiunto Lopez, «è assolutamente persuasa che la verità su quanto è accaduto in Cile negli ultimi tre anni sarà a suo tempo conosciuta in tutto il mondo».

Santiago è ancora sottoposta al regime del coprifuoco per otto ore al giorno, e i militari continuano la sistematica perquisizione delle case alla ricerca di persone nascoste e di armi. Un gruppo di giuristi ha annunciato ieri che lo schema della nuova costituzione sarà pronto entro sessanta giorni. Al ministero degli esteri si dice che è in preparazione un «libro bianco», che espone nei dettagli le accuse economiche, sociali, politiche e morali della giunta presieduta dal generale Augusto Pinochet Ugarte nei confronti del deposto regime. Il libro sarà distribuito a tutte le ambasciate del Cile all'estero, e il ministro degli esteri, viceammiraglio Ismael Huerta, farà una relazione particolareggiata sulla questione allorché la settimana ventura rivolgerà la parola all'assemblea generale delle Nazioni Unite.

Ieri sera, la giunta ha annunciato che due elementi di sinistra sono stati uccisi mentre cercavano di fuggire. E' salito così a diciannove il numero delle persone delle quali è stata ufficialmente segnalata l'uccisione dall'inizio della settimana. I due di ieri sono stati abbattuti dalle forze di sicurezza, dicono le autorità militari, nella provincia meridionale.

Il contrammiraglio Hugo Castro Jimenez, ministro dell'educazione, ha annunciato alla radiotelevisione di avere affidato ai rettori designati dal governo l'incarico di attuare «una profonda ristrutturazione» della educazione universitaria; le università, ha detto, vengono prese sotto diretto controllo governativo perché erano diventate «centri focali di indottrinamento e propaganda marxista». Rettore dell'università del Cile, la più importante del paese, con sede a Santiago, sarà il generale di aviazione a riposo Cesar Ruiz Danyau, che presiederà anche il consiglio dei rettori di tutte le università.

(Condensato Ansa - Reuter - Upi)

ULSTER: ANCORA DUE MORTI

Belfast, 3

Un soldato inglese è rimasto ucciso, e un altro gravemente ferito, in seguito allo scoppio di un ordigno in uno dei posti dell'esercito meglio sorvegliati dell'Irlanda del Nord. L'attentato è avvenuto a Londonderry, ed è coinciso con un avvertimento ufficiale a tutti i militari inglesi perché si guardino da un'altra ondata di letterebomba simili a quelle che hanno già provocato vittime nello stesso Ulster e in Inghilterra.

Un portavoce dell'esercito ha dichiarato che probabilmente la bomba era stata spedita sotto forma di pacco. Le autorità britanniche hanno attribuito questo tipo di attentati all'esercito repubblicano irlandese (Ira).

A Lurgen, nella contea di Armagh, un postino è stato ucciso da due giovani terroristi. La vittima aveva 33 anni ed era protestante.

Due uomini sono stati rinvenuti feriti nel quartiere cattolico di Falls Road a Belfast. Anche due negozi nella cittadina di Newry, vicino al confine con l'Eire, sono stati oggetto di atti di terrorismo, li hanno devastati due bombe. *(Ap)*

WILSON AL CONGRESSO

NIENTE ALLEANZE per i laburisti

Blackpool, 3

L'ex primo ministro inglese Harold Wilson, leader del partito laburista inglese, ha fugato ogni illazione in merito a un'eventuale alleanza tra il suo partito e i liberali prima o dopo le prossime elezioni generali inglesi.

Riscuotendo gli applausi dei delegati presenti alla convenzione annuale del partito laburista in corso a Blackpool, Wilson ha esclamato: «Fino a quando rimarrò alla testa del partito i laburisti non entreranno a far parte di nessuna coalizione con nessun partito, liberali o conservatori che siano. Fino a quando sarò leader non vi saranno trattati elettorali, alleanze politiche, accordi e patti né ci saranno discussioni segrete in materia».

Di un'eventuale alleanza fra liberali e laburisti si è cominciato a parlare a Londra dopo i recenti successi colti dai liberali nelle elezioni suppletive svoltesi nel paese che li hanno visti portare da sei a dieci i loro rappresentanti ai comuni. Un sondaggio d'opinione ha dato modo di accertare che il terzo partito del paese, con a capo Jeremy Thorpe, gode presso il paese, della stessa simpatia di cui gode il partito conservatore. *(Ap)*

UN DRAMMATICO APPELLO GIUNTO IN ITALIA

Chiede «solidarietà» un perseguitato russo

Lo storico Barabanov rischia sette anni di lager per aver diffuso all'Ovest scritti del dissenso

Roma, 3

«Chiedo solidarietà ad ogni uomo, di qualunque fede politica e religiosa». Questo l'appello lanciato dallo storico russo Evegenji Barabanov, che, per aver fatto pervenire in occidente manoscritti del dissenso russo (in passato anche di Boris Pasternak), si trova sottoposto a dure persecuzioni e rischia di vedersi comminati sette anni di reclusione in un lager; l'appello è stato diffuso dalla agenzia Asca che ne è venuta in possesso in particolari circostanze. Copia dell'appello è stata inviata al presidente del Senato ed al presidente della Camera.

Barabanov lavorava presso lo istituto dell'accademia delle scienze storiche di Mosca, ma ha perduto il posto. Sposato e con due figli, lo storico si professa cristiano ortodosso e riconosce apertamente di aver fatto pervenire all'Ovest manoscritti del dissenso, rivendicando, però, il suo diritto a farlo, e da due mesi viene sottoposto a pesanti interrogatori e perquisizioni da parte del «KGB», la polizia politica russa. «La persecuzione di ogni pensiero libero, il troncare la parola, che ormai qui sono diventati abitudine viziosa — dice Barabanov nel suo appello — non si possono giustificare in alcun modo.

Il fatto che i lavori dei nostri letterati cominciarono ad essere pubblicati all'estero — aggiunge lo storico russo — testimonia di per sé la nascita di una creatività che non rientra negli schemi dell'autorizzato. L'energia spirituale del mio popolo sfugge al controllo degli organi ideologici ufficiali. Ecco perché non potendo proibire alla gente di scrivere, gli organi dello stato hanno diretto i loro sforzi repressivi sulla trasmissione di manoscritti. Da otto anni ormai, a partire dal triste ricordo del processo di Sinijavskij e Daniel, si conduce la lotta contro la libera parola russa. Come si poteva prevedere, non è stata una lotta coronata da successo. Se è dura la sorte degli autori, è però ancor più dura la sorte di chi si dedica a far sì che questa letteratura sia viva, sia pubblicata, sia diffusa e letta».

Barabanov afferma di aver trasmesso in occidente la rivista dattiloscritta «Cronika» (cronaca degli avvenimenti correnti), testimonianza delle persecuzioni di persone che hanno difeso il diritto alla propria libertà ed alla propria dignità di uomini, e le opere non pubblicate in Russia di grandi poeti: Anna Achmatova, Marina Cvetaeva, Osip Mandel'Stam, Boris Pasternak. «Lo scopo del mio appello — conclude Barabanov — non è di giustificarmi. Giudico un mio eventuale arresto come un atto rozzamente arbitrario. La questione non riguarda soltanto me, ma l'esistenza della cultura russa indipendentemente dalla approvazione o meno da parte della ideologia e della censura ufficiali». (Italia)

Sakharov non cede

Mosca, ?

Il fisico Andrei Sakharov e altri membri del suo comitato per la difesa dei diritti dell'uomo in URSS hanno fatto pervenire ai giornalisti occidentali una dichiarazione in cui si richiama «l'attenzione sul continuo uso nel nostro paese di strutture psichiatriche per fini politici».

La dichiarazione chiede in modo specifico un'ispezione internazionale di sei manicomi criminali. Il documento aggiunge che le persone confinate contro la loro volontà in istituzioni psichiatriche dovrebbero avere almeno il diritto di disporre di uno psichiatra di loro scelta e anche quello di consultare psichiatri stranieri.

(Ap)

IN UN CENTRO INGLESE

Radiazioni contaminano quaranta scienziati

Londra, 3

Quaranta scienziati e tecnici, che lavorano in un impianto per la produzione di energia nucleare nell'Inghilterra del Nord, sono rimasti esposti a radiazioni la settimana scorsa. L'annuncio è stato dato dalla stessa società governativa che opera nell'impianto.

(Ap)

L'allegria di Nixon



Telefoto Upi

Washington — Un atteggiamento di Richard Nixon durante un incontro con suoi concittadini in visita alla Casa Bianca

UN'IMPROVVISA CONFERENZA STAMPA ALLA CASA BIANCA

Ritornerà a Pechino Kissinger in ottobre

Il nuovo viaggio è stato annunciato dal Presidente americano Europa, caso Agnew e campo di Schoenau gli altri argomenti

Washington, 3

Il Presidente degli Stati Uniti ha tenuto improvvisamente la sua terza conferenza stampa nel giro di due mesi. Nel corso dell'incontro con i giornalisti, Nixon ha toccato argomenti come il suo viaggio in Europa, il campo di smistamento per ebrei di Schoenau e i guai giudiziari del suo «vice», Agnew e la prossima visita in Cina di Kissinger.

Per quel che riguarda il viaggio europeo, che negli ultimi tempi è stato oggetto di una specie di tira e molla da parte della Casa Bianca, il Presidente ha affermato che gli è difficile fissare una data. «Prenderò una decisione nel corso dei prossimi tre o quattro mesi, forse prima ma probabilmente non molto dopo», ha precisato (o, meglio, imprecisato) Nixon. Egli ha anche detto di non poter lasciare gli Stati Uniti mentre sono in discussione importanti leggi.

D'altra parte il segretario di stato Kissinger ha assicurato il Presidente americano che sono a buon punto i negoziati tesi a realizzare un comune atteggiamento tra Stati Uniti ed Europa, a rinnovare la carta atlantica ma anche a regolare il difficile tema dei rapporti economici tra USA e CEE.

Sempre a proposito di Kissinger, Nixon ha annunciato che il segretario di stato si recherà in visita a Pechino dal 26 al 29 ottobre. Nella stessa occasione, Henry Kissinger visiterà anche il Giappone. Contemporaneamente, a Pechino, lo stesso annuncio veniva diramato dall'agenzia «Nuova Cina».

Per quel che riguarda il problema del campo profughi di Schoenau, Nixon ha inviato il Cancelliere austriaco Bruno Kreisky a riesaminare la sua decisione, permettendo il transito e la sosta di ebrei sovietici in territorio austriaco. Commentando la maniera nella quale i guerriglieri palestinesi hanno estorto la promessa a Kreisky, Nixon ha soggiunto: «Non possiamo avere governi grandi o piccoli che cedano al ricatto».

Esaminando la questione di Agnew, il Presidente statunitense ha negato di aver mai invitato il suo «vice» a dimettersi; e ha accolto l'invito di Agnew, raccomandando tutti gli americani a considerarlo innocente sino a quando non sarà provato il contrario. «Ho preso visione delle accuse mossegli dal dipartimento della giustizia, e devo dire che sono serie», ha aggiunto.

Nixon ha risposto «certamente no», quando gli è stato chiesto se aveva fatto programmi per trovare un eventuale successore. Alla domanda se è d'accordo con la valutazione del vice presidente, secondo cui egli è stato vittima del tentativo di Peterson di riacquistare il prestigio perduto nella inchiesta Watergate, Nixon ha replicato che il ministro della giustizia Elliot Richardson lo ha assicurato che né Peterson, né nessuno dei suoi collaboratori, sono stati all'origine delle nuove fughe di notizie sull'inchiesta Agnew. Nixon ha soggiunto che in tre occasioni Agnew lo ha personalmente assicurato della sua innocenza.

Il Presidente è stato interrogato anche sulla nomina del nuovo ambasciatore americano nell'URSS, posto da parecchio tempo vacante. Nixon ha dichiarato di avere discusso la questione nei giorni scorsi con Kissinger: prenderà una decisione entro due o tre settimane. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ESPLOSA UNA CONDOTTA DI SOLFURO DI IDROGENO NELLO STATO DI ALBERTA

UNA NUBE DI GAS IN CANADA MINACCIA MIGLIAIA DI PERSONE

Le «giubbe rosse» sgomberano due intere vallate: poi il vento spazza via il mortale pericolo

New Norway, 3

Una letale nube di solfuro di idrogeno è fuoriuscita per la rottura di una condotta diramantesi da un pozzo di gas naturale presso New Norway, nello stato canadese di Alberta, costringendo alla fuga gli abitanti di numerosi villaggi vicini.

Solo dopo molte ore forti raffiche di vento hanno disperso la micidiale nube. 18 persone sono state assistite per gli effetti, in forma non grave, dal gas; erano state lambite dalla «periferia» dell'ammasso gassoso. Nella parte centrale, infatti, la concentrazione di solfuro di idrogeno era del cinque per cento; lo 0,25 per cento è sufficiente a uccidere un uomo.

Il gas si è sprigionato di colpo da un pozzo martedì sera, a tarda ora, durante le operazioni di manutenzione. Secondo la polizia, il pozzo è letteralmente «esploso», sprigionando una nube di gas, che, a un certo punto, ha raggiunto la lunghezza di un chilometro e mezzo e la larghezza di 250 metri.

Per molte ore, i tecnici dell'industria che imbriglia il gas, la «Sunoco», hanno cercato di interrompere la fuoriuscita dal serbatoio in cui era contenuto. Ma l'operazione si è rivelata più difficile del previsto, soprattutto per motivi di sicurezza. Per la stessa ragione non è stato ancora possibile determinare le cause della fuga.

La nube si è diretta verso Nord, e le autorità della zona hanno dato disposizione alle «giubbe rosse» di far sgomberare tutta la fascia interessata dal possibile percorso. La polizia a cavallo ha eseguito l'ordine, che interessava due vallate, la valle di Hamlet e quella di Gwynne, densamente popolate da agricoltori e allevatori di bestiame. Si è temuto soprattutto durante la nottata. Il freddo intenso, infatti, avrebbe potuto far condensare il gas e farlo scendere verso il suolo: uccidendo quanti, uomini o animali, si fossero trovati nella zona. Ma la temperatura si è mantenuta su livelli moderati, e quando, dopo l'alba, è spirato sulla zona un forte vento, la situazione è ritornata normale.

«La situazione è tornata normale» ha affermato a mezzogiorno un ufficiale delle «giubbe rosse». «Abbiamo permesso alla gente di tornare a casa. I contadini si sono messi in marcia, dovevano dare da mangiare al bestiame».

(Ansa - Upi)

GUERRA DEL MERLUZZO

LE NAVI INGLESI se ne sono andate

Reykjavik, 3

Tre fregate della marina da guerra britannica, e altrettanti rimorchiatori sono usciti alle 16 italiane dal controverso limite delle acque territoriali rivendicato dall'Islanda.

Il ritiro delle unità, incaricate finora di proteggere i pescherecci inglesi, è stato deciso dal governo di Londra per evitare una rottura immediata delle relazioni con Reykjavik e propiziare la ripresa delle trattative.

†

La nostra adorata Mamma

Luigia Visintin v. Zanetti

non è più.

Ne danno il triste annuncio le figlie LAURA col marito PAOLO de MANZINI, SILVA col marito MARIO CALLIGARIS, i fratelli GIOVANNI e ORTENSIA, i nipoti ISABELLA col fidanzato CESARE, CHIARA, ANDREA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espressa volontà della cara Estinta la famiglia non prende il lutto.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al dolore della famiglia ARMANDO e JONE BRAULIN.

PINO, LAURA, RUGGERO e SERGIO CALLIGARIS partecipano al lutto.

Si associano al lutto:
— LIDIA e ADRIANO
— GIAMPAOLO e ROBERTO RITOSSA
— TEA RAZZUOLI e LAURA AFFATATI

Il prof. MARIO SILLA e i MEDICI dell'Istituto di Clinica Odontoiatrica e Stomatologica dell'Università di Trieste partecipano al dolore del prof. Ferdinando Vigliani per l'immatura perdita della moglie

Magda Vigliani Rubino

MARINO VACCARI ed i suoi Collaboratori della Divisione di Cardiochirurgia dell'Ente Regionale Ospedaliero di Trieste prendono parte al grave lutto che ha colpito il prof. Ferdinando Vigliani per la perdita della moglie

Magda

FABIO ed EMILIA SPARATORE prendono vivissima parte al dolore del prof. Ferdinando Vigliani per la perdita della moglie

Magda

Addolorati per la scomparsa del caro cognato

Guerrino Hauser

prendono parte al lutto:
— RENATO e ALMA PISANO
— LUIGI e BRUNA VOLPATO

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Guerrino Hauser

la famiglia TULLIO SECULIN.

†

Martedì sera è serenamente spirata

Amabile Medeot v. Bressan

di anni 90

Ne danno notizia la figlia, i generi ed i nipoti.

La famiglia ringrazia il prof. Polacco ed i dottori Antonutti e Marzaroli e tutto il personale della Divisione Ortopedia dell'Ospedale di Monfalcone per le amorevoli cure prestate alla cara scomparsa.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone.

Monfalcone - Trieste, 4.10.1973

A tutti coloro che hanno partecipato al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della

DOTTORESSA
Pia Germani

vada un commosso ringraziamento.

Un grazie particolare ai donatori di sangue, a Don Jakomin, all'avv. Floridan, alla famiglia Sonzogno, al Sindaco ed all'Amministrazione comunale di Duino - Aurisina.

I FAMILIARI

Profondamente commosse dalle attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro marito e fratello

Leopoldo Coslovich

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

GRAZIELLA COSLOVICH
ADELMA de COMELLI

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di cordoglio tributate al mio caro

Nino

ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.

La moglie IDA MAZZARO

Gorizia, 2 ottobre 1973

4-10-1963 — 4-10-1973

Pina Gall n. Kobau

Nella ricorrenza dell'VIII anniversario della Sua scomparsa La ricordiamo con immutato affetto a tutti coloro che La stimarono e Le vollero bene.

Un pensiero, una preghiera.

IL FIGLIO,
LA MAMMA, LE SORELLE

†

Il 2 ottobre è mancato improvvisamente il nostro caro

Mario Mattiazzo

Cavaliere della Repubblica

Con profondo dolore lo annunciano la moglie MARIA, i figli FULVIO con la moglie ROSANNA e LAURA con il fidanzato RINO BADALINI, l'adorata nipotina ROBERTA, la sorella INES, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 4 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 3 corrente si è spenta, dopo lunga malattia, la nostra cara

Vilma Pavlica n. Psenner

insegnante

Ne danno il doloroso annuncio il marito STANISLAO, i figli PAOLO e PIETRO, le nuore, i nipoti, il fratello GIOVANNI, la sorella IDI, la cognata, i parenti tutti e l'affezionata MILENA JUDKO.

I funerali seguiranno domani 5 corrente alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano WILMA e famiglia.

Partecipano al lutto della famiglia ADRIANO PIPAN, BRUNO ANGELI e famiglie.

† Il giorno 2 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Peric (Jozica)

Professoressa di anni 34

Ne dà il doloroso annuncio la famiglia PERIC unitamente al fratello ed alle sorelle.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile per la chiesa parrocchiale di Palchisce (Doberdò).

Gorizia, 3 ottobre 1973

† Ieri 3 corrente è mancata ai suoi cari

Osvalda Roitero n. Del Bianco

Ne danno il triste annuncio il marito ANGELO, il figlio GIANCARLO, la sorella, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo venerdì 5 corrente alle ore 9.30 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore da dove la cara salma sarà trasiata a Meduno.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 3 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Arnaldo Verzaro

Ne danno il triste annuncio la sua GILDA, i figli, la figlia, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 5 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

La CASSA DI RISPARMIO di Trieste si associa al lutto dei familiari per la morte di

Paolo Ariani

già suo dipendente.

Profondamente commossi ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicini prendendo parte al nostro immenso dolore per la perdita del nostro caro

Renato Honovich

I FAMILIARI

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo, commossi, tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al dolore per la scomparsa del nostro caro

Pietro Rossi

I FAMILIARI

Nel I triste anniversario della morte di

Elsa Sulini

il marito ROMANO La ricorda con immutato affetto.

Icilia Apollonio Matitti

Nel X anniversario i familiari La ricordano a quanti La ebbero cara.

Trieste, 4 ottobre 1973

Nel XXX anniversario della tragica morte di

Beno Galli

da Parenzo

Lo ricordano con affetto la moglie ed i figli.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le tante attestazioni di stima e di affetto tributate allo scomparso

DOTT. ING.
Vittorio Sossi

la famiglia ringrazia vivamente le autorità, gli enti, le scuole, i presidi, gli insegnanti, gli alunni, i condomini di via Beato Angelico n. 2, gli amici e tutti coloro che hanno in vario modo preso parte al suo dolore e le sono stati vicini nella triste circostanza.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia Sterzai v. Fabbri

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione ed al Personale del Motel Val Rosandra.

Famiglie FABBRI e COVAZ

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Sergio Querel

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Angelo sulla terra, ora Sei in Paradiso vicino alla Tua Cara Mamma e preghi anche per chi ti ha fatto tanto soffrire.

Una Santa Messa in suffragio di

Grazia Zineri Franco

sarà celebrata nella chiesa Madonna del Mare (piazzale Rosmini) alle ore 19 di venerdì 5 ottobre 1973.

4-10-1972 — 4-10-1973

Nel primo triste anniversario dalla scomparsa della cara e buona

Elvia Rossi n. Apollonio

il marito DARIO e la figlia MARIA CRISTINA, nel loro grande dolore, la ricordano a tutti quelli che conoscendola Le hanno voluto bene.

SIMCA - CHRYSLER
SUNBEAM - MATRA



CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2
PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI

- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

APERTO GIORNI FESTIVI
DISPONIBILI
AUTO OCCASIONE
in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo.

Autobianchi A 112 E '71; Primula '65; BMW 1800 '68 impianto gas omologato; Citroën Ami 8 '72; Fiat 128 Rally '71; Fiat 128 '69, '71; Fiat 125 '68; Fiat 500 F, L '68, '70, '71; Fiat 600 D '66, '67; Fiat 850 '67, '68; Fiat 1100 R '66, '68; Fiat 1100 R familiare '68; Fiat 2300 berlina lusso; Lancia Fulvia 2 C '66; Innocenti Mini Minor '68, '69; Innocenti Mini Cooper '70; Opel Kadett '70, '71; Simca 1501 '69; 1500 '64; 1301 '70, '71; 1301 Break S '67; Simca 1000 '69, '70, '71.

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo Fulvia coupé 72, Fiat 124 66, 850 Sport 70, Bertone 70, 600 D, 500 F 70, Mini 66-68, NSU TTS 70. Festivi ore 10-12. 29104 Q

AUTOSALONE Fabio Severo 65 vendonsi permutansi rateazioni 30 mesi senza anticipo: 124 Sport 70, Special 69, 128 69, Familiare 70, 850 66, spider 69, 500 L 71-70-67, Prinz 1000, 4L 68, Giulia Super 69, Diana 71, 1300 berlina. Festivi aperto 10-13. 29080 Q

CEDO contratto 127 consegna imminente. Telefono 413910. 50870 Q

COMPERO contanti cabinato a vela con senza accessori 6 m circa. Tel. 796913 - 754943. 50956 Q

DUE motorette Morini e Cross 50 cc vendo. Telef. 415022. 29132 Q

ESCORT 1100 XL 1971 vendesi. Telefonare 820123. 50958 Q

FAMILIARE 1100 D vende privato officina Serena via Belpoggio 10 prezzo convenirsi. 29120 Q

FORD Taunus 12 M vendo 80.000 assicurazione compresa, via Gatteri 56, negozio frutta. 35 Q

OCCASIONE unica vendesi motoscafo fuoribordo. Ottimo stato. Tel. 796913 - 754943. 50956 Q

OCCASIONE vendesi camion Ford 12 quintali gemellato veramente seminuovo. Telefonare 422663 dalle 9-12. 79966 Q

OCCASIONE vendesi Giulia TI 1600 anno '66. Telef. 226161. 79988 Q

OCCASIONE roulotte 400 visibile stazione Total Aquilinia.

OCCASIONISSIMA privato vende GT junior 1600 settembre '72, 16.000 km. Telefonare giorni feriali 9-12, 61643. 50543 Q

R4 L unico proprietario vendesi. Tel. 271133. 50824 Q

SCOOTER Lui 50 buone condizioni vendesi. Tel. 66406 ore pasti. 79974 Q

SIMCA 1000 Special metallizzata 71 unico vende. Tel. 68706 ufficio. 79972 Q

TAUNUS 17 TS 60 mila, 500 15 mila, Primula 150 mila, cambio 1900 vendonsi. Pietà 35 V. 50972 Q

TOTALE IMPORTO RATEATO SENZA ANTICIPO FINO 30 MESI CON GARANZIA. PERMUTE USATO CON USATO OFFRIAMO. Mini MK3 70, Alfetta 73; Mg. B. 71; Mg. A. 64; 850 Spider 69; 500 L 68, 70; Mini Cooper MK3 70; 124 Coupé 68; Lancia Fulvia Caupe 1300; S 2 Serie 70, 71; 850 Coupé 67 69; Wolkswagen 70; 500 F 68; Dune Buggi 73; Wolkswagen Pulmino 1300 71. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA N. 6. TEL. 61126 (APERTO FESTIVI). 29098 Q

128 dicembre 69 privato vende contanti. Tel. 743551 ore pasti. 29146 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidi otterrete telefonando 29258. 79886 R

A.A. CEDESI negozio centralissimo adatto molti usi 2 fori acqua luce gabinetto telefono attualmente in piena attività. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 29038 R

A.A. CEDESI trattoria con giardino zona forte lavoro ricco inventario, affarone, mite pretese. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 50565 R

A.A. CEDESI rivendita tabacchi città occasione richiesta mite. Aurora, Ginnastica 1 50565 R



ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C. (1)
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e i giorni 24 e 31.12.1973)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31.12.1973)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano (1)
15.10 DD Venezia
17.02 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero
20.58 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(1) Soppresso nei giorni 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 dicembre 1973 e 1 gennaio 1974

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni 25 e 26.12.1973 e 1.1.1974)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31 dicembre 1973)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien - Osterreich - Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1973 al 16.2.1974 esclusi i giorni 24 e 31.12.1973

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.00 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 9.12.1973 al 17.2.1974 esclusi i giorni 23-25-30 dicembre 1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (WL Roma - Mosca) (a) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (2)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (2)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 D Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (b) WL Mosca - Torino il venerdì
20.03 D Lubiana - Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 - 27 - 28 - 29 e 31 dicembre 1973
(a) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(b) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

A. PROPRIETARI beni immobili anche pignorati sistemiamo debiti condizioni da convenirsi 17-19 SIF Mazzini 19. 50900 R

AFFITTASI eventualmente vendesi falegnameria industriale mq 10.000 circa recintato corrente industriale capannone 25x15. Telefono pesa ponte adatto anche officina meccanica deposito carburanti materiali edili autotreni eccetera. Cassetta 79928 R, SPI.

ALBERGO 40 camere con bagno ed annesso bar pizzeria ristorante autorimessa con arredamento ed attrezzatura moderni funzionali su strada grande passaggio Udine affittasi. Indicato in particolar modo a nucleo familiare. Cassetta SPI 57/C Udine. 102 R

BUFFET cucina centrale causa malattia cedesi subito gestione. Telefonare 38237 ore 13-15. 50567 R

CEDESI bar pizzeria ragioni familiari, informazioni via Latina 88 Romans d'Isonzo. 100 R

DEPOSITO kerosene gasolio bene avviato vendesi causa altri impegni. Tel. 764807 dalle 9 alle 12. 29229 R

NEGOZIO adatto supermercato con licenza modernamente costruito affittasi. Telef. 413333. 79984 R

PARRUCCHIERE 40 anni attività rimodernato mosaico vendo causa ritiro. Telef. 38707. 29124 R

PRESTITI fiduciari rateizzabili sino 24 mesi. Scrivere Epi, De Amicis 25, Milano, tel. 8357618. Cercansi procacciatori. 7355 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «SAN CILINO» via Verga 54 — palazzine abbinate, zona verde, 12 appartamenti, tutti i servizi, ascensore, posto macchina, mq circa 100, copertura avvenuta, consegna estate '74. Visite sul posto festivi 11-13, feriali 11-16. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA - TRIESTE, piazza Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102. 46 S

A.A. CERCASI casa lussuosa con ascensore 4-5 piani con il primo piano libero; purché abbia minimo 5 camere letto; zone Settefontane, Ghirlandaio, Revoltella, via Giulia. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 29038 S

A.A. CERCASI villa zona Opicina 4-5 stanze giardino garage, pagamento contanti. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 29038 S

A. I. PALAZZINE CONSEGNA 1974. Ultimi appartamenti 3 camere, saloncino, servizi, terrazze, box auto e cantina. Lire 21.000.000. Mutuo già concesso, CONTRIBUTO REGIONALE. VENDITE DIRETTE ESPERIA, Imbriani, 8 tel. 29235. 28896 S

A. I. PRONTINGRESSO LUSSUOSI parco e VISTA FAVOLOSA, su CITTA' e GOLFO, 3-4 camere, salone doppi e tripli servizi ogni comfort moderno cantina box auto. Mq 150 - 180 - 200. MUTUO GIA' CONCESSO 25 anni. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE. ESPERIA, Imbriani, 8 tel. 29235. 28896 S

A. I. FLAVIA inizio costruzione PALAZZINA 2 camere, saloncino servizi terrazza, centralnafta, box auto. ANCHE MANSARDE. MUTUO 75% 20 ANNI CONTRIBUTO REGIONALE. Vendonsi ESPERIA, Imbriani, 8 tel. 29235. 28896 S

A. I. SISTIANA. Consegna primavera; 2 camere, saloncino, servizi, centralnafta. ANCHE GIARDINI PROPRI. MUTUO 75% 20 ANNI. CONTRIBUTO REGIONALE. Vendonsi ESPERIA, Imbriani, 8 tel. 29235. 28896 S

A. I. DUINO, BELLISSIMA PAZZINA, due ultimi appartamenti signorili 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazza, centralnafta, box auto e cantina. Vendonsi 23.000.000 FACILITAZIONI PAGAMENTO VENDITE DIRETTE, ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235.

A. I. VALDIRIVO II piano affittato 2 camere, saloncino, cucina, bagno, autoriscaldamento metano 11.500.000 trattabile, ESPERIA, Imbriani 8 tel. 29235. 28894 S

A ACIT. CARLOALBERTO. Vendesi ultimi stanza stanzetta cucina servizi altro tre stanze stanzetta cucina centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50487 S

A. ACIT. PALAZZINA ultimi piani con mansarde nuovi, finiture signorili, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50487 S

A. ACIT. NUOVO inizio GRETTA vendesi appartamento tre stanze cucina bagno poggiolo centralnafta. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50487 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti in palazzina GRETTA, soggiorno 2-3 stanze servizi, centralnafta giardino proprio, garage. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 50487 S

A. ACIT. VIA CRISPI. Vendesi rimesso nuovo tre stanze salone soggiorno cucinino bagno riscaldamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50487 S

A. ACIT. STRADA FRIULI, vista panoramicissima vendonsi appartamenti 3-4 stanze cucina servizi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50487 S

A. ACIT. ULTIMO piano nuovo zona GIULIA stanza cucina bagno centralnafta ascensore vista, vendesi, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50487 S

A. ACIT. GAMBINI, vendesi ultimo piano due stanze stanzetta cucina wc, affittato 25.000. Prezzo 4.200.000 S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50487 S

A. ACIT. STADIO, vendonsi appartamenti nuovi soggiorno cucina due stanze centralnafta garage. Contanti 6.000.000. Resto mutuo. Contributo regionale, S. Lazzaro 3 telef. 68810. 50487 S

A. VALMAURA appartamenti recente costruzione 1, 2 stanze bagno centralnafta vendonsi affittati AGEP, Zanetti 1. 50942 S

ACQUISTASI, pagamento contanti, locale mq 30-40 zona SEMIPERIFERICA, telef. 35389. 48 S

ACQUISTO terreno edificabile vista mare oppure casa restaurabile telef. 37051. 79994 S

APPARTAMENTO IPPODROMO, bellissima vista seminuovo 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51004 S

APPARTAMENTO occupato zona Giulia, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, vendesi. Tel. 795982. 50563 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, servizi, compero per investimento. Pagamento contanti. Telefonare 754493. 51004 S

APPARTAMENTO centrale seminuovo sesto piano 3 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli tutti comfort. Vendo telefono 37609. 50990 S

CAMERA e cucina V p. affittasi vendesi tel. 817591 ore 13-14. 29253 S

CASA CENTRALE intera vendesi. Appartamenti adatti uffici. Tel. 68677. 50487 S

CANOVA vendesi signorile salone due stanze stanzetta cucinino soggiorno doppi servizi posto macchina Alabarda Battisti 2, tel. 29566. 51008 S

CENTRO due soffitte wc comune vendesi prontamente. Telefono 734257. 79946 S

CERCASI in affitto oppure in acquisto per contanti, locale uso deposito alimentari mq 200-300, anche semiperiferico. Telefono 35389. 48 S

CERCASI terreno almeno 30.000 mq zona Monfalcone con piccolo fronte mare. Offerte Cassetta 50922 S, SPI.

CHALET altopiano con oltre 5000 mq terreno coltivato e frutteto vendesi, telefonare 734257 ore ufficio. 70002 S

DA Muggia a Miramare tutto racchiuso nella splendida vista che si gode da un favoloso appartamento a 2 piani. 4 stanze, 2 saloni, tripli servizi, 2 garage, rifiniture extralusso. Vendesi, telefonare 767993. 51006 S

D'AZEGLIO 11. Appartamenti 2, 4 camere, cucina, camerino per bagno ASCENSORE. Vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 10.30 alle 12.30 nel portone. Informazioni tel. 29235. 28894 S

DUINO CENTRO, Impresa DELTA, 5 palazzine, consegna entro l'anno, ultimi appartamenti disponibili, cucina, salone, 2-3 stanze, tutti comfort, campo tennis. Ufficio vendite: ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA - TRIESTE, piazza Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102. 86 S

GIULIA stabile modesto sei appartamentini due magazzinetti rendita 12% aumentabile vendesi prontamente. Telefono n. 734257. 79944 S

OCCASIONE libero camera cucina, altro tristanze vendesi facilitazioni, visitare ore 15-17, d'Azeglio 2 ultimo piano. 28900 S

PANORAMICISSIMO 2 stanze cucinetta, bagno, cantina, terrazza, centralnafta, ascensore, posto macchina ultimo piano. Vendesi libero 12.500.000, tel. 767993. 51006 S

PRIVATAMENTE compero contanti appartamento qualsiasi zona. Tel. 37609. 50990 S

SISTIANA inizio strada provinciale per Aurisina, impresa vende appartamenti. Telefonare 209241. 50626 S

SISTIANA inizio costruzione palazzine 2-3 stanze ampi soggiorni comforts dilazioni e mutuo 70% direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2.

STABILE 10-15 alloggi anche semiperiferia acquistasi contanti. Cassetta 50968 S, SPI.

TERRENO 500 mq incostruibile per investimento capitale vendesi. Tel. 764313. 29245 S

TERRENO edificabile o casa con orto acquisto tel. 753232. 29211 S

VENDESI a San Luigi due appartamenti due camere cucina già affittati vista mare, lire 19.000.000. Telefonare n. 69381 orario negozio. 79932 S

VENDESI appartamento 2 stanze e cucina libero via Industria 22, IV. Fonda orario visita domenica 9-11. 0029019 S

VENTI SETTEMBRE 51. Appartamenti occupati 2, 3, 4, 5 stanze cucina bagno. LOCALI D'AFFARI. Vendonsi. VISITARE FERIALI ORE: 15.30-17. Informazioni tel. 29235, 28894 S

VENTISETTEMBRE 92, appartamento tristanze occupato vendesi facilitazioni visitare ore 15-17. 28900 S

ZONA Università, attico panoramicissimo, nuovo, cedesi causa trasferimento, completamente arredato, mutuo 9 milioni APPROVATO. Cassetta 111111 SPI. 48 S

ZONA Villa Revoltella - II LOTTO - 2, 3 stanze saloncino massimi comforts grandi terrazze consegna primavera 74, direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 48 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE palazzine signorili con parco secolare via Romagna. Tel. 413333.

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DISTINTO laureato 45.enne sposerebbe adeguatamente. Assicurasi serietà, riservatezza. Cassetta 29136 U, SPI.

richiedete la copia
omaggio
di
AP
ARRIVI E PARTENZE
l'orario aereo generale
tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate
Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

VERNICIATORI
CERCANSI
Ottima retribuzione. Carrozzeria «Veneta», Bolzano, piazza Verdi 24, telefono 0471/23650.

L'INGLESE
INSEGNATO AI BAMBINI
dai 7 anni in poi da insegnanti inglesi specializzati con libri di testo illustrati, in edizione esclusiva. Gli insegnanti saranno coadiuvati dai più moderni sistemi audio-visivi e televisione a circuito chiuso. Orari di assoluta comodità. Prezzi modici e lunghe rateazioni. La scuola è autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (DM 15.10.1971).
GARANZIA Corsi di ripasso gratuiti per coloro che non superano l'esame di fine corso.
THE BRITISH SCHOOL
TRIESTE VIA TORREBIANCA 25 TEL. 69453

AEROLINEE ITAVIA
AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.1
Cagliari	16.40	19.3
Catania	16.40	19.3
Crotone	16.40	21.3
Palermo	16.40	19.1
Roma	16.40	18.3

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.0
Cagliari	10.05	13.0
Catania	10.05	13.0
Crotone	08.00	13.0
Palermo	10.25	13.0
Roma	10.25	13.0

Rimane inalterato sino al 27 ottobre 1973.

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	13.1
	17.05	21.1
Bari	07.15	10.2
	14.30	18.2
Brindisi	14.30	18.0
Cagliari	07.15	11.0
	14.30	17.1
Catania	07.15	10.0
	14.30	17.4
Genova	20.30	22.2
Milano	08.55	09.5
	17.05	17.5
Napoli	07.15	10.0
	14.30	18.4
Palermo	07.15	10.1
	14.30	18.1
Pantelleria	07.15	12.3
Reggio C.	07.15	11.0
	14.30	20.0
Roma	07.15	08.3
	14.30	15.3
Taranto	14.30	18.4
Trapani	07.15	11.2
Venezia	20.30	20.3

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.4
	17.00	20.0
Bari	18.55	22.2
Brindisi	18.25	22.0
Cagliari	11.50	15.2
	19.10	22.2
Catania	10.55	15.2
	19.25	22.2
Genova	07.00	08.2
Milano	11.55	12.4
	19.15	20.0
Napoli	10.45	15.2
	19.30	22.2
Palermo	11.05	15.2
	19.05	22.2
Pantelleria	16.50	22.2
Reggio C.	17.15	22.2
Roma	14.25	15.2
	21.25	22.2
Taranto	19.10	22.2
Trapani	17.50	22.2
Venezia	08.10	08.2

Alitalia
Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.5
Atene	08.55	14.2
Barcellona	08.55	13.3
Basilea	08.55	14.0
Bruxelles	08.55	12.5
Colonia Bonn	17.05	20.5
Düsseldorf	08.55	14.4
	17.05	20.4
Francoforte	08.55	11.3
	17.05	20.3
Madrid	08.55	13.5
Malta	07.15	14.1
Monaco	17.05	20.4
New York	08.55	15.4
Parigi	08.55	12.2
	17.05	20.2
Stoccarda	17.05	19.4
Tel Aviv	07.15	14.1

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.4
Atene	15.25	22.2
Barcellona	16.15	20.4
Bruxelles	09.10	12.4
Colonia Bonn	09.05	12.4
Copenaghen	16.30	20.0
Düsseldorf	09.05	12.2
	15.30	20.2
Francoforte	17.00	20.0
Londra	09.05	12.2
Malta	14.55	22.2
New York	19.30	12.4
Parigi	08.55	12.2
	16.30	20.2
Stoccolma	14.40	20.5
Stoccarda	09.55	12.2
Tel Aviv	15.00	22.2

ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO
L'unica Scuola in
ITALIA
con due Centri Elettronici



SISTEMA 3
IBM
TUTTI POSSONO PARTECIPARE AI NUOVI CORSI DIURNI SERALI, FESTIVI E DELLA DURATA DI 5 MESI PER
■ PROGRAMMATORI (RPG II, COBOL, ASSEMBLER, FORTRAN)
■ OPERATORI ■ PERFORAZIONE
■ PRATICA ■ ANALISTI ■ IVA
LE ISCRIZIONI SI ACCETTANO FINO AL 6 OTTOBRE presso le sedi dell'Istituto di:
● TRIESTE - VIA S. CATERINA, 7 - TELEF. 68.52
● PADOVA - PIAZZA DE GASPERI, 50 - TEL. 45.34
● MESTRE - CORSO DEL POPOLO, 117 - TEL. 974.43
● VERONA - TRENTO - BOLOGNA - TORINO - ALESSANDRIA - IVREA